IL PICCOLO

Anno 115 / numero 222 / L. 1500 · Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata · Giornale di Trieste · Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 · Mercoledì 25 settembre 1996

BANDITO OGNI TIPO DI ESPERIMENTO

Onu, «storica» intesa contro il nucleare Però non tutti firmano

Clinton stringe la mano ai delegati cinesi sotto gli occhi di Ghali.

Forte appello di Clinton a isolare il terrorismo

NEW YORK — Il Presidente Clinton ha firmato ieri all'Onu il trattato che proibisce tutti i tipi di test nucleari. L'accordo è stato sottoscritto anche dai rappresentanti degli altri paesi facenti parte del cosiddetto «club nucleare», e cioè Russia, Gran Bretagna, Cina e Francia. «E' stata posta una importante pietra miliare per rendere il mondo più sicuro per le generazioni future», ha dichiarato prima della cerimonia il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali. In tutto sono 65 i Paesi che hanno espresso la volontà di sottoscrivere lo storico trattato, un passo cruciale nel processo di disarmo nucleare globale.

Il trattato integra e completa i precedenti due accordi sottoscritti nel 1963 e nel 1974. Il primo proibiva gli esperimenti nucleari nell'atmosfera, nello spazio esterno, e sui fondali marini, ma autorizzava i test sotterranei. Il secondo fissava dei limiti per il potenziale degli ordigni nucleari usati per gli esperimenti sotterranei.

Il nuovo trattato entrerà in vigore 180 giorni dopo la firma di tutti e 44 i Paesi che dispongono di reattori nucleari per la produzione di energia o per la ricerca. Resta il nodo dell'India, contraria al trattato insieme al Pakistan - un'altro dei Paesi la cui firma è indispensabile per l'entrata in vigore del patto - , alla Libia e al Bhutan, mentre la Corea del Nord è in posizione indecisa. L'opposizione di New Delhi parte dalla considerazione che il patto non prevede lo smantellamento degli arsenali nucleari.

Il rispetto del trattato, una volta in vigore, sarà verificato attraverso 201 stazioni di rilevamento sparsi sulla superficie terrestre.

Successivamente Clinton ha svolto il suo intervento davanti all'assemblea generale dell'Onu. Il Presidente Usa, con toni forti, ha sottolineato la necessità di unire ogni energia per combattere il dilagare del terrorismo internazionale, piaga che mina in maniera drammatica i delicati equilibri attorno ai quali si gioca la costruzione della pace nel mondo.

A pagina 6

PRODI: NON FARO' UNA MANOVRA CHE LASCI L'ITALIA FUORI DALL'EUROPA

Contributi di solidarietà

Dovrebbero pagarli autonomi, dipendenti e pensionati - Oggi vertice decisivo di maggioranza

Occupazione, finalmente accordo

La Finanziaria salirà a 39 mila miliardi. La «tassa per l'Europa» potrebbe essere una patrimoniale oppure un'addizionale Irpef

ROMA — Prodi non vuole essere il presidente del Consiglio che «lascerà l'Italia fuori dall'Europa», un'esclusione che porterebbe il Paese alla «rovina economica». «Sono fiducioso che la Finanziaria verrà approvata anche da Rifondazione e questa Finanziaria ci porterà in Europa», ha detto ieri Prodi. Una Finanziaria peraltro su cui si deve ancora trovare un'intesa (oggi il nuovo vertice di maggioranza) in vista del varo di venerdì.

E si parla sempre più insistentemente della tassa per l'Europa: l'unico dubbio è se introdurla sotto forma di patrimoniale (la cosa piacerebbe molto a Bertinotti e potrebbe indurlo a qualche concessione in tema di tagli alla spesa sociale) o di addizionale Irpef.

Comunque la manovra dovrebbe passare da 32.400 a 39 mila miliardi, visto che conterrebbe circa 5 mila miliardi da destinare all'occupazione e almeno 2 mila per tamponare le falle nel bilancio '96.

Sta allora prendendo forma il contributo di solidarietà che dovrebbero pagare sia i pensionati che i lavoratori. Nel piano al vaglio del Tesoro i dipendenti e gli autonomi pagherebbero lo 0,5%. Più forte la partecipazione dei pensionati: coloro che non hanno ancora raggiunto l'età pensionabile pagherebbero un contributo dell'1,5% mentre coloro che questo limite lo hanno raggiunto pagherebbero lo 0,5%.

Ma, anche se Bertinotti ha dato un assenso di massima all'ipotesi di una «tassa per l'Europa», sui tagli a pensioni e sanità, invece, la posizione di Rifondazione non è cambiata: no ai tagli che toccano i ceti più deboli.

Oggi il Polo dirà il suo no alla Finanziaria. Casini, dopo le sue aperture, è stato richiamato all'ordine da Fini e Buttiglione ed ha fatto marcia indietro.

Ieri intanto, finalmente, si è chiusa la lunga ed articolata trattativa tra governo e parti sociali sul lavoro, che attraverso nuovi strumenti e una maggiore flessibilità dovrebbe rilanciare l'occupazione.

A pagina 2

ACCOLTE LE RICHIESTE DEL PM CARDINO: AVREBBE POTUTO INQUINARE LE PROVE

Stavolta Pacini resta in carcere

Stessa sorte per Danesi - Guarguaglini nega ogni coinvolgimento dell'Oto Melara in traffici illeciti di armi

LA SPEZIA — Il banchiere Francesco Pacini Battaglia e l'ex deputato dc Emo Danesi restano in carcere: secondo il gip Brusacà potrebbero inquinare le prove; i difensori del capo delle Ferrovie Lorenzo Necci smentiscono che il loro assistito abbia paura di essere avvelenato; i pm Cardino (nella foto) e Franz dopo la trasferta in Svizzera e il vertice a Milano con i magistrati del pool di Mani pulite hanno fatto il punto delle indagini su traffico d'arme e tangenti ferroviarie con alcuni ufficiali del Gico di Firenze; polemiche sulle visite dei parlamentari ai detenuti eccellenti e smentite della Karfinco, la banca ginevrina, su un presunto blitz degli investigatori. Nuova secca smentita anche dall'istituto di studi e ricerche Nomisma sui rapporti con le Ferrovie e Prodi («il presidente del Consiglio non possiede alcuna quota azionaria ed è dimissionario dalla carica di presidente del comitato scientifico dal giorno in cui annunciò l'entrata in politica»). Sono questi i principali punti fermi di una giornata iniziata con l'interrogatorio di Pierfrancesco Guarguaglini, l'amministratore delegato dell'Oto Melara e della Breda, il quale per altro ha escluso ogni coinvolgimento delle aziende da lui gestite in traffici illeciti di armi.

Dal canto suo, il procuratore di La Spezia, Antonio Conte, replica alle accuse di un tentativo di insabbiamento delle indagini. L'inchiesta, ha detto, è già frazionata in tre filoni diversi. Solo quello relativo ai magistrati accusati di corruzione sarà inviato alla procura di Perugia. In nessun filone comunque, per ora, compare il nome di un politico nel registro degli indagati, ha precisato il procuratore.

Resteranno dunque ai pm Silvio Franz e Alberto Cardino il filone relativo alle Ferrovie e quello sul traffico d'armi. Per ora non ci sarà nessuno stralcio milanese delle indagini spezzine. Mentre non esiste un filone «Eni», ha sottolineato il magistrato.

A pagina 4

IL PRESIDENTE FINCANTIERI

Antonini: nuovi impulsi al polo dieselistico dall'accordo con Metra

Servizio di **Massimo Greco**

TRIESTE — «O così o la morte»: per Corrado Antonini, presidente di Fincantieri, non ci sono alternative all'accordo raggiunto sulla dieselistica tra l'azienda Iri e il gruppo finlandese Metra-Wartsila. Accordo che riguarda da vicino gli assetti organizzativi del «polo dieselistico» giuliano sia per quanto riguarda lo stabilimento di Bagnoli sia per quel che concerne Diesel ricerche. Ai timori e alle diffidenze dei sindacati, che paventano ripercussioni sugli organici, nell'intervista Antonini replica: «Occupazione, sviluppo, competitività sono concetti strettamente connessi. Bagnoli viene inserito in una coalizione di portata mondiale. I sindacati sanno quale sarebbe stata l'alternativa: la morte dello stabilimento».

Antonini ha insistito sulla rilevanza dell'intesa con i finlandesi: è il primo gruppo dieselistico mondiale, Wartsila è un importante produttori di motori «quattro tempi» e sarà possibile dare vita «una valida attività sinergica». Il presidente di Fincantieri ha ricordato le difficoltà frapposte dalla concorrente Man e da ambienti politici tedeschi all'acquisto dell'intero pacchetto azionario della New Sulzer Diesel.

In Economia

DOPO IL VETO DEL GOVERNO ALL'ACQUISTO DI CREDITANSTALT

Vienna, Generali insiste

Ma spunta la cordata concorrente delle Casse di risparmio austriache

Servizio di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE — Nuovo colpo di scena nella ormai infinita vicenda della privatizzazione della Creditanstalt. Le Casse di risparmio austriache hanno annunciato ieri di avere formato un nuovo consorzio per l'acquisto della partecipazione pubblica nel capitale della seconda banca di Vienna. La sortita delle Casse austriache avviene a poche ore dalla bocciatura dalla decisione del ministro delle Finanze, il socialdemocratico Viktor Klima, che ha respinto l'unica offerta pervenuta: quella del consorzio guidato da Ea Generali e composto da Comit, Mediobanca, Commerzbank e un gruppo di imprenditori austriaci.

La SparKasse afferma di essere a capo di una cordata composta da «un gruppo di investitori finanziariamente solido e strategicamente attrezzato». Ma c'è riserbo assoluto sul nome di questi investitori. A questo punto il guanto di sfida delle Casse austriache cambia nuovamente lo scenario.

Dietrich Karner, direttore generale di Ea Generali, ha confermato che l'interesse del Consorzio guidato dalle Generali «resta immutato». In sostanza si attendono le prossime decisioni del ministro delle Finanze in questa vicenda che si gioca tutta a Vienna. Da una parte la cordata guidata dalle Generali, che in Austria hanno salde radici. Dall'altra quella rappresentata dalla discesa in campo della SparKasse.

In Economia

SU UN VOLO ALITALIA

«L'orario è l'orario» ma inguaia il pilota a dirlo in «lumbard»

MILANO — Il senatore Verde Natale Ripamonti si improvvisa traduttore e 'aiuta' i passeggeri vicini di poltrona a capire l'annuncio dato in dialetto milanese dal comandante di un aereo della nostra compagnia di bandiera, l'Alitalia.

Il senatore rende noto che l'altra mattina alle 7 vol AZ 2009 da Milano a Roma il comandante Gorda Lauro sorprendentemente comunicava ai passeggeri, con autorevolissimo dialetto milanese: «l'urari l'è l'urari» (l'orario è l'orario) e successivamente, con abile salto linguistico transnazionale, «assistenti di volo prepararsi al decollo».

Giunto a Palazzo Madama l'esponente Verde ha così commentato l'accaduto: «l'esternazione del comandante, in ottimo stile padano, potrebbe significare la prefigurazione di un presunto senso comune teso a confrontare l'efficienza e la puntualità del popolo padano nei confronti di tutti gli altri che per loro sfortuna abitano al di là del Po, notoriamente scansafatiche e perditempo.

Tutte considerazioni che Ripamonti ha trasferito in una interrogazione rivolta al Ministro dei Trasporti e a quello dell'Interno per sapere «quali disposizioni sono state impartite all'Alitalia per cambiare durante i tragitti nazionali la lingua italiana con il dialetto della città nella quale avviene il decollo e come si ritenga di intervenire per garantire la simultanea traduzione in lingua italiana e se eventualmente queste nuove disposizioni circa l'uso del dialetto rientrino in un piano più generale tendente a garantire ai voli Alitalia maggiore efficienza, puntualità e confort».

a.g.

PASSANO AL PROSSIMO TURNO IN COPPA UEFA

La Roma alla corsara Inter e Lazio svogliate

E oggi Milan e Juve in Champion's League

MOSCA — Pronto riscatto della Roma dal clamoroso scivolone nell'anticipo di campionato di sabato scorso all'Olimpico: con un secco 3-1 rifilato a Mosca alla Dinamo passa al secondo turno di Uefa (nella foto Fonseca).

Inter e Lazio invece, che sabato hanno concluso il loro confronto sull'1-1, passano il turno con lo stesso risultato costruito in casa rispettivamente contro il Guingamp e contro il Lens e grazie alle vittorie conseguite in trasferta.

Se la Roma ha offerto senz'altro una buona prestazione, nerazzurri e biancocelesti hanno ribadito i noti problemi di amalgama già messi abbondantemente in luce in questa fase della stagione.

Grande attesa oggi per le partite della Coppa dei campioni che vedono impegnati Milan e Juventus. I rossoneri, dopo l'incredibile esordio casalingo con Il Porto, sono chiamati ad un immediato riscatto sul campo dei norvegesi del Rosenborg (Italia 1, alle 20.30), mentre i bianconeri saranno ospiti dei turchi del Fenerbahce (Canale 5, alle 20.30).

In Sport

FINANZIARIA / IL GOVERNO NON HA ANCORA DECISO SE INTRODURRE LA TASSA COME PATRIMONIALE O COME ADDIZIONALE IRPEF

Il nuovo salasso si chiamerà Europa

Verrà varata in un secondo tempo, a primavera: obiettivo 15 mila miliardi - La manovra sarà più consistente e passerà da 32 mila a 40 miliardi

FINANZIARIA / IN OLANDA

Ottimismo di Prodi: l'Italia rispetterà i criteri di Maastricht

ROMA — Di ritorno dall'Olanda Romano Prodi si è fatto precedere da un messaggio pieno di ottimismo e fiducia. La legge finanziaria, ha annunciato, sarà certamente approvata venerdì dal consiglio dei ministri e senz'altro sarà poi votata anche da Rifondazione Comunista. E sarà una finanziaria, ha aggiunto, capace di «portare l'Italia in Europa». Prodi ha anche precisato di non aver mai chiesto «sconti» per entrare in Europa: l'Italia, ha detto, «è nel gruppo di paesi che ha deciso le regole di Maastricht, buone o cattive che siano, queste sono le regole. E le regole non si cambiano». Non è più il caso, poi, ha aggiunto, di parlare di rinvii della scadenza prevista per il primo gennaio 1999 per la moneta unica europea. Prodi non ha voluto commentare la notizia che il fabbisogno per il '96 ammonterebbe a 127 mila miliardi e la finanziaria potrebbe quindi raggiungere i 40 mila miliardi. Quanto alla «tassa per l'Europa», ora al centro delle polemiche, si è limitato a rispondere: «Non mettiamo limiti alla provvidenza, - ha detto - vedremo...».

Ha detto di sentire la «grande responsabilità» di portare l' Italia nell' unione economica e monetaria. «Non sarò - ha affermato Prodi - il primo ministro che lascia l' Italia, padre fondatore dell' Europa, fuori dalla nuova unione». La nuova strategia europea, ha aggiunto, «che ho constatato ormai essere comune anche qui in Olanda, è una strategia secondo cui un grande numero di paesi sono pronti ad entrare in Europa». Non vi può quindi essere una situazione in cui «alcuni paesi entrano prima ed altri dopo, ma vi sarà un grande numero di paesi che entra subito. Essere fuori - ha avvertito - significa la rovina economica dell'Italia».

Il presidente del Consiglio è convinto che il varo della finanziaria si avrà al più presto e tutti i problemi saranno risolti nel migliore dei modi. Cadranno anche i veti di Rifondazione Comunista che alla fine voterà a favore. Gli è stato chiesto se si dimetterà nel caso in cui la manovra del governo non sia sufficiente per entrare in Europa. La risposta è stata data in inglese: «la manovra sarà sufficiente per portare l'Italia in Europa». Prodi esclude anche che ci possano essere dei ritardi per la moneta unica. «Il ritardo - ha affermato - poteva essere nell'aria alcuni mesi fa. Oggi non c'è più spazio per rinvii, perchè c'è già un sufficiente numero di paesi pronto ad entrare».

Il presidente del consiglio si è mantenuto nel vago quando gli è stato chiesto di fornire qualche dettaglio della nuova finanziaria. «Domani o dopodomani - ha spiegato - faremo la definitiva analisi». Quanto ai dati sull'inflazione a settembre, Prodi ha detto di non essere sorpreso dal fatto che sia emerso uno stop nella discesa dei prezzi. «Sono stati gli aumenti di prezzo dei biglietti delle partite di calcio a provocare il rialzo», ha affermato. La promozione in serie «A» del Bologna e del Perugia, ha spiegato, secondo quanto è stato indicato l'altro ieri, ha indotto le due società ad alzare il prezzo del biglietto per gli incontri di calcio e questo rialzo ha influenzato la media nazionale.

Pensionati e autonomi: contributo di solidarietà

ROMA — Sulla tassa per l'Europa l'unico dubbio è se introdurla sotto forma di patrimoniale (la cosa piacerebbe molto a Bertinotti) o di addizionale Irpef. Ma per mettere a punto gli aspetti tecnici della vicenda non c'è troppa fretta visto che il nuovo salasso non arriverà con la legge Finanziaria che sarà varata a fine settimana, ma solo in un secondo tempo. Probabilmente vedrà la luce nella primavera prossima e dovrà servire a dare la nuova sterzata (il Governo spera decisiva) verso l'adesione ai parametri di Maastricht. Nei piani del Governo l'Eurotassa dovrà infatti fruttare circa 15 mila miliardi che andranno ad aggiungersi ai circa 40.000 della prossima Finanziaria. L'ultima spinta al Governo dovrà venire dal possibile calo dei tassi che dovrebbe ridurre il peso degli interessi già nel '97 di 10 o 12 mila miliardi. Totale, da qui alla fine del '97 circa 70 mila miliardi.

Il Governo sembra quindi intenzionato a spostare verso l'alto i tetti della Finanziaria. La manovra che sarà varata venerdì dovrà infatti contenere anche i soldi necessari a finanziare il patto per l'occupazione e recuperare almeno una parte dello scostamento di bilancio che si produrrà a fine anno.

La manovra potrebbe passare da 32.400 a 39 mila miliardi visto che conterrebbe circa 5 mila miliardi da destinare all'occupazione e almeno 2 mila per tamponare le falle nel bilancio '96. Per trovare i soldi dell'occupazione si farebbe comunque ricorso a fondi provenienti da privatizzazioni, vendita di beni demaniali e proventi della lotta all'evasione.

Sta intanto prendendo forma il contributo di solidarietà che dovrebbero pagare sia i pensionati che i lavoratori dipendenti. Nel piano al vaglio del Tesoro i dipendenti pagherebbero lo 0,5% e in sostanza continuerebbero a pagare il contributo ex Gescal che attualmente è allo 0,35% più uno 0,15%. Il contributo, sempre per uno 0,5%, sarebbe introdotto anche per i lavoratori autonomi che fin ora non pagano niente. Più forte la partecipazione dei pensionati: coloro che non hanno ancora raggiunto l'età pensionabile pagherebbero un contributo dell'1,5% mentre coloro che questo limite lo hanno raggiunto pagherebbero lo 0,5%.

Ancora in alto mare la questione sanità, dove però la battaglia sembra meno aspra anche se la Cgil tiene fermo il suo no a interventi.

Dal fronte fiscale il ministro Edo Ronchi torna ad agitare la possibilità di tasse ecologiche per chi inquina. Si è intanto aperta una guerra di cifre tra Corte dei conti e Ministero delle Finanze sul gettito fiscale del prossimo anno. Per la Corte alla fine dei conti entreranno almeno 4 o 5 mila miliardi a causa di un appesantimento di Irpef e Iva, solo parzialmente compensato dall'andamento dell'Irpeg. Ma per le Finanze il buco sarà al massimo di 2 mila miliardi.

Romano Prodi

FINANZIARIA / QUESTA SERA NUOVO SUMMIT DELLA MAGGIORANZA

L'«euroimposta» piace a Bertinotti

Perplessità nelle file del Pds - Popolari favorevoli, ma deve essere «una tantum»

ROMA — Trattative frenetiche, riunioni, proposte e controproposte all'insegna dell'ottimismo. Ma non tutti i contrasti sono ancora risolti, anche se Fausto Bertinotti ha dato un assenso di massima all'ipotesi di una «tassa per l'Europa». Sui tagli a pensioni e sanità, invece, la posizione di Rifondazione Comunista non è cambiata: no ai tagli che toccano i ceti più deboli, sì invece alla tassazione delle rendite finanziarie. La «tassa per l'Europa» provoca qualche perplessità all'interno dell'Ulivo, anche se molti, come i popolari, sono disposti ad accettarla storcendo la bocca. La Lega ha opposto un no categorico ed i Verdi hanno presentato a Prodi delle misure alternative a quelle sul tappeto. In questo clima, ancora caratterizzato dall'incertezza, questa sera a palazzo Chigi si svolgerà il vertice dei leader della maggioranza che dovranno concordare le misure da inserire nella finanziaria prima del varo previsto per venerdì. «Ci metteremo d'accordo», è la previsione di Massimo D'Alema, «perchè nessuno può prendersi la responsabilità di lasciare il paese senza una guida politica».

All'incontro, ha fatto sapere Fausto Bertinotti, Rifondazione si presenterà «con spirito costruttivo». C'è la disponibilità a prendere in considerazione l'ipotesi di una tassa «per l'Europa» purchè «esprima il contributo dei ceti abbienti, sia progressiva e non tocchi i ceti popolari». No invece a tagli a pensioni e sanità, meglio puntare sul riequilibrio tra entrate ed uscite e sulla lotta all'elusione.

Nel Pds i pareri sulla tassa per l'Europa non sono concordi. «Non siamo pregiudizialmente contrari», ha precisato Lanfranco Turci, membro dell'esecutivo, l'importante è «non perdere l'aggancio con l'appuntamento europeo». Il più perplesso è Gavino Angius presidente della commissione finanze del Senato. «Spero - ha affermato - che il governo mantenga l'impegno di lasciare invariato il carico fiscale».

Il segretario del Ppi Gerardo Bianco è favorevole alla tassa per l'Europa ma a patto che sia «una tantum» e che venga promesso al paese «che sarà l'ultima volta, l'ultimo grande sforzo». Il capogruppo di Rinnovamento Italiano alla Camera Diego Masi è invece contrario perchè nuove tasse «possono strangolare il ceto medio italiano e le piccole e medie imprese». Il portavoce dei verdi Carlo Ripa di Meana ha scritto a Prodi per illustrare delle proposte alternative ai tagli sulle pensioni e sulla sanità: le misure riguardano l'alta velocità, gli sprechi della difesa e l'eliminazione del progettato canale Milano - Cremona - Po. La Lega dice no alla tassa per l'Europa. «Sarebbe inutile - è il parere di Giancarlo Pagliarini - l'Italia non ce la farebbe in ogni caso a rispettare Maastricht».

FINANZIARIA: I NODI DA SCIOGLIERE

SANITÀ
Da 15 a 20 mila lire al giorno i nuovi ticket sui ricoveri ospedalieri.
Più pesanti i ticket sulle analisi.
Giro di vite sui prezzi delle medicine e i ricarichi delle farmacie.

PREVIDENZA
1% contributo di solidarietà per i pensionati con una età anagrafica inferiore ai 57 anni.
Blocco per sei mesi per le pensioni di anzianità con slittamento della finestra prevista a marzo alla fine del '97.
Aumento dello 0,5% dei contributi dei lavoratori autonomi per far affluire alle casse dell'Inps circa 500 miliardi.

TAGLI
3.000 miliardi alle Ferrovie e altri 1.500 miliardi alle Poste.

IVA
"Forfettone" Iva per le piccole imprese e per i professionisti con meno di 20 milioni di ricavi.

BENZINA
Il rincaro delle 22 lire pro Bosnia che doveva essere "a tempo" finirà nel prezzo definitivo della benzina verde.

P&G Infograph

Il Polo si riunisce per decidere: per Fini è scontato un voto contrario

ROMA — Fini dà per scontato il «no» del Polo alla Finanziaria di Prodi. Arriverà, compatto, nel vertice di questa mattina a casa Berlusconi. Non ci sarà nessun soccorso del centro destra, anche se Pier Ferdinando Casini si era sbilanciato fino ad assicurare che un appello del presidente del Consiglio, in nome dell'ingresso in Europa, «noi non lo faremmo cadere nel vuoto». Il leader di Alleanza nazionale ha anzi polemizzato col Ccd (che, del resto, si è già affrettato a far marcia indietro) in una conferenza stampa a Montecitorio. Ha detto di aver chiarito per telefono con l'alleato Casini la linea sulla manovra economica e di aver fatto con lui un ragionamento «ineccepibile». Insomma, il Polo potrebbe votare la Finanziaria, «in nome dell'Europa», ma solo a condizione che «si cambi governo» e che Prodi si dichiari sconfitto.

«Se il governo accetta di prendere atto – ha spiegato Fini – che la maggioranza che lo sostiene è incapace di fare una Finanziaria che ci porti in Europa e quindi, nel nome dell'Europa, chiede al Polo di contribuire alle sorti dell'economia, noi ovviamente accettiamo».

Ma, ha ancora precisato il presidente di An, «la Finanziaria, così come sta prendendo corpo se la voteranno loro, ma se Prodi prende atto che con Bertinotti e Ciampi non riesce a governare e di aver sbagliato totalmente la ricetta economica, è un altro discorso». An, comunque, non vuole stare nè con Ciampi, che vuole tagliare, nè con Bertinotti che vuole solo nuove tasse. La tassa per l'Europa, secondo Fini, è solo «un gioco delle parti, una merce di scambio con Bertinotti, così lui può dire che si tratta di una patrimoniale, gli altri di una tassa sull'Europa e intanto... gli italiani pagheranno». Fini ha poi invitato parlamentari, consiglieri regionali e manager pubblici a dare il buon esempio da quest'anno al '99 riducendo del 10% le loro indennità, «prima di chiedere diecimila lire a un pensionato».

Il segretario del Ccd Casini ha intanto dichiarato che se le indiscrezioni sulla tassa per l'Europa corrispondono a verità, «partiamo con il piede sbagliato e, in queste condizioni non potrà venire al governo alcun soccorso dall'opposizione».

«Abbiamo bisogno di aggiustamenti strutturali, non di una tassa straordinaria che dura un anno, perchè l'anno successivo non sapremmo che fare – concorda il leader del Cdu Rocco Buttiglione –». Contrario alla tassa sull'Europa anche l'ex ministro del Polo Antonio Martino che la definisce un'idea «bizzarra».

PRODI: «UN GRANDE ACCORDO NELLA TRADIZIONE EUROPEA» - RINVIATO PERO' IL NODO DELLA FORMAZIONE E DELL'ORARIO

Occupazione, firmato il patto della ripresa

Previste agevolazioni per le imprese e avvio immediato delle grandi opere pubbliche - In vista la costituzione di un'authority per i trasporti

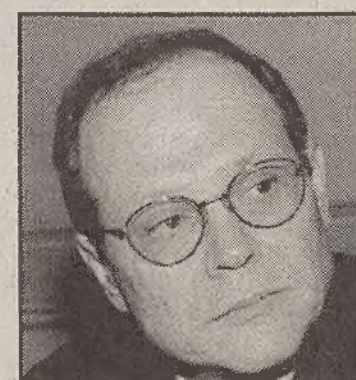
ROMA — Firmato il patto per l'occupazione, «un grande accordo nella tradizione europea», come ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi spiegando che per tutto ciò che non rientrerà nella Finanziaria il governo chiederà al Parlamento una via preferenziale. È un patto un po' monco, però, poichè la soluzione dei due argomenti cruciali (contratti di formazione e orario) è rimandata ad altra sede. Non ha firmato il mondo dell'agricoltura, però è previsto un supplemento di trattativa.

In pillole, questi gli stanziamenti previsti. Per il '97: 2 mila miliardi di fiscalizzazione degli oneri sociali; mille 500 per Fondo globale; mille miliardi Fondi Cipe; 500 miliardi per agevolazioni fiscali. Per il '98: necessità di fiscalizzazione condizionate da accordo con la Ue; mille 800 miliardi per Fondo globale. Per il '99: necessità di fiscalizzazione condizionata alla Ue; 2 mila miliardi per il Fondo globale.

I punti controversi. Per i contratti di formazione del terzo anno di proroga al Sud il governo adotterà un separato provvedimento limitatamente ai casi di stabilizzazione del rapporto di lavoro alla scadenza del secondo anno, con il mantenimento, per il terzo anno, degli incentivi e delle condizioni contrattuali.

L'orario: con un disegno di legge il governo intende portare da 48 a 40 ore settimanali l'orario di lavoro, riducendo il peso degli oneri sociali alle imprese che adotteranno un orario più breve e non faranno ricorso allo straordinario. E ancora in tema di sgravi e agevolazioni: l'intesa prevede che la legge delega sulla riforma della finanza regionale locale stabilirà l'abolizione dei contributi sanitari a carico dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei pensionati, e il loro trasferimento sulla fiscalità generale. In Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna, sgravi totali per i nuovi assunti per tutto il '97, e secondo le indicazioni Ue ancora da concordare, per il '98 e '99.

Contratti «d'area» con retribuzioni differenziate

Poi: si prevede una disciplina fiscale particolare per i giovani con meno di 32 anni che per la prima volta avviano un'impresa, per i lavoratori in cassa o in mobilità, per i portatori di handicap e chi va a tutelare l'ecosistema. È infatti prevista l'esclusione dall'imposizione dal reddito di impresa e da quello derivante da arti e professioni ai fini Irpef di un determinato importo per i primi tre anni. Altre agevolazioni per Ici e Irep.

Lavori pubblici: avvio immediato delle grandi opere con ingresso del capitale privato. Le risorse pubbliche concentrate al Sud. Si prevedono cantieri per 40 mila miliardi e 50 mila posti di lavoro. Entro l'anno avviata la variante di valico Firenze-Bologna (fino a 3 mila miliardi e 4 mila posti di lavoro), l'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria (oltre 3 mila miliardi), l'alta velocità (43 mila miliardi fino al 2003). Al via il programma Anas di manutenzione, interventi nel settore idrico (80 mila miliardi e 30 mila posti in 10 anni), il recupero dei fondi ex Gescal per 18 mila miliardi, riqualificazione urbana ed edilizia residenziale.

Trasporti: sviluppo su tutto il fronte e istituzione di un'authority di settore.

Aree di crisi: si punta ai contratti d'area con livelli retributivi differenziati ma senza intaccare i minimi per un tempo limitato. Dove? I territori saranno scelti dalla presidenza del Consiglio. La Cassa Depositi e Prestiti dovrebbe anticipare le risorse previste.

Formazione: per l'Università nasce il Fondo nazionale per il diritto allo studio (i primi 100 miliardi già nella prossima Finanziaria), riforma delle tasse e dei contributi, decongestionamento degli atenei. Obbligo scolastico fino a 16 anni, e fino ai 18 diritto alla formazione, Prevista la formazione anche nel periodo successivo con due percorsi, e la formazione continua che sarà finanziata con il contributo dello 0,3% del monte salari (257 miliardi nel '96). **Ricerca e innovazione: automatico sconto fiscale alle aziende che investono in ricerca; si intende destinare il 2% del Pil entro il prossimo triennio. Apprendistato: esteso a tutti i settori; età dai 16 ai 18 anni (26 per il sud). Lavoro interinale anche per le qualifiche medio-alte.**

Un accordo che completa il protocollo del luglio '93 e che se ben attuato potrà avviare un'inversione di tendenza nella lotta alla disoccupazione soprattutto nel Mezzogiorno. Così i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza, hanno commentato la firma dell'intesa.

E IL SEGRETARIO DEL PDS RICONSIDERA L'ESPERIENZA CRAXIANA: «INTUIZIONE MODERNIZZATRICE»

Progettare un «nuovo patto nazionale»: D'Alema rilancia

ROMA — Massimo D'Alema insiste. Per superare la crisi morale del Paese ed insieme far tenere all'Italia il passo con la logica della mondializzazione occorre un «nuovo patto sociale e una nuova classe dirigente» in grado di darsi «regole europee». Il segretario del Pds, al ritorno dagli Stati Uniti dove, per sua stessa ammissione, ha preso coscienza dei processi economici a livello mondiale in grado di influenzare i processi politici di qualsiasi Paese, è tornato sul tema del «nuovo patto nazionale» per «rimotivare una comune identità» tra gli italiani. Lo ha fatto a conclusione della festa dell'Unità di Modena, in occasione della presentazione del terzo volume della «storia dell'Italia repubblicana» edito da Einaudi.

Secondo D'Alema «ricostruire un comune senso di appartenenza è possibile, dal momento che sono cadute le grandi contrapposizioni ideologiche». Per fare questo è necessario però «darsi le regole dell'alternanza» «nel quadro di un processo di integrazione europea». Altrimenti, ad avviso di D'Alema, ci si troverebbe di fronte ad un nuovo «caso italiano». E se pensassimo di nasconderci dietro ad esso per «nascondere le nostre debolezze perchè non ce la facciamo a stare al passo col risanamento, la moneta europea eccetera, noi andiamo ad un disastro perchè la logica delle mondializzazioni ci emarginerebbe e l'Italia diverrebbe un paese nel quale si vengono a visitare i monumenti, fino a quando saremo in grado di conservarli». Per questo è necessario «spezzare la logica del nostro capitalismo e del mercato chiuso».

Serve, avverte D'Alema «un ricambio delle classi dirigenti anche dell'economia». Contro una nuova frattura sociale è necessario un «nuovo patto, con meno garantismo e una platea più larga di persone difese. È un processo lungo ma le garanzie dello stato sociale a volte si sono intrecciate con i privilegi».

Fa autocritica D'Alema per quello che è stato chiamato «il non governo della crisi italiana» negli anni ottanta. In quegli anni, torna a dire, ci fu contemporaneamente «la sconfitta del craxismo e il ritardo del Pci nel capire che la classe dirigente andava rinnovata». Craxi, spiega, intuì la crisi del sistema democratico e la crisi dei due grandi partiti popolari». E cercò di attuare una «modernizzazione del sistema politico anche se con una connotazione di tipo neo-autoritario, decisionista». «Ma depurata da questi aspetti, questa fu un'intuizione moderna» e la sconfitta di Craxi avvenne perchè «rinunciò a creare l'alternativa alla Dc ma cercò un compromesso di potere con essa».

Il «non governo della crisi italiana» ebbe così il suo momento più drammatico caratterizzato da una forte modernizzazione e una spaventosa dilatazione della spesa pubblica e delle clientele. Ora non bisogna ripetere quest'errore. «Noi non abbiamo interesse ad una destra non legittimata a governare, non abbiamo interesse che questa seconda parte della storia della repubblica si apra all'insegna di un fattore «K» a destra». Di qui il patto nazionale proposto dal segretario del Pds, che non esclude neppure la Lega di Bossi «che non è soltanto un movimento di protesta». Altrimenti, avverte D'Alema, «anche noi saremmo portati a governare nel modo peggiore e a diventare una forza di gestione del potere così come sono diventate le vecchie classi dirigenti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 24 settembre 1996 è stata di 60.200 copie
FIEG
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

STORIA: CONVEGNO

Ritornare a Fiume con D'Annunzio

Servizio di
Alberto Morsaniga

MILANO — «D'Annunzio e l'impresa di Fiume» e «A Fiume con D'Annunzio» sono rispettivamente un convegno internazionale e una mostra che si svolgeranno dal 26 al 28 settembre nell'Auditorium del Vittoriale di Gardone Riviera. Le due iniziative, promosse dalla Fondazione del Vittoriale, sono state presentate ieri mattina nella sala del Gonfalone della Regione Lombardia dall'assessore alla cultura della Regione, Tremaglia, e da Francesco Perfetti, presidente della Fondazione del Vittoriale.

«Il grande convegno sull'impresa di Fiume – ha detto Tremaglia – ha il merito di affrontare con ampiezza di profili e partecipazione di studiosi un momento di grande interesse della storia del '900 e italiana in particolare. L'impresa insegnò che l'ideologia non limita le esperienze storiche e il modo d'agire delle persone. Quello di Fiume fu un momento esemplare in cui le identità si fusero fra di loro e fecero intuire la necessità di arrivare a una sintesi ponendosi in modo nuovo dinanzi alla crisi del dopoguerra. E qui c'è un riferimento all'attualità e una riflessione sul valore della unità nazionale.

«Un tema, quello del convegno, che costituisce oggi una necessità più che una meditazione culturale. Al di là dell'interesse storiografico e di ricostruzione dell'impresa la Regione Lombardia vede in essa la necessità di valorizzare al massimo la presenza nel territorio di una istituzione prestigiosa come il Vittoriale. Pertanto, mi auguro che le due iniziative siano i primi passi di una sistematica collaborazione perché la figura di D'Annunzio si presta a tanti approfondimenti, studi e riflessioni anche in termini di attualità e di modernità. Egli ebbe capacità di preveggenza e di prefigurazione di scenari che sembrarono allora astrusi e improponibili ma che si sono poi realizzati. Per questo penso che ci saranno nei prossimi anni occasioni di collaborazione fra la nostra regione e il Vittoriale, in iniziative a dar rilievo e il rigore scientifico come questo convegno di Gardone Riviera».

D'Annunzio in una foto che lo ritrae a Fiume.

Ha detto Francesco Perfetti: «Ringrazio l'assessore Tremaglia il quale ha messo in luce il senso della nostra collaborazione e devo dire preliminarmente che questo convegno e la mostra rientrano nelle attività istituzionali del Vittoriale che non è solo un museo tra i più visitati d'Italia con le sue 100 mila presenze annuali, ma è luogo di studio e di riflessione sugli aspetti delle tematica dannunziana e dell'epoca legata al poeta.

«La Fondazione – ha continuato – organizza ogni anno convegni ed è di particolare interesse quello recente su "D'Annunzio e i miti della Grecia" al quale hanno preso parte personalità della cultura di varia formazione culturale e provenienza ideologica come Calasso ed Emanuele Severino. Il convegno, che si inaugura domani, è la prosecuzione del discorso iniziato due anni fa col convegno intitolato "D'Annunzio e la guerra" i cui atti pubblicati da Mondadori verranno presentati giovedì.

«Perché approfondire il discorso sull'impresa fiumana? – si è domandato Perfetti –. Perché finora è stata studiata come impresa militare, mentre è stata anche il tentativo di creare uno stato vero e proprio con una sua politica estera, economica, giudiziaria eccetera. C'è un immenso patrimonio nell'archivio del Vittoriale su questo tentativo».

Quali saranno i temi fondamentali del convegno? «Si parte dal discorso di Ernst Nolte e di Michael A. Ledeen di collocare l'impresa di Fiume in un più ampio contesto andandone ad analizzare le eredità. Poi si passa a studiare, con alcune relazioni, temi fondamentali come la politica estera pressoché ignorata dagli studiosi, ma molto importante. Insomma, un discorso che risulterà completamente nuovo. Infine la politica costituzionale e diverse relazioni saranno attente allo studio della Carta del Quarnaro: da quella del costituzionalista Guglielmo Negri che riporta una testimonianza di un collaboratore di Hans Kelsen, grande giurista austriaco, interessato da D'Annunzio a preparare la Carta di Fiume, a quella di Giuseppe Parlato sui rapporti tra Alceste de Ambris, che fu il vero ideatore dello Statuto quarnerino fino alla relazione della professoressa Ledda sul Futurismo a Fiume. Temi più specifici daranno, infatti, il senso e il colore dell'impresa con interventi di carattere culturale sulla letteratura, il teatro e il cinema a Fiume. Infine relazioni riguardanti figure particolari di legionari fiumani: da Fulvio Balisti a Riccardo Gigante.

«La mostra "A Fiume con D'Annunzio" – ha concluso Perfetti – esporrà foto inedite, molte delle quali scattate dagli stessi legionari sulla vita militare, il ruolo delle donne, lo sport, la vita quotidiana insomma che si svolgeva nella città contesa».

MISTERI / CASO

Mamma, gli extraterrestri

Arriva il film «Indipendence Day», e si ripropone la paura di invasioni dallo spazio

Servizio di
Silvio Maranzana

Stanno arrivando. E sono cattivissimi. Li vedremo sbarcare venerdì e vedremo come hanno polverizzato New York, Washington e Los Angeles. Sono gli «alieni». L'approdo nelle sale italiane di «Indipendence Day», lungi dal celebrare un evento cinematografico (il film è già stato bollato con l'etichetta di «mediocre») mette in scena un autentico kolossal sulle mode e sulle paure di questa fine millennio.

La pellicola racconta di come il giorno dell'Indipendenza americana, il 4 luglio, il cielo sopra gli Stati Uniti si metta a vomitare cascate di fuoco seguite da ondate di astronavi che invadono il nostro pianeta. Questo «blockbusters», letteralmente acchiappabotteghini, ha polverizzato ben presto ogni record di spettatori oltreoceano, incassando 95 milioni di dollari soltanto nei primi cinque giorni di programmazione.

I tempi dello sparuto e tenero E.T. sono lontani. La voglia di alieno, torna a miscelare in un cocktail antico, mistero e paura. Se negli Anni Settanta erano state le tensioni politiche internazionali a rendere cattivo l'«altro», ora sono le fobie interiori a venir proiettate sullo schermo. E la mania ha contagiato tutti, se è vero che perfino il presidente Bill Clinton si è fatto proiettare la pellicola nella saletta privata della Casa Bianca e, dicono i bene informati, si è impaurito ed emozionato come un bambino.

Secondo un sondaggio della rivista americana «Newsweek», il 48 per cento degli americani crede che gli Ufo siano astronavi extraterrestri e il 29 per cento pensa che i terrestri abbiano già stabilito un contatto con gli alieni.

Nulla di stupefacente dal momento che gli extraterrestri hanno già una propria strada. La statale 375 di Rachel, nel deserto del Nevada, è stata infatti ribattezzata «Extraterrestrial highway». Anche questa è stata una semplice trovata pubblicitaria della Fox per reclamizzare il film. Ma la scelta della zona non è casuale: Rachel è un villaggio noto per il numero incredibilmente alto di dischi volanti che lo sorvolerebbero.

Qui, in una porzione di deserto chiamata «Area 51» o «Dreamland», sorge una base della Marina militare americana la cui esistenza è talmente segreta da non venir nemmeno riportata nelle mappe geografiche. L'intera zona in realtà è sorvegliata da telecamere e sensori, recintata per diecimila acri e circondata da cartelli che avvertono che i soldati spareranno a vista su chi non rispetterà la distanza di sicurezza. In questa base vengono testati i più avveniristici aerei spia del mondo, come l'U2, lo Stealth, invisibile ai radar, il Blackbird e l'ipersonico Aurora. Potrebbero essere questi gli Ufo ripetutamente segnalati.

Da qualche anno a questa parte circolano voci secondo cui «Dreamland» sarebbe una base degli extraterrestri che vi atterranno a bordo dei propri dischi volanti. Ultimamente si sono moltiplicati quei personaggi che i media americani definiscono «rivelatori», dal momento che fanno rivelazioni sconvolgenti e folcloristiche al tempo stesso. Molto probabilmente si tratta di invasati o di mitomani.

Uno di essi è Milton Cooper, ex militare americano. «Quando lavoravo per la Marina» ha dichiarato Cooper alla stampa «ho visto dei documenti in cui si diceva che gli alieni avevano invaso segretamente la Terra. Erano stati catalogati quattro tipi di alieni: i Grigi, bassi macrocefali e con la pelle scura, poi una razza di nanerottoli muniti di grande naso, quindi i Grandi ariani, alti, biondi e quasi umani, infine gli Arancio, di cui però non c'erano descrizioni. Provenivano da Orione, dalle Plejadi, da Betelgeuse, da Zeta Reticuli».

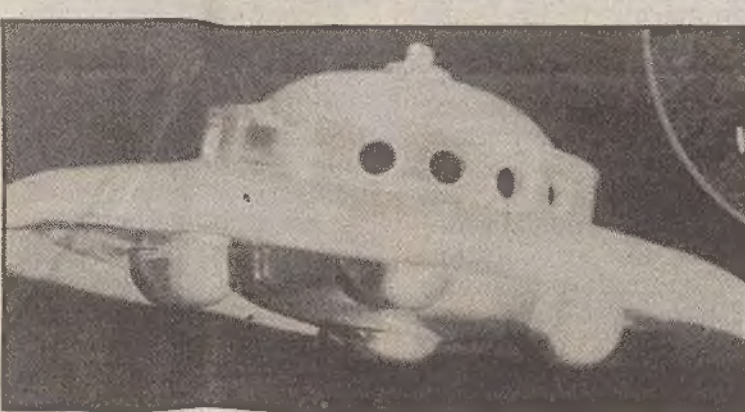
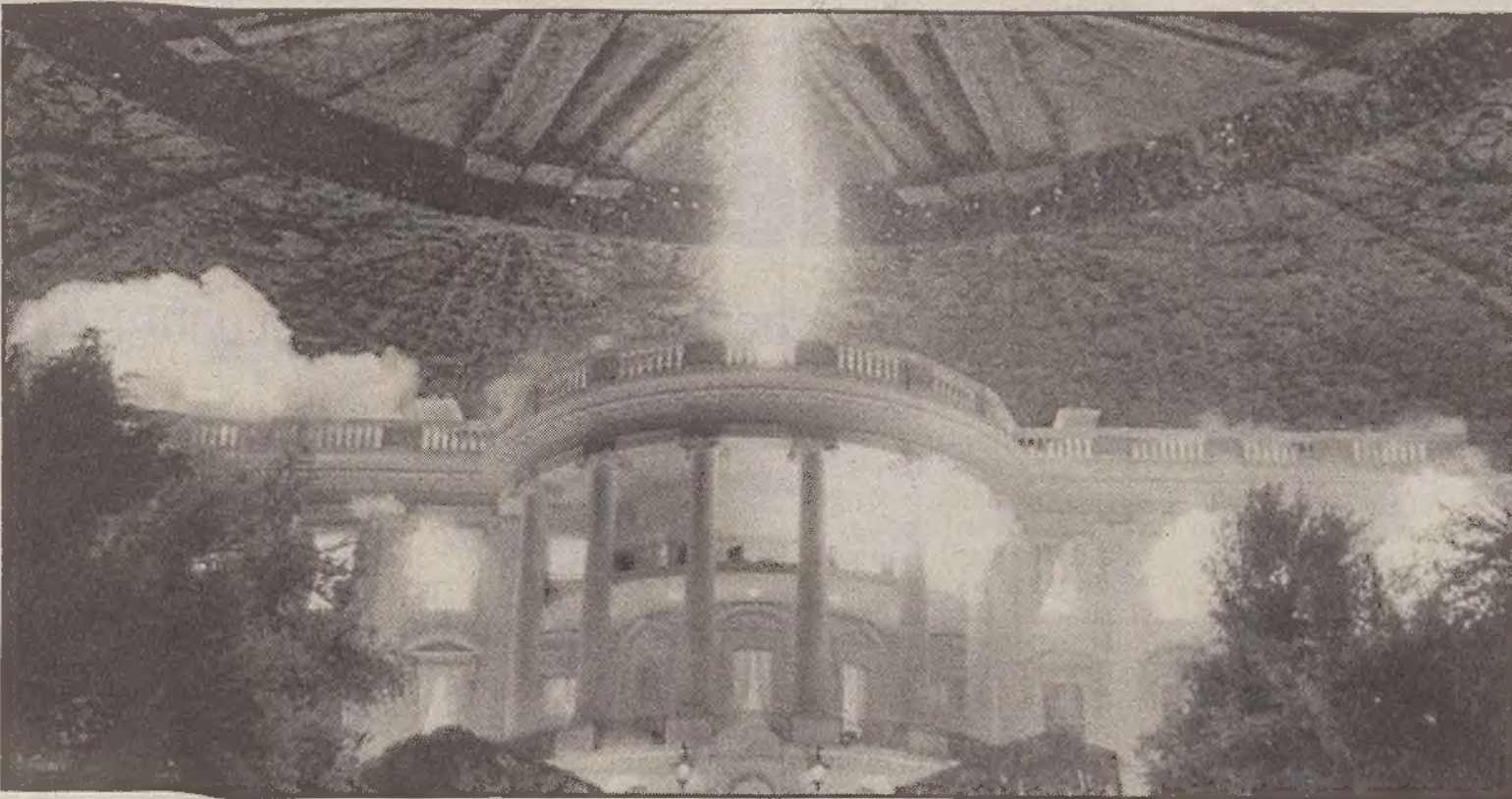
Nel 1990 il fisico Bob Lazar ha dichiarato pubblicamente di aver lavorato all'interno della base su ordigni di origine non terrestre. Ecco ciò che dice Lazar: «La mia prima esperienza pratica fu con un reattore antimateria alieno, un piatto di 18 pollici di diametro con una sfera sopra, contenente una scaglia dell'elemento 115, un elemento molto pesante e altamente energetico, sconosciuto sulla Terra. Grazie a questo elemento era possibile viaggiare nello spazio. Il 115 creava un campo gravitazionale ed espelleva delle onde amplificate dalla parte bassa dell'apparecchiatura, poi trasformava il calore in energia elettrica, creando un campo gravitazionale che distorceva il tempo e lo spazio. In questo modo il disco poteva viaggiare anche nel tempo. Ero veramente stupito nel vedere queste cose, perchè quella era tecnologia aliena...»

Dopo pochi mesi, Lazar abbandonò «Dreamland» e cominciò a vuotare il sacco con i giornali. Non fu, però, mai in grado di fornire alcuna prova che supportasse i suoi racconti. Nel giugno scorso pare essere scomparso nel nulla.

Frattanto negli Stati Uniti (ma è pressochè scontato che l'onda lunga di questa rinata moda si abbatterà successivamente sull'Europa) l'autunno sarà «alienodipendente» anche in campo televisivo: stanno per invadere le case degli americani numerosissimi telefim di argomento paranormale, sceneggiati sulla falsariga di «X-Files». E proprio domenica scorsa gli agenti dell'Fbi, Scully e Mulder, sono tornati sugli schermi italiani aprendo una nuova serie di episodi da noi inediti.

Gli incontri ravvicinati del quarto tipo, un fenomeno comunque presente da decenni, si vanno moltiplicando in giro per il mondo. Uomini e donne sostengono di essere stati rapiti da creature aliene. Fra i casi italiani vale la pena di citare quello narrato nel '78 dalla guardia giurata di Genova, Fortunato Zanfretta. Raccontò di aver visto un essere mostruoso, alto tre metri, entrare in un grosso oggetto luminoso di forma triangolare che si è poi sollevato scomparendo in cielo. Sotto ipnosi, Zanfretta aggiunse di essere stato rapito dagli occupanti di quell'Ufo e di essere stato sottoposto ad un'analisi medica. Gli inquirenti trovarono tracce fisiche dell'atterraggio e la buona fede dell'uomo fu provata da un «lie detector».

Proprio le «abductions», cioè i rapimenti alieni, saranno l'argomento di un primo convegno internazionale sul fenomeno che si svolgerà il 19 ottobre al Teatro San Leone Magno di Roma.

E se dall'Italia Massimo Introvigne, il massimo esperto europeo di nuove religioni, annuncia la morte della New Age (quella figlia del movimento hippie), negli States il fenomeno Ufo si inserisce in una nuova fase di neospiritualisimo. Oltre agli ufologi, proliferano sostenitori e propagandisti dello sciamanesimo, dei viaggi in astrale al di là del corpo fisico. Tra i fautori di queste tecniche, James Redfield, autore della «Profezia di Celestino» e della «Decima illuminazione», divenuti best-seller pressochè in tutto il mondo. Insomma, va alla grande tutto ciò che è fuori, così dal nostro pianeta, come dal nostro corpo.

Sopra, gli alieni minacciano la Casa Bianca nel film «Indipendence Day», che arriva venerdì anche in Italia. A lato, un modellino di disco volante uscito da Dreamland, segretissima base della Marina americana; e E.T., l'extraterrestre più simpatico e tenero apparso sul grande schermo.

ARTE

«Christie's» mette all'asta quadri rubati dai nazisti

ROMA — Il 29 e 30 ottobre al Museo austriaco di Arti Applicate saranno messe all'asta ottomila opere d'arte confiscate ai nazisti dopo la fine della guerra. I proventi saranno devoluti alle vittime dell'Olocausto, ebree e non, e alle loro famiglie. L'asta, che sarà condotta da «Christie's» è la prima di questo genere.

Tra il 1938 e il 1945 i nazisti confiscarono migliaia di oggetti d'arte, per lo più di proprietà di ebrei. Alla fine della guerra le opere furono raccolte dagli alleati, che negli anni successivi riuscirono con il governo austriaco a restituirne oltre 10 mila. Il valore stimato delle opere che saranno messe all'asta è di oltre cinque miliardi e mezzo di lire.

FUMETTI

E' morto Fujiko Fujio, il creatore di Dorae Mon

TOKYO — Fujiko F. Fujio, il creatore di Dorae Mon, il fumetto che da oltre due decenni fa sognare i bambini di tutto il mondo, è morto ieri. Aveva 62 anni. Nel 1970 aveva inventato il famoso gatto-robot, venuto dal futuro, sempre pronto a risolvere con abili formule magiche ogni problema.

I suoi fumetti hanno venduto nel mondo oltre 100 milioni di copie. Fino al 1987 aveva lavorato in coppia con un altro disegnatore, Motoo Abico, suo compagno di scuola elementare con il quale aveva debuttato negli anni 60 con «Il fantasma di Q-Taro», che era stato subito un successo.

SCIENZA

Paul Erdos, addio al matematico giramondo

WASHINGTON — Il matematico ungherese Paul Erdos, da molti scienziati considerato uno dei più grandi geni del secolo, è morto a Varsavia. Aveva 83 anni.

Erdos, che non ha mai avuto una casa o un lavoro, si spostava per il mondo con una valigia mezza vuota, ospitato dai suoi colleghi matematici, partecipando a convegni e tenendo conferenze. L'ungherese era stato uno dei più prolifici matematici, risolvendo numerosi problemi (compreso il leggendario Teorema di Chebyshev). «Era tra i dieci più grandi geni di questo secolo», ha dichiarato Ronald Graham. «Era il principe dei risolutori di problemi e l'assoluto monarca degli inventori di problemi matematici», ha affermato un collega.

MISTERI / INTERVISTA

E se arrivano?

Dice Messerotti: «Sarebbe terrificante»

Mauro Messerotti è radioastronomo e fisico solare dell'Osservatorio astronomico di Trieste. Dopo gli esobiologi, i radioastronomi sono gli specialisti maggiormente interessati ai possibili contatti con forme di vita extraterrestri (qui a fianco un ipotetico contatto).

La scienza ritiene ipotizzabile un contatto con gli «alieni»?

«L'ipotesi esiste, ma ha probabilità remotissime di realizzarsi. Le distanze sono enormi, i mezzi per coprirle non sono concepibili. La possibilità di un contatto rimane legata alla teoria ancora fantascientifica di viaggiare nel tempo».

Se i terrestri sono ben lungi da questo stadio di conoscenze, può esistere qualche altra civiltà, molto più avanzata, in grado di creare il contatto?

«Non è escluso. Dato che si dà ormai per scontato che siano molte le forme di vita sviluppate nell'universo, è ipotizzabile l'esistenza di civiltà diverse dislocato su uno spettro piuttosto ampio di livelli di conoscenza».

Qualcuno sostiene che gli extraterrestri siano già atterrati nel Nevada e che il governo americano abbia messo tutto sotto silenzio. E' ridicolo?

«No, non è ridicolo. Anche sulla posizione della scienza esistono molti stereotipi. La scienza per escludere che qualcosa sia vero, deve averne in mano gli elementi e in questo caso non li ha».

Ma gli scienziati, come immaginano gli extraterrestri?

«Cinema e letteratura si sono sbizzarriti a immaginarli delle forme e delle dimensioni più strane. Forse la scienza li ritiene più simili ai terrestri, magari uguali ai terrestri. La prospettiva di un contatto sarebbe terrificante allo stesso modo, se non di più».

s.m.

LIBRI

Prendi Baricco, portalo al Big Pig Ranch. E salta fuori «Setola»: uno sberleffo

Recensione di
Paola Bolis

C'è un amabile giovin signore che nelle sue ormai proverbiali maniche di camicia disserta via giornali e tv di lirica e belle lettere. Esprime i suoi pensieri sull'universo mondo. Fonda e dirige una scuola di scrittura. Sì, è lui: Alessandro Baricco.

Accanto alla sua leggiadra «Seta», ecco apparire adesso in libreria l'ancor più smilzo «Setola». Copertina pressoché uguale, non fosse per il grazioso muso suino stilizzato sopra il titolo (a lato). Di chi è il volumetto? Lo firma Leandro Barocco. Già autore di numerosi inediti, precisano seriosamente le note biografiche. Non certo «Castelli di rabbia» né «Oceano mare», si capisce: più modestamente, cose del tipo «Castellammare di Stabia» e «Ciano mare».

E dunque, **«Setola» (Sperling & Kupfer, pagg. 57, lire 11.500).** Nessun prezioso tessuto evocatore di fantasie esotico-erotiche. Niente bachi in cui mercanteggia il francese Joncour. Niente viaggi in estremo Oriente. Niente sapori affascinanti d'amore e d'avventura. Solo quel titolo corredato dal porcellino.

Da «Seta» a «Setola», ed è tutto. L'impalpabile intreccio di Baricco si trasforma nella ruspante storia di Giuanin Barbero Pautasso, compratore e venditore di maiali albini, che vive a Moncalieri - con la moglie Maria Giuana e i ventitrè figli maschi - nel suo pacchianamente lussuoso Big Pig Ranch.

Non crediate: pure Giuanin ha i suoi problemi. I porcellini un brutto giorno gli si ammalano. Anche lui si deve mettere in viaggio con la sua Ape. Anche lui deve scorrazzare su e giù per il Piemonte alla ricerca di suini sani. E anche lui, come il francese Joncour, scopre il gusto della trasgressione e dell'avventura.

Baricco costruisce la sua «Seta» su capitoli brevi? Il quinto capitolo di «Setola» si compone di due righe: «Finché un giorno non successe l'incredibile». La «Seta» di Baricco, per parlare metaforicamente dell'oggi, si ambienta nel secolo scorso, «giusto perché nessuno si aspetti aerei, lavatrici e psicanalisi»? Nel più volgare consumismo del nostro tempo «Setola» si immerge con crasso gusto fino al collo. E sono allora le televendite delle tv private. Sono le vacanze in Costa Azzurra. Sono gli echi delle canzoni («di sfuggita dentro un bar ho visto un juke box che suonava?» si informa Giuanin) che prendono il posto della «Butterfly» di baricchiana memoria. È anche, forse, un'allusione maliziosa alle camicie verdi del dio Po con le quali dev'essersi schierato, evidentemente, Giuanin. Che non per nulla ingaggia una bambinaia di Torino (non della lontana Milano, per carità) affinché insegni ai suoi figli il piemontese («perché non gli crescano terroni»).

Tutto qui? Tutto qui. «Setola» non si può certo definire una parodia. Perché della raffinata ironia di quel genere che ha attratto i letterati di ogni tempo non c'è traccia. «Setola» è solo la semplicità (a tratti provocatoriamente volgare) di uno scherzo buontempone. Della serie «parla come mangi», insomma. Per prendere - per prendersi - in giro. Magari in quegli stessi salotti in cui citare «Seta» fa proprio tanto fino.

Ricordate «Sesso? Fai da te!»? Guarda caso, la quarta di copertina di «Setola» ricalca fedelmente quella del libretto di Giobbe Covatta. Riportando, per l'appunto, gli entusiastici giudizi sull'ultima fatica dell'autore espressi dai familiari dell'autore stesso. Esempio: «Mio fratello è Hegel, Neruda, Eco e Frate Indovino messi insieme!». Firmato Cinzia Barocco.

FS nella bufera

INTERROGATO L'AMMINISTRATORE DELEGATO CHE NEGA OGNI ADDEBITO DI TRAFFICO D'ARMI

Oto Melara, Guarguaglini ha paura

E' stato sentito per tre ore dal giudice spezzino Maria Cristina Failla, ma il manager non sembra aver detto molto

LA SPEZIA — Giacca blu e pantaloni beige, Pierfrancesco Guarguaglini amministratore delegato dell'Oto Melara e Breda, si infila nell'ascensore, protetto dal suo difensore avvocato Gaetano Berni di Firenze. E' appena uscito dall'ufficio del Gip Maria Cristina Failla, dopo tre ore di interrogatorio e non ha assolutamente voglia di rispondere ai cronisti che lo braccano. Il dirigente che si trova agli arresti domiciliari all'uscita del palazzo di giustizia ha detto: «Ho risposto a tutte le domande che il Gip mi ha fatto e ho chiarito». E la società come ne esce? Gli è stato chiesto. «Penso benissimo».

Il suo difensore Berni ha spiegato che l'interrogatorio è stato così lungo perchè «a rispondere su questioni di carattere tecnico ci vogliono delle ore». Chissà quanto tempo impiegheranno i giudici Cardino e Franz quando gli contesteranno conversazioni con Pacini Battaglia. In sostanza il dirigente dell'azienda leader nel settore armamenti ha negato tutto, ha respinto qualsiasi coinvolgimento nel traffico di armi, sostenendo di aver agito sempre con le carte in regola, cioè con tutte le autorizzazioni governative e ministeriali.

Ma Pier Francesco Guargaglini, secondo alcune voci che circolano negli ambienti investigativi, tace perchè ha paura. Ha paura veramente. Troppi grandi gli interessi, troppo potenti le figure che si nuovono attorno al traffico internazionale delle armi. Nel ripercorrere vari affari ritenuti illeciti, i magistrati Cardino e Franz che hanno assistito all'interrogatorio del Gip, sottolineano come «i rappresentanti governativi italiani siano 'sensibili' alle sollecitazioni delle aziende da cui dipende il comparto militare e come queste utilizzano qualunque strumento per raggiungere i propri scopi».

Il gip Maria Cristina Failla.

L'affermazione viene documentata riportando una intercettazione del 12 gennaio '96 tra Guarguaglini e Adriano Zappa, dirigente dell'Oto Melara, nella quale sono citati Corcione, Fabiani e l'ambasciatore del Kuwait, Liotta che avrebbe dovuto sbloccare una vendita di armi all'emirato.

E come risponderà Guarguaglino quando gli verrà chiesto della vicenda del Perù? Una vicenda che per l'accusa sarebbe esplicativa di un meccanismo di vendita di armi dietro corresponsione di tangenti «a coloro che detengono il potere decisionale in quei paesi». Nell'ottobre '95 l'organizzazione si sarebbe attivata per modificare una decisione sui compensi di intermediazione presa dal nuovo ambasciatore italiano in Perù, Vinci Giglizzi.

Il diplomatico aveva ritentuto congrua una quota del 3-5 per cento, ribaltando quella che secondo i magistrati era una prassi che prevedeva quote del 15%. «Subito si mettevano in moto funzionari e responsabili dell'Oto Melara - scrivono i giudici - che attraverso ripetuti colloqui con i responsabili sul controllo degli armamenti del ministero degli Esteri e interventi presso l'ambasciatore» riportavano la percentuale al 15 per cento. L'antieconomicità della trattativa (838 mila dollari di intermediazione, su una commessa di 5,8 milioni di dollari) evidenzia l'accusa come «le percentuali di intermediazione altro non siano se non un artificio per erogare tangenti».

Ma di questo Guarguaglini nell'interrogatorio di ieri sarebbe stato evasivo. Gli investigatori hanno ricostruito vari casi di aggiramento della normativa sulle armi tramite metodi end user (non fa risultare nelle autorizzazioni il vero paese destinatario, ma uno intermedio per il quale non esistono divieti) e final user (esportazione di prodotti il cui uso dichiarato non è quello che sarà poi l'uso militare definitivo).

COLLABORANO I PM DI MILANO E LA SPEZIA

Tangentopoli: magistrati uniti

MILANO — Fronte compatto contro la nuova Tangentopoli: dopo l'incontro dell'altro ieri a Milano, tra Mani pulite e i magistrati di La Spezia c'è ora piena collaborazione.

L'inchiesta ligure per alcuni aspetti è legata a quella milanese e le due procure hanno deciso così di passarsi tutte le informazioni possibili. E il primo grosso passo lo ha fatto Mani pulite che ha già affidato ai pm spezzini un fascicolo di 68 pagine sul finanziere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia, l'uomo chiave della Tangentopoli 1 e 2.

A Milano sul capo del faccendiere, che ora si trova in carcere a La Spezia, pendono due richieste di rinvio a giudizio: i magistrati del pool lo indicano come uno dei collettori e dei gestori delle tangenti versate dall'Eni ai partiti politici. I capi di imputazioni sono undici e vanno dalla corruzione al falso in bilancio, dall'appropriazione indebita alla ricettazione.

Ma a tenere banco in questi giorni è soprattutto la sua frase lanciata alcuni giorni fa: »Ho pagato per uscire da Tangentopoli«. Ieri sulla questione è intervenuto il presidente dell'Unione delle camere penali Gaetano Pecorella: «Sulla procura di Milano c'è l'ombra del sospetto - ha detto l'avvocato -. E io allora lancio una provocazione: perchè i procuratori non autorizzano l'autorità giudiziaria a chiedere se ci sono conti correnti esteri riconducibili a loro?». Nessuno dei magistrati milanesi ieri ha voluto replicare a Pecorella, ma la polemica è destinata a infuocarsi sempre di più.

Gherardo Colombo

Ilda Boccassini

E sulla frase terremoto di Pacini Battaglia, rettificata in un secondo momento dallo stesso finanziere, ha detto la sua anche l'ex giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti: «Pacini ha avuto un trattamento uguale a quello di altri imputati ed è tuttora imputato nei processi di Mani pulite. Tre anni fa fu arrestato e interrogato da me e da Di Pietro per dieci ore e ci svelò il sistema della corruzione all'Eni, delle tangenti e di fondi neri. Per questo non c'era nessun altro elemento per colpirlo».

Ieri mattina il pool milanese si è riunito per due ore nell'ufficio di Francesco Saverio Borrelli: i magistrati hanno fatto il punto sulle indagini e soprattutto su come coordinarsi con i colleghi di La Spezia.

Al vertice con il procuratore capo hanno partecipato Gherardo Colombo, Ilda Boccassini e Piercamillo Davigo. Al termine nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. L'unica cosa che si è riusciti a capire è che i pm milanesi sono molti soddisfatti dell'incontro avuto l'altro ieri con i magistrati di La Spezia.

Un incontro proficuo e molto importante nel quale ci sarebbe stato un ampio scambio di informazioni sulle indagini.

E a confermare l'ottimo accordo tra le due procure è stato ieri anche il pm ligure Silvio Franz: «C'è un filo diretto di collaborazione con il pool di Mani pulite - ha detto il magistrato spezzino -. L'inchiesta, comunque, rimane a La Spezia».

CONFERMATO L'ARRESTO ANCHE PER L'EX DEPUTATO DC EMO DANESI

Pacini resta in galera. Necci mangia

Il legale dell'ex leader delle Ferrovie smentisce che il suo assistito abbia paura di essere avvelenato

Il pm Cardino

LA SPEZIA — Il banchiere Francesco Pacini Battaglia e l'ex deputato dc Emo Danesi restano in carcere: secondo il gip Brusacà potrebbero inquinare le prove; i difensori del capo delle Ferrovie Lorenzo Necci smentiscono che il loro assistito abbia paura di essere avvelenato; i pm Cardino e Franz dopo la trasferta in Svizzera e e il vertice a Milano con i magistrati del pool di mani pulite hanno fatto il punto delle indagini su traffico d'armi e tangenti ferroviarie con alcuni ufficiali del Gico di Firenze; polemiche sulle visite dei parlamentari ai detenuti eccellenti e smentite della Karfinco, la banca ginevrina, su un presunto blitz degli investigatori.

Nuova secca smentita anche dall'istituto di studi e ricerche Nomisma sui rapporti con le Ferrovie e Prodi («il presidente del Consiglio non possiede alcuna quota azionaria ed è dimissionario dalla carica di presidente del comitato scientifico dal giorno in cui annunciò l'entrata in politica»). Sono questi i principali punti fermi di una giornata iniziata con l'interrogatorio di Pierfrancesco Guarguaglini, l'amministratore delegato dell'Oto Melara e della Breda.

Al palazzo di giustizia assediato dalla stampa l'attenzione era tutta rivolta agli avvocati degli imputati eccellenti. L'avvocato Giuseppe Lucibello difensore di Chicchi Battaglia dopo aver confermato che il Gip Diana Brusacà aveva respinto la richiesta di scarcerazione o di concessione degli arresti domiciliari, ha precisato che il magistrato ha disposto di effettuare una perizia medico-legale per valutare se le condizioni di salute del banchiere italo-svizzero sono compatibili con lo stato di detenzione. E nel carcere spezzino l'arrivo di detenuti di «rango» ha creato qualche problema agli altri detenuti. Lo ha reso noto don Oreste Benzi, il sacerdote che segue i problemi degli emarginati, venuto a Villa Andreino per un progetto di inserimento sociale dei detenuti organizzato dalla direzione del carcere in collaborazione con gli enti locali.

Una perizia medico-legale per il banchiere italo-svizzero

E così salta fuori che, ad esempio, quando Necci, Battaglia, Danesi e Eliana Pensieroso, passano nei corridoi le altre celle vengono chiuse e i detenuti vengono fatti rientrare in cella. Inoltre i quattro indagati sono in un isolamento particolare, ognuno ha una cella per sè. Le guardie carcerarie parlano di Necci come di un «uomo tranquillo che legge i libri, guarda la Tv ma non sembra interessato a giornali e riviste». E a proposito del capo delle Fs in disgrazia uno dei suoi difensori ha smentito che abbia paura di essere avvelenato (come aveva detto un altro legale): tutto «è nato da una battuta di spirito che non è stata compresa».

Sempre secondo quanto riferito dalle guardie a Don Benzi, il piduista Emo Danesi è fra i quattro il più sconvolto, mentre Pacini Battaglia scherza e socializza con gli agenti di custodia. Viene definito un simpaticone che guarda la Tv e ogni tanto prende appunti. La sua fida segretaria Eliana Pensieroso invece passa il tempo leggendo i fumetti.

IL CAPO DELLA PROCURA SPEZZINA TORNA AD ESCLUDERE AVVISI DI GARANZIA AI POLITICI

Conte: «Nessuno vuole insabbiare»

Solo il filone relativo alla presunta corruzione dei magistrati finirà a Perugia - Non c'è alcuna pista relativa all'Eni

IN UNA NOTA DEL PRESIDENTE

Nomisma precisa i rapporti con Fs e il professor Prodi

BOLOGNA — Nuovo comunicato di Nomisma sulla vicenda Necci, sui rapporti tra la società di studi economici bolognese e le Ferrovie, tra la stessa Nomisma e il professor Romano Prodi. Nella nota diffusa ieri, a firma del presidente Nicola Cacae, si sottolinea che «Nomisma è una grande società di studi e ricerche economiche (9 miliardi di capitale sociale) con larga base azionaria (un centinaio) italiana ed estera (spagnoli, francesi, inglesi, ecc.)». Si ribadisce altresì che «nel quadriennio 1992-1995 Nomisma ha effettuato più di 400 studi e ricerche, di cui 28 per società del Gruppo FF. SS. , 24 nell'ambito del progetto »Impatto diretto e indiretto del sistema ad alta velocità sul territorio e sul sistema produttivo italiano« e 4 su altri temi».

Al suddetto «progetto» - osserva Nomisma - hanno partecipato anche decine di altre società di ricerca private e pubbliche (università, ecc.) nazionali ed estere. Il valore degli studi suddetti è stato massimo nel biennio '92-'94 ed è andato calando negli anni, sino ad incidere, sul fatturato '95, per il 9, 3%. Le ricerche di Nomisma «hanno sempre riguardato temi di carattere socio-tecnico-economico-istituzionale, e non valutazione di impatto ambientale, come erroneamente riportato da alcuni giornali» e ad esse, «oltre a personale interno, hanno partecipato decine e decine di esperti esterni».

«Quando al professor Romano Prodi - conclude la nota - non abbiamo altro da aggiungere se non riconfermare quanto ampiamente noto, e cioè che il professore, oltre a non possedere alcuna quota azionaria della Nomisma, è dimissionario dalla carica di Presidente del Comitato Scientifico dal giorno in cui annunciò la sua entrata in politica (5 febbraio 1995)».

Nomisma non esclude infine azioni anche giudiziarie a difesa del suo buon nome di fronte «alle molte falsità riportate da parte della stampa».

ROMA — Nessun gioco delle tre carte. Anzi dei tre fascicoli. Il procuratore di La Spezia, Antonio Conte, replica alle accuse di un tentativo di insabbiamento delle indagini. L'inchiesta, spiega ai cronisti, è già frazionata in tre filoni diversi. Solo quello relativo ai magistrati accusati di corruzione sarà inviato alla procura di Perugia, aggravando ulteriormente il carico di lavoro di una procura già allo stremo delle forze per l'impegno del processo Pecorelli e di altre indagini sulle toghe romane. In nessuno comunque, per ora, compare il nome di un politico nel registro degli indagati.

Ai pm Silvio Franz e Alberto Cardino resteranno quello relativo alle ferrovie e quello sul traffico d'armi. Per ora non ci sarà nessuno stralcio milanese delle indagini spezzine. Non esiste un filone «Eni», ha sottolineato il magistrato, e quanto alle perquisizioni dei giorni scorsi, che hanno colpito protagonisti della vecchia indagine Eni a Milano, il procuratore ha detto: «se da quelle carte emergeranno atti che hanno a che fare con le inchieste milanesi, allora li manderemo a Milano».

Il punto in questione è rovente, dopo le intercettazioni di Francesco Pacini Battaglia. Quella frase «ho pagato per uscire da Tangentopoli», come noto, il «Chicchi» l'ha rimangiata di fronte ai pm spezzini. E il suo difensore, l'avvocato Lucibello, ha detto che si trattava di una metafora. Formalmente, dunque, tutto chiarito. Ma nella sostanza? Il procuratore di La Spezia ostenta serenità e commentando l'incontro di ieri dice c'è stato un «ampio scambio di informazioni». Dunque nessuna riservatezza indebita. Ai colleghi milanesi i pm spezzini hanno riferito tutto ciò che riguardava le inchieste di «Mani Pulite» e non è escluso che altre procure saranno contattate a breve per una proficua collaborazione.

Il giudice Franz

«Dipende - ha spiegato il procuratore di La Spezia - dagli sviluppi dell'inchiesta». Sul capitolo rogatorie il magistrato è stato altrettanto «abbottonato». Dopo la lavata di capo che ha ricevuto il pm Franz per aver parlato di politici coinvolti nell'inchiesta e aver dovuto all'indomani smentire che ce ne fossero fra gli indagati, la procura spezzina si muove con una circospezione e una grazia da geisha. Così, dopo aver ribadito che non sono stati già inviati atti al Tribunale dei ministri, il procuratore non ha voluto dire se la rogatoria svizzera sia l'unica già inoltrata.

«C'è solo quella ma anche se ce ne fosse un'altra non ve lo direi» ha detto. E alle telecamere non ha concesso neanche una dichiarazione letta: «il pubblico ministero - ha detto Conte - è un ufficio impersonale e comunque ci sono anche le direttive del Csm che invitano i magistrati alla riservatezza. Scusate, ma questa è la mia formazione culturale».

LO ANNUNCIA IL MINISTRO BURLANDO CHE SI DICE PRONTO A SBLOCCARE L'ALTA VELOCITA'

L'Ente ferrovie avrà un nuovo amministratore

ROMA — Via Necci, dentro un altro. Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, scuote il carrozzone Ferrovie. Dopo lo scandalo che ha portato all'arresto dell'amministratore delegato il governo ha deciso di cambiare cavallo: «Al suo posto arriverà un manager esterno». Non solo. Verrà istituita un'Autorità di vigilanza affidata alla direzione generale della Motorizzazione Civile. Ma, mentre l'esecutivo annuncia radicali cambiamenti, salta fuori un'altra «storiaccia». Fiscale.

L'erario ha chiesto alle Ferrocvie 2.060 miliardi di lire per il quadriennio 1992-1995 per l'imposta patrimoniale che le Fs non avevano pagato, avvalendosi di alcuni norme, ritenute, però, inapplicabili dal ministero delle Finanze. Il titolare del dicastero, Vincenzo Visco, ha quindi ordinato un'ispezione interna «per appurare le ragioni del grave ritardo con cui tale inadempienza è venuta alla luce, in singolare coincidenza di tempi con i recenti avvenimenti che hanno coinvolto i vertici». Ma l'ente risponde: «Abbiamo già accantonato le somme».

Ora, comunque, è tempo di toto-nomine. Burlando, che ieri mattina è salito al Quirinale, rivela solo che potrebbe essere un manager con una breve esperienza in politica. «Per sapere il suo nome - aggiunge - non occorrerà aspettare nè mesi nè anni, ma è soltanto una questione di giorni o al massimo di settimane in relazione anche alla disponibilità delle persone che saranno interpellate». Chi? Non si è mai smesso di parlare di Luigi Spaventa, già ministro del Bilancio, ed esperto economista. Ma non è mai tramontato Guido Rossi, un passato da indipendente di sinistra, ed ex presidente della Montedison. Il tam-tam non «risparmia» neppure Mario Sarcinelli che, oggi al vertice della Bnl, ha lavorato al ministero del Tesoro.

In ogni caso, come ha sottolineato Burlando, basterà aspettare qualche giorno per conoscere il nome del nuovo amministratore delegato delle Ferrovie. Nel frattempo bisogna andare avanti. E ieri, nonostante la bufera giudiziaria, è stato presentato il nuovo servizio che «avvicinerà ulteriormente» il nostro paese all'Europa grazie ai treni veloci Etr 460 che, dal prossimo 29 settembre, faranno la spola tra Milano, Torino, Lione e Parigi: lo scadalo, sottolinea il presidente delle Fs Giorgio Crisci, »proietta delle ombre sui progetti già appriovati e finanziati che invece hanno tutte le carte inr egola per andare in porto«.

Burlando, infatti, ha annunciato che contrasterà «il blocco dell'alta velocità». In futuro la Fs spa «dovrà concentrarsi sul 'core business' e cioè sull'attività di traspoprto di persone e merci. In quest'ottica dovrà essere semplificata la struttura delle società che fanno capo al gruppo».

IN BREVE

Elia (Ppi): «I giudici hanno preceduto il controllo politico»

ROMA — Il senatore Leopoldo Elia, presidente del gruppo Ppi osserva che «ancora una volta la magistratura penale ha preceduto l'intervento del potere politico. E come non insospettirsi di fronte alla proliferazione di società nate dalla costola del gigante ferroviario, ed in particolare di «Efeso» cui erano destinati cento miliardi all'anno per la pubblicità a favore delle Fs? Tutti coloro che operano in politica, come ha detto Violante, si sentono in qualche modo corresponsabili e mortificati di fronte al paese. Anche se, magra consolazione, qualcuno è stato più pirla degli altri».

Rotondi del Cdu difende la privacy delle telefonate di Alessandra Necci

ROMA — Gianfranco Rotondi, direttore politico de «La Discussione», in un editoriale pubblicato oggi critica la stampa per come ha trattato la vicenda delle intercettazioni tra Alessandra Necci e Pacini Battaglia. «Fs a parte, che hanno di legittimo le conversazioni di Alessandra Necci date in pasto al grande pubblico? - Si domanda Rotondi - C'è una ragazza di buona famiglia che ha bisogno di soldi: sta fuori con la banca di una quindicina di milioni, per lei non è una tragedia, ma non vuole che a ripianarli ci pensi papà.

«Non sono ancora stato a Lugano», smentisce il procuratore di La Spezia

LA SPEZIA — «Non sono stato nè a Lugano, nè a Milano», così il procuratore capo di La Spezia, Antonio Conte, ha smentito la notizia diffusa con grande rilievo dalla stampa sul viaggio in Svizzera con i Pm Cardino e Franz. Conte ha poi stigmatizzato che sia circolata la voce di un possibile coinvolgimento per competenza del tribunale dei ministri, voce destituita di fondamento al punto che ha sentito il dovere di una smentita ufficiale. Il magistrato ha invece confermato che l'inchiesta in corso è suscettibile di sviluppi.

La Procura cambia le serrature per evitare «visite indesiderate»

LA SPEZIA — L'inchiesta spezzina Tangentopoli-2 va avanti con qualche precauzione in più. Per evitare visite «indesiderate» nelle stanze che custodiscono i materiali riguardanti uno dei casi più scottanti della vicenda politico-affaristica italiana, ieri sotto gli occhi dei giornalisti sono state sostituite le serrature alle porte degli uffici dei gip Failla e Brusacà.

PARI OPPORTUNITA' IN ARMI PER IL MINISTRO DELLA DIFESA ANDREATTA

«Arruoliamo le donne»

Le nuove linee direttrici della politica militare italiana basate sull'identità europea

ROMA — «Aprire rapidamente la possibilità di arruolamento volontario anche alle donne, in tutti i ruoli delle forze armate, senza limiti di impiego diversi da quelli che verranno attentamente valutati, non solo sulla base delle esigenze o delle valutazioni proprie delle forze armate quanto in base ad una valutazione complessiva che preveda, oltre alle decisioni del Parlamento, anche la piena consultazione della commissione per le pari opportunità». E' quanto ha affermato il ministro della Difesa Beniamino Andreatta nel corso dell'audizione in commissione Difesa della Camera.

Secondo Andreatta le linee direttrici della politica di difesa del nostro paese devono essere basate sulla «creazione di una credibile ed efficace identità europea di difesa e di sicurezza» ribadendo il nostro impegno «nella Nato e nelle operazioni di pace dell'Onu e degli altri organismi come l'Ocse» ed infine confermando la nostra «partecipazione alle iniziative di pace, cooperazione e prevenzione dei conflitti che vengono condotte dall'Unione Europea o da organizzazioni internazionali nelle zone di nostro interesse strategico».

Per il ministro tutto ciò richiede uno strumento militare «armonico e flessibile» in grado di assicurare tre funzioni principali: una di «presenza e sorveglianza», da esercitare anche in tempo di pace, al fine di promuovere stabilità a salvaguardia delle nostre libere istituzioni e ad intervenire in caso di pubbliche calamità ; una seconda funzione deve essere quella di difesa degli «interessi esterni» e contribuire alla sicurezza internazionale; infine la difesa «integrata degli spazi nazionali a tutela della sovranità nazionale».

Queste nuove funzioni, secondo Andreatta, richiedono più elevati livelli di prontezza, di risposta e di operatività che presuppongono una più accentuata «professionalizzazione dello strumento militare». La consistenza quantitativa dello strumento militare nazionale , secondo Andreatta, deve collocarsi tra le 200 e le 250 mila unità perchè si mantenga il ruolo e il peso dell'Italia nella cerchia dei Paesi europei e atlantici.

«I fattori geo-strategici, politici e militari assimilano il sistema Italia alla Germania - ha detto il ministro - e tendono a spingere verso la conservazione del sistema misto», in parte volontario e in parte professionale.

In questo scenario il ministro ritiene che il limite minimo di durata della leva sia di 10 mesi.

TANGENTI SANITA'

La moglie di Poggiolini non risponde ai giudici

NAPOLI — Pierr Di Maria, moglie dell'ex direttore generale del servizio farmaceutico nazionale, Duilio Poggiolini, si è avvalsa ieri della facoltà di non rispondere al processo contro l'ex ministro Francesco De Lorenzo imputato per le tangenti della sanità. All'uscita dall'aula la Poggiolini è stata «circondata» da numerosi giornalisti e cineoperatori. Infastidita dall' «assedio» ha detto: «E' una barbarie più grande della misericordia di Dio. Lo dissi anche quando uscii dal carcere di Pozzuoli». Nell'atrio del Palazzo di Giustizia ha incrociato De Lorenzo che si stava recando al processo. La Poggiolini e l'ex ministro si sono ignorati.

L'udienza del processo nei confronti dell'ex ministro della Sanità è proseguita con un ulteriore esame di Giovanni Marone, ex segretario di De Lorenzo. Pierr Di Maria non sarà più convocata dal pm e il tribunale ha acquisito i verbali degli interrogatori resi durante l'inchiesta dalla moglie di Poggiolini, anche lei rinviata a giudizio nell'ambito dell'altro «troncone» del procedimento. All'uscita del palazzo di Giustizia, Pierr Di Maria, rivolta ai giornalisti che le chiedevano di commentare le vicende della nuova tangentopoli, ha esclamato: «Italiani, se continuate così finirete male».

CHIARITI I MOTIVI DELLA MORTE DEL VENTIDUENNE PIEMONTESE

Ucciso perché era violento

Il tossicodipendente Marco Scalzo vittima di tre balordi stanchi dei suoi soprusi

TORINO — E' stato ucciso perchè faceva il bullo, perchè era un prepotente che malmenava e taglieggiava i bambini. A questa conclusione sono giunte le indagini sull' omicidio di Marco Scalzo, tossicodipendente di 22 anni, residente ad Avigliana (Torino). Il suo cadavere, crivellato di colpi e bruciato, fu trovato la notte del primo luglio scorso sotto un viadotto dell' autostrada Torino-Bardonecchia. Per questo delitto sono state arrestate tre persone: Mario Accardi, 31 anni, di Condove, carroziere, Stefano Massimo Fontolan, 21 anni, di Rivoli, muratore, Antonio Zerbonia, 34 anni, di Sant' Ambrogio, disoccupato. L' accusa è di concorso in omicidio premeditato, porto d' arma clandestina e distruzione di cadavere. L' operazione è stata conclusa dopo un' inchiesta dei carabinieri del nucleo operativo di Torino e dalla compagnia di Rivoli, coordinate dal procuratore aggiunto Marcello Maddalena e dai sostituti Alberto Giannone e Antonio Malagnino. I tre assassini, stanchi di subire le ripetute angherie di Scalzo, avrebbero deciso di trasformarsi in giustizieri vendicatori. Con la scusa di regalargli qualche dose di eroina, uno dei tre avrebbe attirato sul luogo del delitto lo Scalzo, gli altri due complici si sarebbero appostati e uno di questi avrebbe sparato.
Insieme hanno poi appiccato fuoco al cadavere con quattro litri di benzina acquistati nel pomeriggio. Dopo l' arresto i tre hanno confessato.
Secondo le testimonianze raccolte dagli investigatori, Marco Scalzo (fratello di un noto pregiudicato, condannato a 15 anni di carcere per droga) era una persona rissosa, dal carattere violento. A Sant'Ambrogio, il paesino della Valle di Susa in cui passava la maggior parte del tempo, avrebbe creato un vero e proprio clima di terrore, tanto che la gente, nel vederlo, cambiava strada. Al bar non pagava le consumazioni, litigava con tutti, maltrattava gli anziani; in più di un'occasione, sempre secondo quanto è emerso dalle indagini, taglieggiò dei bambini, costringendoli a dargli il poco denaro che avevano in tasca (dalle mille alle cinquemila lire).

ARRESTATO «PADRE-PADRONE»

Chiude la figlia in una grotta assieme a galline e maiali

POTENZA — Per punire la figlia di 12 anni che si era impossessata di un organetto con il quale era solito intrattenersi in compagnia di amici, V. P., di 45 anni, ha rinchiuso la bambina in una grotta adibita a stalla, lasciandola nel letame, attorniata da galline e maiali. Il fatto è avvenuto a Castronuovo Sant' Andrea (Potenza). La piccola, in preda al panico, è stata liberata dai carabinieri, che hanno arrestato l'uomo per sequestro di persona.

Secondo quanto è stato riferito, a chiedere l'intervento dei militari è stata la madre della bambina, la quale ha invano tentato di dissuadere il marito, indicato come persona spesso dedita all'alcol. Giunti sul posto, i militari hanno dovuto sfondare la porta di accesso alla grotta: la bambina, impaurita, è stata trovata dietro a una grata posta sopra l'uscio.

IN BREVE

Lo spettro dell'Aids sulla bambina sarda vittima di violenze

SASSARI — Potrebbe essere sieropositiva, forse contagiata da uno dei suoi violentatori, la bimba di 11 anni che per quasi un anno è stata seviziata in un garage di Alghero. L'allarme è stato lanciato dai legali della piccola, Nicola Satta, Elias Vacca e Claudio Montanto, all' apertura del processo contro l'imprenditore algherese Francesco Madarese, 46 anni, e altri due uomini accusati di violenza carnale, induzione e sfruttamento della prostituzione.

Rompe i rapporti col socio d'affari e lo fa inseguire da un'ambulanza

ASCOLI PICENO — Prima si era visto recapitare 700 paste senza averle ordinate, poi era stato raggiunto in varie occasioni da un'ambulanza, pur godendo di ottima salute, a casa, al lavoro e in spiaggia: queste le disavventure capitate ad un ascolano, F. S., per le quali una donna, M.M., ex socia dell'uomo in un'impresa di pulizie è stata condannata al pagamento di una pena pecuniaria e di un risarcimento danni di tre milioni 700 mila lire.

Vipera si nasconde nel radiatore e lui congela l'auto per ucciderla

TERAMO — Terrorizzato dalla presenza di una vipera nella sua automobile, che dopo essergli passata tra i piedi si era nascosta, a suo dire nel radiatore, un artigiano milanese, in partenza dall'Abruzzo dove era stato in gita, ha fatto congelare la sua autovettura, a trenta gradi sotto zero, per poter uccidere la vipera e fare, tranquillo, il viaggio di ritorno. Il suggerimento di congelare l'auto è venuto da un medico della Usl di Giulianova, avvertito dai carabinieri ai quali l'artigiano si era rivolto.

Catania, medico trovato impiccato con addosso biancheria femminile

CATANIA — Un medico mutualista di 52 anni, sposato e padre di una figlia, è stato trovato morto, impiccato con le mani legate dietro la schiena e con indosso calze a rete, tanga e reggiseno - nella sua villa di Aci Sant'Antonio, a 15 chilometri da Catania. La scoperta è stata fatta dalla moglie. Gli investigatori stanno cercando di stabilire se il medico si sia suicidato, sia stato ucciso o sia rimasto vittima di un pericoloso gioco erotico.

CAMBIA SOLO LA VESTE

Scandalo prezzi per i libri di testo

ROMA — Libri di testo? Da un anno all'altro cambiano radicalmente. . . nella forma: la prima edizione in bianco e nero, la seconda a colori, copertine diverse, grafica differente, una volta rosso, l'altra volta blu, una volta con rilegatura rigida, l'anno dopo morbida. Diversa anche la sostanza? Macchè: identiche parole, uguali capoversi, neanche una virgola fuori posto. E lo «specchietto per le allodole» funziona quel tanto che basta perchè il «libro-bluff» sia ricomprato, spesso a prezzo maggiorato, in danno di tutti tranne che degli autori e degli editori.

Le associazioni studentesche «Alta Tensione», «Excalibur» e «Fuori classe» hanno dettagliatamente elencato in un dossier quelle che definiscono «piccole e grandi truffe» ai danni delle famiglie e dei ragazzi.

Qualche esempio? Eccolo: «Storia dei mondo medievale» di De Bernardi e Scipione Guarracino, 23.000 lire nell'edizione Mondadori; l'unica differenza fra la vecchia e la nuova edizione è che una è in bianco e nero e l'altra a colori.

«Nuova geografia» di Formica e Saletta Messina è identico a «Fare geografia» degli stessi autori; cambia il titolo e la grafica della copertina.

«Il materiale dell'immaginario», testo di letteratura italiana di Cesarani e De Federicis, è uscito in due edizioni nel 1987 e poi nel 1992. La differenza? Soltanto nel colore della copertina: una volta rossa, l'altra volta blu.

E poi libri, dilingentemente e doverosamente acquistati, che giacciono per i nove mesi dell'anno scolastico nel fondo di un cassetto senza essere mai aperti. E ancora: libri su libri che aumentano da un anno all'altro fino al 40%. E dal dossier emerge anche di più: «La divina commedia», nella diffusissima edizione Nuova Italia con il commento di Sapegno, ad esempio, ha subito un aumento del 30% e l'unica differenza tra la prima e la seconda edizione sta nella consistenza della copertina.

L'«affaire» libri di testo è stato sollevato da Alfonso Pecoraro Scanio, parlamentare Verde, e da Maurizio Gasparri di Alleanza Nazionale. Il primo ha stilato il testo di una proposta di legge che in quattro brevi articoli sottopone a disciplina tutte le opere elaborate da docenti delle scuole dell'obbligo, se adottate come testi scolastici. Oltre a prevedere l'obbligo per gli editori di dichiarare ogni anno il numero di copie stampate, vendute o restituite, la novità sostanziale sta nel prevedere che il 50% dei proventi da diritti d'autore siano attribuiti ad un fondo speciale ministeriale per l'acquisto di libri di testo da assegnare agli studenti bisognosi, tramite i provveditorati. Gasparri, invece, ha sollevato il problema con una interrogazione al presidente Prodi e al ministro della Pubblica Istruzione, Berlinguer, per chiede urgenti provvedimenti contro il «bluff» che si consuma all'inizio di ogni anno scolastico e a salvaguardia del reddito delle famiglie italiane.

La nostra adorata mamma ci ha lasciati.

Leopolda Omari ved. Zeriali

Ne danno il triste annuncio i figli ONORINA e NEVIO, il genero MARIO, la nuora CLARA e cognata ANNA.
Il funerale avrà luogo giovedì 26 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1996

Nonna Polda

rimarrai per sempre nei nostri cuori: ROGER, STEVE, MARINA, MASSIMILIANO, FRANCO, PAOLA, BARBARA; pronipoti DAVIDE, ERIC, ILARIA.

Trieste, 25 settembre 1996

Partecipa il fratello GIUSEPPE con la moglie STEFANIA e nipoti.

Trieste, 25 settembre 1996

Partecipano al dolore ELVIRA e MAURO COLOMBIN.

Trieste, 25 settembre 1996

I familiari di

Giuliano Sideri

ringraziano sentitamente parenti e amici per aver partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare a tutto il personale della divisione Oncologica dell'ospedale Maggiore per la sensibilità e le cure prestate.

Trieste, 25 settembre 1996

X ANNIVERSARIO

Dario Deponte

Anche se il tempo passa sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 25 settembre 1996

†

Sarà sempre con noi

Nereo Gandini

onesto e di esempio nella vita e ancor più coraggioso nella malattia.
Ne annunciano la scomparsa con immenso dolore GRAZIELLA, ANDREA con CARMEN, DAVIDE con LAURA e la piccola SAMANTHA, FULVIO, MARCO, LUCA con IMMA, SILVIO, FRANCESCA e JACOPO, FRANCO con GRAZIELLA e LICIA, nonna EMMA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al prof. MUSTACCHI e a tutto il personale medico e paramedico.
Il funerale avrà luogo il giorno 26 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Iniziative in suo ricordo potranno venire indirizzate all'Agmen.

Trieste, 25 settembre 1996

Il presidente provinciale FIDAL, i consiglieri, il gruppo giudici gare e tutta l'atletica triestina si uniscono al dolore di GRAZIELLA per la perdita dell'indimenticabile

Nereo

Trieste, 25 settembre 1996

Uniti nel dolore, famiglia PICCIRILLO.

Trieste, 25 settembre 1996

Ciao

Nereo

resterai sempre nel nostro cuore: FRANCA, LUCIO e figli.

Trieste, 25 settembre 1996

Si associano al dolore di ANDREA e famiglia: RAFFAELE, WANDA, ROBERTO GURRADO.

Trieste, 25 settembre 1996

Gli amici STELLIO, STEFANO e VALENTINO unitamente alle famiglie ricorderanno sempre l'amico

Nereo

Trieste, 25 settembre 1996

Ricordano il caro

Nereo

ILEANA e RENATO.

Trieste, 25 settembre 1996

Il coro "LUCIO GAGLIARDI" vicino a FULVIO e famiglia ricorda con tanto affetto l'amico di sempre.
Ciao

Nereo

Trieste, 25 settembre 1996

Vicini con tanto affetto a DAVIDE e famiglia.
- Fam. GIORMANI

Trieste, 25 settembre 1996

Ricordano con affetto

Nereo

i cugini RICCI, GIADROSSI, MARINI.

Trieste, 25 settembre 1996

Ciao

capogita

Gli amici di sempre ALFREDO, ALVISE, IDO, MARIO, RENATO.

Trieste, 25 settembre 1996

Affettuosamente vicini alla famiglia di

Nereo

amico indimenticabile: ELSA, ALVISE, MARTA, GIOVANNA.

Trieste, 25 settembre 1996

ANGELA, AMEDEO, DIANA, PINO, LUCIANA, CLAUDIO piangono l'amico

Nereo

Trieste, 25 settembre 1996

Sono vicini ad ANDREA e CARMEN GANDINI: GABRIO, GABRIELLA, GABRIELLA, LUCA, MASSIMO, VALERIA, RENZO, FRANCA, ELENA e ROSANNA.

Trieste, 25 settembre 1996

Il comitato regionale FIDAL e il gruppo giudici gare partecipano alla scomparsa dell'amico e collaboratore

GIUDICE NAZIONALE

Nereo Gandini

Trieste, 25 settembre 1996

†

Adesso MARIO e

Maria Pobega Apollonio

sono insieme per sempre.
Lo annuncia con dolore la figlia OTELIA con OSCAR, nipoti e pronipote.
Grazie al dottor DANIELE VEGLIA e al personale della clinica Igea.
La salma verrà esposta domani alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 25 settembre 1996

Si associano al lutto famiglie APOLLONIO.

Trieste, 25 settembre 1996

Partecipano al lutto le nipoti ERMINIA, LIBERA, NELLA; SERGIO VEGLIA e famiglia.

Muggia, 25 settembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Dimini

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio il figlio RICCARDO, i nipoti STEFANO e MAURO, la sorella MARIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 settembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1996

Partecipa al dolore di RICCARDO la famiglia DEGRASSI.

Trieste, 25 settembre 1996

†

Ha raggiunto nella pace del Signore il suo NINO, la mia mamma

Lina Tedeschi ved. Trotta

Lo annunciano la figlia MARIELLA col marito GIANNI, i nipoti GIULIANO e DONATELLA, i consuoceri ELISA e MARIO GIACOMINI e parenti tutti.
Un grazie di cuore alle care BICE e OLIVA.
I funerali seguiranno venerdì 27 settembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1996

†

Ci hai lasciati ma rimarrai sempre nei nostri cuori

Paolo Cervi

Lo ricordano con amore a tumulazione avvenuta i figli GABRIELLA e PIERO con MARISA, i nipoti LOREDANA, WILLY e AURELIANO.

Trieste, 25 settembre 1996

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa di

Alessandro Pettirosso

Sei sempre nei nostri cuori. ANDREA e MARTINA con tutti i tuoi cari.

Trieste, 25 settembre 1996

IV ANNIVERSARIO

Guerrino Canciani

Il tempo scorre, il dolore rimane.

La moglie CARLA e ANNA MARIA

Trieste, 25 settembre 1996

†

"Dio ama chi dona con gioia".

Ci ha lasciati il cuore buono e dolce di mamma e di nonna.

Odina Spessot ved. Zecchini

non è più.
La ricordano con infinito amore i figli ORNELLA e GIULIO con ARMANDO e MARELLA, la sorella NADIA, il fratello GIULIO con LUISA, la cognata ELENA, i nipoti MARCO, ELSA, ERICA e GIULIA e i parenti tutti.
Un ringraziamento al reparto Rianimazione dell'ospedale Maggiore per le cure prestate.
I funerali avranno luogo giovedì 26 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1996

Ti porteremo sempre nel nostro cuore.
- TULLIO e LAURA

Trieste, 25 settembre 1996

Commossa partecipa famiglia BENCICH.

Trieste, 25 settembre 1996

Affettuosamente vicini al dolore di GIULIO e famiglia, gli amici PIERO e PATRIZIA, ENZO e PAOLA, SANDRO e ROSANNA, DIEGO.

Trieste, 25 settembre 1996

†

Si è spento serenamente

Bernardo Zugna

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e FERRUCCIO, l'adorato nipote ANDREA e la nuora LIVIANA.
I funerali seguiranno domani alle 9 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 25 settembre 1996

Ciao

nonno

- tuo ANDREA

Muggia, 25 settembre 1996

Si associa la consuocera IDILIA.

Muggia, 25 settembre 1996

†

Il 19 corrente mese è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Danieli ved. Buccellato

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle MARIA e GUERRINA, il genero NEDJALKO, le cognate ANICA e NEVA unitamente ai nipoti tutti.
Un grazie all'amica signora MARIA.
Le esequie avranno luogo venerdì 27 settembre alle ore 12 nella chiesa S. Martino di Prosecco.

Trieste, 25 settembre 1996

25.9.1992 25.9.1996

Nel IV anniversario della scomparsa del marito

Silvio Riosa

la moglie INES lo ricorda a quanti non lo hanno dimenticato.

Gorizia, 25 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

Ugo Finzi

Continui a sorreggerci con l'amore di sempre.

La tua amata moglie, figli, nuora, generi, nipoti e pronipoti

Trieste, 25 settembre 1996

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Itala Glomuz ved. Turchino

Cara zia riposa in pace con i tuoi cari.
Ne danno il triste annuncio SAVINA, SILVANA, LUCIANA.
Un bacio da DARIO, ALESSANDRO, ANTONELLA, RICCARDO, ALBERTO.
I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Le ceneri verranno deposte sabato alle ore 12 nella tomba di famiglia.

Trieste, 25 settembre 1996

Ciao cara amica.
- MARIO, LIVIA, ALMA, CLARA e famiglia

Trieste, 25 settembre 1996

Itala

ti ricorderemo sempre.
- VANDA e DINA

Trieste, 25 settembre 1996

Ciao

Itala

- MICHELINA

Trieste, 25 settembre 1996

Partecipano al lutto LIVIO, MARISA.

Trieste, 25 settembre 1996

Ciao

Itala

- GIGLI e MIRO

Trieste, 25 settembre 1996

†

Il giorno 22 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Dietz

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia DANI con NINO e MARCO e IRENE, SILVANA con CLAUDIO, GIULIO e GUIDO, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene a favore del Burlo Garofolo

Trieste, 25 settembre 1996

Zio Guglielmo

ti ricorderemo sempre: famiglia CERMELLI.

Trieste, 25 settembre 1996

†

Il giorno 22 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Valdeo Bernardis

Addolorati lo annunciano la moglie EDDA, il figlio REMIGIO con la moglie GABRIELLA, la sorella EVA, il fratello LEONARDO, le cognate, i cognati unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della III Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 12.45 dalla Cappella di via Pietà per il Cimitero di Corona.

Trieste, 25 settembre 1996

Nel V anniversario della scomparsa di

Lucio Rizzian

lo ricordiamo con immutato affetto.

SANDRA, SILVANO e parenti

Trieste, 25 settembre 1996

ONU / FIRMATO DAVANTI ALL'ASSEMBLEA GENERALE IL TRATTATO CHE BLOCCA I TEST NUCLEARI

Clinton chiude la guerra fredda

Duro attacco contro i «paesi terroristi»: Iran, Iraq e Libia «vanno tenuti nell'isolamento internazionale»

Gelido incontro tra Boutros Ghali e Clinton, che si oppone alla riconferma.

Solo India, Bhutan e Libia si rifiutano di sottoscrivere ma gli esperti sono convinti che l'accordo funzionerà

NEW YORK — Con la 'storica' penna usata dal suo predecessore John Fitgerald Kennedy nel 1963 per firmare il primo trattato sui test atomici, il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha seppellito ieri un retaggio della guerra fredda: il capo della Casa Bianca ha firmato l'accordo globale che mette al bando tutti gli esperimenti nucleari sotterranei, nell'atmosfera o in altre parti dell'ambiente.

Il Ctbt mette al bando tutti gli esperimenti nucleari, compresi quelli sotterranei che finora erano sfuggiti alle maglie del 'trattato limitato' sui test atomici del 1963 e del successivo accordo del 1974 sulle 'dimensioni' dei test.

La solenne cerimonia della firma ha avuto luogo alle Nazioni Unite, dove lunedì si sono aperti i lavori della 51.a Assemblea generale. Clinton è stato il primo capo di stato o di governo ad apporre il suo nome sul trattato. E' stato seguito da almeno 55 nazioni tra cui l'Italia, mentre altri paesi si sono impegnati alla ratifica nei prossimi giorni.

«Questo trattato apre la strada a un'era in cui le armi nucleari diventeranno desuete», ha proclamato Clinton. «E' un avvenimento storico. Una tappa fondamentale nel processo di disarmo nucleare», ha dichiarato il ministro degli esteri italiano Lamberto Dini. L'accordo è stato approvato il 9 settembre col voto di 158 paesi membri dell'Assemblea Generale. Solo tre nazioni si sono pronunciate contro: l'India, il Buthan, suo stretto alleato, e la Libia.

Per entrare in vigore, l'accordo dovrà essere ratificato dai parlamenti delle 44 nazioni con potenziale nucleare. E New Delhi, che ha condotto un unico test atomico nel 1974 e il cui 'sì' è indispensabile, ha fatto voto di non aderire a un accordo giudicato «non equo e ineguale» almeno finchè le potenze atomiche non si saranno date una scadenza per la distruzione totale dei rispettivi arsenali.

A dispetto dell'opposizione indiana, gli esperti sono tuttavia convinti che il trattato costituirà un deterrente contro ulteriori esperimenti: «Rappresenta una barriera internazionale contro i test», ha osservato Bob Bell, uno dei massimi esperti Usa sul disarmo.

Ma l'opposizione al Ctbt non è solo dei tre paesi che si sono rifiutati di firmare: entro i confini degli Stati Uniti il partito repubblicano ha criticato il documento. Nella piattaforma della Convention che ha investito Bob Dole della candidatura alla presidenza si afferma che il trattato «non avrà forza» finchè non sarà ratificato dai 'cattivi' del nuovo ordine mondiale: Corea del Nord, Libia, Iran.

Non a caso sono gli stessi paesi (oltre all'Iraq) citati da Clinton nel suo discorso davanti all'Assemblea, in cui ha chiesto alla comunità internazionale di serrare i ranghi contro le nazioni che appoggiano il terrorismo e il traffico degli stupefacenti, mantenendole nell'isolamento internazionale. Il capo della Casa Bianca ha sottolineato che attorno ai terroristi e ai trafficanti di droga va fatta terra bruciata.

Per combattere il terrorismo e il traffico degli stupefacenti Clinton ha chiesto l'appoggio per l'approvazione di 11 accordi internazionali. «Noi tutti, lavorando insieme - ha affermato - dobbiamo fare di più per combattere il terrorismo». E dopo aver ricordato che nel discorso pronunciato l'anno scorso davanti all'assemblea chiese un impegno comune perchè la comunità internazionale non mostrasse la minima tolleranza «verso l'aggressione, il terrorismo e i comportamenti fuorilegge», il presidente americano si è rammaricato per il fatto che il suo appello sia rimasto lettera morta. «Francamente - ha lamentato - non abbiamo fatto ancora nulla al riguardo. Una tolleranza davvero a zero - ha specificato - significa non dare aiuti o tregua ai terroristi... La tolleranza zero ci impegna a isolare gli stati che si rifiutano di comportanrsi secondo le norme che tutti noi abbiamo accettato nella vita civilizzata».

Durante il discorso Clinton ha inoltre messo l'accento sulla necessità di riformare l'Onu, pur esprimendo apprezzamento per le cose fatte dall'organizzazione mondiale. «La maggior parte degli americani sostiene le Nazioni Unite», ha rilevato. Ma ha subito aggiunto: «Siamo anche favorevoli al processo delle riforme». Come era stato preannunciato, non ha fatto alcun riferimento diretto alla scadenza del mandato del segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali, problema sul quale la Casa Bianca ha assunto una posizione molto dura.

L'amministrazione statunitense ha posto il suo veto alla rielezione di Boutros Ghali, mettendosi contro Cina e Russia che sostengono il settantatreenne esponente egiziano, accusandolo di non aver mostrato abbastanza decisione nel promuovere la riforma dell'organismo mondiale.

ONU / LA FIRMA ITALIANA

Dini «soddisfatto»: ma siamo soltanto al primo capitolo

NEW YORK — «Non esitiamo un istante a sottoscrivere oggi questo trattato, poichè esso rappresenta una tappa fondamentale del processo di non proliferazione e di disarmo nucleare, un obiettivo perseguito da oltre cinquant'anni dalla comunità internazionale», ha dichiarato Dini prima della firma del trattato.

Tra le potenze nucleari «non dichiarate», Israele ha annunciato che firmerà il trattato. Non lo firmeranno, invece, il Pakistan e l'India. Dini, al riguardo, ha affermato che l'Italia «continuerà a svolgere ogni sforzo affinchè il trattato entri in vigore con la partecipazione di tutti gli stati». Per il ministro Dini, comunque, «la conclusione del Ctbt è soltanto una prima tappa, il disarmo nucleare non è che un capitolo, importantissimo, di un processo più ampio». La prossima scadenza, ha indicato, è la conclusione di un accordo che proibisca la produzione di materiale fissile destinato all'armamento nucleare: «Un accordo – ha sottolineato – che riveste a partire da questo momento un' importanza prioritaria».

SI ALLUNGANO I TEMPI

Consulto medico decide sul futuro di «Corvo bianco»

Verso mesi di vuoto di potere al Cremlino?

MOSCA — Molte buone ragioni cliniche e politiche per rinviare l'operazione a Boris Eltsin, e pochissime per farla a fine mese, come lo stesso Presidente russo aveva annunciato il 5 settembre: su questo punto non sembravano esservi dubbi ieri, nè fra i politici che hanno voce in capitolo nè fra i cardiologi russi presenti al convegno svoltosi a Mosca. Un seminario scientifico come tanti, in programma da tempo, ma di colpo al centro dell'attenzione dei cronisti anche per la presenza di Renat Akciurin, il chirurgo che dovrebbe operare, e del luminare americano Michael DeBakey.

Per il resto, su uno sfondo di grave incertezza politica, gli interrogativi sono rimasti sul fatto che bastino uno o due mesi per rimettere il Presidente russo in condizioni tali da affrontare l'operazione senza percentuali inaccettabili di rischio, o sulla possibilità che in ultima analisi si rinunci all'operazione e che Eltsin stesso accetti di rimanere invalido, di fatto incapace di dirigere il Paese, o ancora sul pericolo che, invece di recuperare, il malato peggiori in seguito al sommarsi delle sue infermità cardiache, epatiche, renali, di irrorazione cerebrale. Il responso rimane nelle mani del grande consulto di cardiologi e chirurghi russi che, presente DeBakey, oggi visiteranno il Presidente Eltsin nella 'Clinica centrale' di Mosca.

Alla fine, la decisione spetterà comunque a Eltsin stesso, e indirettamente anche a coloro che gli stanno intorno: oltrechè ai familiari, ai consiglieri e collaboratori che di fatto dirigono in sua vece l'esecutivo. Cioè, in primo luogo, al capo dell'amministrazione presidenziale Anatoli Ciubais e al primo ministro Viktor Cernomyrdin.

Che rimanga ferma la determinazione di Eltsin a farsi operare, per non rimanere un 'presidente dimezzato' e non subire la sorte che per anni è toccata a Leonid Brezhnev, lo ha confermato nuovamente Akciurin. L'operazione si farà, ha lasciato capire Akciurin, essenzialmente perchè il paziente lo vuole, anche se il suo cuore è stato indebolito dalle due crisi del luglio e dell'ottobre dell'anno scorso, e poi leso da un infarto alla fine di giugno. A queste considerazioni gli specialisti aggiungono in particolare la grave insufficienza epatica: l'uso di anticoagulanti è ritenuto indispensabile in un'operazione di by-pass, ma può uccidere un paziente con il fegato malato.

Lo scarso entusiasmo del professor Akciurin ad operare non è più un mistero («è chiaro che nessuno ha voglia di passare alla storia come il chirurgo che ha ucciso Eltsin», ha commentato un anonimo cardiologo sul quotidiano 'Moscow Times') e un rinvio di qualche settimana pare auspicato anche dagli altri specialisti del team del 'Centro Ciasov', scelto per l'operazione.

ZAGABRIA RIVUOLE I SUOI TERRITORI

Slavonia orientale Resistenza serba

Servizio di **Mauro Manzin**

ZAGABRIA — La «politica del sorriso», avviata tra Zagabria e Belgrado, si infrange contro un primo prevedibile ostacolo. La tensione sale nuovamente in Slavonia orientale, regione croata ancora sotto occupazione serba. A breve, infatti, al Sabor sarà con ogni probabilità presentata una risoluzione in cui si impone al governo di non rinnovare il mandato all'«Untaes», il contingente dell'Onu presente in quella regione di confine, mandato che scadrà il prossimo 15 gennaio. Nella capitale croata hanno le idee chiare: il 15 dicembre dovranno essere indette le elezioni in Slavonia orientale, in Baranja e nello Srem occidentale, così come è previsto nell'accordo di Erdut sottoscritto da Zagabria con i serbi. Ora in Croazia l'intera area è stata ribattezzata come Podonavje, ossia Sottodanubio.

Ma nello stesso documento, in cui molto fumosamente si parla di una sorta di autonomia per i serbi (concetto che a Zagabria non prendono neppure in considerazione), è previsto che una delle parti possa chiedere il prolungamento del mandato dei militari dell'Onu ancora per un anno, e cioè fino al 15 gennaio del 1998. Il governo croato, dopo aver ottenuto la ratifica al Sabor del trattato di mutuo riconoscimento con Belgrado, ha sostenuto di essere pronto a chiedere al massimo una proroga della presenza Onu fino al 15 aprile del '97. Poi la revoca sarebbe indilazionabile.

A Zagabria si cela a malapena lo sconforto dovuto al fatto che il nuovo anno scolastico in quelle terre croate è iniziato con il programma d'insegnamento serbo, che le automobili prima di entrare nella regione occupata sono costrette a togliere le targhe con la scacchiera e ogni altro simbolo affine e che a tutt'oggi non ha fatto ritorno alle proprie case nessuno dei profughi fuggiti durante le prime fasi della guerra, quando Vukovar cadeva sotto l'assedio serbo-federale.

Il ministro degli esteri croato, Mate Granic, in questi giorni presente all'assemblea generale delle Nazioni Unite a New York, cercherà di convincere l'Onu che, dopo il trattato bilaterale tra Serbia e Croazia e il provvedimento di amnistia varato da Zagabria in favore di tutti i ribelli serbi, non c'è più ragione per mantenere i «soldati blu» nel Podonavje. Ma gli osservatori restano scettici perché, vista l'imminenza delle elezioni politiche in Serbia (3 novembre) e il conseguente innalzamento del «livello» nazionalista, nonchè il fumoso status che verrebbe accordato ai serbi della Slavonia orientale, con ogni probabilità si giungerà a una proposta di soluzione che non accontenterà nessuno.

L'offensiva diplomatica croata punta non solo a sciogliere ogni impedimento per l'ingresso a pieno titolo di Zagabria nel Consiglio d'Europa (e la normalizzazione dei rapporti con la Serbia va letta anche sotto questa particolare luce), ma anche a un inserimento della Croazia nell'accordo Cefta. Sul capo di Granic però, appena decollato per New York, è caduta una pesante tegola, lanciata da Ivan Zvonimir Cicak, presidente della sezione croata del Comitato di Helsinki per i diritti dell'uomo.

Questi ha denunciato che oltre mille serbi sono stati uccisi dall'esercito croato nella Krajina di Knin dopo la riconquista di quella regione da parte delle truppe della scacchiera. Alla notizia è stato dato, ovviamente, grande rilievo sulla stampa di Belgrado. Mentre solo venerdì scorso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite aveva criticato la Croazia per il perpetuarsi di furti, incendi e uccisioni ai danni di serbi negli ex settori settentrionali e meridionali della Krajina.

BOSNIA

L'Osce vuole il rinvio delle elezioni di novembre

SARAJEVO — Un alto rappresentante dell'Osce, Ed Van Tijn, si è pronunciato a favore del rinvio delle elezioni amministrative bosniache fino al prossimo aprile. «Tutti i nostri osservatori, senza eccezione alcuna, hanno fatto presente che la situazione sul terreno non rende possibile lo svolgimento della consultazione», previste al momento per novembre, ha affermato Van Tijn, coordinatore degli osservatori internazionali che hanno verificato la correttezza delle elezioni politiche del 14 settembre. Il rappresentante dell'Osce ha rilevato che, malgrado tutte le anomalie, il voto di dieci giorni fa ha rappresentato «un passo avanti».

IL MALUMORE DEGLI ARABI SCATENATO DALL'APERTURA DI UN TUNNEL CONTESTATO

Rivolta palestinese a Gerusalemme

La galleria, che collega il Muro del Pianto alla Via Dolorosa, ha sollevato le proteste di Arafat

Dimostranti palestinesi hanno dato alle fiamme un autobus nel centro di Gerusalemme.

GERUSALEMME — Il completamento del tunnel che dal Muro del Pianto conduce alla Via Dolorosa passando sotto il Monte del Tempio ha innescato una nuova crisi fra israeliani e palestinesi. I lavori per il passaggio sotterraneo, 500 metri in tutto, sono ripresi lunedì sera, dopo la fine dello Yom Kippur, e sono stati ultimati in pochi minuti (mancava un diaframma di mezzo metro da abbattere per sboccare dall'altra parte). Non appena la notizia si è sparsa per la città centinaia di palestinesi sono scesi in strada per protestare contro quello che Yasser Arafat ha definito «un crimine contro la religione e i luoghi sacri dell'Islam, contro il processo di pace».

I palestinesi si erano opposti per anni alla realizzazione del progetto temendo che mettesse in dubbio il loro controllo sulle moschee di Al Aqsa e della Roccia, un complesso costruito sopra le rovine del Tempio di Salomone e che rappresenta per i musulmani il terzo luogo sacro dopo La Mecca e Medina.

In una conferenza stampa il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert ha liquidato come «ridicole» le preoccupazioni e le accuse dei palestinesi, facendo presente che la galleria corre lungo e non sotto le moschee e che il governo dello Stato ebraico rispetta l'amministrazione musulmana dei luoghi sacri. Olmert ha inoltre sostenuto che i commercianti palestinesi della Via Dolorosa trarranno vantaggio dall'apertura. E ha affermato che all'inizio dell'anno il precedente esecutivo e i religiosi islamici avevano raggiunto una tacita intesa in base alla quale gli arabi non si sarebbero opposti all'apertura del tunnel e in cambio non avrebbero avuto problemi a costruire una nuova area di preghiera alle Stalle di Salomone.

I primi 200 metri del passaggio sotterraneo consistono di cunicoli su vari livelli risalenti all'epoca romana e medievale; gli altri 300 di un tunnel costruito 2.200 anni fa dagli Asmonei per incanalare l'acqua al Monte del Tempio; infine pochi gradini portano sulla Via Dolorosa.

L'apertura dello sbocco del sottopasso ha scatenato la rabbiosa reazione dei palestinesi, che a centinaia hanno attraversato le vie della città vecchia per raggiungere l'uscita del tunnel e si sono concentrati sulla Spianata delle Moschee. Quando un esponente religioso musulmano, lo sceicco Jamal Rifai, ha cercato di passare attraverso la grata di ferro fissata dagli operai per proteggere la galleria non ancora terminata, un agente gli ha urlato che non poteva entrare. Rifai ha risposto che quello era «un furto», che «coloro che distruggono quello che c'è sottoterra alla fine distruggeranno quello che c'è in superficie». Nelle ore successive i disordini si sono estesi ad altre zone di Gerusalemme: gruppi di giovani hanno preso a sassate la polizia e hanno dato fuoco a un autocarro e a una vettura. Sette palestinesi sono stati arrestati.

DAL MONDO

Chiusa Sala delle razze a Vienna: orecchiava le teorie del nazismo

VIENNA — La «sala delle razze umane» del Museo delle Scienze di Vienna è stata definitivamente chiusa. La decisione è stata presa dopo le forti pressioni di scienziati e politici, alcuni dei quali avevano visto nella disposizione della sala un tentativo di far risalire le differenze culturali e spirituali a fattori razziali. L'allestimento della sala, secondo quelli che ne hanno chiesto la chiusura, ricordava la teoria elaborata dai nazisti per giustificare la superiorità della razza ariana. Le proteste hanno convinto il ministro dell'Educazione, la signora Elisabeth Gehrer, a chiudere definitivamente la sala.

Ducruet ammette le sue colpe a una rivista britannica

LONDRA — Daniel Ducruet si sente perduto e colpevole. «Provo tanta vergogna. Ho tradito mia moglie, ho tradito il suo amore e soprattutto ho tradito i miei bambini che dovranno sopportare le conseguenze di tutto questo», ha detto alla rivista britannica Hello! parlando del suo stato d'animo dopo l'avventura galante che ha indotto Stephanie ad avviare le pratiche per il divorzio. «E' terribile, è molto grave. La colpa è tutta mia, mia moglie e i bambini sono le vittime», ha aggiunto l'ex pescivendolo riferendosi alla sua relazione con Fili Houteman, miss Nudo del Belgio.

Messico: l'ospedale della morte uccide un bambino al giorno

GUADALAJARA — Una serie di morti misteriose ha indotto le autorità sanitarie messicane ad indagare su quanto sta succedendo nell'ospedale di Guadalajara dove da gennaio ad agosto sono morti 173 bambini, con una media di quasi un decesso al giorno. Causa certa di undici decessi di neonati è un batterio, dovuto al sovraffollamento nell'«ospedale della morte», com'è stato ormai soprannominato. Il direttore dell'ospedale di Guadalajara, Oscar Aguirre, ha citato ad esempio un nido che può accogliere un massimo di 12 bambini, mentre il mese scorso ne accoglieva una sessantina.

LA PICCOLA SEVIZIATA E UCCISA DA UN MANIACO SI ERA DIFESA CON TUTTE LE SUE FORZE

La Germania sconvolta dal martirio di Natalie

MONACO — Per un altro giorno ancora il caso della piccola Natalie, la bimba di sette anni rapita e uccisa venerdì scorso da un maniaco sessuale in Baviera, ha commosso la Germania e dominato ieri il dibattito politico con proposte giunte da più parti di inasprire le leggi sui delitti sessuali su bambini e di introdurre la castrazione chimica volontaria.

Mentre dalla procura di Landsberg am Lech i risultati dell' autopsia confermavano che la piccola Natalie Astner è stata vittima di abusi sessuali, nel governo bavarese e a Bonn si sono levate le voci di numerosi politici - conservatori come socialdemocratici - di rendere più severe le pene per i reati sessuali e di rivedere in senso più restrittivo l'istituto della scarcerazione prematura per i colpevoli di tali delitti.

Il ministro federale della gioventù Claudia Nolte (Cdu, il partito cristiano democratico del cancelliere Helmut Kohl) ha sollecitato l'adozione di misure più severe, compresa la «castrazione chimica volontaria, per i colpevoli di reati sessuali affetti da patologie resistenti ad ogni terapia».

In una riunione del gabinetto a Monaco, il premier Edmund Stoiber si è spinto più in là, annunciando un'offensiva legislativa della Baviera a livello federale in difesa dei bambini e non escludendo neanche il ricorso alla castrazione coercitiva. Per quella volontaria si è detta favorevole anche la leader Spd bavarese, Renate Schmidt.

Particolari raccapriccianti del martirio di Natalie sono stati forniti dal procuratore Reinhard Nemetz. Per ammissione dello stesso assassino, Armin Schreiner (27 anni), liberato anzitempo dopo una condanna per reati sessuali su tre bambine, Natalie avrebbe disperatamente tentato di salvarsi offrendogli addirittura del denaro e promettendo di non raccontare nulla ai genitori. L'uomo l'ha rapita venerdì mentre andava a scuola. L'ha prima messa nel portabagagli dell' auto, quindi si è fermato in un campo e le ha legato mani e piedi, indossando una calza in viso per non farsi riconoscere.

Poi, dopo un altro tragitto in auto, si è fermato, l'ha slegata, e l'ha spogliata e molestata senza però riuscire a violentarla perchè terrorizzato dalle sue grida. Ha cercato di strangolarla e l'ha sbattuta contro un albero colpendola al capo. Infine l'ha gettata svenuta ma ancora viva nelle acque del fiume Lech.

Sul dibattito sulla castrazione, il ministero della giustizia bavarese ha ammonito a non cedere all'emotività. La castrazione chimica è applicata in Europa principalmente in Danimarca (25 casi dall'89). In Germania una legge del '69 rende possibile la castrazione volontaria.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SI ESTENDE IN DALMAZIA LA SINDROME DI BRIONI: ARCIPELAGO IN CONCESSIONE A UNA DITTA DI ZAGABRIA

Riserva di caccia, di regime

Le Spalmadori, da sempre «feudo» degli abitanti di Lesina, sono diventate off limits e gli isolani sono insorti

SPALATO — La «sindrome di Brioni» sta estendendosi ora nelle isole dalmate, sulle quali stanno mettendo le mani i «nuovi ricchi» del regime di Zagabria o comunque i favoriti della casta al potere. Un nuovo e scandaloso episodio della serie, emblematico del malcostume e degli intrallazzi dei nuovi padroni del vapore, viene denunciato in questi giorni dagli esulcerati abitanti di una delle maggiori isole della Dalmazia: quella di Lesina (Hvar).

Sono stati proprio gli isolani di Lesina ad accorgersi per primi dell'inghippo e a metterlo dinanzi agli occhi dell'opinione pubblica, senza peraltro provocare la benché minima reazione di imbarazzo da parte del potere. La vicenda riguarda il miniarcipelago delle Spalmadori (Pakleni Otoci, Isole del Diavolo), un gruppetto di isolotti e scogli che chiude e ripara dalle folate di scirocco proprio il porto di Lesina, capoluogo. Le Spalmadori (una decina fra isolotti e scogli, per una superficie complessiva di quasi un migliaio di ettari) sono quasi disabitate per un terzo dell'anno, ma da sempre «feudo» degli abitanti di Lesina, fra i quali anche di discendenti di alcune vecchie famiglie (Meneghello, Machiedo, Marinkovic) che sono i legittimi proprietari del 60-70 per cento degli appezzamenti coltivabili, o edificabili, sul miniarcipelago. Proprietari che per ora attendono invano la preannunciata legge sulla snazionalizzazione per far valere i loro diritti.

Espropriate nell'immediato dopoguerra dall'ex regime comunista jugoslavo, ora le Spalmadori rischiano però di restare ancora a lungo «off-limits» per le genti del luogo. Giocando d'anticipo, ed eludendo così qualsiasi provvedimento di snazionalizzazione, il governo di Zagabria ha infatti sancito per le isole in questione un regime di concessione trentennale alla «T.g.u. Srl», con sede ovviamente nella capitale, che dovrebbe crearvi una non meglio definita «riserva di caccia» su una superficie complessiva di 636 ettari. Per l'usufrutto dei quali la ditta zagabrese dovrebbe versare all'erario nientemeno che la bellezza di 8 milioni di lire all'anno, ossia l'equivalente dell'affitto annuo di un appartamento di medie dimensioni nel centro di Zagabria.

Scoperto lo scandalo (grazie a un attento lettore dei Gazzettini ufficiali) gli abitanti di Lesina sono subito insorti preannunciando la loro ferma e decisa opposizione alla «riserva», che verrà contrastata «con qualsiasi mezzo». Appoggiati in questo, senza alcune eccezione, anche dalla municipalità e da tutte le forze politiche locali (inclusa la sezione isolana dell'Accadizeta, il partito al potere a Zagabria). La prima iniziativa è già partita: una mozione di protesta redatta da uno dei più noti e anziani abitanti di Lesina, Andro Cetto, in soli due giorni ha raccolto quasi 2200 firme (poco meno della metà dell'intera popolazione isolana). Il sospetto è che – in alternativa alle Brioni, riservate alla «cupola» ristretta dell'attuale potere politico – le Spalmadori siano destinate a trasformarsi in un «piccolo paradiso» alternativo per l'«establishment» zagabrese.

COMPROMESSA LA VENDEMMIA

Curzola, nubifragi Sebenico, scossa

SPALATO — Danni piuttosto ingenti sono stati causati ieri sera dal maltempo che ha investito l'isola di Curzola (Korcula), in particolare la zona dell'omonimo capoluogo. Un violentissimo nubifragio, scatenatosi intorno alle 19 e durato circa un'ora, ha provocato allagamenti nella parte più bassa dell'abitato, mentre il forte vento ha divelto tegole e danneggiato linee elettriche e telefoniche. Molto pesanti i danni subiti dai vigneti, talché la vendemmia risulta compromessa in diverse zone. Molti gli alberi sradicati, tra cui numerosi olivi. Sempre ieri un'ondata di maltempo aveva messo a soqquadro anche l'area di Sebenico, provocando pure qui gravi danni alle vigne.

All'alba di ieri l'area di Zara e Sebenico è stata intanto interessata da una scossa di terremoto di media intensità. La scossa è stata avvertita alle 4.45 e ha raggiunto una magnitudo di 3,7 della scala Richter, corrispondente circa al quinto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nell'entroterra zaratino (comune di Benkovac). Il sisma, che non ha causato danni, ha fatto sussultare l'intera Dalmazia centrale.

IN BREVE

Mini-ospedale di Umago: siglato l'avvio dei lavori

UMAGO — E' stato siglato ieri il contratto per l'avvio dei lavori al mini-ospedale della città istriana. L'appalto è stato vinto dalla ditta polese «Tehnomont», mentre l'ente finanziario è l'Istituto croato per l'assicurazione sociale. Si tratta di un investimento atteso da tempo, specie all'indomani della proclamazione dell'indipendenza di Slovenia e Croazia. Da allora infatti i cittadini del Buiese non hanno potuto più servirsi del vicino ospedale di Isola, alla cui costruzione avevano contribuito al tempo della ex Jugoslavia, ed hanno dovuto ricorrere al nosocomio di Pola, che però è piuttosto lontano soprattutto quando si tratta di far fronte a emergenze. Secondo il consiglio di amministrazione della casa di cura umaghese, presieduto dal deputato dietino Dino Debeljuh, questo è l'atto finale dopo anni di promesse. L'intera opera verrà a costare oltre cinque miliardi di lire. E' prevista la ristrutturazione di oltre l'ottanta per cento dell'attuale Casa della salute, con una superficie di circa 2400 metri quadrati. La nuova ala avrà invece 900 metri quadri. In totale vi saranno 27 nuovi posti letto.

Duttogliano, due anziani muoiono causa un incendio nella loro casa

DUTTOGLIANO — Due anziani sono stati trovati morti nella loro abitazione nel villaggio carsico, vicino al confine italo-sloveno. Si tratta di Viliem Zvab, 88 anni, e di sua moglie Emilija, 87. La macabra scoperta è stata fatta dal nipote, Milivoj Tavcar, 41 anni, che abita nella vicina frazione di Krepelj. L'uomo, come ogni giorno, è andato a visitare i nonni ed ha trovato la casa piena di fumo. Sul pavimento dell'abitazione giaceva la nonna e sul letto il nonno, ormai privi di vita. Secondo la ricostruzione della polizia, la sera precedente, causa un improvviso blackout, la donna aveva preso una candela, che, caduta a terra, aveva dato fuoco ad alcune coperte. L'anziana ha tentato di spegnere le fiamme, ma non ce l'ha fatta rimanendo asfissiata, insieme al marito, dal monossido di carbonio che aveva invaso la casa.

Ex tempore di pittura a Grisignana venerdì si apre la terza edizione

CAPODISTRIA — Si apre venerdì la terza edizione dell'ex tempore di pittura a Grisignana. La manifestazione, organizzata dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste, è stata presentata ieri presso la Comunità degli italiani di Capodistria. Erano presenti, a nome delle due organizzazioni, Antonio Pellizzer (responsabile della Cultura Ui) e Alessandro Rossit (segretario aggiunto dell'Upt). L'apertura ufficiale è fissata alle 15 di venerdì, con la timbratura delle tele, che dovranno essere consegnate domenica entro le 11. Sabato è prevista una serata letteraria, mentre domenica alle 18 si terrà un concerto per pianoforte. Seguirà la cerimonia di premiazione.

Lavori in corso ad Albaro Vescovà: subisce rallenti il traffico di frontiera

CAPODISTRIA — Traffico rallentato in prossimità del valico italo-sloveno. Questa volta però non si tratta dei consueti controlli alla frontiera, bensì di scavi che interessano la via principale di Albaro Vescovà (Scofije) nei pressi del distributore di benzina. Un semaforo regola il flusso nelle due direzioni, con conseguente formazione di colonne di automezzi, specie nelle ore di punta.

DA UNO A DUE ANNI (O ALMENO UNO E MEZZO) IN UNA NUOVA LEGGE PROPOSTA AL PARLAMENTO SLOVENO

Licenza parto, la Dc vuole il raddoppio

Favorevole il 70 per cento della popolazione, ma gli altri partiti hanno preferito rinviare la discussione a dopo le elezioni

LUBIANA — Uno dei temi più dibattuti in Slovenia nel settore della tutela sociale è senz'altro la durata della licenza parto. Nel corso della legislatura che sta per chiudersi lo hanno riproposto con insistenza soprattutto i democristiani, da sempre impegnati a creare le condizioni per un incremento demografico.

La prima riforma da intraprendere, secondo loro, sarebbe far raddoppiare il periodo che intercorre tra la nascita del bambino e il rientro al proprio posto di lavoro dei genitori. Attualmente la licenza è di dodici mesi, e può essere sfruttata o dalla madre o dal padre. Con una prima proposta di legge la Dc slovena voleva portare il termine a tre anni.

Oltre alla netta opposizione del governo e delle principali forze politiche, ha incontrato anche il fermo dissenso delle donne e delle loro organizzazioni. Lasciare la madre (quasi sempre è lei che usufruisce di tutta la licenza parto) per tanto tempo lontana dal posto di lavoro – è stato detto – significherebbe compromettere la sua posizione sociale.

All'inizio di quest'anno il partito dell'ex ministro degli Esteri, Lojze Peterle, è tornato alla carica con una nuova proposta di legge. A sottoscriverla sono stati tre deputati, guidati dal vicepresidente della Camera di stato, Miroslav Mozetic. Soltanto pochi giorni fa il documento è stato esaminato in parlamento, in sede di comitato sanità. Esso propone di portare la licenza parto a due anni, o, in alternativa, almeno a diciotto mesi. Ma ancora una volta il mondo politico sloveno ha detto «no». Assenti gli esponenti socialdemocratici e della destra nazionale, tutti gli altri gruppi parlamentari si sono opposti alla disamina di una legge così complessa e dai mille risvolti nelle poche settimane che rimangono prima dell'inizio della campagna elettorale.

Il governo ha rilevato che non sono ancora pronte tutte le analisi comparate necessarie per riforme così radicali. Lo sforzo necessario richiesto alle casse dello Stato sarebbe in ogni caso enorme.

Indubbi sarebbero, comunque, anche i vantaggi di un simile provvedimento, che stando ad alcuni sondaggi d'opinione effettuati in proposito sarebbe supportato da almeno il 70 per cento della popolazione.

Se ne riparlerà con ogni probabilità soltanto il prossimo anno. Sempre che nel nuovo Parlamento di Lubiana trovino posto forze politiche che hanno a cuore la politica demografica nazionale.

MANOVRE PRE-ELETTORALI

Fiume, i popolari guidano il «Polo» delle opposizioni

FIUME — Fine dell'estate e fine della traballante tregua tra i partiti d'opposizione e l'Accadizeta, o meglio dire di una corrente Hdz, quella oltranzista che fa capo ai vari Susak, Seks, Milas. Le manovre d'autunno sono partite con gran sfodero di «armi, eserciti e strategie», finalizzati alle elezioni amministrative e per il rinnovo della Camera delle Regioni (Camera alta o Senato) del Sabor, consultazioni che dovrebbero svolgersi nel mese di dicembre. I presupposti che i cittadini della Croazia vadano alle urne ci sono tutti e se a ciò aggiungiamo i soliti adescamenti del partito al potere (ritocco delle pensioni, scongelamento retributivo nel settore statale) allora è comprensibile la recente frenesia politica. Frenesia che dal centro – leggi Zagabria – si è estesa anche in provincia, interessando l'Istria e in special modo il Quarnero. A Fiume, cuore pulsante della regione, battibecchi e duelli in chiave elettorale non si contano più, dall'alto di un bipolarismo che non dà spazio a eventuali terzi incomodi. Sono stati i massimi esponenti del Partito popolare ad annunciare la nascita in ottobre di un polo d'opposizione che dovrebbe aggregare formazioni di un'area politica che va da sinistra a destra, passando per il centro. Con un compito che è facilmente arguibile: sconfiggere l'Accadizeta alle amministrative, togliendo Fiume, Quarnero, Gorski kotar e isole dagli artigli di un partito che recenti sondaggi vedrebbero perdere progressivamente immagine e consensi in quasi tutte le aree da Ragusa a Osijek.

Il cartello d'opposizione, ancora più vasto del Trifoglio (liberali, socialdemocratici e popolari, vittoriosi alle amministrative '93), sembra non lasciare via di scampo alla Comunità democratica croata, l'Hdz, anche se con lo schieramento di Tudjman tutto è possibile. Zagabria ne è la riprova: alla consultazione di un anno fa nella capitale croata vinse la coalizione di sette partiti, aggiudicandosi il 65 per cento dei suffragi. Zagabria però aveva lo status di città-regione, per la cui nomina del sindaco, e presidente regionale, il Capo dello Stato poteva porre il proprio veto. Prerogativa che ha permesso all'Accadizeta (35 per cento dei voti) di continuare ad avere un proprio sindaco a Zagabria, nonostante il chiasso dell'opposizione e le pressioni di marca europea. Dopo quasi un anno di colpi a salve, l'opposizione pare aver assunto un atteggiamento più intransigente lanciando una sorta di ultimatum al partito governativo. O si rispetta l'esito elettorale oppure si va nuovamente alle urne. In caso contrario, i consiglieri cittadini e regionali di Zagabria, facenti parte dell'opposizione coalizzata, si ritireranno sull'Aventino, lasciando alla minoritaria Accadizeta «onori e oneri».

a.m.

L'OMICIDIO-SUICIDIO DI VERHNIKA

Una malattia incurabile all'origine della tragedia

POSTUMIA — Il terrore di un male incurabile ha portato Cvetka Glumac, casalinga poco più che quarantenne, ad uccidere la figlia Tatjana di tredici anni. La donna era convinta che la ragazza fosse stata colpita da un cancro ed ha perso la ragione. Prima ha sparato alla figlia, poi si è tolta la vita. La tragedia ha avuto come sfondo il tranquillo paese di Vrhnika, vicino a Postumia, dove Cvetka abitava insieme al marito e ai due figli in un villino di via Ribicka 11.

Che Tatjana stesse male è confermato da compagni di scuola e insegnanti: «Negli ultimi tempi si assentava sempre più frequentamente - raccontano - era pallida, dimagrita, distratta».

Una situazione che ha distrutto psicologicamente Cvetka Glumac, descritta da tutti come una signora simpatica, gentile, sempre sorridente.

Secondo la ricostruzione della polizia, domenica scorsa, nonostante la giornata di festa, la donna si è alzata molto presto. Ha preparato un'abbondante colazione e poi ha svegliato la figlia. Gli investigatori presumono che le due donne abbiano discusso a lungo. Verso le 10, Cvetka si è ritirata per qualche minuto in camera da letto, dalla quale è uscita con la pistola in pugno. Poi ha puntato l'arma verso la figlia facendo fuoco ripetutamente.

Stando ai risultati dell'autopsia Tatjana è morta dopo pochi minuti. La donna, in preda al panico, ha abbandonato il villino girovagando a lungo per il paese. Poi è rientrata a casa, ha nuovamente impugnato la pistola appoggiando la canna dell'arma alla tempia e si è suicidata.

I corpi della madre e della sorella, in un lago di sangue, sono stati scoperti dal figlio, rientrando in casa. Il ragazzo, studente diciassettenne, ha avvertito la polizia e poi è svenuto causa lo choc. Il padre, un imprenditore, era assente per lavoro ed è rientrato da Portorose quando ha avuto la notizia della terribile tragedia che si era consumata nella sua casa.

PIRANO, LA «CAN» BOCCIA IL PROGETTO: SE NE RIPARLERA' IN CONSIGLIO

«De Castro», restauro contestato

PIRANO — Si discuterà anche del restauro della scuola elementare italiana «Vincenzo De Castro» alla prossima riunione del Consiglio comunale di Pirano. Lo spunto è rappresentato dall'insoddisfazione del consiglio della scuola e della Comunità autogestita della nazionalità per il progetto di restauro, che non prevede l'allestimento di una piccola palestra che permetta di svolgere normalmente le lezioni di ginnastica. Nel progetto di restauro, infatti, si prevede di adibire a questo scopo un'aula di soli 83 metri quadrati, il che non corrisponde alle esigenze degli scolari.

Ma c'è anche un altro problema che infastidisce gli operatori scolastici e la Can piranese, ossia il fatto che il progetto preparato dalla Invest Biro di Capodistria non corrisponde alla delibera comunale con la quale nel settembre del '95 era stata prevista anche la possibilità di acquisto degli spazi nel pianoterra dell'edificio in cui si trova la scuola elementare italiana. Un intervento, questo, che richiederebbe una spesa aggiuntiva di 47 milioni di talleri, da assicurare dal bilancio comunale. Senza questi spazi nel pianoterra, l'opera di restauro verrebbe a costare circa 145 milioni di talleri (1 miliardi 650 milioni di lire), di cui 77 milioni verranno assicurati dal Comune di Pirano e 68 dal bilancio repubblicano.

Con il restauro verrebbero assicurati 1244 metri di superficie utile, di cui 713 sarebbero trasformati in aule. Il Comune, come dichiarato dal segretario dell'amministrazione comunale Saso Sraml, riuscirà, anche se con qualche difficoltà, ad assicurare i mezzi necessari.

La discussione, però, si preannuncia accesa. In una lettera inviata al sindaco Franko Ficur, il presidente del consiglio della Can comunale, Bruno Fonda, è stato chiaro: il progetto proposto non va bene e non rispecchia le decisioni prese dal Consiglio comunale in precedenza. Il progetto è stato respinto anche dal consiglio dell'elementare «Vincenzo De Castro».

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,26 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 282,41 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 981,91 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1214,35 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 903,64 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1129,62 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/1, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paoletti), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA

BANDO DI GARA

LICITAZIONE PRIVATA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI OPERE EDILI ED AFFINI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PRESSO GLI OSPEDALI E I PRESIDI SUL TERRITORIO DELL'A.S.S. N. 1 TRIESTINA

ENTE APPALTANTE:
A.S.S. n. 1 Triestina, via Farneto 3, 34142 Trieste.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:
modalità di cui all'art. 1, lett. a) della L. 2/2/1973 n. 14, tramite formulazione di un ribasso percentuale unico e uniforme sui prezzi del listino trimestrale di riferimento «Prezzi informativi delle opere edili in Milano» di più recente pubblicazione, che verrà indicato in lettera d'invito, limitatamente alle voci specificate, con esclusione di offerte in aumento e anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta valida. Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della L. 11/2/1994, n. 109, e s.m.i., si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, qualora il numero di queste ultime risulti non inferiore a cinque.

LUOGO E CARATTERISTICHE DELL'OPERA, NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI:
l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di singoli interventi edili e affini di manutenzione ordinaria presso gli ospedali e i presidi territoriali dell'A.S.S. n. 1 Triestina, limitatamente alle seguenti categorie di lavoro:
- opere da imprenditore edile: nuove costruzioni;
- opere da imprenditore edile: ristrutturazione di intero stabile;
- opere da cementista e da stuccatore, pareti in gesso, intonaci speciali, controsoffittature;
- opere di impermeabilizzazione;
- opere di vetrocemento;
- opere in pietra naturale;
- opere di pavimentazione e rivestimento;
- opere di sistemazione esterna, pavimentazione e fognature;
- opera da lattoniere;
- opere da falegname;
- opere da fabbro;
- opere da vetraio;
- opere da verniciatore;
- impianti idrico-sanitari: materiali;
- impianti elettrici: materiali;
- impianti elettrici: lavori ed opere compiute.

L'appaltatore deve essere in grado di dare disponibilità di apertura contemporanea di almeno 10 (dieci) cantieri nei diversi presidi dell'A.S.S.

L'entità complessiva delle opere oggetto dell'appalto non è determinabile a priori, ma mediante la misurazione e liquidazione delle opere eseguite, sulla base dell'importo complessivo previsto dei lavori e del ribasso offerto dall'aggiudicatario.

Il corrispettivo di ogni singolo lavoro eseguito è determinato a misura, applicando, al netto del ribasso d'asta, i prezzi unitari (da ritenersi già comprensivi di utile d'impresa e spese generali) come sopra individuati.

Importo complessivo presunto dei lavori: fino alla concorrenza di Lire 1.900.000.000; categoria prevalente Albo Nazionale Costruttori: 2, classe d'importo fino a Lire 3.000.000.000 o superiore.

Opere scorporabili:
- lavori di tinteggiatura e verniciatura: importo presunto Lire 350.000.000, Categoria A.N.C. 5 G, classe d'importo fino a Lire 300.000.000 o superiore;
- lavori di impermeabilizzazione: importo presunto Lire 200.000.000, Categoria A.N.C. 5 H, classe d'importo fino a Lire 300.000.000 o superiore;
- pavimentazioni con materiali speciali: importo presunto Lire 200.000.000, Categoria A.N.C. 8, classe d'importo fino a Lire 300.000.000 o superiore;
- impianti idrosanitari etc. importo presunto Lire 150.000.000, Categoria A.N.C. 5 B, classe d'importo fino a Lire 150.000.000 o superiore;
- impianti elettrici ed affini e loro manutenzione: importo presunto Lire 100.000.000, Categoria A.N.C. 5 C, classe d'importo fino a Lire 150.000.000 o superiore.

Si avverte che sia l'importo complessivo presunto dei lavori da eseguire sia gli importi presunti per ciascuna delle opere scorporabili potranno non essere raggiunti.
In ogni caso, qualora gli importi contabilizzati entro due anni non raggiungano l'80% dell'importo contrattuale, l'appaltatore, in deroga all'art. 344 della legge 20/3/1865, n. 2248, non avrà alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Azienda Appaltante.

TERMINE DI ESECUZIONE:
la durata dell'appalto è fissata in anni due (2) dalla data del contratto. La Stazione Appaltante si riserva peraltro la facoltà di prorogare il termine di scadenza del contratto fino all'esaurimento dei fondi impegnati. Il tempo utile per dare ultimati i lavori di ogni singolo intervento verrà fissato volta per volta dalla D. L. d'intesa con l'Appaltatore in funzione dell'entità e delle caratteristiche dei vari lavori.

FINANZIAMENTO E PAGAMENTI:
copertura della spesa a carico del Fondo Sanitario Regionale. I pagamenti saranno effettuati a conclusione di ogni singolo intervento, con applicazione delle prescritte ritenute del 5% e dello 0,5%. Il pagamento del residuo ventesimo e delle altre ritenute avverrà contestualmente alla restituzione o allo svincolo della cauzione definitiva.

RIUNIONE DI IMPRESE:
possono partecipare alla gara anche imprese riunite ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D. Lgs. 19/12/1991, n. 406 nonché dell'art. 13 della Legge 11/2/1994, n. 109, per quanto applicabile.

SCADENZA SVINCOLO OFFERTE:
il periodo, decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, è di 120 giorni, decorrenti dalla data ultima di scadenza per la presentazione dell'offerta.

IMPRESE DI ALTRI STATI CEE:
le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della Cee, possono venir ammesse alla gara ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 19/12/1991 n. 406.

SUBAPPALTO:
in caso di subappalto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con indicazione delle eventuali ritenute di garanzia operate, secondo i termini e le modalità di cui all'art. 18 della L. n. 55/1990, come da ultimo modificato dall'art. 34 della L. n. 109/1994.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:
le domande di partecipazione vanno redatte in lingua italiana e devono essere in regola con le vigenti disposizioni sul bollo; devono recare l'indicazione dell'oggetto della gara, e inoltre la ragione sociale, il recapito e, se esistenti, i numeri di telefono e di telefax della richiedente, nonché la dichiarazione relativa al possesso del requisito dell'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 2 per importo pari almeno all'importo complessivo presunto dei lavori; vanno inviate all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, via Farneto 3, 34142 Trieste. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che avverrà presumibilmente il 2/10/1996.

TERMINE MASSIMO ENTRO IL QUALE LA STAZIONE APPALTANTE SPEDIRÀ GLI INVITI:
90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DELL'AGGIUDICAZIONE:
coll. amm.vo geom. Sergio Volpe - Divisione Approvvigionamenti.

Per ulteriori informazioni tecniche relative ai lavori rivolgersi alla Divisione Tecnologie e Gestione Strutture, tel. 040/3992321 e 3992303, fax 040/370550; per le restanti informazioni rivolgersi alla Divisione Approvvigionamenti, tel. 040/3995141, fax 040/3995099.

Per delega del Direttore Generale
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Michele Zanetti

1 Lavoro pers. servizio
richieste

A. COLLABORATRICE domestica altamente referenziata CERCA lavoro presso famiglia ore da combinarsi. Tel. 944742 (A10933)

3 Impiego e lavoro
richieste

SIGNORA slovena offresi per pulizia stiro o assistenza anziani zona Gorizia dintorni. Tel. 00 386 65 27547. (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A10930)
A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10930)

AGENZIA seleziona giovani per moda pubblicità cinema Tv. Formazione per inesperti a pagamento. Tel. 1678/47087. (Gfi)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (GMi)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11005)

15 Roulotte-nautica-sport

SCIARE!! Camping Zoncolan Ravascletto, direttamente sulle piste, piazzole per l'inverno (primi dicembre-fine aprile) L. 1.200.000 (tutto compreso) tel. 0433/66018. (Gud)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO urgentemente in affitto patti in deroga due stanze cucina bagno piano basso zona Giulia o semicentrale massimo 500.000 per persona sola e anziana con sfratto in corso. Faro 040/639639.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

UFFICI affittasi e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. PRESTITI personali a norma di legge finanziaria autorizzata da Ufficio italiano cambi. Es. 15.000.000 rata 300.000 tel. 040/634025. (A11036)
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G232890)
A qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti mutui leasing prestiti personali 10.000.000 / 800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570.

ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigianato commercio dipendenti privati. Soluzioni protestati 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti. 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti. 049/8710657. Autorizzazione 0254365.
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (Gmi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (Gmi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO appartamento luminoso di due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO in acquisto alloggi 80/100 mq periferici con parcheggio max 250.000.000. Faro 040/639639.
CERCHIAMO inintermediari immediato acquisto appartamento salone cucina abitabile 3 camere biservizi terrazza abitabile cantina box 2 auto 418273 ore pasti 0360-790158

22 Case-ville-terreni
vendite

AREA immobiliare 040/3720058 S. Vito, elegante, primo ingresso, cucina, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, piccolo posto macchina, 235.000.000.
AREA immobiliare 040/3720058 Servola, graziosa casetta, in perfette condizioni, con cortile, ingresso verandato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto 175.000.000.
AREA immobiliare 040/3720058 Valmaura, stabile moderno, 75 mq, cucinino, tinello, soggiorno, due camere, bagno, riscaldamento centralizzato 135.000.000.
AREA immobiliare 040/3720059 Hermet, soleggiato, 95 mq, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, stanzino, servizi separati, due poggioli, cantina, da ristrutturare, 200.000.000.
AREA immobiliare 040/3720059 Monte d'Oro, villino bifamiliare, buone condizioni, pianoterra ampie cantine e magazzino, primo piano, appartamento 95 mq, cucinino, soggiorno, tricamere, bagno, poggiolo, secondo piano, appartamento al grezzo, cucinino, soggiorno, tricamere, bagno, poggiolo, vista mare, nel verde, silenzioso 450.000.000. Altro stessa posizione, possibilità due appartamenti, 85 mq 370.000.000.
AREA immobiliare 040/3720059 Roiano, splendido, luminoso, autometano, ingresso, saloncino, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ascensore 180.000.000.
B.G. 040/272500 a Duino vendiamo porzione di villa in perfette condizioni 230 mq circa più quasi 450 mq di giardino. Composta da tre stanze, salone, grande cucina, due bagni, taverna e garage per due macchine. Ampio porticato con barbecue. L. 550.000.000.
B.G. 040/272500 Corso Italia, in prestigioso palazzo, vendiamo ultimo piano con ascensore e riscaldamento autonomo. Da sistemare: due camere, soggiorno, camerino/lavanderia con finestra, servizi separati, poggiolo e terrazza. L. 250.000.000.
B.G. 040/272500 Draga S. Elia casa carsica in pietra arenaria da ristrutturare con portale originale d'epoca. Quasi 350 mq più 750 mq circa di giardino pianeggiante edificabile (5 mc per mq). Il nucleo antico si compone di due corpi di fabbrica ed è quindi facilmente adattabile a casa bifamiliare. Adatta amatori. Lire 260.000.000.
B.G. 040/272500 largo Barriera in palazzo di prestigio, luminosissimo appartamento sesto piano con ascensore. 140 mq circa con grande ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, soffitta. Adatto eventuale uso ufficio/ambulatorio.
B.G. 040/272500 lire 45.000.000 per piccola casetta a Muggia composta da camera, cucina e servizio wc. Discrete condizioni.
B.G. 040/272500 Muggia bella casa bifamiliare di campagna, composta da otto stanze, due cucine, tre bagni, terrazza, grande mansarda praticabile. Ancora una piccola dépendance, garage, cantina, e serra. Il giardino/orto ha 1000 mq circa. Occasione lire 600.000.000.
B.G. 040/272500 Muggia viale XXV Aprile perfetto appartamento con camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza di 60 mq e cantina. Il prezzo è trattabile.

B.G. 040/272500 riva Nazario Sauro Trieste appartamento libero, 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora. Riscaldamento autonomo. Occasione lire 230.000.000.
B.G. 040/272500 S. Giuseppe alta 7.000 mq circa terreno parte boschivo, parte pascolo con possibilità di sfogo nel verde circostante. Esposizione Sud con splendida vista anche mare. Adatto orto/oliveto. L. 80.000.000.
B.G. 040/272500 zona Università appartamento ottime condizioni all'ultimo piano: due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Riscaldamento autonomo. Vendesi anche ammobiliato, adatto quindi a un uso investimento quale affittanza a studenti (possibilità 4 posti letto) L. 130.000.000.

B.G. 040/272500 perfetto appartamento centrale di 130 mq dotato di riscaldamento autonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio. Cantina. lire 220.000.000.

BARCOLA casa su due piani al 1 piano appartamento ingresso soggiorno due camere cucina bagno terrazza termoautonomo entrata indipendente; al piano terra due locali adibiti ad attività commerciale a reddito. Casaimmedia 93 040/941424.
BARCOLA splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista sul mare. Tel. 040/420939. (A10149)

BIBIONE Spiaggia vendiamo stupendo vista mare con garage prezzo da concordare. Appartamento arredato vicino al mare 70.000.000. Agenzia Sabina 0431/439515-430328. (A099)
BONOMEA in palazzina recente vista Golfo appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazza abitabile camera matrimoniale camera singola grande, bagno e servizio cantina + posto macchina in garage + 2 posti moto. Casaimmedia 93 040/941424.
CASAELITE adiacenze S. Antonio Nuovo in bel palazzo d'epoca, IV piano, salone, cucina abitabile, 3 camere, servizi, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, luminosissimo, L. 155.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE periferia città, vista sul verde recentissimo ottimo IV piano, ascensore, ampio ingresso, soggiorno, con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, perfette condizioni, box con utenze, vendesi causa urgente trasferimento. 040/364949. (A00)
CASAELITE Rozzol in condominio recente immerso nel verde, panoramicissimo, VI piano, salone, cucina abitabile, due camere (possibilità 3), doppi servizi, grande terrazzo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, lussuoso, 2 posti auto coperti, L. 280.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE San Dorligo villa indipendente eventualmente bifamiliare su 2 piani con appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno possibilità di realizzazione di uno simile al piano terra L. 380.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE Servola casetta bipiano da ristrutturare con cortile, possibilità di ricavare soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, L. 125.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE via del Rivo in palazzetto d'epoca elegantemente ristrutturato miniappartamento con soluzioni architettoniche particolari, poggiolo, termoautonomo L. 135.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE via Matteotti splendida mansarda di 65 mq completamente ristrutturata soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, termoautonomo parzialmente arredata. Occasione L. 84.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE via S. Michele in palazzetto d'epoca appartamento elegante, ristrutturato, soggiorno, zona cottura, camera matrimoniale, bagno, termoautonomo, L. 80.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE S. Giuseppe della Chiusa in villa bifamiliare appartamento indipendente, composto da salone con caminetto, 2 matrimoniali, bagno, cucina abitabile, ripostiglio, cantina, termoautonomo giardino 600 mq accesso auto. L. 310.000.000. 040/364949. (A00)
CASAMANIA Aurisina proponiamo 5 villette a schiera in fase di ultimazione, ottima posizione nel verde, con giardino privato; interrato: ampia taverna, garage per due macchine; piano terra: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, lavanderia e servizio; primo piano: due camere, bagno sottotetto camera, terrazza a vasca. Completa la proprietà giardino condominiale e possibilità di acquisto ulteriori posti auto esterni. Il tutto a partire da L. 330.000.000. Tel. 040/768276-768222.
CASAMANIA Muggia (via del Serbatoio) splendida abitazione in villa bifamiliare fronte golfo con ottima disposizione interna: salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio (possibilità 2.o bagno), ampia terrazza, patio, giardino 500 mq, box per due auto, posti macchina scoperti, il tutto ottimamente rifinito prezzo interessante. Tel. 040/768276.
CASAMANIA via dei Baiardi come nuovo recentissimo, vista mare, nel verde, composto da: ingresso verandato, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, grande bagno con doppio lavello vasca e doccia, ripostiglio, cantina-lavanderia, termoautonomo. Tel. 040/768276.
CASAMANIA via Frescobaldi in palazzina recente con vista verde, luminoso, silenzioso, ottimo stato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, terrazza, soffitta. Per realizzo ottimo affare L. 165.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA Valmaura libero luminoso silenzioso, in buono stato composto da: soggiorno con cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo verandato. L. 129.000.000. Tel. 040/768222.

CENTRO storico zona pedonale con parcheggio primingressi mansarda mq 140 altro appartamento mq 80 finiture di lusso impresa vende. Tel. 040/660094. (A10139)
COLOGNA recente ascensore appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno con poggiolo camera matrimoniale camera singola terrazza abitabilissima bagno rip. L. 125.000.000. Casaimmedia 040/941424.
COMMERCIALE casa recente appartamento luminoso internamente composto da ingresso cucinino soggiorno camera matrimoniale camera singola bagno poggiolo cantina box per due autovetture. Casaimmedia 94 040/941424.
CONTOVELLO, casetta su due piani, accostata, con cortile, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
FARO adiacenze Navali recente ben posizionato salone doppio (possibilità terza camera) due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzone balconi termoautonomo. 370.000.000. Possibilità due box auto. 040/639639.
FARO Barcola in casa trifamiliare soggiorno due camere cucina bagno scorcio panoramico 195.000.000. 040/639639.
FARO Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone soffitta ampio scantinato box auto giardino di 400 mq 580.000.000. 040/639639.
FARO Boccaccio in bellissimo palazzo d'epoca ultimo piano (prossima installazione ascensore) soggiorno, camera, cucina, bagno, restaurato, termoautonomo, parziale scorcio panoramico, 95.000.000. 040/639639.
FARO Fiera casetta con cortile ottimamente restaurata zona giorno al piano terra due camere cameretta bagno e terrazza al primo piano box e posto auto coperto termoautonomo 295.000.000. 040/639639
FARO in signorile villa d'epoca appartamento su due livelli ampia zona giorno con terrazza tre camere tripli servizi ripostigli 200 mq commerciali da restaurare internamente 390.000.000. Due posti auto scoperti in parco condominiale 25.000.000. 040/639639.
FARO Timeus restaurato tinello camera cucina bagno 79.000.000. 040/639639.
FARO Università perfettamente ristrutturato soggiorno due camere cucinotto bagno soffitta parcheggio condominiale, 149.000.000. 040/639639.
FARO via dell'Istria adiacenze piano basso ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio ottima occasione, 89.000.000. 040/639639.
GABETTI Op.Imm S. Vito, prestigioso palazzo d'epoca. Appartamento ampia metratura, termoautonomo, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm vende magazzino 1200 mq con accesso carrabile. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm vende zona Rossetti, appartamento ottimo stato, grande soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. Minimo contanti 30.000.000 + mutuo bancario. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm villa a schiera recente, con giardino, ottime rifiniture, vista panoramica. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm zona Besenghi, palazzina signorile, ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, garage, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm zona di forte passaggio, locale commerciale di grandi dimensioni. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm zona Università, villa bifamiliare con grande giardino. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Aurisina terreno edificabile con progetto approvato per la costruzione di una villa singola su tre piani. Onere già pagati. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Contovello casetta accostata da ristrutturare, attualmente composta da quattro vani, wc e terrazzino. Prezzo base d'asta Lit. 60.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Faro adiacenze proponiamo appartamento con parziale vista mare composto da sala da pranzo con cucinino, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina di 16 mq. Prezzo base d'asta Lit. 175.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» attico Roiano in bella palazzina con ascensore composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, di 30 mq. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» piazza Foraggi appartamento in ottime condizioni, piano alto in palazzina recente con ascensore e giardino condominiale, composto da soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo base d'asta Lit. 125.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Prosecco splendido appartamento primingresso in casa bifamiliare, su due livelli, composto da soggiorno, due camere, cucina all'americana, doppi servizi, terrazzo di 30 mq, e mansarda di 70 mq con finiture di pregio. Prezzo base d'asta Lit. 345.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Roiano appartamento in palazzina recente composto da soggiorno con cucinino, due camere, bagno, due poggioli, cantina, parziale vista mare. Prezzo base d'asta Lit. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY «Casa d'aste immobiliari» via Donota proponiamo splendido appartamento in palazzina recente, piano alto con ascensore composto da salone doppio, camera matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, due balconi. Prezzo base d'asta Lit. 260.000.000. Tel. 040/7600250.

GAMBA Aurisina porzione di bifamiliare nuova costruzione composta da seminterrato con garage, taverna, bagno e dispensa. Piano terra: salone con caminetto, cucina abitabile e portico. Primo piano: tre stanze, bagno, ripostiglio, giardino di mq 400, soffitta buona esposizione. 040/768702.

GAMBA Belpoggio quarto piano con ascensore mq 130 completamente e accuratamente ristrutturato, saloncino, tre ampie matrimoniali, cucina abitabile, servizi separati, riscaldamento centrale. 040/768702.
GAMBA Galatti in casa d'epoca completamente ristrutturata nelle parti comuni vendiamo due appartamenti (unificabili) mq 160 - mq 180, completamente da ristrutturare internamente adatti anche ufficio o studio professionale. 040/768702.
MANSARDA zona San Giusto terzo piano, buone condizioni, composta da soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 100.000.000. Progettocasa 040/368283.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamere mq 80 bella terrazza. Adatto anche uso ufficio. (C00)

Continua in 28.a pagina

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 - TRIESTINA

AVVISO DI GARA

Licitazione privata per l'affidamento in appalto del servizio di pulizia, trasporto e lavaggio carrelli ed altri servizi economali presso alcuni presidi ospedalieri dell'A.S.S.

ENTE APPALTANTE
A.S.S. n. 1 Triestina, via Farneto n. 3 - 34142 Trieste.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione dell'appalto avverrà, ai sensi dell'art. 23 lettera b) del D.L.vo 157/95, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base a più elementi e non superiore al prezzo base palese, pari a L. 7.800.000.000 annue, IVA esclusa, non ammesse varianti.

DURATA DELL'APPALTO
Due anni.

AMMISSIONE ALLA GARA
Saranno ammessi alla gara un minimo di 5 ed un massimo di 20 concorrenti. Le ditte saranno selezionate in ordine decrescente, in relazione al fatturato per servizi di pulizia in campo ospedaliero o di case di cura, relativo agli ultimi tre anni (1993-'94-'95)

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
Le domande di partecipazione, redatta in lingua italiana e su carta legale, dovranno pervenire all'A.S.S. n. 1 Triestina – Ufficio Protocollo – Via Farneto 3 – 34142 Trieste entro le ore 12 del giorno 4.10.96, corredate da idonee dichiarazioni bancarie nonché dalle dichiarazioni di seguito indicate, successivamente da comprovare a pena di esclusione:
1) la regolare iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria di servizi oggetto dell'appalto ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere o certificato equipollente ex art. 15 D.L.vo 157/95;
2) di aver stipulato nell'ultimo triennio ('93-'94-'95) almeno un contratto di durata annuale per servizi di pulizia non inferiore a L. 1.000.000.000 IVA esclusa
3) l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di cui all'art. 12 del D.L.vo 157/95;
4) il fatturato globale e quello relativo a servizi di pulizia presso ospedali o case di cura conseguiti negli ultimi tre anni ('93-'94-'95) con la precisazione che non verranno ammesse alla gara le ditte che non abbiano maturato in detti tre anni un fatturato complessivo almeno pari a L. 12.000.000.000 (IVA esclusa) di cui almeno L. 1.500.000.000. (IVA esclusa) per servizi di pulizia presso ospedali e/o case di cura;
5) l'elenco dei principali servizi di pulizia effettuati durante gli ultimi tre anni ('93-'94-'95) con il rispettivo importo, data e destinatario;
6) il possesso di autorizzazione all'esclusione della disciplina di cui all'art. 3 della L. 1369/60 per la Provincia di Trieste, rilasciata dall'Ispettorato del Lavoro competente;
7) il numero medio annuo di dipendenti o soci negli ultimi tre anni ('93-'94-'95) con la precisazione che saranno escluse dalla gara le imprese che nell'ultimo anno (1995) non presentino almeno una media di 100 dipendenti o soci, desumibile dai modelli DM10 o da dichiarazioni dell'Inps;
8) l'iscrizione, per le sole cooperative, consorzi di cooperative e cooperative consorziate alle quali verrebbe affidato l'appalto, nei registri prefettizi delle cooperative ovvero in registri sostitutivi equipollenti.

Saranno ammessi alla gara pure consorzi di cooperative ed imprese nonché imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 358/92, con la precisazione che in tal caso le dichiarazioni bancarie e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 3), 4), 5), 6), 7), dovranno essere presentate oltre che dai Consorzi stessi anche da ognuna delle consorziate alle quali verrebbe affidato il servizio in caso di aggiudicazione – i nominativi delle quali dovranno essere indicati nella domanda di partecipazione – nonché da ogni raggruppata qualora trattasi di raggruppamento, ovviamente per i raggruppamenti d'impresa ed i consorzi sarà considerata la somma dei fatturati, sia complessivi che specifici (punto 4) ed il numero dei dipendenti o soci (punto 7) dichiarati dalle singole raggruppate o dalle consorziate alle quali verrebbe conferito l'appalto.
I consorzi eventualmente esonerati dal possesso dell'autorizzazione di cui al punto 6) dovranno dichiarare l'esistenza del suddetto esonero.
Per la dichiarazione di cui al punto 2) è sufficiente la dichiarazione di una sola raggruppata e per i consorzi di almeno una delle consorziate alle quali il Consorzio conferirebbe l'appalto.
I documenti a prova delle dichiarazioni di cui sopra, nonché gli altri requisiti o documenti richiesti per la partecipazione alla gara saranno specificati nella lettera d'invito alla licitazione privata che sarà inoltrata alle Ditte ammesse entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda.

SUBAPPALTO
Sarà consentito il subappalto nel limite massimo del 30%, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 18 del D.L.vo n. 157/95 ed il relativo importo verrà corrisposto direttamente dall'appaltatrice secondo le norme in tema di subappalto, L. 95/90 e successive modifiche ed integrazioni:
- categoria prevalente: pulizia locali 75%
- altra categoria: lavaggio stoviglie, confezionamento vassoi, trasporti interni pasti, stoviglie, ecc. 25%

Ulteriori informazioni saranno fornite dall'A.S.S., via Farneto n. 3 – 34142 Trieste – tel. 040/3992639 - 3992315 - 3995167 - fax 3995099.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il giorno 18.9.'96 ed è stato ricevuto il giorno 18.9.'96.
Responsabile del procedimento è l'assistente amministrativo sig. Cosimo Stea – Divisione Approvvigionamenti.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Federico Montesanti

APPROVATA LA LEGGE SUL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Tasse ridotte per errore

L'assessorato non adempie a una legge - La differenza a carico del bilancio

DA ROMA

Entità provinciali I poteri alle Regioni

TRIESTE — Nuove prospettive per il passaggio alla Regione della competenza in materia di circoscrizioni provinciali: è quanto si ricava - secondo l'assessore regionale alle autonomie locali Lepre - dopo l'incontro fra Governo e regioni a statuto speciale sui temi cruciali della finanziaria 1997.

Proprio muovendo dalle indicazioni contenuti nei documenti di programmazione economica il presidente Cecotti e l'assessore Lepre hanno segnalato al consiglio dei ministri la necessità che, prima di prefigurare nuovi tagli al sistema delle autonomie, vengano approvate le norme di attuazione della legge costituzionale 2 del 1993.

Nel sostenere l'urgenza del provvedimento gli esponenti regionali hanno evidenziato in particolare la necessità che sia garantita alla Regione la più ampia competenza e la possibilità di intervenire anche nella modifica delle attuali circoscrizioni provinciali, istituendo nuove province e città metropolitane.

IN GIUNTA

Cooperative sociali Ripartiti i contributi

TRIESTE — La giunta regionale ha approvato la concessione di contributi in conto capitale su spese di investimento per le cooperative sociali per complessivi 676 milioni di lire. Le spese ammesse a contributo - ha rilevato l'assessore Sonego - riguardano le attività della cooperativa, nonchè quelle relative all'acquisto di attrezzature e macchinari vari.

Dei contributi regionale beneficeranno le seguenti cooperative: Arcobaleno di Gorizia; Agricola Monte S.Pantaleone di Trieste; Noncello di Roveredo in piano; Bassa Friulana di Palmanova; Il Melograno di Tricesimo; Solidarietà di Udine; Art.Co. di S.Giorgio di Nogaro; Germano di Trieste; Insieme di Monfalcone; Radar di Trieste; Il Cammino di Gorizia; La Cisile di Gorizia; E' di Udine; Crea di Trieste; Itaca di Pordenone; Dinsi une man di Udine; Il seme di Fiume Veneto; L'Onda di Grado; Famiglie Anziani Infanzia di Porcia; San Mauro di Maniago; Solidarietà familiare di Pordenone; Evoluzione di Gorizia; Melarancia di Pordenone; Paolo Giacca di Gorizia; Prospettiva di Trieste.

TRIESTE — Bordate di critiche, ieri, all'assessore alla cultura Alessandra Guerra, peraltro assente, cui le opposizioni hanno imputato vari ritardi e inadempienze. E ciò in coincidenza con l'approdo in aula di una legge che introduce la tassa regionale per il diritto allo studio (tassa così definita in quanto incrementa la disponibilità di risorse che la Regione poi destina alle borse di studio e ai cosiddetti prestiti d'onore).

La nuova tassa è contestuale all'abolizione di quello che un tempo si chiamava «contributo suppletivo» (90 mila lire), della quota di compartecipazione del 20 per cento della tassa universitaria (60 mila lire) e della riduzione del 10 per cento della tassa minima d'iscrizione (30 mila lire). Però per gli studenti non cambierà nulla, in quanto la tassa regionale equivarrà esattamente alla somma di queste riduzioni, cioè alle 180 mila lire di prima.

Per quest'anno, tuttavia, gli studenti pagheranno «solo» 120 mila lire, in quanto il relativo adempimento non è stato messo in pratica dall'assessorato alla cultura in tempo utile, cioè entro i termini fissati dalla normativa nazionale. La nuova legge eleva infine a 150 mila lire – cioè addirittura del 1000 per cento – la tassa per l'esame di abilitazione professionale.

Nel corso del dibattito il consigliere Tomat (Cdu) ha protestato che, causa l'assenza della Guerra, restano senza giustificazione i motivi della ritardata attuazione di una norma nazionale varata con la Finanziaria alla fine del '95. Antonaz (Rc) ha contestato l'ulteriore inasprimento delle tasse, che andranno a gravare sui ceti medio-bassi. Sulla pressione sempre più forte a carico degli studenti si è soffermato anche Ritossa (An). E Anna Sdraulig (Fi) ha chiesto di fare attenzione affinché riduzioni ed esoneri non vadano a beneficio dei «furbi», ma di quanti hanno davvero bisogno, capacità e merito.

Il verde Mioni avrebbe comunque preferito un collegamento di questa legge con un'organica riforma degli Erdisu. E Cadorini (Pds) ha criticato la Guerra che per affrontare tale riforma aveva detto di voler aspettare le risultanze della conferenza dei rettori, svoltasi lo scorso giugno a Cagliari. Con il risultato che del tanto promesso disegno di legge giuntale non si vede, tuttora, neanche l'ombra. La legge è infine passata coi voti della Lega, del Ppi, del Pds, dei Verdi, dei Si e del Pri; contraria Rc, astenuti An, Fi, Cdu, Udc e i «neo-diniani» di Rinnovamento italiano.

ARTICOLATO IN AULA - APPROVATE DUE LEGGI

Benzina, al via il duello tra giunta e opposizione

TRIESTE — Al Consiglio regionale ha preso il via il dibattito sulla legge della benzina a prezzo agevolato. Il relatore di maggioranza, Strizzolo (Ppi) ha dichiarato che «l'auspicio è che si determini un attivo fiscale. Ma se si dovesse determinare una perdita consistente bisognerà individuare un meccanismo di garanzia». Strizzolo ha infine condiviso la scelta di inserire subito in legge gli enti gestori (le Cciaa) e il sistema di erogazione (tessere a microchip). Ciò consentirà alla legge di partire già dal 1.o gennaio. D'Orlandi (Pri), Saro (Fi) e Castagnoli (Ri) avrebbero preferito che l'indicazione della tecnologia e l'individuazione dell'ente gestore venissero rinviati ad atti amministrativi. Contrario si è detto Ghersina (Verdi) sia per le possibili conseguenze negative con la Slovenia, sia per problemi di ordine ambientale che potrebbero derivare da un aumento dei consumi. E' stata poi approvata una leggina in materia di trasporti pubblici locali, che ha lo scopo di sanare i disavanzi di esercizio delle aziende pubbliche e private e una sul regolamento interno.

IL CONSIGLIO RESPINGE LA RICHIESTA DI DISCUSSIONE

Assalto fallito di Rc e An con la mozione anti-Lega

PROTESTA CONTRO I GIUDICI

Avvisi di garanzia Corteo a Pordenone con Umberto Bossi

PORDENONE — Una fiaccolata per gli inquisiti e, alla fine, il comizio di Umberto Bossi. Si preannuncia esplosiva l'iniziativa organizzata dalla Lega Nord per solidarizzare con gli otto consiglieri comunali finiti sul registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura pordenonese sulla secessione. La manifestazione (cui potrebbe prendere parte anche Roberto Maroni) si terrà giovedì con partenza alle 20.30 dalla sede del movimento, in viale Martelli.

I sostenitori del Carroccio arriveranno, fiaccole in pugno, fino al municipio. E la data dell'iniziativa non è stata scelta a caso. La mattina seguente, infatti, il segretario provinciale dei «lumbard» Danilo Narduzzi e gli altri sette indagati compariranno (nelle loro personali intenzioni, anche se un accordo formale pare proprio non essere stato preso) uno dopo l'altro di fronte al procuratore Labozzetta con l'intento di concludere in sole 24 ore la prevista tornata di interrogatori.

Frattanto la stessa Lega ha comunicato l'inizio della raccolta delle sottoscrizioni-autodenunce sul documento approvato lo scorso 20 maggio in Consiglio comunale di Pordenone. Essa è cominciata nel pomeriggio di lunedì nella sede provinciale del movimento. Sarà anche possibile firmare, hanno informato gli attivisti del Carroccio, nelle sedi della Lega Nord dislocate sul territorio della provincia. Si tratta di un'iniziativa-provocazione per la magistratura. Si intende in questo modo «sfidare» il procuratore della Repubblica Domenico Labozzetta a mettere sotto inchiesta mezza provincia, ammesso che la stessa aderisca effettivamente al documento sottoscritto dagli otto consiglieri comunali finiti nel registro degli indagati.

L'intenzione dei leghisti è infatti quella di consegnare – una volta raccolto – l'elenco completo delle firme al procuratore. «Così – aveva detto Narduzzi – sarà costretto a inquisire centinaia, forse migliaia di persone».

ma. bo.

TRIESTE — Alla ripresa dei lavori consiliari dopo la pausa estiva le opposizioni hanno puntualmente proceduto al rito anti-leghista sollecitando l'immediata trattazione di mozioni richiedenti, come quella di Alleanza nazionale, il rigetto del disegno bossiano relativo all'inclusione del Friuli-Venezia Giulia nella «repubblica della Padania», nonché le autodimissioni che Cecotti dovrebbe dare automaticamente, secondo Rifondazione comunista, non potendo esercitare il mandato dopo aver presenziato a Venezia a un atto di rottura dell'unità d'Italia.

La coalizione giuntale ha ribadito che dell'argomento si discuterà il 1.o ottobre, quando l'intera seduta sarà dedicata alle riforme istituzionali, e ha bocciato entrambe le richieste di anticipazione. Quella di An, sostenuta dal Polo di centrodestra, ha raccolto 20 «sì» contro 27 «no» e 2 astensioni; e quella di Rifondazione 15 «sì» contro 25 «no» e 11 astensioni. Ed è curioso notare come i quattro neo-diniani del gruppo di Rinnovamento italiano formalmente costituitosi ieri abbiano votato, tutte e due le volte, insieme col Polo.

Però essi guardano all'Ulivo. Infatti aspettano – conferma l'ex leghista Castagnoli – di verificare il comportamento della giunta il 1.o ottobre, pronti a dare il proprio contributo al dibattito sulle riforme istituzionali e anche all'elaborazione del documento in cui il dibattito dovrebbe sfociare. E Vazzoler, ex LaF, si spinge a giudicare il centrosinistra «ostaggio dei numeri», laddove potrebbe «rivendicare il ruolo-guida, analogamente a quanto avviene per il governo nazionale, anche in questa regione».

«Le specialità e capacità di questa regione – dice a sua volta l'ex leghista Larise – meritano di essere valorizzate, e noi sentiamo di essere pronti ad assumere questa responsabilità; perciò ci mettiamo a disposizione di quanti vogliono dialogare. Ed è naturale che per coerenza si guardi a un governo dell'Ulivo, anche se al momento non esistono pregiudiziali da parte nostra. Spetta alle altre forze dimostrare altrettanta coerenza e valutare conseguentemente la situazione». Questa che – per bocca di Tanfani, ex leghista – si presenta come «una forza moderata di centro, federalista e riformatrice», è dunque pronta a sostituire la Lega se, non abiurando il secessionismo, rompesse l'intesa con l'Ulivo.

Intanto il presidente Cecotti ha risposto imperturbabile ieri a una raffica d'interrogazioni. A Ritossa (An) ha confermato la revoca del divieto di raccogliere mitili fra Grignano e il porticciolo di Sistiana, mentre per il tratto fra Sistiana e il confine con il Goriziano il divieto perdura (però le analisi hanno dato il 16 settembre un esito favorevole). Allo stesso Ritossa ha assicurato che alla soppressione della brigata motorizzata Gorizia, prevista per il 30 ottobre, rimedierà il trasferimento a Gorizia della brigata Pozzuolo.

Infine l'assessore Mattassi ha assicurato, in risposta a Dressi (An), l'impegno della Regione a difesa del ruolo dell'aeroporto di Ronchi nel sistema dei traffici con l'Est europeo.

IN BREVE

Gioielliere ucciso durante una rapina in centro a Bibione

BIBIONE — Un gioielliere è morto e il fratello gemello è rimasto ferito nel corso di una rapina avvenuta lunedì sera a Bibione. La vittima è Antonio Palumbo, 26 anni, originario di Torre del Greco (Napoli), che è stato raggiunto da un colpo di pistola sparato da uno dei cinque banditi che hanno compito la rapina, mentre Domenico Palumbo è stato ferito striscio e la prognosi è di 10 giorni. Dopo essere entrati all'interno del negozio i malviventi sotto la minaccia delle armi hanno intimato al titolare, Ciro Palumbo (52), padre dei due giovani, di consegnare i gioielli custoditi in cassaforte. Ad un cenno di reazione dell'uomo, i banditi hanno iniziato a sparare all'indirizzo dei tre, colpendo al capo e al torace Antonio Palumbo, che è morto prima dell'arrivo dei soccorsi, e ferendo lievemente il fratello. Mentre i rapinatori si davano alla fuga, un collega dei tre gioiellieri, Andrea Zennaro (58), titolare dell'oreficeria «Arlecchino», ha sparato con la propria pistola, regolarmente denunciata, all'indirizzo dei malviventi, senza però riuscire a colpirli.

Sciopero dei metalmeccanici Venerdì in piazza a Monfalcone

UDINE — In occasione dello sciopero nazionale dei metalmeccanici previsto per venerdì 27 settembre, le segreterie regionali di Fim, Fiom, Uilm hanno organizzato per questa mattina alle 11, nella sede della Cisl a Udine, ua conferenza stampa per spiegare i motivi della giornata di lotta. La manifestazione regionale si terrà venerdì a Monfalcone dove si ritroveranno i lavoratori delle quattro province. Come si legge in una nota dei sindacati, le ragioni dello sciopero sono da ricondurre all'indisponibilità dimostrata da Federmeccanica a sottoscrivere l'accordo per il secondo biennio contrattuale sulla base dei criteri concordati fra Governo, imprese e sindacato enell'intesa sul costo del lavoro di luglio 1993.

Un convegno a Cervignano su «Montagna: alla ricerca di...»

TRIESTE — Nel 50.mo anniversario della morte di Giusto Gervasutti, il Cai, sezione XXX Ottobre di Trieste e sotto sezione Gervasutti di Cervignano, organizzano per sabato, alle 10 nella sala «Don Bosco» di Cervignano, un convegno dal titolo «Montagna: alla ricerca di...». All'incontro parteciperanno Rossi e Rabbi, del Cai accademico, dalla Porta Xidias, Cammani, direttore della rivista Alp e il senatore Bratina.

Protezione civile, esercitazione Campania-Friuli-Venezia Giulia

NAPOLI — E' stata presentata nel corso di una conferenza stampa l'esercitazione «Vesuvio 1996» che si svolgerà a Cercola dal 6 al 12 novembre prossimi, in collaborazione con il dipartimento della Protezione civile della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'iniziativa, una delle prime realizzate in Campania, è organizzata dall'assessorato alla Protezione civile del comune di Cercola.

CANTIERI APERTI A TESSERA, SUPERLAVORO ALL'AEROPORTO REGIONALE

A Ronchi i voli per Venezia

Allo scalo «Marco Polo» stanno rifacendo le piste di atterraggio e l'illuminazione

RONCHI DEI LEGIONARI — Comincia un periodo di superlavoro per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, un lungo periodo in cui lo scalo del Friuli-Venezia Giulia dovrà far fronte alle esigenze del «Marco Polo» di Venezia, realtà che vuole superare i limiti del passato.

Quella di ieri è stata una prima prova di quello che succederà nel prossimo futuro, con una lunga serie di atterraggi e decolli, mentre un programma definitivo per le prossime settimane sarà stilato oggi in un incontro con il caposcalo veneziano di Alitalia. Da qualche giorno al «Marco Polo» sono scattati i lavori per il rifacimento della pista principale, mentre il traffico aereo è stato trasferito alla nuova via di rullaggio, che assume la funzione di pista sussidiaria, e ciò grazie agli interventi di potenziamento realizzati negli ultimi mesi. La pavimentazione della stessa, infatti, è stata riqualificata e nello stesso tempo la sua larghezza è stata portata da 30 a 45 metri per permettere atterraggi e decolli ad aerei di qualsiasi tipo, ma essi appaiono oggi limitati e da qui l'esigenza di trasferirli a Ronchi. La pista, inoltre, è stata dotata di un nuovo impianto luminoso per le operazioni notturne e di apparati per la radioassistenza.

Durante la terza e ultima fase dei lavori, il cui termine è previsto per il 21 dicembre, la pista principale rimarrà chiusa per permettere l'esecuzione dei lavori di rifacimento della pavimentazione e la realizzazione di un nuovo impianto per i voli notturni di terza categoria. Installazione che consentirà di operare anche in condizioni di bassissima visibilità. Nella configurazione definitiva lo scalo avrà due piste di volo e le vie di circolazione saranno dotate di un sistema di controllo e guida a terra automatizzato. Il sistema è il primo del genere utilizzato in Italia.

Luca Perrino

VILLA MANIN

Trasporti da riformare per servire le periferie

PASSARIANO — Ogni anno corriere e autobus percorrono in Friuli-Venezia Giulia circa 40 milioni di chilometri. Dal 1990 - anno in cui la nostra Regione è stata esclusa dal fondo nazionale trasporti - si è registrato un aumento dell'impegno finanziario regionale (127 mld nel 1995) a fronte d'un costante calo delle percorrenze e delle utenze, con una prospettiva di minime possibilità di incremento dei ricavi di esercizio. Sono questi gli elementi critici che insieme allo scenario disegnato dalla cosidetta «rete dei cittadini» - di cui parla il libro verde della commissione delle comunità europee che vede il potenziamento del trasporto pubblico viaggiatori come mezzo per favorire sviluppo economico-sociale e rispetto ambientale - fanno da sfondo all'iniziativa di riforma del trasporto pubblico locale che la Regione sta per varare.

A questo tema d'attualità è stata dedicata lunedì una intera una giornata di studio coordinata dall'assessore alla viabilità e trasporti Giorgio Mattassi, nel corso della quale sono stati presentati i risultati d'una ricerca riguardante i servizi esistenti sul territorio ed è stato aperto un confronto sui problemi di questo complesso sistema di servizi con i diversi protagonisti, dalle aziende concessionarie agli enti locali, dai sindacati dei lavoratori a quelli degli utenti, dagli esperti di pianificazione a quelli in materia di trasporti.

La riforma - ha affermato Mattassi - pone come obiettivo principale il mantenimento del ruolo sociale del trasporto pubblico, in particolare per le aree più marginali del territorio regionale, ma anche la funzione di servizio per la mobilità in alternativa a quella privata. Dunque una riforma senza tagli ma con più oculatezza da parte dei centri di spesa, per fare del servizio e non dei chilometri il punto di riferimento.

Da qui l'importanza e la necessità - ha proseguito l'assessore - di definire gli standard del servizio.

E se l'aspetto gestionale appare prioritario rispetto a quello della pianificazione, la Regione - ha sintetizzato Mattassi - punta a perequare i servizi offerti verso tutti i cittadini in ogni ambito territoriale, migliorando il sistema relazionale interno in termini di tempi di percorrenza e favorendo l'accesso ai nodi modali e intermodali per le relazioni interregionali e internazionali.

DA DOMANI A SABATO UN CONVEGNO A GORIZIA SU CHIESA, SOCIETA' E I MOVIMENTI DI LIBERAZIONE

Isontino cerniera culturale, anche in guerra

GORIZIA — Il Goriziano quale cerniera etnica e culturale fra la nostra regione e la Slovenia ha vissuto a cavallo della seconda guerra mondiale eventi e problemi che sono stati motivo di contrasti ideologici e politici piuttosto che oggetto di una ricerca storica criticamente corretta. In questa direzione si colloca il convegno di studio, in programma da domani a sabato nella sede goriziana dell'Università di Trieste, che ha come tema «Chiesa e società del Goriziano fra guerra e movimenti di liberazione. L'apertura dell'incontro è prevista domani alle 16 nell'aula magna di via Alviano, a Gorizia, sede dell'università

La tre giorni, organizzata dall'Istituto di storia sociale e religiosa e dagli Incontri culturali mitteleuropei di Gorizia, ha come obiettivo la ricostruzione dell'intreccio di vicende internazionali e nazionali di quel periodo per cogliere i motivi e ed i problemi di quanto allora è accaduto, per meglio comprenderli.

Si confronteranno nell'aula magna dell'ateneo di via Alviano venti tra storici e e ricercatori italiani e sloveni. Saranno presenti con gli storici triestini Gianpaolo Valdevit, Raoul Pupo e Guido Botteri i friulani Luciano De Cillia, Aldo Moretti e Tarcisio Venuti. Introdotti da relazioni di carattere generale sostenute da Gabriele De Rosa e Giuseppe Pirjevec, i lavori del Convegno corrispondono anche alle più recenti esigenze storiografiche di superare l'affronto puramente politico-militare della Resistenza per coglierne la valenza socialmente molto più complessa.

A Udine «Friuli Doc» dedicato al '700

UDINE — Spettacoli di arte varia, mostre, concerti, esposizioni di prodotti artigianali, posti di ristoro dove poter assaggiare i prodotti tipici del Friuli (grappa, gubana, prosciutto di San Daniele, vini, formaggio Montasio): è la seconda edizione di «Friuli doc», a Udine dal 4 al 6 ottobre, presentata ieri dagli assessori comunali Tavoschi e di Prampero, dall'assessore provinciale Bertossi e dal presidente della Cciaa di Udine, Querini. «Quest'anno - ha detto Tavoschi - abbiamo approfittato della ricorrenza e delle mostre sui Tiepolo per dedicare 'Friuli doc' al Settecento».

A QUATTRO GIORNI DAL REFERENDUM ATTRAVERSO IL QUALE I MONFALCONESI DIRANNO LA LORO SULL'IMPIANTO DI RIGASSIFICAZIONE

Terminal Snam, confronto via etere

Emittenti locali e nazionali, televisive e radiofoniche, sono impegnate nel dare voce al confronto fra le ragioni del «sì» e del «no»

MONFALCONE - Il confronto sul terminal Snam di Monfalcone si sposta nell'etere. A quattro giorni dal referendum attraverso il quale i monfalconesi saranno chiamati a dire l'ultima parola sull'eventuale realizzazione dell'impianto non poteva forse essere diversamente.

Emittenti locali e nazionali, televisive e radiofoniche, stanno dedicando o riserveranno in questi giorni spazi al progetto della società dell'Eni e al confronto apertosi in città fra le ragioni del «sì» e quelle del «no». Come ha fatto Telefriuli lunedì sera con uno speciale di oltre due ore, condotto in diretta da Federico Fazzuoli, che in studio ha portato non solo i rappresentanti dei contrari e dei favorevoli, della società proponente e dell'amministrazione comunale, ma anche un interessante filmato sul terminale di Zeebrugge (potenzialità di cinque miliardi di metri cubi di metano l'anno), a un chilometro e mezzo dal primo condominio della spiaggia belga di Knopcke e a otto dalla riserva naturale di Le Zwin, ai confini con l'Olanda.

Il fronte del Sì e quello del No hanno avuto modo di confrontarsi ieri mattina anche sulle frequenze di RadioZorro Estate, mentre negli studi di Rai di Trieste sarà registrata oggi la tavola rotonda cui dovrebbero partecipare il vicepresidente della Snam Meomartini, il vicedirettore del Wwf Benedetto, Pappalardo per il comitato «No terminal» e per il Comitato per il Sì Giorgio Cante, direttore della compagnia portuale. Lo speciale dovrebbe essere trasmesso domani o al più tardi venerdì all'interno del Tg regionale.

Fra oggi e venerdì dovrebbero andare in onda anche un confronto fra Benedetto del Wwf e un dirigente Snam su RaiDue all'interno di «Sereno variabile», e un dibattito a più voci sull'emittente triestina Telequattro.

LUNEDI' SCORSO UN DIBATTITO A TUTTO CAMPO

Telefriuli: così funziona l'impianto di Zeebrugge

MONFALCONE - Sarà difficile riassumere venti mesi di dibattito sul terminal Snam in due ore, ma Federico Fazzuoli c'ha provato lo stesso lunedì sera su Telefriuli, con un faccia a faccia serrato fra favorevoli e contrari. Costretti in qualche modo a misurarsi con una situazione e una realtà che potrebbero essere per molti versi simili alla Monfalcone del futuro.

In trasmissione Fazzuoli, già conduttore di «Lineaverde» su RaiUno e «Domenica con Fazzuoli» su Telemontecarlo, ha portato interviste e testimonianze raccolte a Zeebrugge dove è operativo da una decina d'anni un terminale per la rigassificazione di Gnl della capacità di cinque miliardi di metri cubi all'anno.

Un sito che, collocato all'interno del porto di Zeebrugge, dista un chilometro e mezzo dal primo condominio della spiaggia di Knopcke e circa otto da una riserva naturale e quindi presenta in qualche modo le stesse condizioni di partenza e una storia in qualche modo simile a quella di Monfalcone. L'opposizione all'installazione è stata piuttosto forte, come ha raccontanto il sindaco di Knopcke, Leopold Lippens, per il timore di danni al turismo. «Viste però le garanzie sulla sicurezza e la strategicità dell'impianto per il Belgio, considerata l'utilità del metano - ha affermato -, ci siamo convinti. Dopo essere andato a verificare di persona all'estero e negli Stati Uniti impianti del genere - ha aggiunto - mi sono reso conto che l'opposizione era forse di natura più psicologica che sostanziale».

Il progetto per Monfalcone dell'arch. Sprecher

Certo è che il terminale di Zeebrugge non è una bellezza (non è stata effettuata alcuna mitigazione dell'impatto visivo) e qualche problema l'ha portato, perlomeno, per quanto riguarda la modificazione delle correnti che ha quindi provocato un fenomeno di trascinamento della sabbia proprio all'interno della zona umida della riserva naturale di Le Zwin.

In dieci anni dall'avvio, inoltre, non è decollata alcuna industria legata al freddo. Il turismo, però, stando sempre al sindaco, non ha subito alcun danno e la popolazione locale sembra convivere senza troppe preoccupazioni con l'impianto, almeno ad ascoltare le testimonianze raccolte sulla spiaggia belga.

In studio hanno avuto modo di commentare le immagini e raffrontarle alla realtà di Monfalcone il sindaco Adriano Persi, Federico Pappalardo per il comitato «No terminal», Franco Romano per il Comitato per il Sì, il responsabile della sezione monfalconese del Wwf, contrario all'insediamento, Alessandro Brollo, il presidente nazionale di Legambiente, espressasi invece favorevolmente, Ermete Realacci. Oltre al direttore generale della Snam e responsabile del progetto Riccardo Pasetto.

Da un lato quindi il fronte del No che ha ribadito l'insufficienza degli interventi compensativi che la Snam si è impegnata a realizzare a favore del territorio e le lacune ancora esistenti sul fronte della sicurezza e dell'impatto paesaggistico, perlomeno per quanto riguarda la costiera duinese.

Dall'altro quello del Sì che ha ribadito l'importanza del progetto per il futuro del porto, a rischio in caso contrario, come ha sottolineato Romano, di essere declassificato da nazionale a regionale, mentre Realacci ha affermato dal canto suo come la vittoria del «sì» al referendum di domenica prossima non significhi l'automatica realizzazione del terminale il cui percorso autorizzativo resta ancora lungo e tutto da verificare.

Il processo partecipativo, insomma, non rischierà battute d'arresto, dopo venti mesi spesi, come ha sottolineato il sindaco, a lavorare per ottimizzare il progetto, ottenere garanzie sulla sicurezza e un saldo ambientale positivo.

A lato gli interventi di un esperto di prevenzione incendi, Pier Paolo Pergolis, e del paesaggista francese Thierry Sprecher, autore del progetto di inserimento paesaggistico del terminal e della riqualificazione dell'area del Lisert.

In diretta è intervenuto anche il presidente dell'Enel Chicco Testa, che ha riconfermato l'impegno per la metanizzazione dei due gruppi ad olio combustibile della centrale di Monfalcone e alla messa in discussione del futuro di quelli a carbone la cui vita è molto ridotta.

la. bl.

SU RADIOUNO UNA PUNTATA DEDICATA AL PROGETTO

Galoppata di pro e contro ai microfoni di RadioZorro

TRIESTE — Una ventina di minuti sono obiettivamente pochi per spiegare all'Italia radiofonica la complessità dei problemi che ruotano attorno al progettato terminal della Snam. Lo ha ammesso, ieri mattina, anche la conduttrice di Radio Zorro Estate, Paola Springhetti, che a pochi minuti dalla conclusione si è scusata dicendo: «Manca la possibilità di un secondo giro di interventi».

Quasi tutte le parti interessate hanno comunque avuto la possibilità di farsi sentire: comitato per il No, Legambiente, Snam, Wwf e amministrazione comunale hanno esposto, sia pur sinteticamente, i rispettivi punti di vista.

Una carrellata iniziata appunto con Federico Pappalardo (comitato per il No), che ha elencato le principali ragioni della contrarietà al progetto: sicurezza, vicinanza alle zone abitate, dragaggio, analisi dei siti, pochi vantaggi per l'economia locale.

Soprattutto sulla sicurezza - ha rilevato Pappalardo - i cittadini che dovranno votare il 29 non hanno ricevuto la dovuta informazione. Nell'88 Monfalcone ha già detto no alla creazione di un polo energetico, e in termini di servitù energetiche ha già dato».

Un sì condizionato quello espresso dal direttore generale di Legambiente, Francesco Ferrante, che non ha mancato di mettere in luce il bisogno di metano che l'Italia ha «in questo periodo di transizione» e la necessità di diversificare i sistemi di approvvigionamento.

«Abbiamo lavorato un anno - ha sostenuto Ferrante - per capire i possibili miglioramenti in loco del progetto. Adesso è importante andare avanti. Votiamo sì al referendum, proseguendo però nel controllo dell'evolversi della situazione, anche se non è da sottovalutare la riconversione della centrale termoelettrica e l'impegno dell'Enel a riconsiderare anche i gruppi a carbone».

Sul tasto della centrale ha pigiato anche il direttore generale della Snam, Pasetto, il quale prima ha però voluto rimarcare l'approccio attuato per un anno e mezzo con ambientalisti e cittadini, ascoltando bisogni e urgenze della città, «legando la nostra proposta alla soluzione di quei problemi di Monfalcone che altrimenti non troveranno soluzione».

E sulla centrale Pasetto ha ricordato l'impegno del presidente dell'Enel, Testa, alla riconversione e il fatto che con il metano le emissioni si ridurrebbero del 70 per cento. Benefici anche per l'economia: «Con il nostro intervento creeremo una leva che potrà rilanciare l'attività economica e commerciale della città». Infine, una rassicurazione sugli effetti dei previsti dragaggi: «Ci saranno, in fase progettuale - ha affermato Pasetto - tutte le analisi e le verifiche previste dai ministeri per capire la qualità del materiale».

Si è tornati sul fronte del No con Gaetano Benedetto, vicedirettore del Wwf: nel mirino l'impatto paesaggistico (con i serbatoi visibili da qualsiasi parte), ma soprattutto gli effetti su un'area con valenze naturalistiche ancora da recuperare. «Si va a distruggere quella zona - ha dichiarato senza mezzi termini Benedetto - mentre da altre parti, già industrializzate, l'impianto potrebbe avere un effetto positivo. Una scelta non opportuna - ha aggiunto - dettata da problemi economici. Si risparmia perchè non si deve costruire un metanodotto al Sud e si crea una situazione favorevole per poter vendere il metano all'estero, collocando appunto il terminal nel Nord Adriatico, vicino alla frontiera».

Alto Adriatico dove, secondo Benedetto, c'è una «non gestione» di molti problemi ambientali. E qui ha elencato i casi di Ravenna, Marghera, Trieste, e la ricerca di metano davanti a Venezia. «Interventi energetici e industriali - ha concluso - senza coordinamento».

Al termine della «galoppata» radiofonica la parola è passata al sindaco di Monfalcone, Adriano Persi, il quale pur riconoscendo la giustezza delle preoccupazioni ha ribadito il metodo partecipativo nuovo usato per affrontare il problema. «Tutta la città - ha sottolineato - conosce il progetto e le prospettive. L'area interessata è poi artificiale e destinata ad ampliamenti del porto. E già nell'89 la Regione vi aveva previsto un impianto di rigassificazione, quindi compatibile urbanisticamente».

Il sindaco ha poi voluto ricordare il lavoro fatto dal Comune con l'Enea per verificare il progetto sotto l'aspetto della sicurezza, rilevando il benestare del comitato tecnico regionale.

Ma è stato soprattutto sull'aspetto economico che Persi ha premuto l'acceleratore. «In una situazione di forte evoluzione economica del territorio va dato impulso all'economia locale, che non può vivere solo sulla monocultura industriale anche se i cantieri lavorano a pieno ritmo. Il protocollo d'intesa con la Snam - ha concluso Persi - prevede una serie di interventi che danno potenzialità di nuova occupazione e il rilancio dell'economia complessiva della città».

gi. pa.

L'area interessata vista dal castello di Duino.

IL DIBATTITO

«Non è assolutamente un dramma per la pesca»

Il Comitato per il Sì può comprendere che gli amici del No vogliano sostenere con passione e con ogni mezzo la propria causa, ma ritiene che si sia arrivati a livelli di catastrofismo e falsa informazione poco educativi di una coscienza ambientale e poco formativi di una matura responsabilità sociale.

Si sono sollevate questioni estetiche che poi sono state lasciate cadere, si è parlato di pericolosità dell'impianto e poi l'argomento è stato abbandonato. In compenso adesso è saltato fuori il mercurio: lo si cavalchi pure, ma allora, se è vero, si chieda anche la sospensione della balneazione e la chiusura di ogni attività di pesca e di maricoltura.

E parlando di pesca e maricoltura, il Comitato ha ricevuto e diffonde un intervento del presidente nazionale dei maricoltori Mario Bussani: «Sin dal 1965 sono impegnato nella difesa di questo golfo – afferma Bussani – e sono stato fondatore del Parco marino di Miramare e del Laboratorio di biologia marina. Tutta la mia vita, dunque, si è svolta in contrasto con ogni attività industriale inquinante. Le mostruosità sentite attorno all'insediamento Snam e le informazioni errate e politicizzate mi hanno portato questa volta sul fronte del Sì. Nessuno, se non da ignorante, può parlare di dramma della pesca e della maricoltura senza sapere che queste attività vengono esercitate fuori delle aree portuali e avamportuali, dove per legge sono vietate. Tutti i pescatori con le loro arti fisse e mobili escono oltre le due miglia, dove il terminale non ha alcun effetto se non per il semplice passaggio di una nave, come accade oggi. Si dica anche la verità per quanto riguarda la baia di Panzano, che è attualmente azooica, senza vita, e soltanto un intervento radicale come quello della Snam può modificare la situazione, bonificando un fondale anossico, consentendo che si incunei nuovamente la corrente marina dall'Istria, che potrà così rimescolare e ossigenare le acque grazie alle nuove profondità, smuovendo miliardi di tonnellate d'acqua. Inoltre non si dimentichi che il bacino di Panzano è, per dabbenaggine politica, l'unica parte inquinata della costa regionale». Bussani, infine, facendosi anche interprete della gente di mare e delle imprese di pesca e maricoltura del Villaggio del Pescatore, categoricamente afferma che «per la maricoltura e la pesca la Snam rappresenta l'unica soluzione possibile».

Non meno sentito e accalorato anche il fax pervenuto dal direttore tecnico del periodico nazionale «Vigile del fuoco prevenzione incendi», Pierpaolo Pergolis, che dice di aver «assistito a una denigratoria e quanto mai fantasiosa campagna sui rischi del terminal. Per ovvi motivi fisico-chimici il metano, energia pulita voluta principalmente da Verdi e ambientalisti, non può formare delle palle di fuoco perché non deflagra o esplode, essendo all'interno di cisterne e serbatoi non in pressione forzata. Inoltre non si deve confondere il gnl, gas naturale liquefatto, con altri tipi di gas che hanno ben diverse caratteristiche. Pergolis fa presente che la scelta del metano in Italia è obbligatoria, dopo che si è referendariamente bocciato l'energia atomica e che le strutture dell'impianto sono di garantita sicurezza». «Per legge, infine, l'impianto di evacuazione e di emergenza di un sito industriale dev'essere strutturato solo al momento dell'entrata in servizio dello stabilimento e non prima, quindi la Protezione civile regionale ha ben poco da bocciare».

Reazioni anche per altre affermazioni in circolazione. Così l'indignazione suscitata dai presunti 50 anni di acque torbide in golfo o dal pretendere che il Comune provveda con le finanze dei cittadini a ripascere il litorale di Marina Julia. Nella retorica si vuol far finta di non sapere che un solo metro quadrato di spiaggia rifatta costa mediamente 200 mila lire, ovvero bisognerebbe distogliere da altre spese socialmente forse ancora più necessarie cifre che partono almeno da 4 miliardi.

Fulvio Cante
presidente del Comitato per il Sì

Sul problema del mercurio le associazioni del «no» si rivolgono a Rosy Bindi

«Constatiamo la difficoltà a confrontare direttamente, in pubblico, le ragioni del «Fronte del no» con quelle della Snam. Siamo sicuri delle nostre tesi. A questo proposito, alleghiamo la lettera inviata il 23 settembre (ogg. «Rischio conseguente al dragaggio previsto per il Terminale Snam a Duino-Monfalcone, in considerazione del noto inquinamento da mercurio dei sedimenti della baia»), da Wwf e Comitati al ministro della Sanità, on. Rosy Bindi, al direttore dell'Istituto superiore di Sanità, prof. Aurelia Sargentini, e al ministro dell'Ambiente, on. Ronchi.

In generale, su questa e le altre questioni, la Snam da tempo ormai si sottrae ad ogni dibattito diretto, preferendo il potente mezzo di una soverchiante campagna propagandistica. Attraverso «Il Piccolo» chiediamo pertanto di ottenere dalla Rai – nel rispetto della missione di «servizio pubblico» cui è chiamata – di organizzare urgentemente alcuni dibattiti sulle reti televisive regionali in vista del prossimo importantissimo referendum del 29 settembre».

Donatella Tominz-Roitti, vicepresidente del Comitato per la salvaguardia del territorio di Duino-Aurisina

Questo il testo della lettera:

«Il prof. Giacomo Costa, già preside della Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste, sottolinea che studi condotti nel 1976 dall'Istituto di Igiene della stessa Università su «Inquinamento da mercurio nell'Alto Adriatico», avendo riscontrato nei fondali elevatissime concentrazioni di mercurio («nell'area prospiciente la foce del fiume Isonzo troviamo valori che arrivano fino a 47.0 ppm.»), concludevano: «Si rileva chiaramente che ci troviamo in presenza di un fenomeno di contaminazione di vaste proporzioni, che interessa un'estesa area di mare... Particolari fattori ambientali... potrebbero catalizzare il trasferimento del mercurio dal sedimento all'acqua.. Ne conseguirebbe per l'ambiente marino e per l'uomo un danno incalcolabile».

I risultati sono stati confermati nel 1989-92 da Seadata Srl, incaricata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia di effettuare uno «Studio integrativo per l'approfondimento delle conoscenze relative all'inquinamento da mercurio» nella baia di Panzano (Monfalcone), «constatato che sono emerse preoccupazioni in relazione alla riscontrata presenza di mercurio in alcune specie ittiche «(cfr. incarico dell'Ufficio di Piano della Regione).

Il metallo è trasportato dal fiume Isonzo, proveniente dai giacimenti di Idria (Slovenia). Non si tratta di contaminazioni di tipo industriale ma di apporto geologico, «antico», e pertanto presente anche in profondità. Il mercurio oggi giace imprigionato nei fondali e la situazione viene considerata sotto controllo. Ma il dragaggio di 13 milioni di metri cubi e gli spostamenti d'acqua provocati dalle grandi navi risolleverebbero d'un tratto grandi quantità di metallo tossico, con grave rischio per la catena alimentare (malattia di Minamata-Giappone).

Ritenendo del tutto inadeguate le assicurazioni fornite da Snam, che poggiano su un numero assolutamente insufficiente di campionamenti e su una sottovalutazione dei risultati, si invoca l'intervento urgente di questo Ministero sul gravissimo problema che coinvolge la salute dei cittadini e deve essere affrontato anche nell'ambito della valutazione di impatto ambientale del progetto Snam».

«Una collocazione a rischio per le vie di comunicazione»

«Il confronto fra la potente Snam e i cittadini, fra gli interessi dell'impresa e quelli delle comunità, si sta svolgendo con una tale sproporzione di mezzi e una tale pressione di propaganda da parte del più forte che è difficile persino esprimere con ragionevole completezza le ragioni che si oppongono al grave attentato alla sicurezza, alla libertà economica, alla natura stessa, che il terminale più grande d'Europa rappresenterebbero nella nostra terra. Rischiamo di vedere la devastazione di un'ampia area di Monfalcone e del suo mare. Si può dimostrare che le esistenti disposizioni della Capitaneria, che a Trieste vietano la circolazione di natanti contemporanea a quella delle gasiere, ridurrebbe il traffico del porto. È stabilito che la pesca sarebbe interrotta negli anni necessari alla realizzazione del terminale. Nascerebbero problemi anche per la mitilicoltura per l'inquinamento delle acque.

Lo stesso ministero dei Beni culturali ha accertato, dando parere negativo al progetto, che per il danno paesaggistico sarebbe perduto il fascino e l'attrazione turistica dei luoghi famosi della letteratura e della storia: la passeggiata Rilke, il castello di Duino, le falesie del Carso sul mare, la romantica ombra delle foci del Timavo, S. Giovanni in Tuba.

Il vicinissimo Villaggio del Pescatore e la vicina città di Monfalcone vivrebbero sotto la minaccia di depositi di grandi quantità di un prodotto il cui potere energetico lo ha posto per legge fra quelli a rischio di incidente rilevante, e facile obiettivo di atti terroristici o bellici. E questo proprio nella strettoia di poche centinaia di metri fra il confine sloveno e il mare. Un incidente, o anche solo un allarme, bloccherebbero l'autostrada, la strada statale, la ferrovia, l'oleodotto, l'elettrodotto, la strada per Gorizia, interrompendo il cordone ombelicale che unisce Trieste con il resto d'Italia.

Ma la minaccia più grave e decisiva riguarda la salute pubblica. È stato evocato da ampi studi di livello universitario, commissionati dalla Regione, in tempi non sospetti (1989-1992), ma ora ignorato dalla Snam, il demone giacente, per il momento inerte, nel fondo della baia di Panzano: il mercurio. Presente in quantità tale che, per legge, è impossibile lo scarico e qualsiasi utilizzazione dei sedimenti. «Risospendendolo», infatti,con i dragaggi e i movimenti delle grandi gasiere, e riversandolo sulle coste, questo terribile, subdolo veleno passerebbe nella catena alimentare e fin sulle nostre tavole, accumulandosi lentamente nel nostro corpo e provocando la malattia dei pescatori giapponesi di Minamata, una malattia che finisce con una lenta e atroce morte.

Questi i principali rilievi delle associazioni ambientaliste e dei comitati cittadini. Perciò il rifiuto del progetto da parte della gente di Monfalcone e di quella del Comune di Duino. Quanto a Trieste, l'opposizione nell'interesse di scenari di sviluppo regionale alternativi è ampiamente sostenuta sia dalla maggioranza politica che dall'opposizione.

A tutti la Snam risponde spendendo una quantità enorme di denaro per una propaganda che elude i veri problemi, ricorrendo a promesse demagogiche. Inoltre il paragone con l'impianto non regge. Quell'impianto per il quale ci sono pur stati ricorsi, contestazioni e importanti modifiche, è quattro volte più piccolo di quello progettato a Monfalcone.

Non esistono, a Portovenere, i motivi che rendono decisamente irrealizzabile il progetto a Monfalcone. I più importanti sono esterni allo stabilimento: la ineliminabile presenza di mercurio nei sedimenti, la distruzione di beni culturali e ambientali (che ha già portato al parere negativo del ministero dei Beni ambientali) e la collocazione dell'impianto: a rischio per le comunicazioni fra Trieste e il resto d'Italia.

Fra i progetti della Snam i danni che il progetto farebbe all'ambiente e alla salute, e i cittadini preoccupati, stanno ora, arbitri e difensori, i pareri vincolanti della pubblica amministrazione. Alla conferenza dei servizi, nella quale ogni decisione si conclude, si confronteranno i pareri di sei ministeri, oltre a quello della Regione Friuli-Venezia Giulia, e dei Comuni interessati.

Mentre gli organi tecnici dei ministeri si troveranno di fronte i dati obiettivi e la prescrizione delle leggi, la Regione e i Comuni dovranno rappresentare la volontà popolare e la compatibilità del progetto con i possibili scenari di sviluppo dell'intero territorio che si affaccia sul golfo di Trieste. Nessuna propaganda impedirà che i referendum di Monfalcone ci dica che la gente non vuole che qui si realizzi quello che è avvenuto a Portovenere (come è riferito sul Piccolo di sabato): «La Snam si è appropriata della baia di Panigaglia togliendola di fatto alla popolazione».

Prof. Giacomo Costa

REPLICA

La Snam: «Il terminal non emette alcuna luce»

S. DONATO MILANESE — «Il terminal per il metano di Monfalcone è un impianto silenzioso e pulito e non emette né sostanze luminose né luce». E' quanto replica la Snam alle osservazioni del sen. Lasagna, di Forza Italia, che nel corso di una conferenza stampa organizzata con rappresentanti triestini di F. I. ha affermato che il terminal per il metano di Monfalcone causerebbe inquinamento luminoso come un tempo sarebbe avvenuto a Portovenere. L'impianto di Portovenere - spiega la Snam - non emette alcuna luce, né alcuna emissione di luce è prevista per Monfalcone». Il terminal, aggiunge quindi la Snam replicando a chi aveva proposto nella stessa conferenza stampa di trasferire al Sud l'impianto, costituisce con tutte le iniziative collegate una straordinaria occasione di rilancio economico e ambientale per Monfalcone e il Nord-Est del Paese.

E' stata intanto definita l'apertura a Monfalcone, presso la sede della Snam, dello «sportello tecnologico», un ufficio di consulenza a cui potranno rivolgersi imprese, fornitori e professionisti interessati alla realizzazione del terminal.

AUTO CAMPOMARZIO

COME OGNI ANNO ALLERTA ANCHE IN CITTA' PER IL PROSSIMO SBARCO DEL VIRUS A NOVEMBRE

Influenza, arriva la Pechinese 2

Si chiama Beijin (Pechino) e giungerà accompagnata dal ceppo dello scorso anno: Wuhan e Singapore

È piccolissimo, invisibile, ha come al solito gli occhi a mandorla e darà gran filo da torcere nei prossimi mesi. Si chiama Beijing (in cinese Pechino) ed è il nome del nuovo virus dell'influenza che si prepara a sbarcare in Europa e in Italia nei prossimi mesi. Non è solo, sarà accompagnato da altri due irriducibili, anch'essi virus, che hanno seminato influenze a mezza città l'anno scorso: si tratta dei virus Wuhan e Singapore. Appartengono al tipo (o ceppo) A mentre il Beijing appartiene al tipo B.

Tutti e tre giungeranno come al solito tra la fine di ottobre e inizio novembre anche dalle nostre parti dopo un lungo viaggio dai paesi dell'Estremo Oriente. Nessun timore o allarme da parte delle autorità sanitarie. L'Azienda sanitaria locale ha fatto sapere di essere a conoscenza dei virus, di aver ordinato il vaccino necessario e la campagna di prevenzione e profilassi partirà in maniera massiccia nella seconda metà di ottobre. Proprio in tempo per lo sbarco del virus e dunque per debellarlo alla radice.

Le farmacie comunque sono già pronte e in grado di distribuire in anticipo il vaccino. Una ricognizione in alcune di queste, poste nei punti più caldi della città, ha confermato che la richiesta di flaconi è già molto alta. Le scorte sono arrivate una settimana fa circa (a qualche farmacia più grossa anche prima) e la dose al pubblico costa 18 mila 900 lire. L'Azienda sanitaria comunque comunicherà fra breve il calendario delle vaccinazioni per chi volesse appoggiarsi alla struttura: in particolare per le fasce meno abbienti, gli anziani o i pazienti a rischio che saranno vaccinati gratuitamente come ogni anno.

Nessun caso di influenza è stato segnalato sinora però. Soltanto raffreddori, riniti o abbassamenti della voce o infreddature lievi dovute all'anomala estate e al maltempo accompagnato dall'umido e dall'abbassamento della temperatura soprattutto di sera.

«I sintomi della influenza che attendiamo per novembre sono ben diversi - spiega Fulvio Zorzut, aiuto al servizio di Igiene del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria - e comunque ricalcheranno quelli riscontrati lo scorso anno».

Un influenza, quella dello scorso anno, che pur non essendo stata tra le più feroci, ha messo a letto mezza città con assalti in piena regola ai nosocomi cittadini.

«A essere colpito sarà soprattutto l'apparato respiratorio - spiega il dottor Zorzut - e ci sarà un inizio acuto con febbre, dolori articolari e muscolari, cefalea, astenia, rinite e faringite. Un tipo di patologia che dovrebbe guarire spontaneamente in una settimana. Come è noto non esistono terapie per l'influenza se non quelle di tipo sintomatico a base di febbrifughi (antipiretici) o preventivo. Ovvero la profilassi immunitaria con il vaccino».

L'Azienda prevede una massiccia campagna di profilassi, indirizzata come al solito ai soggetti a rischio. Anziani, bambini e cardiopatici.

«Noi aspettiamo l'attacco dell'influenza nella seconda metà di novembre - conclude il dottor Zorzut - e la migliore profilassi è quella fatta circa un mese prima per dar modo al vaccino di avere effetto. Per questo saremo pronti alla seconda metà di ottobre per le vaccinazioni. Lo divulgheranno fra qualche settimana con un apposito comunicato».

CRESCE L'AZIENDA DI SGONICO

La Telital sbarca sul mercato Usa: look e tecnologia

La Telital sbarca sul mercato americano. Un vero «colpo grosso» per l'innovativa azienda di Sgonico, diventata famosa per la realizzazione di telefonini per tutte le più grandi marche, lanciata verso il decollo a passi da gigante. Ora, società leader in Italia nella produzione di telefoni cellulari e cordless (operativa a Trieste dal 1986, ma che per difficoltà ambientali sul territorio ha annunciato un suo prossimo trasferimento a Ronchi dei Legionari) ha ottenuto l'omologazione negli Stati Uniti per la commercializzazione del Pv 135.

Il prodotto destinato agli Usa, apprezzato per la tecnologia e per il look tipicamente italiano, è stato sottoposto a un esame tecnico della Federal communications commission (l'ente federale americano di controllo). Il cellulare è passato oltre che attraverso i test tecnici di omologazione anche attraverso le procedure volte a impedire frodi e clonazioni, e che sono autorizzate dal dipartimento di stato americano, in quanto protette dal segreto militare e commerciale.

Inoltre, informa una nota, sono in corso attività anche dal punto di vista commerciale verificando le potenzialità del mercato americano caratterizzato da ben 35 milioni di utenti nella telefonia cellulare.

La Telital (l'ultimo fatturato ammonta a 118 miliardi di lire, un aumento del 55 per cento rispetto al 1995), punta dunque ad entrare nel mercato americano, investendo risorse e progettando una propria presenza per meglio gestire tali operazioni. Il trampolino di lancio offerto dagli Stati Uniti dovrebbe permettere all'azienda di proporsi anche in Nord America e in America Latina, paesi che utilizzano gli standard delle reti cellullari americane.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato possibile grazie a un impegnativo programma di sviluppo tecnologico mirato all'automazione di tutte le fasi di realizzazione: dalla progettazione al collaudo dei prototipi alle prove tecniche. Un programma che per l'azienda (centoventi occupati diretti, 300 con l'indotto) ha richiesto un importante investimento sulle risorse umane attuato con corsi di formazione e diffusione aziendale della cultura informatica.

IL NOME DEL MAGISTRATO EMERGEVA DA UNA INTERCETTAZIONE TELEFONICA LEGATA ALLO SCANDALO FS

Foibe, salva l'inchiesta del Pm Pititto

Francesco Pacini Battaglia con Rocco Trane chiama in causa il giudice parlando di ipotetiche mazzette

«Nessuno in 35 anni ha mai osato offrirmi soldi»

L'inchiesta romana sui crimini delle foibe ha rischiato il naufragio per i contraccolpi dello scandalo delle Ferrovie. Ora sembra salva perchè il magistrato che la dirige, il pubblico ministero Giuseppe Pititto, è passato al contrattacco, inchiodando alle loro responsabilità i due faccendieri che lo avevano chiamato in causa parlando di ipotetiche mazzette. La conversazione telefonica tra i due è stata intercettata dagli inquirenti spezzini e fa parte del fascicolo dello scandalo Necci, il direttore generale delle Ferrovie in carcere da due settimane .

Il nome del sostituto procuratore Giuseppe Pititto emerge in una telefonata intercorsa tra il finanziere Francesco Pacini Battaglia e Rocco Trane, già braccio destro dell'ex ministro socialista dei trasporti Claudio Signorile.

Il portaborse dell'ex ministro chiede all'amico: «Senti, ma sto' Pititto prende soldi a tutto andare?». Replica Pacini Battaglia: «Io credo di poterlo sapere in questi giorni. Non posso ancora dirtelo perchè un mio amico gli ha promesso dei soldi se lo proscioglie. Se leggo il suo nome prosciolto, archiviato, vuol dire che li ha presi».

Pititto, quando ha saputo dell'esistenza di questo colloquio è scattato come una molla. «Sono furibondo, arrabbiato nero» ha dichiarato pubblicamente in una intervista. «Se qualcuno si fosse soltanto permesso di avvicinarmi e promettermi denaro, affinchè compissi un atto contrario ai miei doveri d'ufficio, non avrei esitato un attimo a denunciare la tentata corruzione. Nessuno in 35 anni di carriera in magistratura ha mai cercato di offrirmi qualcosa in cambio di un aiuto giudiziario».

Ma non basta. Un ulteriore supporto è venuto a Pititto da ciò che gli inquirenti spezzini hanno scritto sull'intercettazione telefonica del colloquio tra Rocco Trane e Francesco Pacini Battaglia. I magistrati ritengono che la presunta disponibilità del dottor Pititto a tradire lo Stato "é puramente ipotizzata e auspicata". Parole chiarissime che non lasciano spazio a interpretazioni maliziose. Anche per questo è più che probabile che il magistrato che indaga sui crimini delle foibe, agisca a livello giudiziario a tutela della sua onorabilità e del suo lavoro. Se Pacini Battaglia voleva gettare fango si troverà di fronte ai giudici del Tribunale di Perugia.

Ma c'è ancora dell'altro. L'inchiesta sui crimini delle foibe, si alimenta grazie alle dichiarazioni e alle testimonianze della gente. Il ruolo dell'opinione pubblica è fondamentale. Se le parole dei due faccendieri avessero trovato anche il minimo supporto tutto sarebbe crollato a poche settimane dal traguardo del rinvio a giudizio. Un rinvio a giudizio atteso dalla nostra gente da più di mezzo secolo.

c.e.

SINGOLARE FURTO ALLA SIDAM DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE : RUBATE ANCHE GRANZIEVOLE

Ladri buongustai: «spariti» 80 chili di astici

Ladri ma soprattutto intenditori e buongustai. Perchè oggetto del furto questa volta sono stati oltre duecento chili tra vongole, fasolari, astici e granzievole. Per la precisione si è trattato di ben 80 chili di astici, di 30 di granzievole, 80 di vongole e 20 di fasolari, tutta merce che vale complessivamente non meno di cinque milioni all'ingosso e almeno il doppio al dettaglio. Ma, questa volta, ai due presunti ladri è andata male. Un testimone li ha visti e i carabinieri della compagnia di Aurisina li sono andati a prendere e li hanno denunciati.

Il colpo è stato messo a segno qualche giorno fa ai danni della 'Sidam' una società che si trova al Villaggio del Pescatore. I malviventi hanno letteralmente svaligiato un frigorifero contenente oltre 200 chili di merce pronta per essere spedita. Purtroppo per loro un testimone li ha visti proprio mentre caricavano le cassette in una Fiat 127 di colore verde. Il giorno successivo Antonio Baldini, 70 anni, responsabile della 'Sidam' è andato dai carabinieri a sporgere denuncia. Subito sono scattate le indagini. I militari, nel corso del sopralluogo successivo al furto, hanno parlato con il testimone.

E così non è stato difficile raggiungere i due presunti ladri. Guido Savorani, 50 anni, via Dei Leo 14 e Paolo Scozzari, 34 anni, abitante pure al civico 14 di via Dei Leo, sono stati denunciati per furto alla procura presso la pretura. Ma di vongole, fasolari, astici e granzievole, nessuna traccia. Ai carabinieri risulta che la merce sia tempestivamente finita nelle cucine di qualche ristorante compiacente. E risulta anche che sia già stata gustata dai clienti.

c.b.

Maghe e tarocchi, la polizia apre la caccia

La maga «Saeta» (una delle tre veggenti multate) durante un rito «legale» a San Giusto.

Servizio di
Silvio Maranzana

Cartomanti al bando nella nostra provincia. La polizia ha dichiarato aperta la caccia alle maghe e sotto i colpi della questura sono già finite in tre: «Arianna», «Aurora» e «Saeta». Si sono sentite intimare di smettere l'attività e si sono viste comminare una multa di due milioni.

A smuovere le forze dell'ordine è stata l'intenzione di bloccare la lettura dei tarocchi che viene praticata dalle cartomanti dietro pagamento. «Abbiamo agito in base all'articolo 121 del Testo unico leggi di pubblica sicurezza», dice Emilio Di Vitto, responsabile della divisione di polizia amministrativa e sociale della questura. L'articolo in questione riguarda «i mestieri girovaghi e alcune classi di rivenditori». Alle ultime due righe dice: «E' vietato il mestiere di ciarlatano».

Si rimanda poi al regolamento di attuazione e in particolare all'articolo 231 che qualifica sotto la denominazione di ciarlatano, una serie di attività «che speculano sulla credulità altrui». Alla stregua di ciarlatani vengono considerati cartomanti, chiromanti, interpreti dei sogni e indovini. Le multe previste vanno da uno a sei miloni.

In questo gruppo «fuorilegge»; non rientrano comunque astrologi e astrologhe, «la cui attività – sostiene Di Vitto – è perfettamente lecita». Le maghe invece che «leggono le carte o la mano» (quelle che guardano dentro la sfera di cristallo non esistono quasi più) e che magari pubblicizzano questo genere di attività sui giornali, alla radio, alla Tv o sulle Pagine gialle si attendano una prossima visita dei poliziotti e la multa.

La prima a finire sotto i colpi delle forze dell'ordine è stata, ancora nel giugno scorso, la maga «Arianna». Veniva da Torino e leggeva i tarocchi durante la Fiera campionaria in uno stand del comprensorio di Montebello. Il suo caso è passato pressochè inosservato finchè in questi giorni la polizia non ha colpito anche «Aurora», una maga che abita a Udine, ma che «riceve» anche a Trieste, e Rihaeta Nurkic, in arte «Saeta», bosniaca di nascita, ma triestina d'adozione.

«Ero nello studio che ho affittato in via Cumano – racconta «Saeta» – ed è venuta una giovane per una consulenza. Quando le ho detto che mi sembrava che avesse a che fare con una divisa, si è alzata ed è andata a chiamare un collega che l'aspettava dietro. Erano due poliziotti. Sono stata poi convocata in questura e il vicequestore mi ha fatto la multa, intimandomi di smettere con la cartomanzia. Ma è assurdo perchè io stavo facendo soltanto astrologia».

Non poteva mancare, da parte di «Saeta», l'anatema finale degno di una vera maga: «Chi mi ha fatto questo sgambetto, non camminerà più».

TRE INDOVINE INTIMATE A SMETTERE

Fatte multe da 2 milioni

«Non abbiamo agito per disposizione ministeriale o su segnalazione di cittadini -sostiene Di Vitto- ma semplicemente per porre un argine al fenomeno che si va estendendo in modo preoccupante. Fortunatamente a Trieste non ci sono maghe che fanno i tarocchi alla Tv come succede anche vicino a noi.»

Sarebbero quasi un centinaio le cartomanti in provincia. La maggioranza lavora part-time, quasi tutte ricevono a casa, quasi nessuna rilascia fatture fiscali. Rihaeta Nurkic è anche l'ispettore dell'Albo europeo degli operatori dell'occulto. «Il paradosso -dice- è che sono iscritta alla Camera di commercio, ho la partita Iva e rilascio ricevute fiscali ai miei clienti. Eppure la questura mi dà la multa.»

VA A VUOTO IL PRIMO INCONTRO DEI PARTITI DEL CENTRO-DESTRA PER LA PROVINCIA

Polo, niente simbolo comune

An in ritardo, Camber se ne va - Menia ci scherza sopra: «Solo una tattica per guadagnare tempo»

«Vieni Niki, andiamocene, quello che è troppo è troppo!». Termina con un incidente diplomatico la prima riunione operativa del Polo, che deve definire le proprie strategie in vista delle elezioni provinciali del prossimo novembre. A pronunciare una frase del genere è stato Giulio Camber, prendendosi vigorosamente sottobraccio il collega parlamentare di Forza Italia e trascinandolo fuori dalla sede della riunione. A innescare l'ira funesta del senatore sembra abbia contribuito un ritardo record della delegazione di An. Con il confronto fissato alle 20, l'altra sera, Menia, Dressi e Lippi non si sono fatti vedere prima delle 20 e 45.

Un richiamo, asburgico, al rispetto delle regole? «Mah - ridacchia Menia - più che altro mi sembra l'ennesimo tentativo di Camber di prorogare le trattative, visto che, notoriamente, anche lui, quanto a puntualità, non scherza...».

Si tratti di una manovra diversiva o di un momento di irritazione, la sostanza non cambia. All'interno del Polo l'idea della lista unica è ancora ben lungi dal trovare realizzazione. Il forzista Antonione, suscitando a sua volta le proteste di An, l'ha detto chiaro e forte l'altra sera: per motivi "tattici", ha osservato, sarebbe più opportuno che le formazioni del Polo (Fi, Ccd, Cdu, eventualmente LpT, ma è tutto da definire), si presentassero in un unico cartellone, mentre gli uomini di Fini dovrebbero continuare a presentarsi all'ombra della fiamma. Menia ha detto subito picche: non se ne parla proprio, per il deputato di An, mentre gli altri sono sembrati possibilisti.

Comunque vada a finire, almeno una certezza la riunione dovrebbe averla mandata a verbale: non ci sarà un simbolo unico del Polo nella corsa per Palazzo Galatti. Il parere contrario è stato praticamente unanime.

Il Cdu, intanto, al termine dei lavori del comitato provinciale, affida a una nota la sua strategia in chiave elezioni provinciali. Per vincere è opportuno, dichiara il segretario Manfredi Poillucci, puntare al centro e aggregare oltre al Polo, quelle componenti moderate e riformiste vicine all'area popolare e socialiste come ai movimenti di Segni e Dini. Un'altra conferma che la spaccatura tra An e il resto del Polo rischia di allargarsi. Prossimo round, sabato mattina. Con un impegno tacito tra tutti i partecipanti: uscirsene prima di lunedì con un accordo.

f.b.

TASSE

Le modalità per presentare i modelli «770» in Municipio

Il Comune di Trieste ricorda in una nota che nel periodo dal 1.o settembre al 31 ottobre decorre l'obbligo della consegna da parte dei sostituti d'imposta della dichiarazione modello 770. Per quanto concerne in particolare il modello 770 presentato dai datori di lavoro che nel 1996 hanno prestato assistenza fiscale ai propri dipendenti, si precisa che la dichiarazione in unico esemplare corredata dai relativi supporti magnetici deve essere consegnata all'ufficio del Comune nel cui territorio si trova il domicilio fiscale del sostituto.

A partire da domani, la presentazione dei modelli in parola, sia singola che cumulativa con distinta, avrà luogo esclusivamente presso gli uffici del Settore 14 - Tributario ed entrate, siti al terzo piano di largo dei Granatieri 2, stanza 276, con l'orario consueto di apertura al pubblico, e cioè dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 15; sabato dalle 8.30 alle 10.

Con l'occasione si informa che presso detti uffici e con il medesimo orario potranno essere ritirate anche le ricevute delle dichiarazioni dei redditi presentate nel periodo maggio-giugno e tuttora giacenti. Dalla predetta data del 26 settembre cessa pertanto di funzionare il centro di raccolta di via Roncheto 77.

Verdi: «Una Provincia da liquidare»

La Provincia di Trieste? Inutile e da eliminare. Anzi, di più: meglio eleggere un nuovo presidente con il solo compito di portare a una liquidazione indolore l'ente. Parole di Sergio Zucchi (foto a lato), portavoce della locale associazione dei Verdi, e di Paolo Evangelisti, consigliere comunale del gruppo "Verdi e democratici". Dopo un commosso ricordo di Mario De Vita, l'ex gestore del San Marco e simpatizzante verde tragicamente scomparso nei giorni scorsi, e una velata polemica con l'attuale gestione dell'Ezit, «ente pubblico che si comporta come uno privato», i due hanno chiarito definitivamente, ieri pomeriggio, che a giudizio della loro formazione, Palazzo Galatti risulta un ente inutile o giù di lì. «Tre anni di commissariamento di quella amministrazione - ha osservato Zucchi - non sono stati recepiti dai cittadini, sono trascorsi nel disinteresse generale o quasi».

Che fare, a questo punto? Politicamente parlando, i Verdi hanno rivolto in prima battuta un invito all' Ulivo, ma anche alle altre forze politiche, affinchè si muovano sulla strada della dismissione dell'istituto e impostino in tal senso la loro campagna elettorale in vista delle elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale, previste per il 17 novembre prossimo. «Oltre all'autoscioglimento - ha rilevato Evangelisti - il futuro presidente potrebbe promuovere un' associazione di presidenti, con l' obiettivo finale di presentare assieme un progetto di legge che preveda i passaggi istituzionali idonei per giungere all' effettivo superamento della Provincia».

In mancanza di un accordo con le altre forze politiche, peraltro, i Verdi sono già pronti, e in tal senso inizieranno una raccolta di firme nei prossimi giorni, a esprimere un proprio candidato. Un vuoto di potere, peraltro, risulterebbe quantomeno pericoloso. Di qui la dichiarata importanza che viene comunque attribuita sia pure per il periodo iniziale di governo, al futuro consiglio provinciale e al presidente. «E' assolutamente prioritario - ha affermato Zucchi - che entrami si schierino su alcune questioni fondamentali, come il rafforzamento ed il sostegno ad una cultura e a una politica davvero interetniche, l' istituzione del Parco del Carso (non intercomunale, perchè possa usufruire dei contributi nazionali e della Ue), il rilancio del trasporto pubblico e delle reti di collegamento del nostro comprensorio, una concreta politica di sviluppo alternativa allo scellerato tentativo di trasformare l' Alto Adriatico in un unico grande terminal energetico».

f.b.

TRIBUNA APERTA

«Programmi sociali, il Comune si è mosso ma senza pubblicità»

L'anno che verrà sarà probabilmente l'ultimo in cui io e altri siederemo in Consiglio comunale. Ora si fa più forte il desiderio di far sapere a quelli che ci hanno votato che non siamo venuti meno agli impegni presi. Il punto principale del nostro programma è stato (ed è) quello dell'impegno sociale. Anche alcuni amici carissimi hanno rimproverato a me e a tutta la maggioranza uno scarso impegno in tal senso. Vorrei spiegare a tutti che non è stato così. Oggi mi rendo conto che siamo stati colpevoli per non avere pubblicizzato abbastanza quanto abbiamo fatto in questo campo. Altri si sono sciacquati la bocca con slogan di facile presa erigendosi a difesa dei deboli (e degli scontenti); noi (maggioranza, sindaco e giunta) abbiamo lavorato in silenzio nel tentativo di limitare almeno un poco il disagio che cresce nella nostra città.

Apparentemente i risultati sono stati scarsi; ma i «nuovi poveri», bussano ai servizi sociali del Comune sempre più numerosi e pur avendo un budget per i servizi sociali che poche città possono vantare non si riesce a far fronte a tutti i problemi. Vivo in uno stato di continua insoddisfazione per quanto non siamo riusciti a fare, ma non facendo parte dell'opposizione non posso limitarmi a lamentele generiche, debbo continuare a lavorare. La novità, secondo me, per il prossimo anno non dovrebbe essere quella di un aumento dell'impegno che rimarrà massimale, ma quella di una puntuale pubblicizzazione di quanto sarà fatto. Almeno potremo spuntare un'arma di quanti blaterano (con successo) ma non lavorano.

Abbiamo 30 miliardi in più del previsto; sono frutto non di taccagneria ma piuttosto di un'oculata amministrazione che non prevedeva un anno fa di «essere tanto brava». Dobbiamo decidere insieme che cosa farne. Pensando a tutti i concittadini umiliati dopo una vita di lavoro, spero che resisteremo alla tentazione di erigere un'altra «opera di regime», dopo stadio e palazzetto. Per l'amor del Cielo, lasciamo la costruzione e la gestione della nuova (necessaria) piscina a qualche privato. Anche chi per motivi ideologici non ama i ricchi non dovrebbe imitare il marito che si automutila per far dispetto alla moglie. Trenta miliardi sembrano molti, ma diventeranno subito pochissimi se si cercherà di utilizzarli per turare una delle tante falle di questa città. Non basterebbero neanche per dotare l'Act dei mezzi necessari per rinnovare un parco macchine che si difende sempre più debolmente dalla ruggine. È ben vero che non tocca al Comune comperare nuovi autobus, ma speriamo che ci pensi chi di dovere, finite le rituali abluzioni sulla riva del Po.

Se il problema della scelta dovesse paralizzarci, ben sapendo che una coperta di trenta miliardi lascerà sempre qualcuno scoperto, suggerisco di aprire un dibattito pubblico, un «Forum» come quello atteso per i problemi dell'handicap, con le principali associazione del volontariato che fino a oggi hanno provveduto a sostenere chi veniva trascurato dalla mano pubblica. Il volontariato, che ha espresso molti consiglieri della maggioranza, ha avuto due anni fa un ruolo notevole nel suggerire il programma sociale di Pds e Popolari. Credo sia tempo di ridargli lo spazio che merita. Già alcuni suggerimenti, come quelli delle Acli in merito a una nuova «Comunità alloggio» per disabili a Opicina, o all'apertura di un «Centro antiviolenza» per le donne che cercano riparo dalla violenza (quella domestica o del marciapiede) sembrano eccezionalmente buoni. Non è detto poi che la realizzazione di tutte le idee debba ricadere su fondi comunali; l'Unione europea attraverso il Progetto Urban potrebbe finanziare opere di risanamento sociale e urbanistico. L'importante sarà dare ascolto a chi ha delle idee.

Marino Andolina

RITORNA IN CITTA' CON UN NUOVO INCARICO IL NOTO SCENOGRAFO

D'Osmo, rientro annunciato

Dovrebbe ricoprire la carica di direttore tecnico del "Verdi", al posto di Malgrande

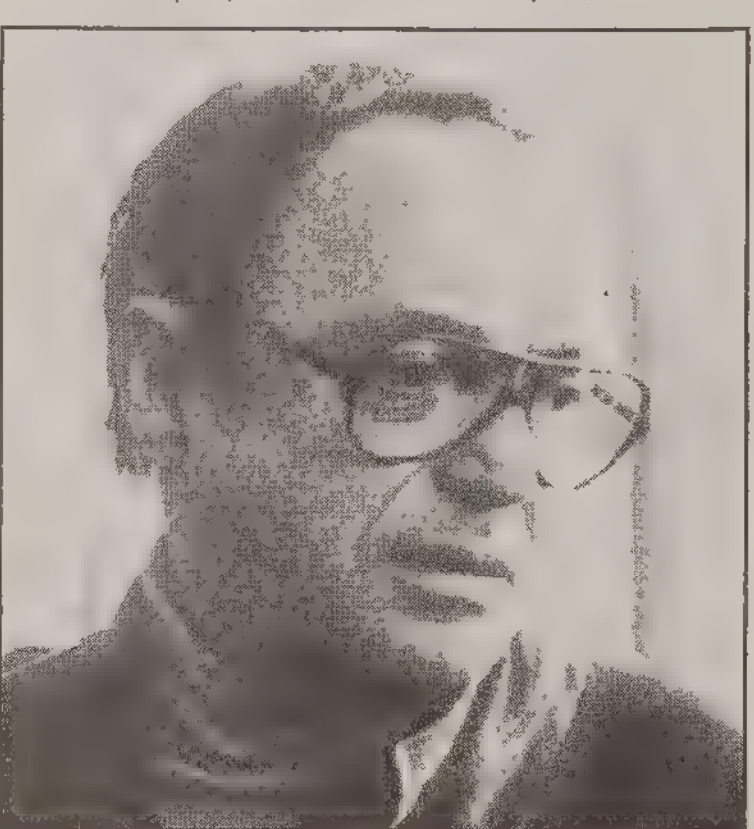
«In questa città esistono tre teatri... Credo che tutti questi palcoscenici siano più che sufficienti per farmi smettere di fare il *lanzichenecco*...» E ancora: «Al Verdi ho già lavorato più volte, credo che potranno ancora ricordarsi di me...»

Ed ecco raccolte le parole che Sergio D'Osmo aveva detto nel '94. Con tutta probabilità il famoso scenografo - che attualmente dirige gli allestimenti scenici dell'Opera di Roma - fra una manciata di giorni sarà il nuovo direttore tecnico dell'ente lirico cittadino. Nell'ultima seduta il consiglio di amministrazione del Verdi ha esaminato la proposta del sovrintendente Lorenzo Jorio - già vagliata dalla commissione del personale - dandogli mandato di concludere la trattativa avviata con D'Osmo a partire dall'estate scorsa, quando nell'ambito del Festival dell'Operetta ha firmato le scene di «Scugnizza».

Ancora tutta da definire la formula della collaborazione: D'Osmo, i cui termini di impegno con l'Opera di Roma scadono in questi giorni, potrebbe tornare a Trieste con un contratto di un anno (ovviamente rinnovabile). Quanto al tipo di lavoro, «vorrei affidargli la gestione dell'intera parte tecnica della macchina teatrale», dice Jorio.

D'Osmo dovrebbe prendere il posto di Franco Malgrande, che ha diretto fino a qualche tempo fa i servizi tecnici dell'ente lirico per poi passare alla Scala di Milano (l'ingegnere mantiene per ora una collaborazione con il Comune, in relazione al restauro della sede del Verdi). La definizione della nomina, se tutto andrà per il verso giusto, avverrà nella prossima seduta del consiglio di amministrazione, che dovrà ratificare quanto predisposto dal sovrintendente.

Con il nuovo incarico quello che da tempo è uno degli scenografi più richiesti a livello nazionale (nel campo della prosa, ma non solo) tornerà stabilmente a Trieste - nei cui teatri ha lavorato varie volte come scenografo e costumista anche negli ultimi tempi - nove anni dopo il burrascoso distacco dal Teatro Stabile, che fondò nel 1954 e diresse in pratica fino all'87. Le dimissioni arrivarono appunto in quell'anno, a seguito dello scontro frontale con il consiglio di amministrazione. «Avevo osato dire che non accettavo il clientelismo partitico, e per questo fui messo alla porta», ha commentato il *lanzichenecco* D'Osmo (che nel frattempo girava i teatri di tutt'Italia) alcuni anni dopo.

p.b.

MISSIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO IN UNGHERIA

Trieste «turistica», vetrina a Budapest

Trieste chiama, l'Ungheria, al solito, risponde. La locale Camera di commercio, in collaborazione con quella di Milano, partecipa con un proprio stand istituzionale all'importante manifestazione fieristica internazionale in corso in questi giorni a Budapest. Nell'ambito di tale partecipazione è stata organizzata ieri in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica di Trieste, una conferenza di presentazione delle proposte e opportunità turistiche dell'area triestina per il prossimo anno.

Da parte dei rappresentanti dell'Apt sono stati illustrati i pacchetti turistici per periodi di più giorni di permanenza a Trieste e nel suo entroterra; tali offerte prevedono la visita alle più importanti realtà museali e ambientali esistenti nel comprensorio triestino, con prezzi particolarmente favorevoli per quanto concerne l'ospitalità, la ristorazione e lo shopping.

«L'iniziativa – ha ricordato Donaggio – apre di fatto una serie di importanti appuntamenti "italiani", e soprattutto triestini, che si svolgono in questi giorni a Budapest e che mirano a un rafforzamento complessivo dei rapporti culturali ed economici tra l'area magiara e quella triestina, cercando di favorire il più possibile l'interscambio commerciale». Stamane si svolgerà infatti il convegno su tematiche economiche e finanziarie organizzato dalle Camere di commercio di Trieste e Milano, mentre nel pomeriggio i presidenti dei due enti – Adalberto Donaggio e Piero Bassetti – parteciperanno ai lavori della riunione delle camere di commercio dell'area danubiana e balcanica. In serata si terrà invece la prima dell'opera belliniana «Norma», portata a Budapest dal Teatro Verdi di Trieste.

COMUNE

Off-shore: Degano e Illy invitano a fare presto

Chiudere presto e bene la partita off-shore. L'assessore regionale Degano e il sindaco Illy sono stati alquanto pragmatici, ieri mattina, in sede di conferenza dei capigruppo comunali. La vicenda, hanno detto in sostanza rischia di incancrenirssi di fronte a continue richieste di varianti su quanto previsto, e gradito, dall'Ue. Meglio accontentarsi, dunque, di quei 65 miliardi di massimo utile annuo e pensare a centrarli, intanto. E, magari, far buon viso di fronte a quei 3 miliardi e mezzo di Ecu di prestiti e investimenti consentiti, in regime agevolato, alle aziende che operino all'interno dell'off-shore.

Degano ha anche ricordato di avere avuto recentemente il pieno appoggio sulla vicenda sia dal ministro Ciampi che dal sottosegretario Pinza, assieme a un invito a far presto. Con il decreto del consiglio dei ministri atteso per i primi di ottobre e i soliti tempi tecnici, è stato aggiunto, sarebbe ragionevole pensare a una possibile partenza dell'organismo finanziario nei primi mesi del '97. Unanimità piena, una volta tanto, da parte delle forze politiche, culminata nella decisione di allestire una mozione unitaria che passerà prossimamente al vaglio del consiglio comunale per l'approvazione.

VIA ROMAGNA

Omicidio suicidio: eseguite le autopsie

Omicidio-suicidio di via Romagna. Anche l'autopsia conferma la dinamica degli eventi ipotizzata nella ricostruzione degli investigatori della squadra mobile. Il medico legale Fulvio Costantinides che ieri mattina su incarico del sostituto procuratore Federico Frezza ha appunto eseguito l'autopsia sui cadaveri di Mario De Vita e Maria Vatrovic non avrebbe trovato alcun elemento da far supporre che non si tratti di omicidio suicidio. Innanzitutto i fori d'entrata e di uscita dei proiettili hanno dimostrato che il tragico episodio nel suo complesso si è svolto in una manciata di secondi.

De Vita, noto negli ambienti culturali della città per essere stato gestore del caffè San Marco, ha esploso in rapida successione due colpi con una pistola Beretta calibro nove. I proiettili hanno colpito Maria Vatrovic sulla parte destra del capo e in particolare nella zona temporo-occipitale. E' verosimile che il secondo colpo sia stato sparato quasi automaticamente. De Vita ha quindi appoggiato la canna dell'arma sulla parte destra del capo e ha premuto nuovamente il grilletto. Il medico legale ha studiato anche l'effetto dinamico sui corpi conseguente ai colpi di pistola.

LO HA DECISO IERI IL PRESIDENTE DEL GIP GIANFRANCO FERMO

Querci resta ai domiciliari

Respinta anche l'istanza della Procura che voleva far rinchiudere al Coroneo il docente

Servizio di
Claudio Ernè

Resta agli arresti domiciliari il professor Francesco Alessandro Querci coinvolto nel crac miliardario della "Cantieri Trieste" e della "Immobiliare generale". Lo ha deciso il presidente del Gip Gianfranco Fermo che ha respinto l'istanza di libertà presentata giovedì scorso dal difensore, l'avvocato Angelo Giarda.

Allo stesso tempo il Gip ha detto "no" alla richiesta della Procura di rinchiudere al Coroneo il docente di Diritto della navigazione, per due volte consigliere Dc all'assemblea regionale toscana. Il sostituto procuratore Federico Frezza riteneva che solo il carcere potesse evitare inquinamenti alle difficili e complesse indagini. In effetti Querci, sempre secondo la Procura, durante la detenzione nella sua villa di viale Miramare, ha avuto qualche contatto con l'esterno. Contatti comunque ritenuti dal Gip non così gravi da giustificare il trasferimento in una cella del Coroneo. Secondo l'accusa sia l'ex amministratore della "Tripcovich", il conte Agostino della Zonca, sia la segretaria particolare di Querci, Dorina Ruzzier avrebbero aiutato il docente a "eludere le investigazioni delle autorità". I loro nomi sono stati scritti sul registro degli indagati. Ipotesi di reato favoreggiamento. Il conte della Zonca ha comunque sostenuto di aver parlato con Querci, suo difensore, nella giornata antecedente a quella dell'arresto.

Il professor Querci è stato arrestato perchè le indagini della Procura hanno messo in dubbio che il suo ruolo fosse stato solo quello di "consulente" delle due società fallite. Mario Marini, cognato del docente, ha ammesso di essere stato il prestanome di Querci nella gestione della "Immobiliare Generale". Ha inoltre fornito agli inquirenti elementi utili a ulteriori riscontri.

Ora è inevitabile il ricorso al Tribunale del riesame

Anche il nipote Luca Marini, ha avvalorato la tesi del padre.«Era lo zio Francesco il vero amministratore della società». Ulteriori riscontri sono venuti da Giuseppe Cozzolino, anche lui amministratore per un breve periodo della Immobiliare. Un dipendente ha confermato che Marini era solo formalmente amministratore. «Con lui non ho mai avuto contatti:al contrario li ho avuti con Querci».

Querci al contrario si era sempre detto estraneo alla gestione. «Sono stato consulente delle società ma ad esempio della Cantieri Trieste non ho mai posseduto una azione, ne ho la pretesa e l'ambizione di integrare un gruppo».

La definizione di "gruppo Querci" era stata coniata dalla Banca di Credito di Trieste in un atto depositato in Tribunale per una causa civile. Nello stesso atto venivano fatti i nomi dell'asserito gruppo "fotografato" nel 1994: oltre alla Tirrenica comparivano la Baker, la Cifra, la Cantieri Trieste, la polisportiva Libertas Livorno titolare dell'omonima squadra di basket, l'Adriatica Finance and Trade, la Fin Adda srl, la Tombolini Group, la Pallacanestro udinese, la SoDeVea, la Pallacanestro Livorno.

Slitta a nuova data il processo a Giarelli

E' slittato a nuova data il processo che avrebbe dovuto vedere ieri sul banco degli imputati il professor Luigi Giarelli, già direttore dell'istituto di anatomia patologica dell'Università. Lo ha deciso il giudice Carlo Alberto Presta che ieri presiedeva la Corte d'appello. E' il secondo rinvio in pochi mesi che viene concesso all' anziano cattedratico. Il primo porta la data dello scorso giugno.

Per Giarelli, 76 anni, ora al vertice della scuola di specializzazione in anatomia patologica si sarebbe trattato della quarta presentazione alla sbarra. Sempre per gli stessi fatti nati dalla misteriosa scomparsa della cappotto di Irma Lubiana, uccisa sul Carso dal suo amico Rinaldo Turisini. Il cappotto era stato inserito nella sacca in cui la salma era stata deposta nel frigorifero dell'obitorio. In primo grado Giarelli era stato condannato a un anno di carcere per il furto del cappotto e per abuso d'ufficio. Assolto invece dal vilipendio di cadavere e e delle minacce ai dipendenti. Il processo di secondo grado lo aveva visto invece completamente scagionato, per non aver commesso il fatto. La Procura generale era ricorsa in Cassazione e i supremi giudici avevano ordinato di ripetere il processo perchè le "motivazioni della sentenza di proscioglimento erano incongrue".

I RETROSCENA DELL'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI MUGGIA

Prostituzione, scattano due arresti

In carcere sono finiti due croati che avevano organizzato il viaggio delle lucciole dall'Ucraina

Le lucciole ucraine pendolari del sesso. Hanno un nome i due passeur-papponi arrestati dai carabinieri di Muggia con l'accusa di favoreggiamento all'ingresso clandestino di extracomunitarie destinate alla prostituzione. Si tratta di Bozidar Keleminec, 34 anni e di Blaz Kranic, 41 anni, entrambi croati. Il secondo, ritenuto un personaggio di primo piano nell'organizzazione, è un insospettabile padre di famiglia che alla guida della sua Skoda controllava l'ingresso delle prostitute a Trieste. I due attualmente si trovano in carcere al Coroneo e nei prossimi giorni dovrebbero essere sentiti dal sostituto procuratore Federico Frezza che ha diretto personalmente l'indagine.

Bozidar Keleminec

Il blitz, come abbiamo anticipato nell'edizione di ieri, è scattato nei giorni scorsi in un albergo di Muggia. Ma l'indagine è iniziata nello scorso mese di agosto quando i militari nel corso di un servizio di perlustrazione in località Pisciolon hanno intercettato due giovani ucraine entrambe di nome Olema che con il passeur erano appena entrate in Italia. I carabinieri hanno bloccato il terzetto. Il passeur, poi risultato Bozidar Keleminec, è stato arrestato e intanto le due ragazze sono state a lungo interrogate.

L'inchiesta è stata diretta dal sostituto Frezza

Ne sono venute fuori due vicende sconvolgenti. Le due Olema hanno raccontato di essere madri di famiglia in drammatiche condizioni economiche. Hanno detto che erano state avvicinate nel loro paese da personaggi poi risultati collegati alla criminalità locale che avevano proposto loro un lavoro in nero per tre mesi in Italia con il compenso di 10 mila marchi, e cioè una decina di milioni: una cifra incredibile per quella povera gente. Ottenuto il loro consenso le due ucraine sono state affidate a una sorta di passeur internazionale, appunto Keleminec, che, dividendo il 'lavoro' con alcuni complici, ha fatto prelevare le due a casa per acompagnarle in Italia. E proprio a Muggia, secondo gli accertamenti dei carabinieri, sarebbe dovuto avvenire l'incontro tra un organizzatore e il passeur. Per questo i militari hanno organizzato una trappola facendo arrivare il boss in un albergo dove appunto doveva esserci l'incontro. Così è stato. L'altra sera sono scattate le manette ai polsi di Kranik Blaz, all'apparenza un semplice impiegato croato, ma per gli investigatori un personaggio di primo piano. Le due Olema, una di 22 e l'altra di 25 anni, sono state respinte direttamente in Ucraina. Ai mariti e ai genitori avevano detto che emigravano per pochi mesi per lavorare come baby sitter o cameriere.

Blaz Kranic

c.b.

POLFRONTIERA

Clandestini bloccati

Ancora clandestini. A bloccarli questa volta sono stati gli agenti della polizia di frontiera nei pressi del valico di seconda categoria di Caresana. Si tratta di cinque romeni che erano senza documenti validi per l'ingresso in Italia. Dall'inizio del mese sono stati 25 gli extracomunitari rintracciati dalla polizia di frontiera.

«Questione giovanile: è tempo di passare ai fatti»

La questione giovanile, a Trieste, all'interno dell'Ulivo. Problema importante, che sconta anni e anni di ritardo rispetto al resto del Paese, e nel quale anche i partiti della sinistra avrebbero il proprio bravo mea culpa da recitare. Magari non limitandosi a ciò e dandosi piuttosto una mossa, ora che la coalizione del centrosinistra è al governo nazionale, e ricordandosi che lo stesso Comune è retto da quasi tre anni da una giunta sorretta da una maggioranza anch'essa di centrosinistra.

La questione viene sollevata da Alessandro Capuzzo (nella foto a destra), già consigliere provinciale e consigliere comunale a San Dorligo per i Verdi, recentemente confluito nella coalizione dell'Ulivo.

«A Trieste aspettiamo da quasi vent'anni - afferma Capuzzo - che qualcuno si muova e finalmente realizzi qualche fatto, dopo tante parole, per quanto riguarda la questione giovanile». Che secondo Capuzzo può essere così riassunta. Primo: c'è bisogno di un centro di aggregazione giovanile. «La legge regionale 33 dell'88 - spiega l'ex esponente dei Verdi - fornisce gli strumenti per muoversi su questo terreno. Anche se, ad essere sinceri fino in fondo, la Regione non ha mai assegnato i fondi necessari a operare».

Secondo punto: l'Agenzia Giovani. «E' un progetto della Provincia - ricorda Capuzzo - di quasi dieci anni fa. Doveva fornire una serie di servizi, costituire un punto di informazione sul lavoro, il tempo libero, le opportunità di studio...»

«Il bello - prosegue - è che furono spesi dei soldi per convegni, incarichi e cose varie. Ora si aspetta solo che in Provincia finisca l'era del commissario per porre la parola fine a quella che rappresenta l'ennesima occasione perduta».

Terzo. Va definito il ruolo dei Comuni nella gestione della questione giovanile. «Il recente impegno del Comune di Trieste - puntualizza Capuzzo, che è anche vicepresidente del "Pag" (Progetto di aggregazione giovanile) - per trasformare Villa Sartorio in una sorta di centro sociale, pur fra mille distinguo, ci va benissimo. Però per giudicare vogliamo che si passi in tempi brevissimi dalle parole ai fatti. Troppe volte in passato, infatti, i progetti sono rimasti sulla carta».

L'ultimo sassolino da togliere riguarda il teatrino dell'ex ospedale psichiatrico. Un tema che a Capuzzo sta particolarmente a cuore. «C'erano oltre seicento milioni - ricorda - stanziati dal Fondo Trieste per il suo restauro. Si può sapere che fine hanno fatto. So che c'era un problema con la Sovrintendenza alle belle arti per gli affreschi murali: possibile che dopo tanto tempo non sia stato ancora risolto?»

«Per la sua storia e la sua posizione - conclude Capuzzo - il teatrino potrebbe rappresentare la soluzione almeno di un problema, fra i tanti che costituiscono la questione giovanile triestina. Ma bisogna muoversi. Non è possibile che qui passino gli anni senza che non si risolva mai nulla...».

Carlo Muscatello

IN BREVE

Le attività dei ricreatori Pitteri e De Amicis illustrate ai genitori

Domani alle 18.30 al ricreatorio Pitteri, in via San Marco 5, avrà luogo un incontro di presentazione alle famiglie interessate del programma di attività per il '96-'97. Un analogo incontro sul programma del ricreatorio De Amicis avrà luogo lunedì alle 18.30 in via Colautti 3.

Acega, sciopero della Cisnal Possibili interruzioni nei servizi

E' stata indetta per oggi dalla Cisnal energia un'assemblea degli iscritti. L'Acega informa che potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni dei servizi.

Contributi volontari all'Inps La scadenza del 30 settembre

L'Inps ricorda che il 30 settembre scade il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al trimestre aprile-giugno '96. I versamenti devono essere effettuati nella classe di contribuzione assegnata dall'Inps, secondo gli importi già stampati sui bollettini inviati agli assicurati. Versamenti di importo inferiore comportano la riduzione proporzionale del periodo utile ai fini del diritto e della misura della pensione. I versamenti effettuati oltre la scedenza indicata non sono validi e, per legge, i relativi contributi vengono annullati e rimborsati d'ufficio.

Area da sgomberare al molo Venezia in previsione della Barcolana

In previsione della regata velica Barcolana che si svolgerà il 13 ottobre, il Comune lunedì 7 e nei giorni successivi procederà a una radicale pulizia del molo Venezia e dell'area alla sua radice. Dal 30 settembre verranno posizionati nel piazzale alla radice del molo contenitori per rifiuti urbani ingombranti e speciali per permettere di depositarvi i materiali di scarto attualmente giacenti nell'area che dovrà essere completamente sgombra dalla mezzanotte di domenica 6 fino al termine dell'operazione di pulizia. La società proprietaria del Magazzino vini dovrà provvedere al ripristino della recinzione e all'apposizione di cartelli. Lo stabilisce un'ordinanza dell'Autorità portuale.

Convegno dei monarchici su riforme e unità nazionale

Si svolgerà venerdì alle 18 nella sede della Lega nazionale, in corso Italia 12, il convegno politico del Movimento monarchico italiano sul tema: «Situazione politica: riforme e unità nazionale». Questi i temi in discussione: La crisi economica e politico-istituzionale: una connessione pericolosa, il ruolo dell'Mmi nella politica italiana: riforme ed elezioni primarie, la situazione politica a Trieste. Interverranno Livio Pauletto docente di Economia a Venezia, Bruno Marini capogruppo del Ccd al Comune, e Giulio de Renoche segretario nazionale del Mmi.

I Popolari triestini alla Festa dell'Amicizia

Una folta delegazione di Popolari triestini ha partecipato a Scandiano di Reggio Emilia alle giornate conclusive della Festa nazionale dell'Amicizia insieme con il responsabile della manifestazione, Francesco Russo. Numerosi gli incontri dei membri della delegazione cittadina con esponenti del governo e dirigenti nazionali. Tra gli altri, Sergio Coloni si è intrattenuto con i ministri Andreatta e Rosy Bindi e con il sottosegretario Pinza, Cristiano Degano e Franco Richetti hanno visto altri rappresentanti del governo, Ennio Severino si è intrattenuto con il presidente del Consiglio Romano Prodi e la moglie Flavia.

Riunione programmatica di «Azione studentesca»

Si svolge questo pomeriggio alle 17.30 in via Crispi 36 una riunione programmatica dell'attività di «Azione studentesca» nelle scuole per l'anno scolastico '96-'97. Le imminenti elezioni cui saranno chiamati gli studenti delle medie superiori per rinnovare i propri rappresentanti nei Consigli di distretto nonchè nei Consigli d'istituto, vedranno l'esordio delle liste denominate «Azione studentesca» che riceve il testimone dell'attività decennale delle liste Fare Fronte/Controcorrente.

Lega Nord, ritrovo in via Battisti per la fiaccolata a Pordenone

La Lega Nord invita i cittadini a partecipare alla Fiaccolata per la libertà che si svolgerà domani a Pordenone con l'intento di «manifestare contro il Regime che zittisce le indagini di Tangentopoli e intimidisce la libertà di pensiero.» Il ritrovo è fissato per le 18.30 nella sede della Lega Nord Trieste, in via Battisti 2.

CON IL TRASFERIMENTO DELLA CAPITANERIA S'INIZIA LA TRASFORMAZIONE DELLO STORICO EDIFICIO

Palazzo Carciotti mega-museo

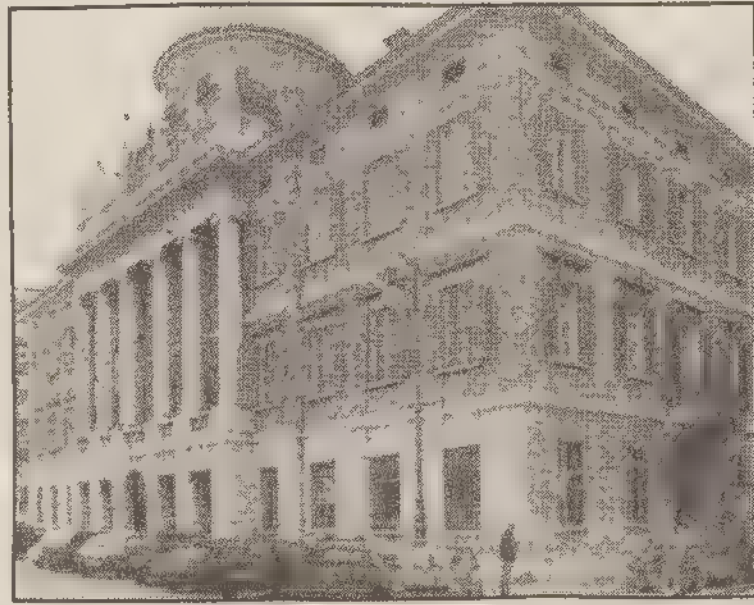
Diventerà un polo culturale, ospitando le collezioni di storia naturale, del mare e la futura raccolta sull'Antartide

Servizio di

Giuseppe Palladini

Un gioco a incastri in cui, alla fine, dovrebbero «vincere» la cultura e il turismo, attratto in città da nuove strutture museali. Gli elementi di questo «puzzle» sono sei: l'Idroscalo, Palazzo Carciotti, la Biblioteca Civica, il museo di Storia naturale, il museo del Mare, e la futura sede dell'Acega. Per sistemare ogni tassello al posto giusto sarà necessario, oltre che parecchio tempo, rispettare alcune priorità.

Ma andiamo con ordine. A mettere in moto la complessa operazione sarà, entro l'anno, il trasloco della Capitaneria di porto dalla storica sede di Palazzo Carciotti all'Idroscalo, i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero concludersi nel giro di qualche mese. «L'ultimazione degli alloggi - spiega il comandante Ivaldi - era prevista per questo mese, ma può darsi che non si riesca a consegnarli al personale prima della fine di ottobre. Un'ipotesi realistica per il trasferimento degli uffici - aggiunge - è la fine dell'anno. L'impresa fa di tutto per accelerare i tempi, anche perchè abbiamo veramente necessità di nuovi spazi».

Da tempo si è quindi posta la questione dell'utilizzo di Palazzo Carciotti. «Il proposito dell'assessorato alla Cultura, che sulla questione si è già confrontato al suo interno - spiega l'assessore Roberto Damiani - è di utilizzare l'intero Palazzo Carciotti per farne un polo museale-scientifico. Non appena la Capitaneria di porto lascerà liberi i locali attuali, inizierà un intervento di ristrutturazione, alla fine del quale negli stessi spazi verrà defintivámente trasferito il museo di Storia naturale, in quanto la delicatezza dei reperti non sopporterebbe un doppio trasloco, necessario se si volesse usufruire nel frattempo di una sede provvisoria».

Va detto che per la ristrutturazione della prima parte di Palazzo Carciotti ci vorrà qualche anno. Il vecchio edificio necessita infatti di opere di consolidamento.

La futura disponibilità di spazi analoghi, anche se piccoli rispetto alle esigenze, permetterà comunque di tenere aperto il museo di Storia naturale e nel contempo di iniziare la ristrutturazione della Biblioteca Civica (che alla fine disporrà di tutti i quattro piani del palazzo di Piazza Hortis). Una serie di lavori che procederà per lotti funzionali, senza dover per questo interrompere il servizio per la cittadinanza.

Ma per i lavori di restauro ci vorrà qualche anno

Tornando a Palazzo Carciotti, il «grande» inquilino (ne occupa circa il 70 per cento) è l'Acega. Anche la municipalizzata ha in programma, nel medio termine, il trasferimento in una nuova sede, da costruire nel comprensorio del Broletto. Servirà però una variante al piano regolatore, dato che le previsioni di quello attuale non «quadrano» con le esigenze dell'Acega. Il discorso fra quest'ultima e il Comune è abbastanza avanzato. Fra breve dovrebbe essere raggiunto un accordo, dopo di che potrà iniziare la progettazione della nuova sede in base alle esigenze della municipalizzata. Anche facendo in fretta, secondo gli addetti ai lavori ci vorranno dai tre ai quattro anni.

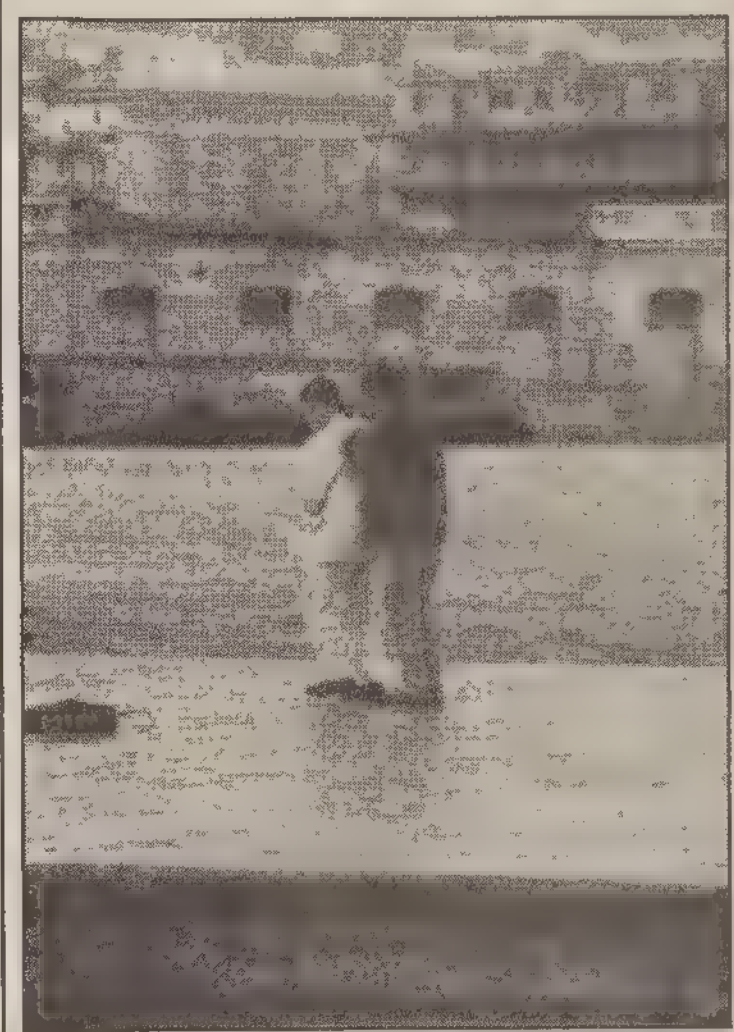
«Una volta che l'Acega si sarà trasferita al Broletto - afferma Damiani - si procederà alla ristrutturazione della parte restante di Palazzo Carciotti, terminata la quale le collezioni del museo di Storia naturale potranno espandersi per quanto si riterrà necessario».

E gli spazi che resteranno liberi? Nessun problema. Il museo di Storia naturale sarà il nucleo dei futuri «Civici musei scientifici». «Quel museo può convivere con altre dipendenze - dichiara Damiani - per cui si è pensato di trasferire a Palazzo Carciotti anche il museo del Mare, con la possibilità di collocare in una parte del Canale alcune imbarcazioni storiche, senza penalizzare comunque gli attuali ormeggi».

Ma non basta. Gli spazi di Palazzo Carciotti sono tali da poter accogliere anche altre strutture museali, a cominciare dal costituendo museo dell'Antartide (che per qualche anno avrà sede in una palazzina dell'ex Opp, accanto agli insediamenti universitari). E ancora ci sarà posto per associazioni e altre attività culturali.

Il vero problema sarà trovare i fondi necessari alla ristruttrazione della parte più estesa di Palazzo Carciotti, che è interamente proprietà del Comune. «Si tratterà di cercare anche contributi di privati - spiega Damiani - che poi potrebbero avere una sede lì. Penso ad uffici di rappresentanza di grosse realtà imprenditoriali. Non senza dimenticare che la prima sede delle Generali è stato proprio Palazzo Carciotti...». Sulla facciata, una targa ricorda infatti che il 26 dicembre 1831 in quelle sale nacque la Società di Assicurazioni Generali Austro-Italiche.

CONVEGNO DI INGEGNERIA

E l'inceneritore di via Caboto «oscilla» alla bora

Ha un'oscillazione di circa 4 centimetri la ciminiera del nuovo inceneritore di via Caboto, il torrione bianco e rosso visibile dalla Superstrada che con i suoi 100 metri di altezza si trova in uno dei punti più battuti dai «refoli» della bora. Il dato non è definitivo, ma è uno dei primi emersi dagli studi che il Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Trieste sta effettuando sul manufatto; in particolare vengono presi in esame gli effetti che il vento determina sulla costruzione.

«Non è tanto un problema di sollecitazione frontale effettuata dal vento - spiega Pietro D'Asdia, ordinario di tecniche della costruzione - ma dei vortici che si formano ai lati della torre; l'oscillazione è quindi laterale, rispetto alla direzione delle raffiche, non, come si potrebbe credere, frontale». Camino dell'inceneritore trasformato dunque in una sorta di laboratorio: «L'esperimento durerà un anno – precisa Salvatore Noè, ricercatore dello stesso Dipartimento – e ci consentirà di ottenere tutta una serie di dati sugli effetti del carico da vento». Del vento e dei progressi che la tecnica delle costruzioni ha fatto per annullarne i possibili danni si è parlato nei giorni scorsi in occasione del IV convegno nazionale di ingegneria del vento «In-vento, '96», organizzato dalla sezione italiana del Iawe, International Association for wind engineering. Tra le considerazioni emerse nel corso dei lavori, una riguarda la sicurezza: paradossalmente proprio quella di Trieste, città di vento per eccellenza, è una delle aree meno a rischio; gli impianti che oggi maggiormente risentono delle conseguenze delle turbolenze eoliche sono infatti i ripetitori sia per la telefonia che per la televisione (pochi nel nostro territorio) e i capannoni industriali (ancora meno!) costruiti in materiali superleggeri.

OSTETRICIA

Seminario nazionale di ecografia al «Burlo»

Si sono conclusi, all'ospedale Burlo Garofolo, i corsi nazionali di formazione e aggiornamento in ecografia ostetrico-ginecologica, promossi dal primario della Divisione, Giampaolo Mandruzzato, in collaborazione con l'Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani. La Divisione del «Burlo» continua a essere considerata, a livello nazionale, uno dei centri sanitari italiani ai quali viene riconosciuta una primaria competenza ed esperienza nel settore, tanto che ormai da due anni proprio l'ospedale triestino è stato scelto quale sede degli annuali corsi di aggiornamento.

A questa terza edizione del seminario ha partecipato quasi una settantina di medici e ostetriche, che hanno svolto in aula una settimana di preparazione teorica, cui seguirà uno stage di formazione pratica per il conseguimento del diploma.

I centri di riferimento previsti sono, oltre alla Divisione del «Burlo», l'ospedale di Rossano Calabro, l'ospedale «Sant'Anna» di Torino, l'ospedale Cannizzaro di Catania, l'ospedale di Treviso e il Centro di diagnosi prenatale dell'ospedale per le talassemie di Cagliari.

«Scopo di questi corsi - segnala il professor Mandruzzato - è essenzialmente quello di fornire nuovi bagagli di esperienze pratiche e didattiche su questa tecnologia, ormai fondamentale e insostituibile, ai medici e alle ostetriche. I miglioramenti tecnologici in ecografia si susseguono anche ogni due anni e ulteriori importanti sviluppi sono oggi alle porte. Tra le innovazioni tecniche di più recente introduzione - ha concluso Mandruzzato - il Color Doppler Energy e l'Ecografia tridimensionale, tecnologia di cui ci auguriamo ci si possa dotare nonostante gli elevati costi».

INAUGURATO AL REPARTO DI PRIMA GERIATRICA DELL'OSPEDALE «SANTORIO»

Un ecografo futuribile per il cuore

Donato dagli «Amici del cuore», lo strumento permette la diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari

Un apparecchio così sofisticato da dare in tempo reale una valutazione vascolare dei distretti addominali oppure dei vasi periferici, o ancora dei vasi sovraortici e transcranici, sembra davvero qualche cosa di futuribile e di troppo avveniristico perché se ne possa avere un uso comune. Ma, invece, un apparecchio del genere, l'ecografo Sonos 2000 della Hewlett Packard, grazie a un'importantissima donazione degli Amici del cuore, è in dotazione al reparto di I geriatrica dell'ospedale Santorio.

L'ecografo, che andrà a beneficio delle classi più deboli e dimenticate, cioè gli anziani, il cui costo si aggira attorno ai 400 milioni, è stato inaugurato ieri mattina nel reparto geriatrico, davanti alle maggiori autorità cittadine. Erano presenti monsignor Piergiorgio Regazzoni, l'assessore del comune Gianni Pecol Cominotto, il generale Zaro, per l'Azienda sanitaria il dottor Zanetti e il dottor Diana, nonché il presidente dell'Ordine dei medici, Giuseppe Parlato. Primo Rovis, presidente dell'associazione Amici del cuore, ha ricordato come il direttivo del sodalizio si sia espresso unanime per l'acquisto dello strumento, perché si voleva che il reparto di geriatria fosse messo in grado di dare una risposta pronta e qualificata alla popolazione anziana: «Siamo consci che le malattie cardiovascolari costituiscono una tra le maggiori cause di decesso nella popolazione in età avanzata e va sottolineato che il reparto del dottor Curri è l'unico geriatrico della regione rimasto, con i suoi 50 posti letto....». Rovis ha anche accennato che si sta lavorando per fare del Santorio un centro mondiale Cee per l'anziano. Per il momento esiste un progetto che punta a creare un centro studi sulla società anziana, che ha già l'appoggio delle realtà locali di ricerca e quello della Cassa di Risparmio.

Nel suo commosso discorso di ringraziamento, il primario del reparto geriatrico, prof. Curri, ha detto come la diagnosi precoce e tempestiva, che un simile apparecchio permette di fare, non solo salverà delle vite, ma anche ridurrà di molto i casi invalidanti che sono un peso sociale per l'intera comunità. Inoltre, i pazienti anziani potranno eseguire i necessari accertamenti senza doversi spostare dal Santorio in altri centri ospedalieri. L'ecografo Sonos 2000 è in pratica capace di studiare l'anatomia vascolare di molte zone del corpo umano. Inoltre ha una funzione doppler che valuta la velocità del sangue nei vasi. Il tutto, a colori diversi e con dei diagrammi, viene visualizzato per mezzo di un monitor che permette, ad esempio, di capire se un individuo è a rischio per l'ictus, per l'aterosclerosi oppure per l'arteropatia obliterante, che colpisce gli arti inferiori fino a portare alle cancrene.

A conclusione della cerimonia il dottor Pascazio ha dato una dimostrazione e una spiegazione sul funzionamento delle nuove raffinate strumentazioni dell'ecografo.

Daria Camillucci

OGGI MANIFESTAZIONE E ASSEMBLEA

Materne, scontro duro

Non si sblocca la vertenza tra Comune e sindacati sui nidi e sulle materne: anche ieri i rappresentanti di Uil, Cisl, Cisal, Cisnal e Snals hanno abbandonato il tavolo delle trattative. Siamo al muro contro muro e, per il momento, gli unici a farne le spese, oltre ai dipendenti che questo mese si troveranno una busta paga più leggera, sono i genitori dei bambini iscritti, costretti ad acrobazie di orario per far fronte allo sciopero in atto.

Uil, Cisl, Cisal, Cisnal e Snals chiedono innanzitutto che la giunta si impegni a bloccare il processo di statalizzazione delle materne e riconosca gli accordi sottoscritti nel febbraio scorso dagli assessori Roberto Damiani e Giorgio Zanfagnin, nei quali si è stabilito che a partire dal nuovo anno il servizio di pulizia sia effettuato con personale di ruolo; inoltre che venga rispettata la normativa regionale che prevede un rapporto numerico costante di un educatore per sei bambini.

«Né su queste né su altre nostre richieste come quella del rispetto della pianta organica prevista – ha ribadito Salvatore Vindigni della Uil – il Comune ha dimostrato di volerci venire incontro».

Oggi alle 18.30 in piazza Unità i sindacati chiamano a raccolta genitori e personale di nidi e materne per una pacifica manifestazione in concomitanza con il consiglio comunale; per domani alle 18 è prevista un'assemblea aperta a tutti i genitori dei bambini accolti nei nidi nella sala del centro giovanile di via Don Sturzo 2 (piazzale Rosmini).

g.l.

ALLA MARITTIMA CONFERENZA DI BIOLOGIA MOLECOLARE SUL LIEVITO

Vertice dei «padri» del genoma

Aprirà i lavori il ricercatore James D. Watson, premio Nobel per la medicina nel 1962

Sarà uno dei protagonisti della biologia moderna, l'americano James D. Watson, il «padre» della doppia elica del Dna, premio Nobel per la medicina nel 1962, ad aprire oggi pomeriggio alla Stazione Marittima la Conferenza dedicata alla decifrazione del genoma del lievito. L'eccezionale «vertice» di genetisti e biologi molecolari rappresenta il suggello al progetto di ricerca promosso dalla Commissione europea che ha portato alla determinazione dell'intera sequenza genetica del «Saccharomyces cerevisiae», il comune lievito usato per la panificazione; per la produzione della birra, per la vinificazione e per la fermentazione alcolica in genere, oltre che per la produzione di farmaci ricombinanti. Si tratta di un'importante tappa della storia della biologia molecolare, in quanto il lievito è il primo microrganismo eucariotico (simile cioè alla cellula umana) di cui ora si conosce mattone per mattone la struttura genetica.

I lavori avranno inizio alle 18.30 con un indirizzo di saluto di Arturo Falaschi, direttore generale dell'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia che opera all'Area di ricerca e che ha sponsorizzato la conferenza. Seguirà un breve intervento di Carlo Bruschi, direttore del Laboratorio di microbiologia dell'Icgeb, principale organizzatore della Conferenza e responsabile del gruppo di ricercatori triestini che hanno preso parte al progetto. Infine sarà la volta della relazione di James D. Watson, il cui nome è indissolubilmente legato a quello dell'inglese Francis Crick nell'avventura scientifica che nel 1953 portò all'identificazione della struttura del Dna, la molecola che codifica il patrimonio genetico di ogni organismo vivente, dai batteri all'homo sapiens: quella doppia elica divenuta ormai il «logo» di tutta la biologia moderna. La Conferenza, che prevede oltre trenta relazioni tenute dai responsabili dei gruppi di ricerca europei, americani e giapponesi coinvolti nel progetto, si concluderà sabato.

La conoscenza del patrimonio genetico del lievito potrà avere notevole impatto per la ricerca biomedica e per l'innovazione di prodotti biotecnologici. Un gruppo di compagnie chimiche e farmaceutiche hanno costituito una «Piattaforma industriale del lievito» che ora – figurando tra i finanziatori del progetto – ha priorità di sfruttamento dei dati ottenuti per eventuali applicazioni produttive.

APERTE LE ISCRIZIONI AL MASTER

Giornalisti di scienza

Sono aperte fino al 30 settembre le iscrizioni all'anno accademico 1996-'97 del «Master in comunicazione della scienza», istituito al Laboratorio interdisciplinare della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa). Il master, biennale, si propone di offrire una preparazione specifica in diversi settori della comunicazione scientifica: giornalismo, editoriale, museografico. Il programma si svolge secondo muduli di insegnamento di cinque giorni al mese (300 ore l'anno). E' articolato in seminari di argoment oscientifico, linguistico ed epistemologico, nonchè in lezioni di teoria e tecnica dell'informazione e comunicazione multimediale tenuti da giornalisti, divulgatori, scienziati. Ogni allievo viene seguito da due tutor e al termine del biennio deve presentare una testi.

Il Master è rivolto a laureati o laureandi in discipline scientifiche o umanistiche. L'ammissione (limitata a un massimo di 15 persone l'anno) avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati, un esame scritto e un colloquio.

Per informazioni si può telefonare ai numeri: 3787462/ 3787420/ 224160, oppure consultare Internet al sito http://www.sissa.it/ilas/msc.htlm.

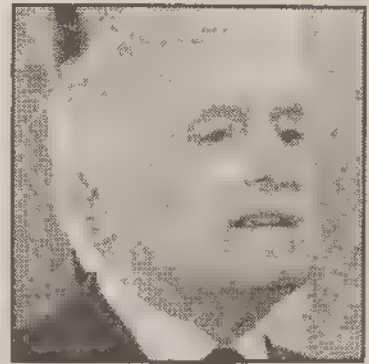
DUINO AURISINA / PER I QUINDICI ANNI DI ATTIVITA' DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Al Quirinale, poi arriva Prodi

Studenti e docenti saranno ricevuti il 2 ottobre dal Presidente Scalfaro, in attesa della visita del premier

Prima al Quirinale, tutti assieme, studenti e docenti, ricevuti in udienza collettiva dal Presidente della Repubblica Scalfaro. Poi in trepida attesa della visita che il presidente del Consiglio Prodi effettuerà a Duino, in occasione della cerimonia per i quindici anni di attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

Insomma, nei pressi del Castello di Duino, dove sono sistemate le varie componenti del Collegio (aule, uffici, abitazioni), si respira l'atmosfera delle grandi vigilie. L'altro ieri il presidente Corrado Belci è stato ricevuto a Roma, a Palazzo Chigi, dal presidente del Consiglio e dal suo vice, nonchè ministro dei Beni culturali, Walter Veltroni.

«Prodi mi ha confermato - spiega Belci, ex parlamentare ed ex direttore del «Popolo» - che è sua intenzione venire a Trieste per la cerimonia celebrativa dei quindici anni del Collegio. Un periodo di tempo breve per un'istituzione, ma significativo per un esperimento che il governo considera sempre più come parte integrante della propria politica culturale».

C'è poi il problema economico. Il Collegio vive dei contributi dello Stato, di quelli delle Regioni (sotto forma di borse di studio) e dei comitati dei Collegi all'estero, oltre che delle donazioni dei privati. «Ho ricordato a Prodi - prosegue Belci - che nella scorsa finanziaria il contributo statale era già stato tagliato di ben ottocento milioni. Si è detto certo che, pur nella delicata situazione finanziaria del Paese, le sinergie fra contributi pubblici e privati possano garantirci la tranquillità economica».

Non si sa ancora quando il presidente del Consiglio verrà a Duino («ha detto che fisserà la data», riferisce il presidente Belci). Verosimilmente tutte le cerimonie celebrative, che avranno un'anteprima fra il 20 e il 27 ottobre, verranno costruite attorno a quell'appuntamento.

Ma in attesa di quella visita, ce n'è un'altra, se possibile ancor più importante, che attende il Collegio di Duino. Il 2 ottobre studenti e docenti saranno ricevuti al Quirinale da Scalfaro. «Ci è stato anticipato - dice ancora Belci - che il Presidente della Repubblica ci riceve in visita collettiva. Aspettiamo soltanto la comunicazione ufficiale».

La richiesta era partita da Duino un mese fa. Si pensava di dover attendere chissà quanto. E invece si è appena saputo di questa convocazione in tempi molto brevi. Un'altro segnale dell'interesse che le massime istituzioni del Paese riservano ai quindici anni di attività di questo organismo. Attualmente a Duino studiano esattamente duecento studenti, provenienti da ben settanta Paesi.

Nel mondo esistono nove Collegi del Mondo Unito: dall'anno prossimo parte il decimo, che avrà sede in India. Anche di questo hanno parlato Prodi e Belci.

Carlo Muscatello

Da sinistra in alto: il Presidente della Repubblica Scalfaro. Qui sopra a sinistra: Romano Prodi. Al centro: alcuni studenti del Collegio. In alto a destra: il presidente del Collegio Corrado Belci.

TRIBUNA APERTA

«Sono enoteche con prezzi alti, altro che osmizze»

Riceviamo e pubblichiamo.

Approfitto della grottesca vicenda riguardante le multe alle «frasche» di Aurisina e Slivia per esprimere qualche amara considerazione sulla situazione delle «osmizze» nostrane.

A parte i prezzi esorbitanti praticati dai vignaiuoli locali rispetto ai loro «cugini» del vicino Friuli e dell'Isontino, vorrei segnalare che in alcune «osmizze» situate soprattutto nei comuni di Sgonico e Monrupino, non si usa più vendere vino sfuso, ma solo Malvasia e Terrano in bottiglie da 750 cc con tanto di etichetta «Doc Carso» i cui prezzi variano da 8.000 a 15.000 lire cadauna.

Non è molto simpatico andare in cerca di «osmizze» e capitare in una specie di enoteca con prezzi più elevati di quelli di un ristorante per cui è logico che poi i vari «agriturizem» situati nella vicina Slovenia siano letteralmente presi d'assalto da migliaia di triestini delusi dal trattamento ricevuto sul nostro Carso.

Sia ben chiaro che le mie lamentele riguardano esclusivamente le rivendite provvisorie di vino da noi chiamate «osmizze» e conosciute come «privade» oppure «frasche» nel Friuli e nell'Isontino, mentre sui vari «agriturismi» che stanno sorgendo come funghi in tutta la regione non ho nulla da dire: alcuni sono forse un po' troppo cari, ma tutti rispettano certe regole, pagano fior di tasse ed emettono regolarmente i loro scontrini fiscali per ogni consumazione.

D'altra parte devo dire che in alcune zone del Comune di Trieste (altipiano escluso) vi sono certi «furbi» che prima espongono il «frasco» e poi con non so quali stratagemmi tengono aperto il locale per parecchi mesi, propinando ai malcapitati clienti un prodotto che con il vino ha veramente poco a che fare.

Un discorso a parte meriterebbe poi la qualità e quantità della roba da mangiare che viene venduta in simili posti, ma questo ci porterebbe troppo lontano.

La realtà è che ormai quasi nessuno osserva più lo storico decreto di Perchtolsdorf emesso da Maria Teresa d'Austria più di 200 anni fa, il quale aveva per tanto tempo garantito il rispetto e la conservazione delle tradizioni vinicole nostrane con due semplici regole:

1) massimo 8 giorni di tempo tra l'apertura e la chiusura della rivendita provvisoria con un controllo costante della qualità del prodotto;

2) i generi alimentari in vendita devono essere di propria produzione, altrimenti ci si limita ai classici «ovi duri» che sono sempre andati bene in altre epoche meno ricche ed edonistiche.

Poiché con ogni evidenza il rispetto di questi sani principi non è più possibile in questi tempi marasmatici, suggerisco allora un intervento chiarificatore da parte dei legislatori competenti in materia, poiché altrimenti si correrà il rischio di precipitare sempre di più in una situazione di caos assoluto, e la tanto auspicata istituzione del famoso Parco del Carso non contribuirà certo a migliorare le cose.

Gianni Ursini

ALTIPIANO / FRA PROSECCO, SANTA CROCE E DUINO

Bus, un collegamento difficile che continua a far discutere

Il collegamento degli autobus tra Trieste, Prosecco, Santa Croce fino ad arrivare a Duino, ha fatto e continua a fare discutere.

Qualche utente continua ad osservare tutta una serie di incongruenze tra percorsi e orari delle differenti linee, indicando come possibile alternativa il prolungamento della linea 39 sulla dorsale carsica, in modo tale da ripristinare orari e itinerari della linea 44 e della linea 43.

Tale eventualità è stata ritenuta irrealizzabile.

Le possibilità di cambiamenti proposte dall'Act e le proposte raccolte dal gruppo di lavoro coordinato dal presidente della circoscrizione Altopiano Ovest, Zdravko Bisin, hanno trovato un punto di incontro.

Sulla base delle indicazioni degli utenti e sulle ipotesi di fattibilità da parte dell'Act, è stato pianificato un orario sperimentale che, alternando corse dirette a viaggi su cui è indispensabile il cambio di vettura, permette un collegamento razionale tra Trieste e Santa Croce.

Il periodo sperimentale si è iniziato il 16 settembre e si protrarrà almeno per altri due mesi.

Al termine si potranno valutare esattamente disagi e vantaggi, si potranno esaminare statistiche sul numero di utenti della dorsale carsica e studiare eventuali ulteriori aggiustamenti.

Fino ad oggi tali rilevamenti sono stati fatti da privati cittadini, mossi dalla curiosità di verificare la reale necessità della linea.

Bisin ha comunque sottolineato la grande disponibilità dimostrata dall'Act, nella persona dell'ingegner Pocecco, per tentare di risolvere i disservizi lamentati.

Quello che ora appare urgente, ma il Comune di Trieste ha promesso un intervento in tempi brevi, è la sistemazione con relativa asfaltatura del piazzale a Santa Croce dove i bus girano e sostano.

g. st.

DUINO A.

Stasera consiglio

Si riunirà stasera, con inizio alle 19, il consiglio comunale di Duino Aurisina. Fra i punti all'ordine del giorno, la ratifica del bilancio di previsione per il '96, oltre a varie deliberazioni, interrogazioni e mozioni che sono state presentate dai consiglieri.

ALTIPIANO

Ossario di Opicina

Chi ha congiunti sepolti al cimitero di Sant'Anna (periodo 3-2-'82 a 11-2-'85) ed è interessato a portare i resti all'ossario di Opicina, o lo ha già fatto, può far domanda di rimborso delle spese. Informazioni all'Altipiano Ovest (via di Prosecco 28).

RIONI

Domani a Villa Prinz

Domani alle 20.30 nella sede di Villa Prinz, in Salita di Gretta, si riunirà il consiglio della terza circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno, alcuni pareri su altrettante concessioni edilizie e una mozione del consigliere Zerial.

DUINO A.

Coppa della solidarietà

Il gruppo sportivo Ajser, in collaborazione col Latte Carso, organizza domenica alle 10 al campo sportivo di Aurisina la Coppa della solidarietà. I fondi raccolti saranno devoluti alla Lega del filo d'oro, che si occupa delle persone sordocieche.

ALTIPIANO / DIBATTITO A OPICINA

«La storia di queste terre non comincia nel '45»

L'altra sera a Opicina tanta gente ha gremito la sala che ha ospitato un dibattito sul tema «La storia non inizia nel 1945», promosso dal Circolo altopiano-Kras di Rifondazione Comunista. Introdotti da Aldo Rupel, hanno preso la parola nell'ordine Paolo Sema, che ha inquadrato il periodo principalmente dal punto di vista politico, e i due storici Boris Gombac e Giovanni Miccoli.

È emersa un'indagine approfondita che ha esaminato da punti di vista differenti la particolare situazione storico-politica dell'area della Venezia Giulia, di Trieste, di Gorizia e dell'Istria affrontando l'argomento foibe da un'ottica diversa da quella con cui è stato trattato l'argomento recentemente. Non sono mancati, principalmente da parte del pubblico, attacchi e dure prese di posizioni nei confronti della stampa, rea di aver «censurato punti di vista che uscissero da un predeterminato schema», e colpevole di «non aver permesso un confronto equilibrato tra punti di vista, opinioni, e dati concreti, anche radicalmente differenti gli uni dagli altri».

Quello che è risultato chiaro soprattutto dagli interventi della gente presente al dibattito, è l'estrema attualità delle problematiche legate alla storia di queste terre, tornate prepotentemente alla ribalta di recente, e il forte impatto emotivo legato a quegli anni.

Da differenti angoli di osservazioni sono stati sottolineati i molteplici aspetti legati a particolari momenti storici ed è stata ribadita la necessità di esaminare attentamente anche i fatti antecedenti la seconda guerra mondiale. Fatti accaduti sia sul Carso triestino che in molte zone istriane.

Miccoli, nel suo preciso intervento, ha anche detto che se il fenomeno foibe viene valutato nel contesto globale delle tragedie legate alla seconda guerra mondiale e alle migliaia di morti che vengono legate ad essa, le foibe hanno un peso marginale. Lo stesso fenomeno, válutato ovviamente nel ristretto spazio dell'area istro-giuliana, diventa una tragedia di ben altra portata.

«È necessario - a parere di Miccoli - ridimensionare un terribile capitolo storico di cui tanto si è detto e tanto si è scritto recentemente, facendo anche tantissima confusione. Approfondimenti risultano quanto mai necessari, ma l'indagine non può essere unilaterale de deve considerare e comprendere anche punti di vista diametralmente opposti a quelli su cui sembra si stiano muovendo i ricercatori in questo momento».

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

BAIAMONTI tranquillo piano alto soggiorno cucinotto matrimoniale bagno e balcone, parzialmente arredato. Prezzo interessante. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GHIRLANDAIO recente ottima disposizione interna soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio balcone veranda. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIACOMO tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, anche parzialmente arredato, ottimo anche come investimento, 48.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SEMIPERIFERICO perfetto, luminoso e tranquillo: atrio, saloncino, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino. Riscaldamento ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
ROIANO ottime condizioni, piano basso in giardino condominiale, adatto single o coppia: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, loggia. Riscaldamento 85 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo. Arioso, luminoso 138.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
FLAVIA, ottima e tranquilla posizione nel verde, zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni 86.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO panoramico, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella viuzza tranquilla. Cucina, camera, cameretta, solottino/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente 98.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
COMBI adiacenze graziosissimo appartamento scorcio vista mare attualmente affittato matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli 2.o piano GREBLO 040/362486.
PERIFERICO appartamento recente soleggiato 2.o piano con ascensore stanza matrimoniale soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli. GREBLO 040/362486.
GRAZIOSISSIMO APPARTAMENTO centrale perfetto zona giorno/cucina arredata con bellissimi mobili rustici su misura, camera, bagno, molto elegante, autometano 125.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
PIAZZA S. GIOVANNI ADIACENZE prestigiosi primi ingressi da 81 a 89 mq ampio ingresso 3 vani servizi autoriscaldamento ottimi uso ufficio da 207.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
XX SETTEMBRE appartamento mansardato con finestre bene arredato in ottime condizioni cucina 2 camere bagno wc ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 120.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
CARPINETO «AGAVI» con tennis e piscina bellissimo appartamento completamente arredato ultimo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazze 135.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
FOSCOLO ALTA - ROSSETTI 2 stanze, stanzino, cucina, servizio, piano ammezzato, da rimodernare 66.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOL/BERGAMINO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale servizi ripostiglio giardino posto macchina, con possibilità di ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO in corso di costruzione, disponibilità di miniattici con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Laterale CONTI recentissimo in perfette condizioni, appartamento di 70 mq circa, con arredamento su misura. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 65.000.000. VIP 040/634112-6317754.
OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 76.000.000. VIP 040/634112-631754.
SAN GIOVANNI moderno nel verde soggiorno camera cucina bagno cantina-box moto autometano giardino condominiale 98.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio veranda. 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA nel verde particolare appartamento in bifamiliare salone con caminetto cucina due stanze bagno terrazza da 45 mq ampia cantina 180.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FILZI semirecente piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina abitabile due stanze camerino biservizi balcone cantina autometano ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. NICOLÒ d'epoca signorile adatto ufficio/abitazione salone cucina abitabile due stanze stanzino servizi separati autometano ascensore. Occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE BELLOSGUARDO recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA TIGOR, perfetto, luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SEMIPERIFERICO in zona servitissima, luminoso e tranquillo, piano alto con ascensore: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento. Prezzo interessante. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
DITTAMO recente luminoso, fuori dal traffico, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina a vista, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. Al prezzo di 160 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
PANORAMICO perfette condizioni, cucinino, soggiornino, 2 belle camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, 75 mq, riscaldamento autonomo. Veramente bello, vero affare. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ANGELO EMO luminossisimo, nel verde, tranquillissimo, piccolo scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi separati. Solamente 143.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA STUPARICH (ROSSETTI) in ottimo stabile signorile epoca appartamento soggiorno due stanze cucina bagno cantina adatto anche uso ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRALE, luminossisimo e tranquillo appartamento da risistemare 5.o piano 70 mq, 2 grandi stanze, cucina abitabile, servizio 75.000.000. GREBLO 362486.
CATULLO nel verde a due minuti dal centro, salone, cucina 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli, cantina, autometano 160.000.000. GREBLO 362486.
PIAZZA HORTIS paraggi ristrutturato per estimatori case d'epoca 1.o piano 108 mq salone cucina abitabile 2 stanze servizi separati cantina autometano 150.000.000. GREBLO 362486.
ZONA D'ANNUNZIO: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, ripostiglio, cantina, IV piano, molto soleggiato 85 mq prezzo interessante interamente mutuabile. PIZZARELLO 040/766676.
OSPEDALE - GATTERI - PIETÀ salone, 2 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi luminosi, rimesso a nuovo, autometano, prontoingresso, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.
VIA GATTERI alta, tranquillo con ascensore riscaldamento centrale, ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli cantina 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA GAMBINI PRIMINGRESSI ANCHE PANORAMICI DI CIRCA 90 MQ, COMPOSTI DA CUCINA SOGGIORNO DUE STANZE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO 2 POGGIOLI CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARTIRE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE CONCESSO DI LIRE 110.5000.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI luminoso con ascensore riscaldamento centrale, cucina soggiorno camera cameretta ripostiglio poggioli cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA FOSCOLO rimodernato, con riscaldamento e condizionamento autonomo, secondo piano di 80 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA COLOGNA luminossissimo ultimo piano con ascensore autometano, soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostigli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA ROSSETTI recente signorile palazzina, ampio ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GIULIA moderno ottime condizioni cucinino soggiorno camera cameretta cantina giardino condominiale 115.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
MONTFORT adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggiolo buone condizioni generali 118.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
SAN PASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo box auto 315.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino ampia soffitta giardino condominiale. VIP 040/634112 - 631754.
DUINO in palazzina recente nel verde cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzone, grande cantina e box tutto collegabile internamente. PIRAMIDE 040/360224.
SEVERO luminoso in ottime condizioni con ascensore cucinetta soggiorno due stanze bagno ripostiglio veranda posto macchina. PIRAMIDE 040/360224.
PUECHER ottime condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno 115.000.0000. **RIGUTTI** settimo piano panoramico 80 mq ascensore autometano 114.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
D'ANNUNZIO in bella casa anni '50 appartamento da rimodernare cucina soggiorno camera cameretta servizi separati 2 balconi cantina ripostiglio autometano 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

VIA GALILEI luminosissimo piano alto da rimodernare soggiorno cucina abitabile tre stanze servizi separati cantina 130.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALE ma tranquillo, piano alto, ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, 1 stanzetta, cucina abitabile, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
CARLO ALBERTO, splendido appartamento con terrazzo vista mare, salone doppio, 4 stanze, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, ripostigli, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
VIA FRANCA, appartamento tranquillo in bella casa d'epoca, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 2 cantine. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
VIA FRANCA, in bella casa d'epoca, salone, 4 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggioli, cantinona, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
PIAZZA CARLO ALBERTO, soggiorno, due ampie stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, termoautonomo; adatto anche ambulatorio, ufficiol. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA SAN VITO, luminosissimo ultimo piano, 140 mq, atrio, salone, due stanze, stanzetta, cucina scorcio mare, doppi servizi, ripostiglio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA COMBI, ultimo piano, in buon stabile moderno, ascensore, ampio soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, due poggioli; cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE, in tutto! Ascensore, 180 mq suddivisi in ampi vani, doppi servizi, rifiniture d'epoca, tranquillo e luminosissimo 360.000.000. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ATTICO da tempi Hollywoodiani, 190 mq abitativi + 130 mq terrazzo. Da completarne la ristrutturazione. Palazzina nel verde, 2 posti macchina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA ELIA recente palazzina ottimo appartamento soleggiato vista mare nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
CORSO ITALIA adiacenze per estimatori in palazzo signorile restaurato 2.o piano appartamento d'angolo di 300 mq grande salone di 50 mq con pavimenti e soffitti di pregio 7 grandi stanze cucina doppi servizi termoautonomo adattabile anche ad uso studio/abitazione. GREBLO 040/362486.
RIVE adiacenze appartamento da risistemare 170 mq 2.o piano 6 stanze bagno prezzo affare lire 800.000 al mq. GREBLO 040/362486.
PRIMI INGRESSI IN PRESTIGIOSI PALAZZI D'EPOCA ristrutturati in posizione centralissima composti da cucina sala 2/3 camere servizi autometano da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
XX SETTEMBRE adiacenze in bella casa d'epoca elegante appartamento ingresso padronale salone 3 grandi matrimoniali grande cucina semiarredata dispensa 2 bagni autometano 375.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LAZZARETTO VECCHIO in signorile stabile d'epoca ristrutturato elegante appartamento 140 mq perfetto con riscaldamento/condizionamento anche uso ufficio 398.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TRIBUNALE - CORONEO, recente, molto luminoso, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagni, poggioli, 155 mq, buone condizioni, luminoso, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
OCCASIONE grande appartamento prospiciente Giardino Pubblico: 6 stanze, cucinona, bagni, I.o piano alto, ascensore, autometano prezzo interessante interamente mutuabile. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA CENTRALE PROSSIMITÀ OBERDAN vendonsi appartamenti buona luminosità da 127 a 190 mq in buono stabile d'epoca. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA OSPEDALE casa recente, molto adatto a studio medico: 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, I.o piano, 120 mq, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO in corso di costruzione, piano attico 110 mq, cucina, salone 2 stanze stanzetta doppi servizi, terrazzi 65 mq, box auto, ottime finiture. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION» IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE SIGNORILI E AMPI APPARTAMENTI, ANCHE CON GIARDINO/TERRAZZO O SU DUE PIANI. POSTO AUTO IN GARAGE. VIVERE VICINO AL MARE CON UN GIARDINO INTERNO. CONSEGNA 1997. LE VENDITE SONO ESENTI MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. FRANCESCO primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BARCOLA di fronte alla pineta, ultimo piano in piccola palazzina, ampio salone, cucina matrimoniale 3 stanze singole, tripli servizi, con grande terrazza e giardino di proprietà autoriscaldamento e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA MURAT in palazzo signorile, appartamento di 160 mq circa, al III.o piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VILLE E CASETTE

BARCOLA APPARTAMENTO IN CASETTA soggiorno cucina due stanze bagno terrazza 25 mq da sistemare. Possibilità ampliamento pari metratura. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROMANS D'ISONZO in zona centrale casetta da ristrutturare con giardino. 100.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA splendida villa recente con parco alberato ancora ulteriormente edificabile, salone con caminetto, cucina con tinello, 4 stanze, taverna, tripli servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN DORLIGO 2 casette indipendenti da ristrutturare con 750 mq di terreno, ideale anche per 2 nuclei familiari. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
S. GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina. 440.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino. 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
COSTIERA «chalet» d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardino a pastini. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VISOGLIANO splendida vista mare villa nel verde in posizione dominante sul ciglione carsico accesso da strada privata ampio giardino alberato 3 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi box auto cantina pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO 362486.
MONRUPINO in villa seminuova panoramica appartamento amatoriale 120 mq eventualmente da ultimare 1000 mq giardino proprio accesso indipendente autoriscaldamento 254.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA FIERA accessibilità parcheggio, salone, 3 ampie stanze, cucina, bagni, taverna, giardino, 2 piani, adatta anche abitazione studio. PIZZARELLO 040/766676.
VILLA MUGGIA RECENTE molto bella, tranquilla, due piani, 135-85 mq più grandi terrazze panoramiche, taverna, lavanderia, garage, giardino, possibilità bifamiliare. PIZZARELLO 040/766676.
IL BORGO A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo ricondizionamento villa plurifamiliare prezzo interessantissimo. Informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

CENTRALISSIMI ma tranquilli miniappartamenti arredati, da 500.000 a 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
GRETTA ufficio recente con doppia entrata, atrio, 6 stanze, servizio, giardino, 2 posti auto, eventualmente anche in vendita. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
APPARTAMENTI centrali e semiperiferici, con riscaldamento e ascensore, arredati: due stanze, tinello, cucinino, bagno; vuoto: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, L. 800.000 mensili + spese. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
MARINA MANSARDA monolocale molto bella tutta ristrutturata con angolo cottura zona pranzo e letto bagno arredata con mobili nuovi autometano 600.000 non residenti CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALE VISTA MARE ammobiliato per non residenti salone stanza e stanzetta cucina 2 poggioli ripostiglio riscaldamento centrale ascensore 1.100.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA RISMONDO moderno piano alto con ascensore ammobiliato per non residenti soggiorno 2 stanze cucina ripostiglio bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 1.100.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA DEL FRIULI ammobiliato per non residenti salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 1.300.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA MANZONI in ottimo stabile recente piano alto vista affittasi arredato non residenti referenziati soggiorno tre stanze cucina doppi servizi poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
MONFALCONE in nuova palazzina signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 grandi terrazze box per 2 auto cantina termoautonomo. GREBLO 362486.
ZONA FIERA appartamento arredato due stanze soggiorno cucina doppi servizi due poggioli contratto 2+2 anni lire 800.000 + oneri condominiali GREBLO 362486.
AFFITTIAMO A STUDENTI O NON RESIDENTI REFERENZIATI appartamenti arredati varie dimensioni ottime condizioni posizioni centrali: soluzioni 2/3/4/5 posti letto da 600.000 PIRAMIDE 040/360224.
USO UFFICIO AFFITTIAMO CARDUCCI adiacenze ampia stanza indipendente 300.000, CICERONE prestigioso palazzo 135 mq 1.800.000, CORSO ITALIA 220 mq 2.300.000 PIRAMIDE 040/360224.
CAPITOL-FALCHI vista, recente, buone condizioni: soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, 850.000, 175.000 riscaldamento e condominio, contratto fino 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.
CAPITOL-SALEM, vista, recente, buone condizioni: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, 700.000, 170.000 riscaldamento e condominio, contratto fino 8 anni PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA OSPEDALE ufficio 5 stanze, stanzino, servizio, ripostiglio, I piano, recente, affittasi 2.000.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
VIA AQUILEIA ammobiliato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga 1.100.000 mensili VIP 040/634112/631754.

TERRENI

TERRENO EDIFICABILE con stupenda vista mare Chiampore 950 mq edificazione diretta 190.000.000. **TERRENI NON EDIFICABILI** sul Carso da 18.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SAN GIUSEPPE - DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare L. 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VERONESE box auto 4 posti macchina affittasi 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
VIA VALMAURA, recente, vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Tabelle commerciali 1 e 7 contratto locazione nuovo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO/CALZATURE in ottima posizione su piazza di forte passaggio. 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. Quasi svenduto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MATERIALI EDILIZI/IDRAULICO-SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq + cortile/deposito. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR periferico con Totocalcio, Tris e Totip vendesi compresi i muri prezzo interessante. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
TRATTORIA tipica con ampio giardino prima periferia completamente attrezzata. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
PANINOTECA tavola calda, con licenza superalcoolici avviatissima e conosciuta, si cede l'attività. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MINIMARKET 120 mq buona posizione con ampio magazzino licenza-avviamento-arredamento 290.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

LOCALI

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al piano terra totali 1500 mq adatto attività commerciale, sede bancaria ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA CABOTO, capannoni da 300 a 500 mq con ufficio, servizi, terreno antistante con accesso Tir, in affitto o vendita. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA GIARDINO PUBBLICO, locale 465 mq con passo carraio, divisibile anche in due enti indipendenti da 165 e 300 mq. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
STAZIONE CENTRALE adiacenze in bel palazzo d'epoca appartamento al 1.o piano uso ufficio 100 mq circa 4 stanze ingresso servizio lire 170.000.000. GREBLO 362486.
S. GIOVANNI affittasi locale fronte strada 4 vetrine 170 mq più 65 mq di soppalco servizio lire 2.350.000 mensili + spese condominiali. GREBLO 362486.
UFFICI CENTRALISSIMI zona Carducci palazzo epoca restaurato 1.o piano 3 appartamenti comunicanti ottime condizioni termoautonomi metano per totali 330 mq. GREBLO 362486.
LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più soppalco oppure 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 362486.
LOCALE adiacenze Carducci 170 mq con 50 mq di magazzino affittasi. Trattative riservate presso nostri uffici. GREBLO 362486.
DONADONI vendesi locale livello strada con retrobottega 52 mq due fori lire 70.000.000 possibilità affitto 700.000. PIRAMIDE 040/360224.

TURISTICI

GRADO, appartamenti centrali ma tranquilli, recenti, ampio soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, terrazzo, ascensore, anche arredati. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

LA «GRANA»

«Una stagione lirica troppo esigua, con una stonatura»

Care Segnalazioni,

Corre voce che la prossima stagione lirica 1996/'97 del Teatro Verdi alla Sala Tripcovich comprenderà quattro opere, due balletti e una messa di Bach. A parte il fatto che l'esecuzione di composizioni di questo sommo musicista tedesco dovrebbe indurre il direttore artistico del teatro a programmare annualmente un piccolo festival dedicato interamente ed esclusivamente alle sue musiche, tuttavia, inserire una messa nel bel mezzo di una stagione lirica stona. E rincresce anche dover apprendere, con preoccupazione, l'esiguo numero di opere programmate, quando invece con un po' di fantasia e risparmiando sui costi si sarebbero potuti rappresentare capolavori di autori come Haendel (ad esempio il Semele), Cimarosa, Paisiello, ecc., in forma di concerto con un minimo di scena.

Robert Tullio Fabris

La squadra di calcio della San Giusto a Venezia

La foto ritrae la squadra di calcio della Sezione sportiva dell'Associazione San Giusto in occasione della prima partita di calcio con i sordomuti veneziani. Un incontro combattuto dalle due formazioni che è terminato con un equo pareggio (era un 3 a 3) a dimostrazione che in campo le due squadre erano equivalenti.
Era il 21 luglio1946 subito dopo la fine del conflitto.
Nella foto ricordo scattata al termine della partita a Venezia, da sinistra in piedi si riescono a distinguere i componenti della formazione: Fratnik, Zuliani, Gorlato, Castellana, Corazza, Sandri, Depasquale, Anastasio; in ginocchio: Fattori II, Negro, Fattori I, Conte Amodeo:

Giancarlo Pasquotto

ISTRUZIONE / DISAGI

«Scuolabus indispensabile»

Sono una mamma che ha dovuto scegliere, e non a cuor leggero, una scuola a tempo pieno per il proprio bambino in quanto sia io che mio marito lavoriamo a Trieste con turni e orari incompatibili con l'orario scolastico normale di nostro figlio.

Abitiamo a Sistiana a circa 30 minuti a piedi dalla scuola, abbiamo un'altra figlia piccola che frequenta l'asilo del Villaggio del Pescatore e torna con lo scuolabus. Fino all'anno scorso non c'erano problemi, andavano e tornavano tutti e due alla medesima fermata con lo scuolabus, un servizio sociale fornito dal Comune di Duino/Aurisina a pagamento. Quest'anno, per il maschietto, ce l'hanno tolto, motivo: «abitanti nelle immediate vicinanze».

Questa decisione è stata presa senza tener conto sia della distanza sia della sicurezza, creando grossissimi problemi alla mia famiglia, in quanto mio marito ed io lavoriamo entrambi fino a tardi e le persone che verranno incaricate di accompagnare i bambini sono persone anziane (nonne e vicini di casa) con problemi di deambulazione.

A questo punto mi chiedo a che cosa sia servito iscriverlo presso una scuola a tempo pieno. Da solo è impossibile farlo tornare in quanto ha otto anni e la strada statale che dovrebbe attraversare e percorrere è molto frequentata, estremamente pericolosa e soprattutto priva di marciapiede.

Chiedo pertanto alle autorità competenti, compreso il provveditore agli studi di Trieste, di risolvere definitivamente il problema con un po' di buona volontà e buon senso, senza costringerci, nostro malgrado, a lasciarlo a scuola sino al nostro rientro dal lavoro. È questa la nuova politica per la famiglia? Con queste premesse, come ci si può meravigliare della bassa natalità nella nostra città?

Patrizia Martellini

Raitre «oscurata»

Vorrei porre in questo utile spazio a disposizione di noi lettori e cittadini una domanda, con la speranza che qualcuno di competenza abbia la possibilità di darmi una risposta.

Ogni sera, sulla terza rete televisiva dopo il Tg3 regionale, va in onda il programma «Popper Blob». Alle 20.30, poi, si rebbero iniziare i programmi di prima serata della Rai. Dovrebbero, ma così non è. La Rai viene oscurata (talvolta è capitato che la nostra annunciatrice non riesca nemmeno a dare tutti gli annunci) e parte un Tg in lingua slovena preceduto da cartoni animati e a volte contornato da altri momenti televisivi (dibattiti, ecc.).

E fin qui, da bravo triestino, abituato ormai da anni a veder togliere di tutto a questa città, potrei anche sopportare. Quello però che mi dà fastidio è che tutti questi minuti (da 35 a 50) sono tolti alla rete Raitre.

Mi spiego meglio. Quando questo notiziario finisce, riprendono di colpo i programmi Rai previsti, ma non dall'inizio, come se in tutti questi minuti il programma ci fosse stato. Possibile che nessuno l'abbia notato?

Penso che dipenda dalla nostra sede Rai di Trieste. Come sempre, da queste parti siamo sempre molto attenti ai diritti delle minoranze. Io personalmente dubito molto, inoltre, che, alla nostra se pur piccola minoranza in Slovenia, la tivù di Lubiana dedichi un simile spazio.

Bruno Nola

Pensione ingiusta

Sono nata nel luglio del 1939, e ho lavorato come operaio per 12 anni, fintanto che non ho deciso di dedicarmi alla mia famiglia, avendo avuto due figli. Con tanto sacrificio ho continuato a versare i tre anni di contributi che mi mancavano, per raggiungere la fatidica soglia dei 15 anni di contribuzione.

Mi era stato assicurato che all'età di cinquantacinque anni avrei percepito le pensione «minima» con l'integrazione. Ora, dopo essere stata già penalizzata di due anni (essendo stato nel frattempo elevato il limite d'età a 57 anni...) mi vedo liquidare con una pensione mensile di 185.000 lire lorde, in quanto mio marito supera di poche centinaia di migliaia l'aliquota prevista: quando mi trovavo a versare i contributi volontari nessuno mi aveva chiesto lo stipendio di mio marito! I risparmi del mio lavoro che mi hanno permesso (con enormi sacrifici, vista la presenza di due figli piccoli, il mutuo da pagare, il lavoro a quei tempi instabile di mio marito...) di continuare a pagarmi volontariamente i contributi, nella certezza di raggiungere il limite per una vecchiaia più serena.

Ora, aprendo i giornali, leggo che anche le casalinghe con 5 anni di contribuzione volontaria avranno diritto alla pensione, senza in questo caso guardare il reddito del marito. Come è possibile che per chi ha pagato 15 anni di contributi si debba guardare il reddito del marito, mentre per chi ne paga solo cinque ciò non si verifica? E non mi si venga a dire che ho pagato poco perché così non era per quei tempi, e soprattutto perché non era altro che ciò che l'Inps ci richiedeva!

Ma come può esistere una legge giusta se le donne che hanno raggiunto l'età pensionabile pochi mesi prima di me riescano a ricevere la pensione che avevano pattuito con lo Stato ai tempi del versamento volontario, mentre le altre si debbano accontentare di questa cifra che, raffrontata ai sacrifici fatti, non ci ripaga nemmeno lontanamente?

Mi auguro che qualche associazione, sindacato o partito politico si renda conto di questo problema di molte donne e si batta per farci riconoscere questo nostro sacrosanto diritto di essere risarcite per ciò che abbiamo fatto e soprattutto per ciò che abbiamo versato allo Stato e che ora questi non vuole più restituirci.

Nivea Degrassi

RICERCA / UNA CATTIVA OSPITALITA'

«La città dimentica la scienza»

Come è emerso da quanto affermato nelle recenti interviste del Piccolo ai personaggi più in vista della nostra città, Trieste per il suo futuro non può che sperare nella ricerca scientifica e nel lavoro delle centinaia di studiosi giunti in città da ogni parte del mondo. Ma cosa sta facendo attualmente Trieste per queste persone che hanno dedicato la vita allo studio e alla scienza onde allietare la loro permanenza lasciando un buon ricordo della città da portare nel mondo quando ritorneranno nei loro Paesi?

Assolutamente nulla, se pensiamo che i ricercatori sono costretti, solo per spostarsi, ad attraversare la costiera in un punto in cui le auto arrivano a 80-90 chilometri orari camminando poi con ogni tempo per un bel tratto prima di raggiungere la fermata dell'autobus. Un problema che sembra risolvibile facilmente, ma di cui i politici locali evidentemente non vogliono o non riescono giungere a capo.

Durante l'inverno, inoltre, con i problemi di visibilità dovuti alla nebbia o alla pioggia, i rischi aumentano e non passa anno senza che si registrino incidenti. Prima o poi un Paese più civile del nostro si offrirà di ospitare queste persone e allora anche la scienza lascerà Trieste. A quel punto piangere sarà inutile, pensiamoci dunque finché siamo in tempo.

William Crivellari

Ripostigli demoliti

Possiedo un appartamento in via Molino a Vento 84. Due anni fa ho realizzato due ripostigli sul balcone interno verso la corte di circa 90 cm per l'altezza verticale. Circa un anno fa il condominio decise di ristrutturare le facciate sia esterna sia interna, e mi venne comunicato categoricamente di demolire i due ripostigli ordine del Comune di Trieste, altrimenti avrei dovuto pagare due milioni di multa per ripostiglio e avrei dovuto comunque demolirli. Ora a circa 500-600 metri dal mio appartamento ci sono ben tre cantieri di lavoro, ma uno soprattutto, quello della Maddalena, la cosiddetta «casa della bomba» sita in Strada di Fiume. Hanno fatto dei lavori per il parcheggio interno e sono venuti fuori di alcuni metri da dove c'era prima il muro che delimitava la strada. Ora basta che passi la corriera, e un'ambulanza (che porta ai due ospedali sia della Maddalena sia di Cattinara) per bloccare completamente la strada, vedere per credere. Sono convintissimo che prima che finiscano i lavori succederà qualche incidente. Diverse volte ho parlato con alcuni addetti chiedendo se tutto ciò è regolare, ma loro alzano le spalle e stanno zitti, che siano stranieri?

Tempo fa in largo Pestalozzi c'erano dei vigili e delle vigilesse che davano le contravvenzioni alle auto. Ho parlato con uno di loro (non voglio dire se uomo o donna). Ho spiegato che a circa 600 metri c'erano degli ingorghi, alla Maddalena precisamente, ed era logico e umano che intervenissero. La risposta: forse anche scherzosa, anzi scherzosa, se andiamo su abbassiamo la percentuale di multe. Penso allora che, se ho dovuto abbattere due innocui ripostigli mentre in Strada di Fiume i lavori del garage continuano, codeste persone oltre che avere santi in paradiso devono avere anche santi in terra, o no?

Gualtiero Bellini

Ricordo di un eroe

Ho letto con vivissima emozione l'articolo pubblicato sul «Piccolo» che ricordava agli immemori il sacrificio di Nazario Sauro e la grande forza d'animo della sua mamma, il disinteresse della burocrazia nostrana sempre pronta a ricercare «il cavillo» per potersi trarre d'impaccio in presenza di «una grana», le menzognere promesse delle autorità locali di Capodistria... Tutto vero, purtroppo! Ma non vi è alcun cenno al fatto che non possiamo pretendere da autorità straniere rispetto per la memoria dell'eroe quando qui, in Italia, si compie ogni sforzo per cancellare il ricordo di una splendida vittoria conquistata con durissimi sacrifici, con valore di centinaia e centinaia di migliaia di giovani in gran parte provenienti da quel Centro-Sud, oggi tanto vilipeso e odiato. Rendiamo omaggio alla memoria di un eroe e della sua mamma, di tutti, i combattenti nella prima guerra mondiale in spirito di concordia e di fratellanza nazionale.

Giuseppe Sica

Matrimonio e compleanno insieme

Questi sono i miei genitori, Stelio ed Enrichetta Lanza, il giorno del loro matrimonio, 35 anni fa. Era il 23 settembre, e in quella data la mamma ha festeggiato il suo 57.o compleanno, quindi tanti auguri dalla figlia Roberta, dal genero Gaetano e dai nipoti Stefano ed Elisa.

«Piazza dell'Unità diventa una pista per biciclette»

A controllare l'infanzia dovremmo esserci in tre: l'autorità familiare (la più ovvia); quella statale (la scuola); quella comunale per gli infanti residenti, rappresentata dal vigile urbano, naturalmente quando c'è. Ed è appunto su quest'ultimo, o meglio sulla mancanza dei vigili urbani in piazza Unità d'Italia che si appunta il mio rilievo. Innanzitutto vorrei sapere se è vero, come credo, che Capo di Piazza, la strada antistante il palazzo del Comune, e la stessa piazza sono riconosciute zone pedonali.

In questo caso, come è possibile permettere che tanti ragazzini sfreccino velocissimi con le loro biciclette nelle zone suindicate, e il tutto con alto pericolo sia dei bambini piccoli, sia degli stessi pedoni adulti. Dico questo perché un colpo incontrollato di bicicletta, a 50/60 all'ora, può, anzi è certamente pericolosissimo. Primo, perché non te lo aspetti affatto; secondo, perché la forza di spinta è di sua natura notevolissima. Accertata l'assoluta noncuranza dei genitori, chiedo allora dove stanno i vigili urbani, cioè quelli che devono far rispettare la «zona pedonale», se dopo le ore 19 non se ne vede assolutamente più nessuno. Non si pretende né una piazza San Marco, né una place Vendôme: ma una piazza ordinata e controllata, questo sì.

S. Cavallar

Il futuro della Provincia

Per secoli Trieste non aveva avuto alcun motivo di sviluppo e ancora nel 1600 contava solo 3000 abitanti. Poi l'occasione storica di costituire casualmente il porto privilegiato di Casa d'Austria, seguito dall'inevitabile declino insieme al tramonto imperiale degli Asburgo. Non essendo mai stata utilizzata dall'Italia, a Trieste non resta che giocare le sue carte nell'Europa allargando il raggio culturale ed economico dei suoi rapporti d'interesse.

Il ciclo assistenziale di cui ha usufruito per decenni sta volgendo alla fine, per cui essa dovrà lavorare duramente se vorrà appropriarsi d'un suo spazio nella concorrenziale geografia che fa da cerniera tra Mediterraneo e Centro Europa. Nessuno le farà regali né presterà orecchie alle sue lamentele. L'impero d'Austria non esiste più da tempo e l'Italia spendacciona che le elargiva contributi si ritrova piena di debiti e con le tasche vuote.

Cosa ci possiamo aspettare dalle prossime elezioni provinciali, cosa potrà fare la Provincia per spingere Trieste a uscire dal suo lungo letargo di calo demografico?

Di per sé la Provincia ha competenze ben modeste, per cui potrebbe anche limitarsi a un'arida funzione burocratica del tutto marginale. E sarebbe un gran guaio. Ma se invece il presidente neoeletto sarà una persona di alta caratura, con una sua affidabile storia di credibilità (e se saprà esercitarla senza protagonismi ma con dedizione e sensibilità politica), allora la Provincia potrà assumere quel ruolo di raccordo e di coordinamento che potrebbe determinare una svolta nei rapporti non sempre lineari che caratterizzano la nostra vita provinciale.

Se finalmente lo volessero, i Comuni, l'Ente porto, la Camera di commercio, l'Ezit, i sindacati e gli enti e le associazioni che formano il tessuto provinciale potrebbero trovare un riferimento e una rappresentatività concorde nel presidente provinciale: una figura di garante che non si sovrappone a nessun'altra autorità locale.

C'è da sperare che egli sia di statura tale da poter vestire una simile responsabilità, e che gli altri comprendano che sarà questa l'ultima chance per rinsaldare le superstiti forze e per non far affogare nei litigi questo povero lembo di terra che per secoli non ha mai avuto motivi di sviluppo.

Furio Finzi

Giovane marinaio a Brindisi nel 1942

Zio Dusan, bellissimo marinaio qui ritratto a Brindisi nel 1942, oggi compie gli anni. Tanti auguri da Nives, Rossana e Martina.

CASA / I CONTI CORRENTI DEGLI AMMINISTRATORI

«Interessi maturati, un mistero»

Il giorno 26 ottobre 1995 il giornale pubblicava un interessante servizio relativo agli interessi che producono i conti correnti degli amministratori di stabili nei quali affluiscono gli importi che i condomini versano per le spese di esercizio e di manutenzione degli immobili di loro proprietà.

Da quanto si poteva desumere i predetti interessi spettano legalmente ai condomini e non agli amministratori come invece normalmente avviene.

Fatta questa premessa mi permetto di suggerire di dedicare ancora qualche riga al problema, problema che interessa buona parte dei lettori.

I lettori hanno bisogno di notizie certe e non di dubbiose deduzioni; due righe senza commenti, senza se, senza ma, senza sembra; due righe che in modo chiaro ed inequivocabile precisino: a) a che punto è giunta l'indagine promossa dal sostituto procuratore dott. Federico Frezza; b) a chi spettano gli interessi che fruttano gli importi versati dai condomini agli amministratori per la gestione normale e straordinaria degli immobili; c) a quale autorità vanno denunciati gli amministratori che si trattenessero gli interessi a loro non spettanti.

Romano Borsatti

Un appello rinnovato

Spero che l'editoriale de «Il Piccolo» del 1 settembre scorso – che metteva a disposizione il giornale per costruire un sogno – non rimanga uno sfogo isolato di sconforto. Perciò io insisto, non volendo da parte mia in alcun modo che il mio appello alla pace tra i triestini, pubblicato qualche giorno fa, cada nel vuoto o sia frainteso.

Chiedo alla sinistra triestina di non dimenticare la sua antica vocazione internazionalista (Angelo Vivante non dice più niente?). Chiedo alla Lista per Trieste di riscoprire le sue origini – autonomia, porto franco, Carso – così come paiono significare ultimamente alcuni suoi esponenti della vecchia guardia e della nuova generazione. Chiedo a Nord Libero di raccogliere l'eredità del Movimento per l'indipendenza del TIT, che sognava un comune destino per italiani, sloveni e croati tra Trieste e il Quieto. Chiedo alla Lega Nord di Trieste di essere all'altezza della dirompente capacità rinnovatrice dimostrata dal movimento in Italia. Chiedo agli sloveni di Trieste di rinunciare alla rendita del vittimismo e di collaborare alla creazione di una nuova comunità multietnica che potrebbe diventare una superba realtà, solo se tutti assieme lo si volesse. Chiedo infine ai triestini tutti di sentirsi non periferici ed emarginati, ma centrali. Di che cosa? Chi risponderà?

Manlio Villani Rustja

Il Sicet precisa

In merito all'articolo sul convegno sulla casa, pubblicato giovedì 19 settembre, rileviamo che il convegno è stato organizzato dal Sicet Sindacato inquilini casa e territorio e non Ficet. Inoltre gli affitti dell'Istituto assistenziale Caccia & Burlo (da lire 40.000 a 140.000 circa comprensivi di spese) possono risultare più alti solo di quelli della fascia di assistenza degli inquilini dell'Iacp (lire 16.000 senza spese) e a parità di alloggio, ma non assolutamente di quelli dell'Itis, che applica i patti in deroga calcolati esclusivamente sull'area degli alloggi (lire 6.500 per metro quadrato).

Il segretario del Sicet,
Ennio Gobbo

LE ORE DELLA CITTÀ

CRONACHE SPE

Centro culturale Jananakanda

Sei incontri con Christel Gorassich per la conoscenza delle erbe, fitoterapia, aromaterapia, cosmesi naturale.

Goethe-Institut Corsi 1996-'97

Corsi di tedesco a tutti i livelli: continuano le iscrizioni al 1.o trimestre dell'anno scolastico 1996/97 presso la sede di via del Coroneo 15, tel. 040/635763.

Laboratorio teatrale

L'Actis (via Corti 3/A) organizza in ottobre un seminario sull'improvvisazione dell'attore e sulla costruzione ed uso della maschera nell'espressione teatrale tenuto da Christine Merz, insegnante presso l'Accademia di teatro «Nico Pepe» di Udine. Inf. tel. 363451 (14.30/15.30).

Corsi di lingue

La «Scuola per interpreti», in via San Francesco 6, organizza corsi basati essenzialmente sulla conversazione, a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e sloveno, con insegnanti di madrelingua. Per informazioni telefonare al 371300.

Corsi di lingua intensivi gratuiti

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti e quadrimestrali di spagnolo, inglese, portoghese, italiano (per stranieri). Assoc. cult. Italo-ispanoamericana, via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16.15-20.

Taglio cucito-ricamo pittura-pastasale

Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Casa di riposo Raffaella

Prezzo concorrenziale, alta esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 638119.

Corsi di tedesco

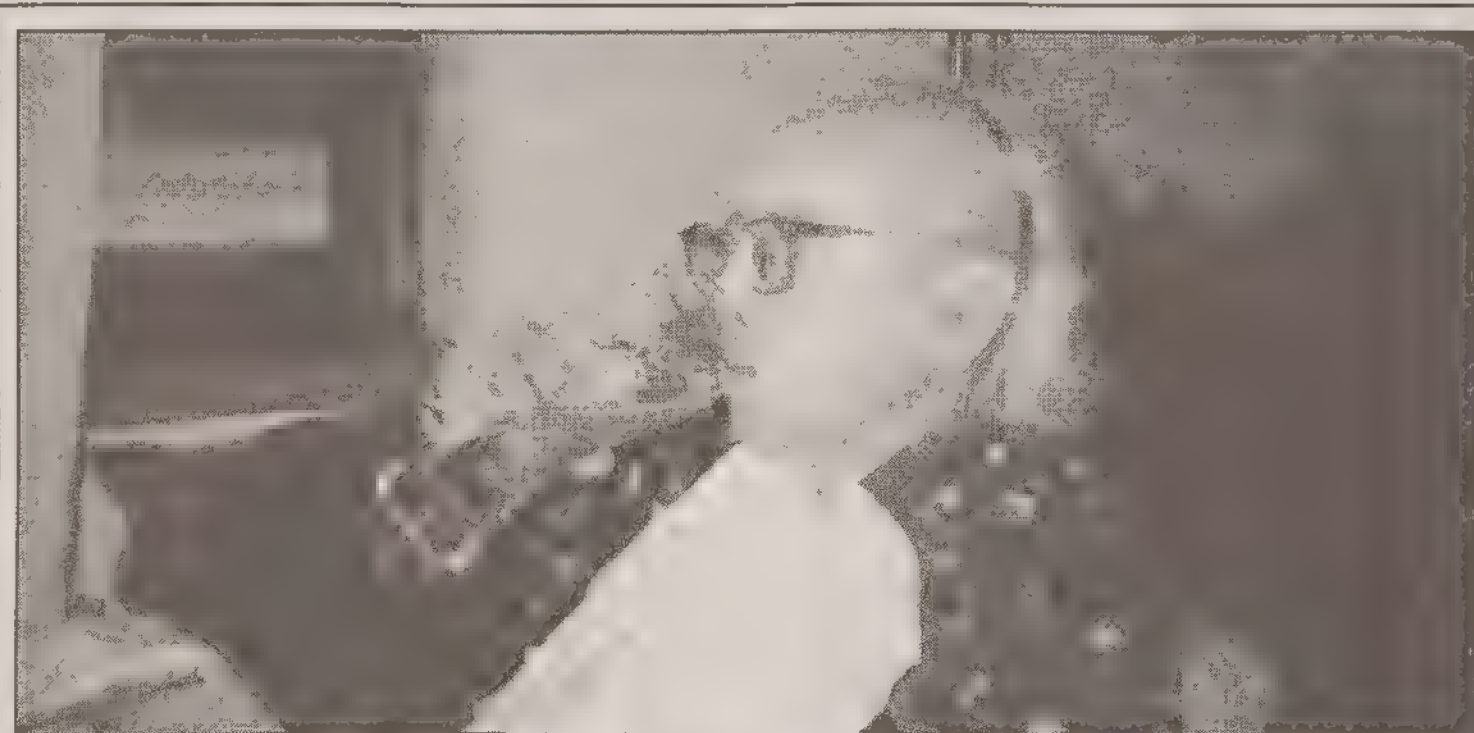
Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali e quadrimestrali che inizieranno il 14 e il 15 ottobre. Deutsch Institut, via Donizetti 1 (lateriale di via Battisti). Tel. 370472.

Associazione culturale Giois

Iscrizioni aperte ore 20-21 «Muscle gym», ratto della Pileria 39, tel. 830363 - 0347/2257648-366604, inizio corsi 30 settembre.

STATO CIVILE

NATI: Di Candia Samuel, Schiberna Matteo, Mazza Lorenzo, Ferrazzano Alex, Obersnel Marco, Mincarelli Chiara, Mervich Lisa, Cvetkovic Alessandro.

MORTI: Signorelli Felicia, di anni 84; Stanic Giorgio, 80; Garbari Antonia, 83; Rocco Fulvio, 78; Bresciani Vladimiro, 81; Apollonio Maria, 87; Negri Pietro, 48; Sbisà Anna, 87; Visnievec Francesco, 81; Spessot Odina, 66, Corso Renato, 82; Tumiati Silvano, 75; Bersan Emilia, 73.

Jolanda, classe 1905, supera la soglia dei novanta

Jolanda Gherdal vedova Bucci, è nata il 25 settembre di 91 anni fa. Oggi la festeggiano i figli, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i pronipoti.

Rastrellatori bombe e mine

Sabato 28 settembre, alle 11, presso Duino (Lisert), interno cartiera Burgo, sarà ricordato da mons. Angelo Persich il generoso sacrificio dei 28 rastrellatori triestini caduti vittime del loro ardimento nella bonifica nella zone giuliane.

Arte moderna

Oggi alle 20.30, presso il Centro culturale Jnanakanda, via S. Lazzaro 5, III p., il pittore Paolo Cervi Kervischer terrà una conferenza sul tema: «L'arte moderna: introduzione agli impressionisti». Ingresso libero. Per informazioni tel. 631225, 660197.

Parrocchia di San Matteo

La sagra, già fissata a metà settembre, a causa del maltempo è stata rinviata a domenica 29 settembre dalle ore 14.30 in poi. Saranno allestiti un chiosco gastronomico e una pesca a scopo di beneficenza.

Circolo Generali

Questa sera alle ore 18, presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza illustrativa della mostra «I tesori di Praga» in preparazione alla visita guidata che verrà effettuata venerdì 27 settembre.

Coro Alpi Giulie

Oggi, all'oratorio di via Ananian 3, concerto del Coro Alpi Giulie diretto da Andrea Amarante e proiezione di diapositive sul tema: «La montagna vista dai giovani».

Spiritualità dei laici

Oggi alle ore 19 presso la parrocchia di S. Lucia (via Forlanini 26) si terrà un incontro-testimonianza con Arturo Paoli sul tema: «La spiritualità dei laici».

Corsi integrativi

Si comunica che oggi, alle ore 15, s'inizieranno presso la sede succursale dell'Istituto magistrale «G. Carducci», in via G. Corsi n. 1, i corsi integrativi per i diplomati dell'Istituto magistrale.

«Il viaggio» di Crozzoli

Oggi presso la sala mostre Fenice del circolo fotografico Fincantieri in galleria Fenice n. 2, alle ore 18.30 Gabriele Crozzoli parlerà de «Il viaggio».

Conferenza internazionale

Si inaugura alle ore 18.30 di oggi, alla Stazione marittima, la Final Eu Conference on «Yeast Genome Sequencing Network», promossa dal Centro internazionale di Ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste. Il convegno proseguirà nella sala Saturnia fino alla mattina di sabato 28 settembre. Informazioni: Mgt Solutions, tel. 361108.

Incontro gruppo entomologico triestino

Avrà luogo questa sera alle ore 18.30 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi.

Danze multietniche

Oggi, promossa dal Centro ecologista naturista Anita, alle ore 20, serata dimostrativa di Danze multietniche raccolte dalla Comunità di Findhorn, con Patrizia Chiaratto. Partecipazione libera. Per informazioni: 040/397140.

RISTORANTI E RITROVI

«Ristorante alla Luna»

Flavio Venturi, ritornato alla Luna, passo Goldoni 1, propone 11 serate enogastronomiche. Giovedì 26 cena mitteleuropea. Programmi, prenotazioni al 660749.

Gita Andis

Oggi, dalle 17 alle 18, l'Associazione nazionale divorziati e separati riceve le adesioni alla visita guidata alle mostre internazionali «I Greci in Occidente» e del Tiepolo a Venezia per il mese di ottobre. Informazioni martedì, ore 17-18, e giovedì, ore 11-12, nella sede di via Foscolo n. 18, tel. 767815.

Arte dai confini

L'associazione «Franco Basaglia», il club Zip, il club «André Baillon» e il Laboratorio P nell'ambito della manifestazione «Confini» da oggi a sabato espongono i quadri e le opere dei propri artisti presso la Sala comunale dell'Albo Pretorio (piazza Piccola, 3). La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Ventennale dell'Avis

Si svolgerà domani con inizio alle ore 17.30, presso la sede del Circolo ufficiali del comando di presidio militare di Trieste in via dell'Università 8 (angolo via Belpoggio), la cerimonia del ventennale di fondazione dell'Associazione volontari italiani del sangue (Avis) provinciale di Trieste. Nell'occasione verranno consegnate le benemerenze ai soci che si sono distinti per il maggior numero di donazioni.

Riparte il Festival benefico della canzone triestina

Riprende il via il Festival della canzone triestina, giunto alla sua 18.a edizione e a carattere benefico a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Gli autori possono informarsi sulle modalità di partecipazione gratuita alla manifestazione rivolgendosi all'ufficio diffusione del Piccolo, che come di consueto appoggia la classica iniziativa. Nella foto Sterle: Maria Sardi, l'autrice e interprete vincitrice nell'edizione del 1994 nella linea tradizionale.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Rovis e al Centro anziani di via Mazzini ci sarà la «Giornata dei giochi».

Sul Monte Sambuco

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta», dell'unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul Monte Sambuco. L'escursione sarà guidata dal prof. Arcaleni e da Riservato. Ritrovo alle ore 9 a Prosecco.

Canottaggio dopolavoro

Il gruppo canottaggio dell'associazione del Dlf Trieste terrà sabato 28 settembre una assemblea per i propri soci, alle ore 14 in prima convocazione e alle ore 14.30 in seconda, nella sede del gruppo in viale Miramare 30 (stabilimento balneare).

Nuoto per ogni età

Ultimi giorni per partecipare alle lezioni gratuite di nuoto organizzate dall'Altura Sporting Club per bambini da tre a dodici anni. Inoltre sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per neonati, corsi di nuoto per bambini, corsi di nuoto per adulti, ginnastica in acqua per adulti, ginnastica in acqua per la III età. La segreteria è aperta ogni giorno dalle 16 alle 19 presso la piscina di Altura, tel. 825320.

XXI mostra micologica

Si inaugura il 30 settembre 1996 la «XXI Mostra micologica del Carso», allestita dal gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il Museo civico di Storia naturale. L'esposizione rimarrà aperta presso il centro commerciale «Il Giulia», da martedì 1 a tutto il 5 ottobre, con orario: 10-20. Si effettuano visite guidate alle scolaresche, su prenotazione telefonica al 301821, dalle 8.30 alle 13.30.

Invalidi civili

La Prefettura di Trieste (Ufficio invalidi civili) rende noto che i modelli per la «autocertificazione» per i beneficiari di trattamenti economici per invalidità civile, inviati agli assistiti in questi giorni, sono da presentare unicamente alla Direzione provinciale del Tesoro, corso Cavour 2/2, Trieste, e non alla Prefettura. Ciò al fine di evitare all'utenza inutili attese. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla direzione provinciale del Tesoro, corso Cavour 2/2.

PICCOLO ALBO

Sabato 21/9 tra le ore 18.30 e le 20, un incauto e poco onesto automobilista procurava seri danni alla fiancata destra della Ford Fiesta posteggiata sul lato sinistro della via dello Scoglio, all'altezza della via dell'Oliveto, allontanandosi poi senza lasciare traccia. L'eventuale onesto cittadino in grado di dare informazioni è pregato di telefonare al n. 941462.

Smarrito un paio di occhiali laminati in oro, da sole, con lenti graduate. Ricompensa al rinvenitore. Tel. 040/300832.

MOSTRE

Galleria Cartesius

PIETRO GRASSI

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

COMPRO

— G. Galilei, classe V sezione H: «Physica 3», ed. le Monnier, «The literary labyrinth 2», ed. Sei. Massimo Malabotta, 313219.

VENDO

Divisione Julia, I, II F: «Corso di scienze» 1/2 ed. Mondadori - Fabio Zanetti, 569136.

Ipsi L. Galvani, I, IV, V, T.I.E.E.: «Il diritto e l'economia nella società industriale» (Silvio Manzati), ed. Bulgarini Firenze; «Società stato economia» (Franco Poma/Aurelio Nanni) ed. Principato; «Aus Moderner Technik und Naturwissenschaft (Zetti/Janssen/Müller) ed. Huber; «Lineamenti di fisica 1» (Paolo Alberico) ed. Minerva Italica; «Percorsi di matematica» 1 (Livia Tonolini/Mario Certo), Minerva Italica - Stefano Mahnic 823556.

Media, III «Le scienze e l'evoluzione della vita» ed. Mursia; I «Guida all'analisi logica», ed. Le Monnier; I «Incipit» (latino), ed. Principato; III «Il lavoro geografico 3», ed. La Nuova Italia; III «I tempi dell'uomo», ed. Mondadori;I, II, III «Dal segno alla forma», ed. Fabbri; I, II, III «Conoscere la geometria» ed. Fabbri; III «Sul leggio» ed. Mursia; I, II, III: «Realtà tecnologica» ed. Le Monnier; III: «La radice di Jesse» ed. Sei; II «Progetto storia» 2, ed. La Nuova Italia; III «La memoria storica» ed. Palumbo; III «Nuovo progetto storia», ed. La Nuova Italia; III «La bottega del lettore», ed. Bruno Mondadori - Ambra Spacca, 280568 (ore 8-13).

Dante - Petrarca, «Gratwanderung Durch die Deutsche Literatur» ed. Principato Innocenti; «Quomodo» ed. Minerva Italica; «Geografia dei continenti extra-europei» ed. Zanichelli; «Corso di matematica» vol. 1, ed. Mondadori; «La guerra giugurtina» ed. Signorelli; «Epistole morali a Lucilio», ed. Dante Alighieri; Il libro XLI delle Storie, ed. Signorelli, «De rerum natura» ed. Dante Alighieri; «Stadion» ed. Ferraro; libro XXII Iliade, ed. Sansoni, «Scrittori di Grecia» vol. 2, ed. Sansoni; «Sintassi normativa della lingua latina», ed. Cappelli; «Themen» vol. 1, ed. Huber; «E latinis litteris, ratio vertendi» ed. Signorelli; «Morfologia latina», ed. Cappelli; «L'ultimo messaggio di Socrate», ed. Dante Alighieri; «Medea» ed. Dante Alighieri; «Antologia oraziana» ed. Signorelli; Un libretto di Nugae», ed. Signorelli; libro V Eneide, ed. Mursia; «Nuovo Pegaso», ed. G. D'Anna - Francesca 568989.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La fatica promette il premio e la perseveranza lo coglie

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 14,6; temperatura massima: 20,1; umidità 58 per cento; pressione millibar 1007,1, stazionaria; cielo variabile; vento da S-O, con velocità di 11,2 km/h e raffiche di 11,2km/h; mare quasi calmo con temperatura di 19,6 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 8.21 con cm 50 e alle 20.26 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.58 con cm 50 e alle 14.30 con cm 41 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 8.51 con cm 55 e prima bassa alle 2.32 con cm 52.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Farmacie di turno

Dal 23 al 28 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga, 46, tel. 390280; via lungomare Venezia, 3 (Muggia), tel. 274998; via di Prosecco, 3 (Opicina) tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave, 2; via Felluga, 46; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 (Muggia); via di Prosecco, 3 (Opicina) tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CONVEGNO

Nei misteri di Internet

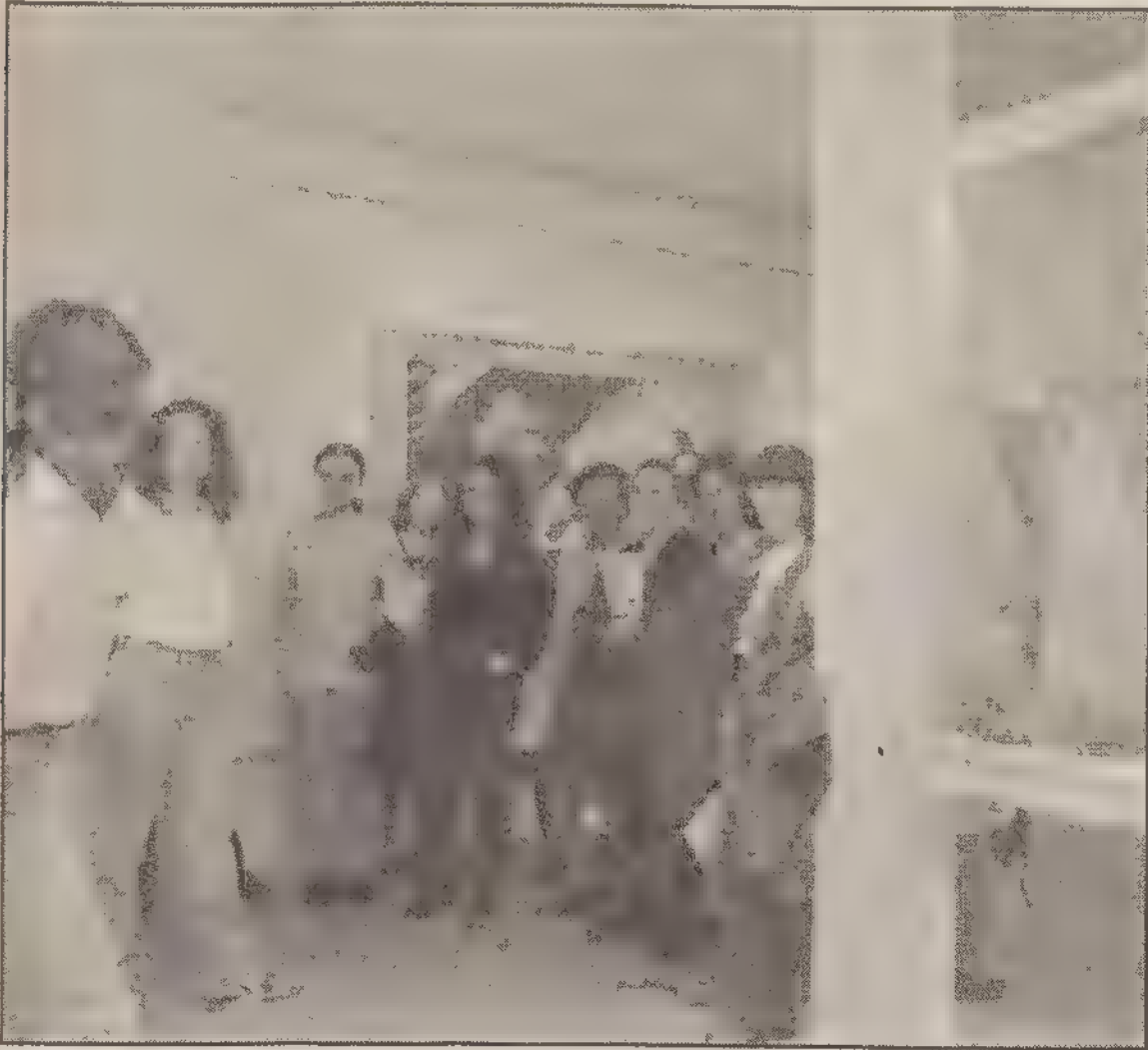
Si terrà oggi, a partire dalle 8.50, alla Sala Friulia in via Locchi 19, il convegno «Trepper '96», dedicato all'utilizzo di Internet per quanto riguarda la gestione, ricerca e formazione delle informazioni connesse all'attività quotidiana di una società. «Trepper '96», organizzato dalla società «Ulixe» e giunto alla quarta edizione, si propone di fornire agli operatori informatici una «pausa di riflessione» con un convegno mirato a fare il punto in un settore emergente e di interesse generale nel mondo dell'informatica. Una «full immersion» di mezza giornata su un argomento specifico: questa la formula del convegno che quest'anno vedrà la partecipazione di Germano Trani, Fulvio Capogrosso, Alessandro Pittore, Mauro Collareda, Dicran Babayantz. Tema dell'incontro: «L'informatica travolta dallo sviluppo della rete delle reti. Intranet tra rivoluzione e moda».

ELARGIZIONI

— In memoria di Ludmilla Irmann (14/9) dalla sorella Sabina 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Guido Kimenz nel I anniv. (20/9) dalla nipote-cugina Noris Tery 50.000 pro Cav, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Franco Pressello nel VI anniv. (21/9) da un amico 50.000 pro ANMIL (erigendo monumento).
— In memoria di Romeo Boghich nell'anniv. (22/9) da Nadia Boghich 100.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Francesca Fradel ved. Vidali dalla fam. Burlini 100.000 pro Chiesa S.Bartolomeo - Barcola.
— In memoria di Silva Paglione Tommasini dall'amica Pina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Ciolli per il compleanno (24/9) da Vinicio, Mariuccia ed Emanuela Mrassi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi ed Anita Visintin (24/9) dalla figlia Annamaria 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della mamma nell'anniv. (24/9) dalla figlia 30.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Mirella Apollonio Besedniak nell'XI anniv. (25/9) dalla cugina Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Egidio Astori (25/9) dalla moglie e figli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rita Carlile ved. Fornelli nel XIII anniv. (25/9) dalla sorella Licia e cognato Aldo Bratina 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Valnea Cerqueni Spadaro nell'VIII anniv. (25/9) dai familiari 150.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Magris nel III anniv. da Fabio Magris 150.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/9) dalla moglie 30.000 pro Airc.
— In memoria di Lucio Rizzian (25/9) dalla zia e dai santoli 100.000 pro Sci club 70.
— In memoria di Irene Trobis nel XLIII anniv. (25/9) dalla figlia Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Romano Zibert dalla mamma 30.000 pro Cri - servizio 31 31 31.
— In memoria di Ive Hussu da Maria Bidoli Saffaro 50.000 pro Chiesa S. Floriano di Banne.
— In memoria di Francesca Fradel ved. Vidali da Mirinella Tosolini 60.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Bruna Geniram Venier da Nevina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Gregorin da Anna, Pierina e Guido 60.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giordano Loredan dalle fam. Rizzi e Tercovich 150.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Bruno Louvier dalla famiglia Bran 100.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla famiglia G. Sorice 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Vittorio Malalan dagli amici del bar 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pierina Mauro ved. Crevatin da Dario Pacorini e famiglia 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Guido Penati dai condomini di via Lussinpiccolo, 9 190.000 pro Associazione Edera nuoto.
— In memoria del cap. Giuliano Sideri dai cugini Ester e Giuseppe 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fortunato Tremul dalla famiglia Oblach 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Renato Tremul da Alessandro e Mariuccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adolfo Valentinotti da Laura ed Aldo Corrizzato 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Silvana Velicogna da Gisi Omero 50.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.
— In memoria di Zora Visintini da Donatella e Furio 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Pietro e Domenica Zamparo da Luciana 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per i bambini bisognosi della Russia da n.n. 10.000 pro Pro Deo ed Fratibus.
— In memoria di Silvana Asquini da Diana e Marisa 40.000, dagli amici della Canottiera 200.000 pro Sweet Heart.
— In memoria del dott. Giorgio Badalotti da Anna Tomini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Marcella Tinti 50.000 pro Osp. Maggiore-Servizio di nefrologia e dialisi; da Silvano e Mia Gandusio 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Leda Comisso dall'amica Romina 30.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Jolanda Cuttin dalle famiglie Colonna 130.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pericle Defendi dagli amici del Viale 355.000 pro Unicef.
— In memoria di Bruno Degrassi da Maria Pugliese 20.000 pro A.C.C.R.I..
— In memoria di Annamaria Desenibus dalle fam. Canciani, Catturani, Dentini e Scialino 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Facchin Giarduz da Liana e Livia Cesaratto 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesca Fradel ved. Vidali da Ottilia, Silvana ed Anna 150.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S.Ermacora e Fortunato).
— In memoria di Lidia Gatnik ved. Dambrosi da Ottone Coretti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Geniram da Fernanda Macovezzi 20.000 pro Seminario.
— In memoria di Albino Giani dal condominio di via Tigor, 34 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ludmilla Grandi da Esther Cosulich 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giorgia e Silvia Landi dalla famiglia Armani 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Cellina Lonzar dalla famiglia Nacci 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giordano Loredan da Renata Odoni, Giusta Cernigoi e dai condomini di via Calcara, 58 130.000, dalla famiglia Dussini 50.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.

VISITE ANIMATE ALLA MOSTRA ALLESTITA NELLE SCUDERIE DI MIRAMARE

Arlecchino fra i Tesori

Uno spettacolo di Amodeo e Zannier conduce i più giovani alla scoperta delle opere d'arte

Proviamo a immaginare cosa devono rappresentare per i più piccoli le visite alle mostre d'arte, che a volte sono indigeste anche per i «grandi». Per superare quell'istinto di fuga o di abbandonarsi su una sedia a sognare la fine dell'interminabile teoria di stanze tutte ugualmente piene di quadri o bacheche, sindrome che colpisce il tipo classico dell'annoiato, lo studente in gita scolastica, niente di meglio che farsi guidare nella visita da «Arlechin batocio, sordo de un'orecia e orbo de un ocio».

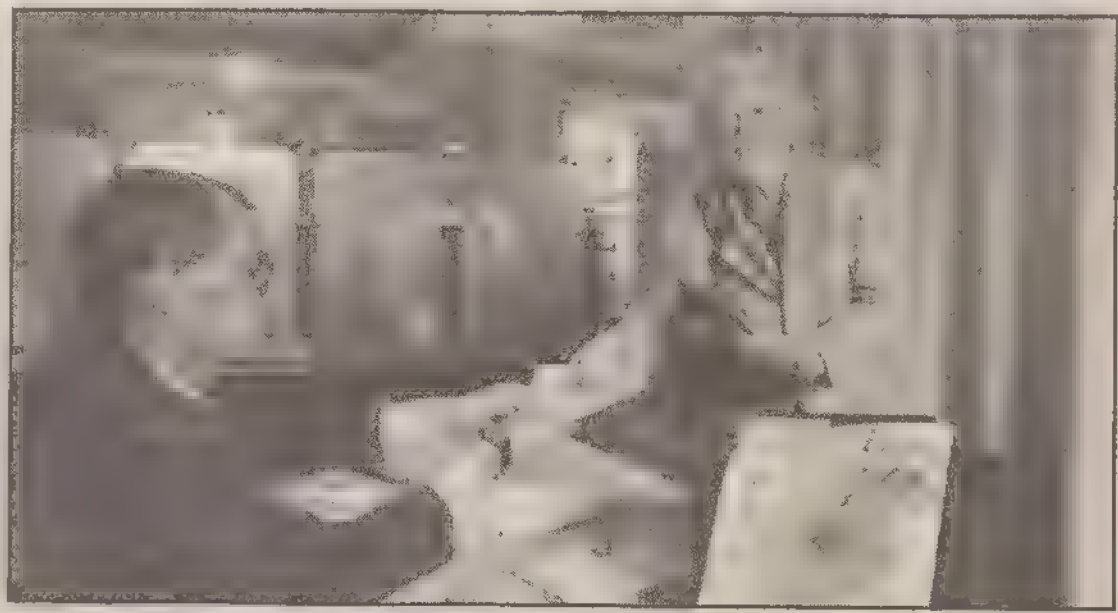
È quanto hanno pensato Giorgio Amodeo e Giuliano Zannier, che hanno curato, per conto del Consorzio cooperative culturali del Friuli-Venezia Giulia, la sceneggiatura e la regia di uno spettacolo di animazione teatrale che in dieci scene conduce i visitatori alla scoperta della mostra Tesori di Praga, allestita presso le scuderie del castello di Miramare. Lo spettacolo, rivolto agli studenti delle scuole dell'obbligo, si propone di catturare l'attenzione di un pubblico tradizionalmente «difficile», e refrattario a soffermarsi su un linguaggio come quello pittorico, che d'altronde i programmi scolastici non offrono molte occasioni di conoscere.

Ecco quindi fare irruzione sulla scena la più accattivante maschera della commedia dell'arte, quell'Arlecchino che con la sua petulante improntitudine offre il pretesto per calamitare l'interesse dei visitatori e trasferirlo sulle opere dei maestri veneti del '600 e '700, che, provenienti delle collezioni della Repubblica Ceca, rimarranno in esposizione alle scuderie di Miramare fino al prossimo 6 gennaio.

Il legame non è quindi casuale. La Venezia ritratta nelle tele di Francesco Guardi è quello dove si muovono i personaggi di Carlo Goldoni. Attraverso i dieci quadri in cui viene «condensata» la visita, gli attori che di volta in volta saranno impegnati (Paolo De Paolis, Teresa Sadaz, Marcela Serli e Valentina Rosaroni) conducono alla scoperta di termini come barocco, della maniera, dei capricci... L'iniziativa non è la prima nel suo genere. Il Consorzio cooperative culturali del F.-V.G. aveva già promosso un analogo spettacolo di animazione teatrale l'anno scorso, in occasione della mostra su Ebla. Le scuole che volessero prenotarsi per le visite animate (che costano 80 mila lire) possono telefonare allo 040/366919.

p. mar.

ESPOSIZIONE ALLA POSTA CENTRALE

Immagini della cronaca

Prosegue fino al 30 settembre al palazzo della Posta centrale la mostra fotografica «L'immagine e la parola... Quattro anni di cronaca a Trieste» che raccoglie le immagini di vita cittadina dal 1991 al 1995 realizzate da Marino Sterle e Andrea Lasorte, fotografi del «Piccolo».

Sino alla conclusione della mostra, con orario 9.30-12 e 17-19, presso l'apposito box allestito nel salone centrale del palazzo di piazza Vittorio Veneto, i lettori potranno ritirare le cartoline celebrative realizzate dal «Piccolo» in collaborazione con la direzione dell'Ente poste.

Sarà sufficiente ritagliare le due riproduzioni pubblicate dal «Piccolo» nei giorni scorsi, e quelle che verranno pubblicate nelle edizioni di domani e di sabato, e consegnarle agli addetti dell'Ente che provvederanno a consegnare gli originali.

Per gli interessati c'è inoltre la possibilità di chiedere agli sportelli dell'Ente l'annullo filatelico. Già numerosi lettori si sono rivolti al box per ricevere le cartoline.

Nella foto, la consegna della cartolina celebrativa.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE AL LICEO SCIENTIFICO

Campioni di studio all'Oberdan

Riconoscimenti ai migliori allievi e agli olimpionici di matematica e fisica

Il liceo scientifico Oberdan ha festeggiato le sue punte di diamante, una sessantina di alunni che hanno superato l'anno scolastico 1995-'96 con la media dell'otto e, nel caso delle quinte classi, con sessanta sessantesimi (la premiazione, nella foto di Sterle). Nell'occasione sono state assegnate anche le borse di studio ai ragazzi più meritevoli; altri riconoscimenti sono stati dati a quegli studenti che si sono particolarmente distinti in gare e concorsi nazionali ed europei. Tra questi, Andrea Zugna che si è classificato tra i primi cinque in Italia alle Olimpiadi della fisica, ha fatto parte della nazionale italiana alle Olimpiadi mondiali di Oslo dove ha ottenuto una menzione particolare. Massimiliano Alberti, primo assoluto in Italia ai Giochi della matematica organizzati dalla Bocconi, che ha partecipato con onore alla finale europea dei giochi matematici di Parigi. Nicola Seriani, primo assoluto a livello regionale alle Olimpiadi della matematica.

Mirta Sibilia, vincitrice nazionale del concorso «I giovani incontrano le scienze», che prenderà parte alla fase europea in programma a Stoccolma alla fine di novembre. Premi, riconoscimenti e applausi sono andati a Ugo Faraguna, Giorgio Tessarotto, Gianluca Rampini, Martina Iaschi, Alessandra Silvestri, Corrado Schreiber, Valentina Tosatti, Lorenzo Pellis, Stefano Piazza, Aureliano Grassi, Pietro Liguori, Federico Di Biase, Gianmarco Maggio, Fulvio Sbisà, Nadja Zimmermann, Daniele Favretto, Raffaele Zingone, Andrea Zancola, Riccardo Boico, Martino Jeran, Riccardo Di Meo, Fabio Costanzo, Elena Macoratti, Matteo Belullo e Stefano Krevatin. Nel corso della cerimonia si è esibito con successo il Coro del Liceo.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Istantanee dalla Grecia

Una gara dedicata a chi ha passato le vacanze nell'Ellade

Anche quest'anno la Grecia è stata una tra le mete privilegiate dai vacanzieri della nostra città, desiderosi di scoprirne le molteplici bellezze archeologiche, artistiche, storiche, folcloristiche e culinarie. Ed è verosimile che questi ultimi scampoli d'estate inducano chi ha preferito posticipare le ferie in questo mese a cogliere l'occasione di fare una puntata nella terra di Omero, stante l'opportunità di usufruire del comodo traghetto con partenza e ritorno dalla nostra città. Un'occasione per i patiti delle foto per partecipare al concorso fotografico sul tema «La Grecia», bandito dall'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides», aperto a tutti e gratuito.

Le foto, in bianco e nero o a colori, dovranno riguardare scorci dell'Ellade con particolare riferimento al fattore artistico piuttosto che alla notorietà del soggetto. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di quattro opere formato 30x40 o, se più piccole, 18x24 montate su un cartoncino leggero 30x40. Sul retro dovrà essere indicato nome, cognome, indirizzo dell'autore e la località in cui è stata scattata la foto. Le opere verranno valutate da un'apposita giuria il cui giudizio è insindacabile.

Ai primi tre classificati saranno assegnati un passaggio di andata e ritorno Trieste-Grecia per due persone sull'ammiraglia della Anek Lines messi a disposizione dal rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice, Michele Hatzakis. Sono inoltre previsti altri numerosi premi. Le opere dovranno essere consegnate entro il 30 settembre alla segreteria dell'associazione (presso Samer & Co. Shpipping, via Einaudi 3, III piano, telefono 7600022) dove gli interessati potranno anche ritirare il bando di concorso.

Ritorna al Palasport «La leggenda del kung-fu»

Ritorna a Trieste (sabato, alle 20.45, al Palasport) dopo tre anni la «Leggenda del kung-fu», il grande spettacolo di arti marziali organizzato dall'Aics e dalla Scuola Battista Tan Pao. Nel corso delle due ore di spettacolo ci saranno esibizioni di combattimenti a mani nude e con le armi, evoluzioni acrobatiche, tecniche di rottura e prove al limite dell'impossibile, il tutto condito da un'atmosfera di luci, colonne sonore, effetti speciali e costumi di seta. Quest'anno, oltre ai campioni italiani di kung-fu, si esibiranno anche campioni di altre discipline marziali quali lo judo, il karate, il taiji, l'aikido e il tae kwon do.

CONCLUSA LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA CISL

Piccoli musicisti crescono

Premiati al teatro Miela i giovani partecipanti alla gara internazionale

Si è concluso presso il Teatro Miela con pieno successo il 1.o Concorso internazionale per giovani musicisti e cantanti Cisl Trieste.

Alla manifestazione hanno aderito giovani musicisti e cantanti della Croazia, della Slovenia, della provincia di Udine, della provincia di Gorizia, di Duino-Aurisina e, naturalmente, molti giovani di Trieste.

La giuria era composta da Giorgio Blasco, dal maestro Renzo Damiani, dal maestro Paolo Pressina, dalla professoressa Ester Casseler, dal signor Gabriele Centis, dal professor Sergio Cimarosti e dal croato Ivan Stekar.

Per la categoria A (giovani dai 6 ai 9 anni) si è classificata prima Francesca Hrast, pianista; secondo classificato Jan Grbec, pianista; terza classificata Sara Pettirosso, cantante.

Per la categoria B (giovani dai 10 ai 12 anni) primo classificato Marco Mazzon, pianista; seconda classificata Mariaberta Blaskovic, violoncellista; terza classificata Eleonora Lana, pianista.

Per la categoria C (giovani dai 13 ai 15 anni) primo classificato Francesco Degiorgi, pianista; seconda classificata Giusi Rinaldi, pianista; terza classificata Marija Moric, fisarmonicista.

Nella foto di Sterle, i partecipanti alla rassegna.

RETTIFICA

È Tommaseo il preside

In due articoli apparsi nei giorni scorsi sul nostro giornasle in merito ai questionari di valutazione universitari, il prof. Sergio Bartole è stato erroneamente indicato quale preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Incarico che invece è ricoperto dal prof. Tommaseo.

Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

TRIESTE DI UNA VOLTA

Un benefattore al tempo delle occupazioni francesi

Durante le tre occupazioni militari francesi sopportate dalla città di Trieste (1797-1805-1809) alcuni abitanti, di varia estrazione sociale, si adoperarono per rendere meno dure e onerose le tante misure imposte da quelle autorità a carico della cittadinanza. Tra questi benemeriti, risulta anche il commerciante israelita di origine portoghese Isacco Rodriguez Da Costa.

Essendo già note, documentate e riconosciute molte delle azioni svolte da questo mercante lusitano in favore di singoli e ditte commerciali, colpite da inique e vessatorie disposizioni messe in atto dagli occupatori, tanto valeva rinfrescarne il ricordo. Per tali buoni motivi, a pace ormai consolidata, il Da Costa pensò fosse arrivato il momento di meritare dall'autorità «un qualche segno di riconoscimento, quale premio alle sue passate prestazioni».

A tale scopo, il 12 agosto 1826 il Magistrato civico incaricò la direzione di Polizia di indagare sulle dichiarazioni del postulante «il quale implora un Contrassegno di Sovrana soddisfazione per i suoi meriti acquistati a riguardo del bene fatto a diversi commercianti col salvare molte loro sostanze».

La risposta della Polizia arrivò dopo una sola settimana, confermando quanto già esposto dal portoghese, e con le seguenti altre informazioni: «Il Rodriguez è suddito attaccatissimo al Governo Austriaco, ottimo padre di famiglia, e la sua condotta morale e politica fu scevra ognor da qualsiasi censura. Gode egli la miglior fama nel pubblico, e presso i suoi connazionali, tanto per le sue cognizioni, quanto per la sua attività e rettitudine, per cui anzi parecchie volte fu eletto a capo della Comunità israelitica, dove si è sempre plausibilmente disimpegnato; ed è notorio che egli si presta lodevolmente a soccorrere gli indigenti. Consta d'altronde, che egli si occupa ognor con fervore a promuovere utilmente l'incremento del commercio e della navigazione nazionale, rami in cui egli è assai versato, e appunto per i suoi lumi viene sovente sentita con piacere la di lui opinione dalle diverse autorità locali.

«Quanto poi generalmente noto, che egli si è prestato e si presta con zelo e disinteratezza per il bene del pubblico e Sovrano servigio, e specialmente in tutto ciò che riguarda il promuovere e avantaggiare il commercio, così sono da ritenersi veritieri gli aserti contenuti nei prodotti attestati tantopiù quantoché sono estradati da persone probe e graduate, e sull'appoggio de' quali meritatamente il Rodriguez spera ad un qualche distintivo di Sovrana munificenza».

Dopo tante autorevoli e lusinghiere attestazioni, al portoghese non sarà certamente mancato il tanto atteso segno di alto riconoscimento.

Pietro Covre

Ferrovie, assunzioni nella nostra regione

Nonostante la grave situazione delle Ferrovie, nella nostra regione si apre uno spiraglio per l'occupazione in questa grande azienda.

Il 4 ottobre prossimo scadranno i termini per la presentazione della domande per partecipare alla selezione di cinque operatori della manutenzione (operai) per il settore della manutenzione rotabili che saranno assunti con contratto di formazione e lavoro della durata di 24 mesi. Alla selezione possono partecipare tutti coloro che, militesenti o militassolti, siano in possesso della licenza media inferiore e iscritti alla prima o alla seconda lista del collocamento della Regione Friuli-Venezia Giulia. Altri requisiti che danno titolo a punteggi aggiuntivi sono diplomi di qualifica, attestati di qualifica, diplomi di maturità tecnica specifici per il lavoro da svolgere. Copia del bando e della domanda, e ulteriori informazioni, si possono reperire presso le Ferrovie e le sedi sindacali.

FILATELIA

Ricordo di Pertini, presidente amato

Oggi l'Italia commemora Alessandro Pertini (1896-1990), presidente della Repubblica dal '78 all'85. Il bozzetto di R. Morena lo riprende in un abituale atteggiamento con l'immancabile pipa. Quadricromia-rotocalco, tiratura 3.000.000.

Cronaca Filatelica ha celebrato nel n. 221/'96 il suo ventennale editoriale. Nata nel '76, la rivista seppe darsi e proseguire una sua fisionomia, imperniata su una «cronaca» attenta e vivace del mondo filatelico. L'inserto allegato sottolinea gli ultimi vent'anni di storia collezionistica nazionale e mondiale. Con ottobre uscirà il «primo speciale» di Cronaca, dedicato alla Repubblica Italiana e a cura di Filanci e Bogoni, puntualizzante filatelicamente i 50 anni dello stato repubblicano.

Dal Lussemburgo il 23 scorso contemporanea riferita a due pezzi nel tema «vivere insieme» con statua e bambini; tre orizzontali nella tematica animali (tasso, lontra, donnola) e quadrangolare per il 200.o dell'Amministrazione del registro (valore fiscale). Facciale 164 F. Policromie. Ungherese l'orizzontale di 17 Ft per il 150 anniversario della linea lacustre sul Balaton. Illustra il piroscafo a ruote «Kisfaludy» del 1847. Emissione del 20 corrente per una tiratura di 750.000. Un verticale di 6 s dell'Austria commemora il 100.o del Servizio nazionale di soccorso alpino. La vignetta riproduce l'intervento soccorritore in parete. Pentacolore per 2.900.000 esemplari. Dal Portogallo il 27 prossimo serie di sei orizzontali dedicati agli stemmi araldici di altrettanti distretti portoghesi. Nell'ordine richiamano quelli di Aveiro, Beja, Braga, Bragança (Braganza), Castelo Branco e Coimbra. Facciale della serie 543 es. Offset-policromi per 500.000 di tiratura. Concomitanti due foglietti (di nove francobolli ciascuno). Annullo d'emissione a Lisbona e nelle sei località distrettuali. La Bosnia-Erzegovina ha emesso il 20 settembre due serie: tre pezzi per i costumi tipici locali, rurali e cittadini, e quattro esemplari riportanti vecchie uniformi militari (Bogomili, Reali, Turchi e Austro-ungarici). Non comunicati i dati tecnici. Dalle Nazioni Unite sei francobolli, dovuti ad artisti cinesi, richiamano l'«esortazione alla pace» con simbologie in tema. Emissione 19 settembre.

Nivio Covacci

LOTTO

Ritardi senza garanzia

Di solito i giocatori puntano sui numeri assenti da maggior tempo

Occupandosi di questo gioco, molti vanno alla ricerca di combinazioni ritardate, finendo quasi sempre per scegliere e proporre quelle con una maggiore anzianità cronologica, quasi a giustificare un motivo di legittima attesa. È un comportamento che può non sembrare del tutto sbagliato, visto che per le combinazioni elementari si conoscono i limiti in precedenza raggiunti, che vengono scelti come punto di riferimento. Si ritiene così che il valore delle combinazioni scelte è più statistico, che di immediata attesa e che comunque può interessare per un approfondimento analitico volto a stabilire se la situazione numerica prescelta ne giustifica la preferenza, per coincidenza e convergenze significative di rilievo.

Non sono pochi coloro che si chiedono: può dirsi sicuro, dopo un certo ritardo, un dato pronostico, sia pure asseverato da elementi di giudizio molto validi? In linea di massima la risposta è negativa, giacché i vari riscontri non possono autorizzarci a dire che l'evento sarà favorevole entro un dato numero di estrazioni.

A proposito di cinquine sincrone per ambata (cioè cinquine estratte in una ruota contemporaneamente) precisiamo che queste combinazioni si sfaldano generalmente tra le venti e le venticinque estrazioni. Pochissime volte, dal 1871 ad oggi, hanno superato le trenta assenze, raggiungendo eccezionalmente le quarantanove (nel 1970). Tale ritardo, per molti «inspiegabile», è invece possibile, anche se la sua probabilità è infinitesima, cioè 0,0000006.

Se si tratta invece di una cinquina sincrona per la sorte di ambo, in una ruota, il ritardo può superare le 470 estrazioni, anche di parecchie lunghezze, come dimostra il caso attuale della cinquina **17 31 1 37 88 sulla ruota di Napoli** (474 estrazioni al 21.9.1996).

Naturalmente, anche in questo caso si tratta di riscontri non frequenti, ma comunque possibili. Non sempre infatti, ma quello che qualcuno definisce «l'imponderabile» qualche volta si verifica, per cui bisogna sempre tener conto anche di esso. Questo criterio vale per tutte le combinazioni possibili e per quelle in forte ritardo in particolare.

E a proposito di Napoli precisiamo poi che il ritardo dei radicali di «7» per ambo non costituisce un massimo, ma un buon ritardo. Si possono scegliere in ristretto gli estratti **7 70**, mentre per gli zerati che tardano per estratto (dieci colpi) e per ambo (66 colpi) vanno bene ancora **20 40 70 80**. Su tutte il 55 dovrebbe ripetersi ancora e valida resta la terzina **33 55 44** per ambo. Gemelli attendibili anche su Cagliari, sebbene l'assenza in atto non costituisce una eccezione: preferibili **33 55 66**. Di attenzione su Genova gli ambi **4 19 - 4 72**, mentre su Venezia dovrebbe riprodursi la figura «1», particolarmente con i numeri **37 28** (il 37 è capolista, a settimane alterne, con 104 ritardi). Il numero della data di estrazione, che coincide con il 28, non si riproduce su Venezia da trentatré turni.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

ANEK LINES

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/9	6.00	Ma ZIM HAIFA	Pireo	50/15
25/9	6.00	Tw EVER GLEAMY	Valencia	49/8
25/9	6 00	Rm IRINA M.	Ravenna	Sc. legn. B
25/9	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
25/9	8.00	Ma SEA FOX	Pireo	A.der
25/9	9.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
25/9	10.00	Ct RIVA	Venezia	rada
25/9	21.10	Li VUKOVAR	Es Sider	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
25/9	14.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
25/9	16.00	It ZAGARA	ordini	Si.Lo.Ne.
25/9	18 00	Le F.M. SPIRIDON	Beirut	5
25/9	20.00	Et WOLWOL VOY 83	Pireo	39
25/9	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
25/9	20.00	Ho MIRNA M.	Beirut	5
25/9	20.00	Rm IRINA M.	ordini	Sc. legn. B
25/9	20.00	Ma SFA FOX	Marsa Brega	Alder
25/9	20.00	Ma ZIM HAIFA	Capodistria	50
25/9	21.00	Tu KAPITAN MURAT	ordini	Sc. legn. A
25/9	21.00	Sp DUTRON	ordini	Siot
25/9	21.00	Tu NATAVAN	Smirne	13

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

2000 m +2 c; 1000 m +9 c — AUSTRIA — SLOVENIA — TMAX 17/20, Tmin 10/13 — Tmin 12/15 — MERCOLEDI' 25 — M. Adriatico

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

2000 m +4 c; 1000 m +11 c — AUSTRIA — SLOVENIA — TMAX 20/23, Tmin 7/10 — Tmin 12/15 — GIOVEDI' 26 — M. Adriatico

Legenda: ore di sole (12 o più, 9-12, 6-9, 3-6, 3 o meno) — vento (3-6 m/s, >6 m/s, foschia, nebbia, sole nebbia, nubi basse) — pioggia (0-5 mm, 5-10 mm, 10-30 mm, >30 mm, temporale)

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Nord — Est — Sud — Ovest

Tempo previsto

OGGI: Cielo variabile su tutta la regione con la possibilità di qualche debole pioggia locale (0-5 mm), ma anche di qualche isolato rovescio temporalesco, più probabile eventualmente su pianura e costa.

DOMANI: Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Possibile tuttavia qualche locale annuvolamento più consistente.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	9	12	Madrid	pioggia	10	26
Atene	variabile	18	27	Manila	pioggia	23	32
Bangkok	nuvoloso	25	32	La Mecca	sereno	30	43
Barbados	pioggia	24	30	Montevideo	nuvoloso	7	14
Barcellona	pioggia	13	24	Montreal	sereno	2	14
Belgrado	nuvoloso	12	20	Mosca	sereno	0	12
Berlino	nuvoloso	9	12	New York	nuvoloso	12	18
Bermuda	nuvoloso	23	27	Nicosia	sereno	17	34
Bruxelles	n.p.	n.p.	n.p.	Oslo	nuvoloso	3	13
Buenos Aires	variabile	12	19	Parigi	nuvoloso	10	16
Caracas	sereno	18	32	Perth	n.p.	n.p.	n.p.
Chicago	sereno	12	20	Rio de Janeiro	sereno	21	27
Copenaghen	variabile	7	15	San Francisco	nuvoloso	12	18
Francoforte	pioggia	10	13	San Juan	nuvoloso	26	32
Gerusalemme	sereno	18	31	Santiago	sereno	7	23
Helsinki	nuvoloso	7	12	San Paolo	variabile	18	28
Hong Kong	nuvoloso	25	27	Seul	sereno	16	28
Honolulu	variabile	23	32	Singapore	nuvoloso	26	32
Istanbul	sereno	19	26	Stoccolma	sereno	2	14
Il Cairo	sereno	22	36	Tokyo	nuvoloso	20	26
Johannesburg	[illegible]	10	25	Toronto	pioggia	6	16
Kiev	nuvoloso	2	13	Vancouver	nuvoloso	8	14
Londra	sereno	8	18	Varsavia	variabile	1	11
Los Angeles	variabile	18	27	Vienna	pioggia	9	14

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE — S. AURELIA VERGINE

Il sole sorge alle	6.56	La luna sorge alle	18
e tramonta alle	18.56	e cala alle	4.42

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	14,6	20	MONFALCONE	12,4	11,9
GORIZIA	11,8	19,4	UDINE	20,1	19,3
Bolzano	8	21	Venezia	13	20
Milano	9	25	Torino	10	23
Cuneo	11	22	Genova	16	22
Bologna	11	23	Firenze	14	22
Perugia	10	18	Pescara	13	22
L'Aquila	10	17	Roma	10	21
Campobasso	11	18	Bari	13	24
Napoli	17	21	Potenza	14	18
Reggio C.	18	27	Palermo	20	25
Catania	15	28	Cagliari	14	24

Tempo previsto per oggi: addensamenti irregolari con qualche precipitazione al massimo sul settore di nord-est e lungo le regioni adriatiche. Tendenza al miglioramento. Nuvolosità in aumento sul settore nord-occidentale e sulla Toscana, con precipitazioni che si intensificheranno nel corso della giornata. Su tutte le altre regiorni, inizialmente poco nuvoloso con nubi in aumento sulla Sardegna, sulla Sicilia e sul medio Tirreno; poi, dalla serata, seguiranno piogge.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: moderati da Ovest, tendenti a Sud-Ovest.

Mari: mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni centro-meridionali, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e isolati rovesci e temporali più frequenti e probabili sulle zone del basso versante adriatico e su quelle ioniche, ma con tendenza a miglioramento ad iniziare dal Centro Italia. Sul resto del Paese, cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione nei valori massimi al Centro e al Sud.

Venti. al Nord e sulla Sardegna moderati da nord-nord-ovest; deboli occidentali sul resto del Paese.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il nome di Garrani - **3** Intralcio, ostacolo - **8** Prefisso iterativo - **10** Iniziali di Pindemonte - **11** Sigla di Arezzo - **12** Strumento per danze popolari - **17** L'era geologica chiamata anche Neozoico - **19** Dire il proprio nome - **21** Successivi, nuovi - **22** Molto religiosi - **23** Comune in provincia di Genova - **24** Sigla di Taranto - **25** Coro senza pari - **27** In mezzo al cancello - **28** Dolce prodotto delle api - **31** Estremi in karate - **32** Andata in breve - **34** Fabbricano recipienti metallici - **37** Vi ha sede un casinò italiano - **39** Imbarcazione primitiva - **40** Capoluogo di un'omonima valle.

VERTICALI: 1 Ha per capitale Baghdad - **2** Sei romani - **4** Prende la mira - **5** Agire... chirurgicamente - **6** Vi salpò Colombo - **7** Metallo prezioso - **9** Commoventi, svenevoli - **12** Si cibano di... mobili - **13** Periodo di 4 settimane - **14** Gianni che fu un noto giornalista sportivo - **15** I sudditi di Attila - **16** Opera teatrale musicata - **18** Ha il ciuffo erettile - **20** La stabilisce il test - **24** È battuto dal full - **26** La parte anteriore della medaglia - **27** Adolfo attore - **28** La Pleiade madre di Ermes - **29** Cola dal vulcano - **30** Piccolo rettile mediterraneo - **31** Immanuel filosofo del criticismo - **33** Fa eco al tic - **35** Un acido vitale - **36** La cosa di Cicerone - **38** Doppie in penna.

SCARTO INIZIALE (6, 5)

Il balsamo

È con questo nei capelli
che le dà luce e calore

Parmigione

SCIARADA

La Cina d'oggi

All'epilogo infin siamo arrivati
con un processo che ha chiarito tutto;
se pria si formulava «Amar Mao!»,
lo spostamento or dice «Maramao!!!»

Parmigione

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: L'anello

Scarto sillabico iniziale: Conformazione, formazione

Cruciverba

PALOMBO■ASSI
AMEDEO■PRATO
RAGIA■PEANA■
ALNO■CAN■ITO
SIA■RENNA■IR
SA■MORFINA■T
I■MASTINI■MI
TA■ISOLE■SAC
ALE■ASO■SAGA
■ARENA■FOGAR
PROTO■SAFARI
PISA■RENANIA

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Particolarmente fortunati i nati nella seconda metà del segno. Vedranno realizzato un progetto che sembrava impossibile. Un amore non va sprecato.

Toro 21/4 - 19/5
Cercate di dominare una certa mutevolezza di carattere. Altrimenti non concluderete mai niente di buono. Inutile rimandare una decisione in amore.

Gemelli 20/5 - 20/6
Passerete dalla depressione all'esaltazione. Il lavoro vi riserva sorprese e soprattutto avvenimenti movimentati. In amore tutto è possibile.

Cancro 21/6 - 21/7
Riuscirete a svolgere un'enorme mole di lavoro: rimarrete sorpresi perfino voi. Il partner però si sente trascurato e dovete fare qualcosa per non perderlo.

Leone 22/7 - 23/8
Ottime possibilità specialmente se state svolgendo un lavoro di gruppo. Non cercate facili avventure se in fondo volete proprio un rapporto stabile.

Vergine 24/8 - 22/9
Vi troverete in momentanee difficoltà economiche per colpa di un pagamento imprevisto. Non perdetevi d'animo. Chi vi ama soffre per la vostra volubilità.

Bilancia 23/9 - 22/10
Non vi sentite troppo in forma e ciò influenzerà moltissimo l'andamento del lavoro. Qualcuno riuscirà a mettervi le briglie anche se voi non lo volete.

Scorpione 23/10 - 22/11
Lavoro e finanze registrano oggi un notevole successo. Non sono troppo chiari i rapporti sentimentali che intrattenete in questo periodo.

Sagittario 23/11 - 21/12
Non irritatevi per un contrattempo o un appuntamento sfumato. La vostra vita affettiva è in pieno sconvolgimento e vi riserva delle sorprese.

Capricorno 22/12 - 20/1
Scoprirete di avere avuto ragione in un atteggiamento che è stato invece molto criticato dai colleghi. In vista un ritorno di fiamma, state però attenti.

Aquario 21/1 - 19/2
Se è il lavoro quello che vi preme di più, allora mettete a frutto esperienza e idee per cambiarlo. Non potete tenere il piede in due staffe, dovete decidere.

Pesci 20/2 - 20/3
Nel lavoro potete decidere serenamente, certi che gli altri vi seguiranno. Se volete cambiare la vita privata dovete muovervi con maggiore sicurezza.

CALCIO

COPPA UEFA / CLAMOROSA ELIMINAZIONE DEGLI EMILIANI AD OPERA DEI PORTOGHESI DEL VITORIA GUIMARAES

Il Parma è fuori, la Lazio quasi

Rischia grosso la squadra di Zeman all'Olimpico dai modesti francesi del Lens - Brutta Inter - Esce anche il Bayern del Trap

MILANO — L'unica italiana a mancare l'appello alla qualificazione è il Parma. La squadra di Ancelotti, dopo la figuraccia in Coppa Italia, fallisce clamorosamente anche la qualificazione in Uefa, cedendo nettamente per 2-0 sul campo insidioso dei portoghesi del Vitoria Guimaraes. Parma subito in difficoltà: Gimar grazia Buffon al 9' ma dopo qualche minuto Vitor Paneira trova l'1-0. La replica arriva con Zola che spreca incredibilmente solo davanti a Neno. Si apre la ripresa e il Vitoria raddoppia con Ricardo che beffa Buffon. Annullate due reti apparse regolari di Gilmar e Apolloni. Paurosi buchi in difesa del Parma e squadra costantemente in preda ai veloci contropiede portoghesi.

E contro il Lens, nonostante l'1-0 dell'andata, la Lazio offre un'interpretazione sbiadita, qualche vampata, ma non i 90' di intensità richiesti da Zeman. Spesso in difficoltà a centrocampo nonostante qualche bella giocata di Okon, la Lazio ha corso rischi clamorosi in difesa. Ed in attacco sia il tridente leggero (Signori-Casiraghi-Rambaudi) sia quello pesante (con Protti al posto di Rambaudi) non hanno impressionato. In chiusura del primo tempo gran gol di Fuser, bravissimo a sfruttare con un tiro in diagonale un passaggio orizzontale sbagliato di Debeuve. La rete della Lazio ha dato vita a qualche minuto di sfuriate tremende, culminate in un palo colpito in mezza rovesciata da Nedved e un' occasione sprecata dallo stesso Signori. Ma nella ripresa, dopo un avvio discreto, si è rivista la brutta squadra di inizio campionato. I francesi hanno ripreso a credere nella qualificazione, e così è arrivata la rete di Smicer al 22': dopo azione di Brunel sulla sinistra e conseguente cross, il ceco ha approfittato di una dormita collettiva della difesa laziale ed ha messo in rete da vicino. La squadra di Muslin ha insitito alla ricerca del gol della vittoria (e dunque della qualificazione), con la Lazio che dava l' impressione di essere un pugile sull' orlo del ko graziato da un avversario privo di colpi pesanti. Lo psicodramma si è configurato al 45' in uno scatto di Foe che ha lasciato «piantati» i difensori biancazzurri. Foe ha piazzato il tiro verso il secondo palo, ma la palla è uscita di pochissimo, accompagnata dal sospiro di sollievo dei 30.000 dell' Olimpico.

Inter-2 solo copia sbiadita dell'Inter-1 nonostante la cronica pochezza del Guingamp. Buona volontà e simpatia sono le uniche doti che i francesi - approdati alla Coppa Uefa attraverso l'Intertoto - hanno espresso in questa loro apparizione milanese. Nè poteva essere diversamente, con il fardello dello 0-3 dell'andata. Un premio per i francesi l'1-1 finale. Solo in 12 mila a San Siro e Inter rinnovata per sette undicesimi (Pagliuca, Festa, Zanetti e Ince gli unici superstiti). L'Inter ha creduto di aver messo in tasca la partita dopo 7' con Branca che ha infilato con una comoda capocciata centrale Hugues, su cross dell'ottimo Zanetti. Pensava l'Inter di aver chiuso la gara ed ha tirato i remi in barca ed è stata punita al 29' quando Moreira (che aveva già impegnato Pagliuca) è filato sulla destra e ha messo in mezzo, dove Wreh ha infilato il gol del pareggio. Eliminato anche il Bayern di Trapattoni. La vittoria per 1-0 sul Valencia non è stata sufficiente per ribaltare lo 0-3 dell'andata. Infine tre espulsi e una rissa in mezzo al campo tra l'Amburgo e il Celtic di Di Canio.

1-1

MARCATORI: 7' Branca; 74' Wreh.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, Galante, Pistone (31' st Angloma), Zanetti (17' Djorkaeff), Ince, Berti (31' st Sforza), Winter, Carbone, Branca (Mazzantini, Paganin).
GUINGAMP: Hugues, Foulon, Mihali, Moulin, Laspalles, Moreira, Michel (1' st Vannucchi), Lecomte, Carnot (21' st Hervè), Rouxel (16' st Bourdeau), Wreh (Thomas, Boulila).
ARBITRO: Hamer (Lussemburgo).
NOTE: ammoniti, Galante, Laspalles, Vannucchi. Angoli: 5-5.

1-1

MARCATORI: 44' Fuser, 67' Smicer.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Chamot, Gottardi, Fuser, Okon, Nedved, Rambaudi (15' st Protti), Casiraghi, Signori. (Cudicini, Fish, Marcolin, Piovanelli).
LENS: Nadon, Sikora, Regis, Foè, Delmotte, Debeve, Meyrieu, Boco, Rytchkov (20 st Brunel), Smicer, Vairrelles (22' pt Dallet). (Marichez, Arsene, Durpes).
ARBITRO: Grabher (Austria).
NOTE: ammoniti, Sikora, Signori e Chamot. Angoli: 2-5.

2-0

MARCATORI: 16' Vitor Paneira; 50' Ricardo.
GUIMARAES: Neno, Zè Carlos, Arley, Alexandre, Marco, Berto, Vitor Paneira, Capucho, Gilmar, Lopes (30' st Silva), Riva (38' st Edinho). (Madureira, Basilio, Armando).
PARMA: Buffon, Thuram, Apolloni, Sensini, Mussi (4'st Cannavaro), D.Baggio, Amaral (1' st Strada), Bravo, Crippa (14' st Melli), Zola, Chiesa. (Bucci, Brambilla).
ARBITRO: Batta (Francia).
NOTE: ammoniti Gilmar, Amaral, Bravo, Josè Carlos. Angoli: 6-6.

Un contrasto tra il giallorosso Lanna e il russo della Dinamo Cheryshev.

COPPA UEFA / GIALLOROSSI VITTORIOSI MA NON BELLI

La Dinamo riaccende la Roma

MOSCA — Svolge il suo onesto compitino, la Roma di Bianchi, e dimentica col risultato, ma non col gioco, la scoppola di sabato subita dalla Sampdoria. Nel gelo di una Mosca più preoccupata dalle vicende politiche che dalle cose calcistiche, la Roma allunga la coperta per difendersi bene e smascherare a dovere le magagne e le assenze (sono sette i giocatori di Bianchi al palo) contro una Dinamo che si affida alle scorribande dei suoi esterni per scardinare la linea difensiva giallorossa.

E il canovaccio su cui Golodets disegna la gara dei suoi diventa subito chiaro: contro il 4-5-1 della Roma, i «poliziotti» sovietici tentano, con il possesso di palla, di trovare il momento giusto per l'inserimento. Carlos Bianchi, per contro, ordina ai suoi laterali il mutuo soccorso e il lancio per l'inserimento centrale dell'unica punta (Fonseca). Il giochino romanista tiene per soli 18 minuti. Lanna si dimentica di Cherysev che parte in progressione nell'area dove viene pescato da Kuznetsov. Per fermarlo Aldair non trova di meglio che franargli addosso, provocando un rigore sicuro come la trasformazione di Kobelev. La Roma sbanda, il metodista moscovita (appunto Kobelev) pianta bandiere russe in mezzo al campo alle quali il solo Tommasi, buono con e senza la palla, reagisce.

Poco dopo Fonseca arrota fuori un pallonetto favorito da un assist di Carboni e replica lisciando un traversone del capitano. L'anello debole della catena difensiva russa è lo svagato Dyomin, che lascia proprio Carboni libero oltre la propria trincea grazie ai rapidi 1-2 del graduato giallorosso con Thern. È Di Biagio il più latitante fra i cinque mediani di Bianchi, ma proprio da lui parte l'azione del pari.

Finalmente il centrocampista si muove, palla al piede, centralmente e viene seguito a rimorchio da Tommasi, sul quale, in area, rovina Kolotovkin. L'ungherese Wagner indica ancora gli undici metri e Fonseca porta la Roma al turno successivo.

Nella ripresa Golodets sbilancia la Dinamo e Bianchi bilancia la Roma avvicendando l'uruguayano Fonseca con Abel Balbo. E sorge l'impressione, poi evidenziata dai fatti, che la compagine con i dissensi si complichi la vita. Una punta in più, qualche giocata in profondità, e la difesa moscovita si scioglierebbe come il burro. E, invece, la banda di Bianchi si accontenta di narcotizzare la partita per una buona mezz'ora. Da tutta la sarabanda di attaccanti della squadra di Mosca ne esce ben poco: un siluro di Nekrasov e qualche accelerazione dell'esterno, piuttosto interessante, Sergej Grishin.

A metà della ripresa la Roma accelera e va a segno: percussione di Carbone con traversone, movimento di Tommasi (eccezionale arma tattica) e volée in beata solitudine. E il rumore dell'urna di Ginevra in lontananza tranquillizza Sensi e la sua squadra, un po' Roma e un po' Rometta in quel di Mosca. Il siluro di Balbo con ribattuta di Berretta in gol è solo un corollario all'ordinaria amministrazione svolta.

1-3

MARCATORI: al 18' Kobelev su rig, 44' Fonseca su rig.; nel st al 25' Tommasi, al 31' Berretta.
DINAMO MOSCA: Kleimenov, Demin, Kovtun, Kolotovkin, Gutshin (1' st Necrasov), Kobelev (1' st Koutsenko), S.Grishin, A.Grishin, Kuznezov (1' st Gusev), Cheryshev, Terechin.
ROMA: Sterchele, Annoni, Trotta, Aldair, Lanna, Tommasi (29' st Berretta), Di Biagio (29' st Grossi), Thern, Bernardini, Carboni, Fonseca (1' st Balbo).
ARBITRO: Vagner (Ung).
NOTE: angoli: 4-4. Spettatori: 10.000. Ammonito per gioco scorretto Kuznezov.

IN BREVE

Puskas è il re del gol

BUDAPEST — Ferenc Puskas è il «re del gol» di tutti i tempi. Lo ha stabilito la Federazione internazionale di storia e statistiche del calcio (Fissc) secondo la quale il goleador ungherese segnò 512 reti in 528 partite di campionato. Puskas, che compirà 70 anni nel 1997, ha giocato nell'Honved e nel Real Madrid tra il 1943 e il 1966. Prima di incoronarlo «re del gol» la Fissc ha esaminato tutti i dati dal 1888 a oggi e ha scoperto che l'attaccante ungherese è stato l'unico ad avere superato la soglia dei 500 centri. Il vero «monarca» della rete sarebbe stato Pelè se il campionato brasiliano di calcio fosse stato istituito prima del 1970. «O rey» (il re) segnò nella sua carriera più di 1200 gol, ma molti di questi non sono considerati «ufficiali» dalle statistiche.

Nizzola sui biglietti

MILANO — Luciano Nizzola, presidente della Lega Nazionale Professionisti, prende atto che «i biglietti delle partite di calcio fanno parte del paniere» ma rifiuta l'etichetta che le società calcistiche siano produttrici di inflazione. «Bisogna tener conto – spiega – che il riferimento è fatto a due città (Bologna e Perugia, ndr) le cui squadre di calcio sono salite dalla serie B alla A, con conseguente aumento del prezzo del biglietto».

Inter: Ganz infortunato

MILANO — Lesione del menisco mediale del ginocchio destro per Maurizio Ganz. E' questa la diagnosi emersa dalla Tac sostenuta ieri mattina dall'attaccante dell'Inter presso l'Istituto ortopedico «Gaetano Pini» di Milano. Ganz sarà operato in artroscopia, domani, dal medico sociale nerazzurro Piero Volpi. La completa ripresa dell'attività agonistica è, per il momento, indicata in tre settimane.

Squalificato per cocaina

RIO DE JANEIRO — La Commissione disciplinare della Federcalcio brasiliana ha inflitto 280 giorni di squalifica all'attaccante Dinei del Coritiba, club di prima divisione, per aver assunto cocaina. Il giocatore era risultato positivo all'antidoping dopo una partita di campionato ed era stato sospeso cautelativamente.

COPPA DEI CAMPIONI / SECONDO TURNO CON LE FORMAZIONI ITALIANE ENTRAMBE IN TRASFERTA

Clima caldo nel Milan anche al Polo Nord

Il caso-Baggio scuote i rossoneri che devono battere il Rosenborg - Peruzzi non difenderà la Juventus dall'assalto turco

COSI' IN CAMPO
Diretta su Italia 1, ore 20.30

ROSENBORG
1 Jamtfall
9 Loken
4 Bragstad
3 Hoftun
5 Stensaas
6 Strand
8 Skammelsrud
20 Soltvedt
11 Jakobsen
16 Iversen
10 Brattbakk
(12 Odegaard, 18 Kvarme, 7 Staurvik, 17 Fjortoft, 14 Sorli)

MILAN
1 Rossi
2 Panucci
11 Costacurta
8 Desailly
3 Maldini
10 Savicevic
4 Albertini
20 Boban
22 Davids
9 Weah
23 Simone
(25 Pagotto, 14 Reiziger, 5 Galli, 15 Ambrosini, 18 Baggio)
Arbitro: David Elleray (Gbr)

MILANO — Si parla di lui più che del **Milan** ritrovato domenica a Bologna e obbligato oggi a confermarsi a Trondheim, contro il **Rosenborg** nel secondo turno di Champions League. Sull'aereo che ha portato la squadra a Trondheim (metà strada fra Oslo e il Circolo Polare Artico), **Roberto Baggio** ha dormito. Qualche maligno insinua che sta sognando di giocare. Anche quest'anno c'è un Roberto Baggio di troppo. Come un anno fa, anche se il clima nei rapporti fra giocatore, tecnico e società sembra proprio più tranquillo. Eppure un anno fa nessun giornale aveva titolato, in avvio di stagione, che «Baggio è una riserva di **Simone**» Doveva essere il Milan «di Baggio». E' il Milan «senza Baggio». Il caso è esploso alla vigilia di Coppa, relegando a margine le attese di un match che i rossoneri devono vincere, dopo essersi fatti battere in casa dal Porto, per non rimanere impantanati nel fondo classifica del girone. **Tabarez** si mostra irritato con i giornalisti. «Io ho parlato in modo franco della situazione - afferma il tecnico - ma non mi fa piacere che si vada a prendere una parola fuori dal contesto, per farne un titolo che è una bugia. Io devo fare il Milan e ho dovuto prendere decisioni concrete, visto che eravamo leggeri dietro e producevamo poco in attacco». Adriano **Galliani** non ha dubbi su Baggio: «Tornerà a giocare. La rosa è ampia, le partite sono tante. Può capitare di andare in panchina: ci sono andati anche Gullit e Van Basten». Baggio, per ora, tace. «Il mio contratto col Milan scade nel '98», è stata una delle pochissime frasi che Roby ha detto. **Ariedo Braida**, direttore generale e uomo-mercato del Milan, ha chiarito per parte sua: «Se in futuro vorrà andare via e se ci dovessero essere offerte interessanti, potremmo considerare la cosa». E dopo l'allenamento di ieri, in cui **Savicevic** e **Boban** si sono leggermente infortunati, Tabarez ha rincarato la dose: «Comunque Baggio andrà in panchina». La formazione è «top secret» fino a poco prima della gara A casa sono rimasti **Baresi** e **Dugarry**. Il clima è sorprendentemente mite per questa latitudine: cielo sereno e 10-12 gradi di temperatura, ma la sera si va vicino allo zero. Ma nel Milan farà comunque caldo.

Per la Turchia la gara di oggi fra i campioni di Istanbul del **Fenerbahce** (che letteralmente significa «cortile del faro») contro i campioni d' Europa della **Juventus** è un evento storico, dal punto di vista calcistico. Finora mai nessuna squadra turca è riuscita ad eliminare un'italiana nelle coppe. I 26 mila posti dello stadio sono esauriti.

Massima tranquillità nella Juventus, coccolata da appena 650 tifosi.. «Sarà una gara difficile - ha detto **Lippi** - ma non tanto per l'ambiente che troveremo, quanto per la forza dell'avversario. Agli Europei ho assistito all'incontro con la Croazia e i turchi non meritavano di perdere. I miei collaboratori, poi, mi hanno preparato ad affrontare una formazione aggressiva, rapida e veloce nel contropiede».

I campioni di Turchia, nel primo turno del girone eliminatorio della Champions League, hanno pareggiato per 1-1 a Vienna contro il Rapid, mentre i bianconeri hanno sconfitto il Manchester 1-0. Sul fronte opposto, il tecnico del Fenerbahce, **Sebastiao Lazaroni**, sa di trovarsi di fronte una Signora del calcio. «Loro - ha spiegato - sono forti, hanno una grande tradizione e sono Campioni d' Europa, ma anche noi abbiamo le nostre chances e ce le giocheremo tutte». Per la formazione, problemi per Lippi. **Peruzzi** è fuori: a Perugia si è rotto due costole. Vieri sicuramente sarà al centro dell'attacco e **Padovano** tornerà in panchina, mentre **Torricelli** e **Di Livio** dovrebbero entrare fin dall'inizio al posto di **Porrini** e forse dell' incerto **Zidane**.

Brutta aria attorno a Baggio.

COSI' IN CAMPO
Diretta su Canale 5, ore 20.30

FENERBAHCE
1 Rustu
2 Ilker
3 Uche
4 Hogh
6 Ibrahim
16 Bulent
5 Kemaletin
10 Okocha
7 Tayfun
9 Bolic
19 Tarik
(12 Fevzi, 14 Saffet, 15 Erol, 8 Tunchy, 23 Aygun).

JUVENTUS
12 Rampulla
2 Ferrara
3 Torricelli
4 Montero
22 Pessotto
8 Conte
7 Di Livio
14 Deschamps
15 Vieri
10 Del Piero
9 Boksic
(17 Falcioni, 5 Porrini, 21 Zidane, 18 Jugovic, 11 Padovano).
Arbitro: Muhmenthaler (Svizzera)

ORE DIFFICILI PER ADRIANO BUFFONI

Reggina ultima in serie B: bruciata l'auto del presidente

REGGIO CALABRIA — Persone non identificate, lunedì notte, a Reggio Calabria, hanno compiuto un attentato incendiario contro l'automobile (una Nissan Micra) del presidente della Reggina, Lillo Foti. La vettura si trovava parcheggiata nei pressi dell'abitazione di Foti, in una zona centrale della città. L'auto è stata cosparsa con il liquido infiammabile e data alle fiamme. Gravi i danni subiti dalla vettura, malgrado il tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Sull' episodio hanno avviato indagini Carabinieri e Polizia, secondo i quali l'attentato sarebbe da collegare all'attività di dirigente calcistico svolta da Foti. L'intimidazione in particolare potrebbe rappresentare una ritorsione contro lo scarso rendimento della squadra, allenata da Adriano Buffoni, che nei tre incontri di campionato fin qui disputati ha collezionato altrettante sconfitte ed è ancora a zero punti. Nonostante tutto, il presidente Foti ha detto che «la situazione non mette in pericolo la posizione dell' allenatore, Adriano Buffoni, che mantiene intatta la stima della società».

Alcuni anni addietro fu incendiata l' automobile dell'allora presidente della società calabrese, Pino Benedetto, ed all' epoca si ipotizzò che l'intimidazione fosse legata al mancato rinnovo del contratto con l' allenatore Nevio Scala, poi passato alla guida del Parma, che portò in serie A e, quindi, ai successi in campo europeo.

Adriano Buffoni

Il fatto

GRAVE ACCUSA DI RAZZISMO LANCIATA DAI MILANISTI REIZIGER E DAVIDS

«All'Ajax i neri guadagnano di meno»

I due neomilanisti denunciano favoritismi dei dirigenti per i calciatori bianchi

AMSTERDAM — Michael Reiziger e Edgard Davids, gli olandesi di colore da questa stagione in forza al Milan, hanno accusato i dirigenti dell'Ajax, loro ex club, di averli sempre «discriminati sul piano economico» per il solo colore della pelle. «Siamo profondamente amareggiati», hanno dichiarato i due calciatori in un'intervista alla radio pubblica dei Paesi Bassi, «per il trattamento differenziato riservatoci dall'Ajax. Sotto il profilo dell'ingaggio mai ci hanno rispettato nè valorizzato quanto i giocatori bianchi. Siamo stati costretti a sopportare questa discriminazione», hanno proseguito. «Per esempio, l'attaccante Marc Overmars o i gemelli Frank e Ronald de Boer erano pagati molto di più. Forse che le nostre prestazioni sportive erano inferiori alle loro?» si sono chiesti polemicamente ambedue i neo-rossoneri.

Per conto dell'Ajax ha replicato il tesoriere Arie van Os: «Hanno perso la testa. Quanto affermano è una menzogna, Reiziger e Davids stanno solo cercando di seminare zizzania nella loro vecchia squadra. Sono sempre stati trattati bene, e mi dà da pensare il fatto che abbiano atteso tanto tempo per sputare veleno. Finchè sono stati con noi si sono ben guardati dall'aprire bocca, e soltanto adesso se ne vengono fuori con queste infamie».

Secondo il tesoriere dei «lancieri» dipenderebbe da «una semplice coincidenza» la simultanea partenza da Amsterdam di quattro calciatori di colore: oltre ai milanisti, i nigeriani Kanu (trasferitosi all'Inter ma la cui carriera quasi certamente è finita a causa di una malformazione cardiaca) e George Finidi, ora al Betis Siviglia. Van Os ha citato proprio il caso di Finidi per negare le accuse di razzismo: «Quando abbiamo discusso della sua permanenza all'Ajax, mi disse personalmente di essere convinto che da noi avrebbe potuto guadagnare quanto qualsiasi altro compagno di squadra, bianchi inclusi, ma di voler andare in Spagna per spuntare ancora di più, in modo da poter mantenere tutta la famiglia che ancora vive in Nigeria».

«Forse Reiziger e Davids», ha puntualizzato il dirigente, «non si ricordano di Rijkaard, il giocatore che in quasi cent'anni di vita del club ha ottenuto lo stipendio più alto. Eppure, se la memoria non m'inganna, mi sembra proprio che Frank sia nero come il carbone! ». A novembre i «lancieri» dovranno rinnovare il contratto ad alcuni tra i loro calciatori di maggior prestigio: tra questi l'attaccante Patrick Kluivert, 19 anni, rivelazione dello scorso campionato. E di colore. «Patrick guadagna certo meno dei gemelli de Boer, ma non l'ho mai sentito esprimere la minima lagnanza», ha concluso van Os.

Reiziger

Davids

BASKET A1

IN CASA DELLA PALL. TRIESTE GIA' SI PENSA ALLA KINDER

Flash di coraggio

Il play Laezza spiega: «Difesa e tifosi saranno le nostre armi»

TRIESTE — In casa della Pallacanestro Trieste il barometro dell'umore del dopo Cagiva è attestato su valori di normalità. La valvola della cautela, insomma, è stretta a dovere dal coach Steffè e dall'intero clan biancorosso, oramai già proteso con l'attenzione alla prossima gara di Bologna.

Per un Steffè laconico e concentrato a rovistare con Paterno gli schemi per digerire domenica la Kinder, c'è un Laezza esplosivo che si immerge di buon grado nei panni di portavoce: «Partire con il piede giusto è stato positivo per molti motivi – sottolinea "Flash" –, alla vigilia della gara sentivamo una certa tensione noi tutti, probabilmente dovuta ancora agli effetti della scorsa stagione. Questa tensione si è vista magari nei primi minuti ma poi siamo usciti giocando come dovevamo. È una vittoria che ci risana, d'accordo, ma gli obiettivi di base della squadra devono restare intatti – aggiunge il play – ovvero grossa applicazione in difesa e contropiede. La difesa credo abbia fatto la differenza contro la Cagiva e il resto lo ha fatto il pubblico. Queste saranno le nostre armi in campionato, soprattutto in casa, naturalmente – rimarca deciso Laezza – grossa difesa e pubblico!». «La mia prestazione? – continua Flash spostando il tiro sulle sue prospettive – devo dire che non ho dato molto in fase offensiva, forzando troppo qualche conclusione. Non sono però al meglio della condizione e con il tempo sono certo di migliorare. Sono comunque a disposizione dell'allenatore per qualsiasi sua interpretazione e inoltre per continuare ad apprendere. Per Bologna non c'è molto da dire – conclude – è difficile ma noi dobbiamo fare la nostra partita continuando a giocare di squadra puntando a migliorare ancora. Non abbiamo nulla da perdere, sono essenzialmente loro che dovranno cercare di vincere». Anche per Steffè la prossima trasferta a Bologna non deve regalare un prematuro scoramento: «Contro Varese abbiamo vinto anche dal punto di vista caratteriale – spiega il coach – non c'è ancora amalgama offensivo e la continuità in difesa ma andiamo a Bologna con estremo rispetto e grande professionalità. Siamo consci dell'impegno ma ci saremo anche noi!». Per affilare le armi per la prossima di campionato la Pallacanestro Trieste ha in programma quest'oggi a Treviso un'amichevole contro la Benetton; un testo probante per riporre l'accento sull'assetto corale e sui progressi dei singoli, a cominciare da Robinson, domenica grande protagonista.

Intanto la Lega basket ha reso noto l'elenco delle variazioni di calendario apportate alle partite del campionato di A/1 e A/2. Nella 20esima giornata Stefanel-Trieste si giocherà alle 18 di domenica 2 febbraio '97 al Palalido (indisponibilità Forum).

Francesco Cardella

IN BREVE

Alla Vuelta Zuelle k.o.

ALTO DE AMPRIU — Il colombiano Oliverio Rincon ha vinto la 17.a tappa della Vuelta, 165, 7 km da Sabinanigo al valico di Ampriu. Lo svizzero Alex Zuelle ha conservato il primato in classifica generale ma ha rischiato l'autogol andando in crisi a 5 km dalla vetta dell'Alto de Ampriu.

Peter Graf resta in cella

BERLINO — Peter Graf, il padre della tennista tedesca Steffi Graf attualmente sotto processo a Mannheim per rispondere dell'accusa di ingenti frodi fiscali, non sarà rimesso in libertà: è quanto ha deciso l'alta corte di Karlsruhe accogliendo una richiesta della procura.

Tennis: malore per Berasategui

PALERMO — Il tennista spagnolo Alberto Berasategui è stato colpito da una tossicosi alimentare durante un match con il belga Goosens nel primo turno eliminatorio dei 45/i Internazionali di Sicilia, a Palermo.

Forse torna Fittipaldi

RIO DE JANEIRO — Emerson Fittipaldi deciderà tra tre mesi se tornerà al volante di un'auto da corsa. Il due volte campione del mondo di F. 1 ebbe un grave incidente il 28 luglio scorso durante una gara della F. Indy, e fu operato alla spina dorsale. Attualmente porta un collare.

Lotta libera: morto Karpati

BUDAPEST — E' morto per un tumore Karoly Karpati, 90 anni, figura di primissimo piano della lotta libera mondiale. Era il più anziano tra i vincitori ancora in vita di medaglie d'oro olimpiche per l'Ungheria.

Tennis: la Date si ritira?

TOKYO — La giapponese Kimiko Date, n. 7 mondiale, chiuderà quest'anno la sua carriera tennistica. Lo ha annunciato l'agenzia giapponese Kyodo. «Non ne sappiamo niente» hanno commentato dalla federazione giapponese. Ma la segreteria di Kimiko Date ha programmato una conferenza stampa.

PALLAMANO / NAZIONALE

Principe Trieste: sei convocati in maglia azzurra

TRIESTE — Sei giocatori della Principe Trieste - Barberini, Guerrazzi, Tarafino, Pastorelli, Schmidt e Massotti - sono stati convocati per le due partite che la nazionale di pallamano disputerà all'inizio di ottobre contro la Svizzera, nell'ambito delle qualificazioni ai campionati mondiali. Le gare si svolgeranno il 2 ottobre a Zurigo e il 5 ottobre a Conversano (Bari). Nello stesso girone dell'Italia figurano anche l'Austria e la Slovenia, squadra quest'ultima che gli azzurri affronteranno a Trieste l'1 novembre al palasport di Chiarbola (con inizio alle 18).

Al momento la nazionale italiana si trova in ritiro a Ferrara in vista del confronto con la Svizzera. Già questo pomeriggio comunque i sei del Principe saranno a Trieste per prendere parte all'allenamento con gli altri compagni di squadra. Una volta disputata la partita con il Teramo (sabato 28) i sei azzurri proseguiranno la «maratona» in Svizzera e poi a Conversano. Torneranno all'appello di Giuseppe Lo Duca, a Trieste, domenica 6 ottobre per cominciare la preparazione in vista dell'impegno di Coppa.

m.e.

CALCIO C2

CANCELLATE LE SCRITTE RAZZISTE

Attenta Triestina: Lorenzo è al Forlì

TRIESTE — Una mano sicura ha cancellato le frasi xenofobe che lordavano i muri del Grezar. Una pennellata gentile, che però non è bastata a lavare l'onta che una città dalle tradizioni multirazziali, qual è Trieste, ha dovuto subire. «Via gli stranieri!», inneggiava una scritta semi nascosta tra le inferriate di Valmaura. Il colpo di pennello per fortuna, ha cacciato via anche questa vergogna.

Ma come si può parlare di stranieri in una zona da sempre crogiuolo di razze? Mah! I tifosi dell'Alabarda si guardano in volto smarriti dopo aver sopportato anche questa umiliazione. Vox populi dice che la «mano colpevole» è senz'altro quella di un piccolo sconsiderato manipolo. Il popolo alabardato aveva infatti reagito da par suo.

«Domenica scorsa - spiega Claudio Pavlovich, presidente del Centro di coordinamento dei Triestina club - fintanto che Aubame ha giocato nessuno lo ha fischiato. E anche alla sua uscita ci sono stati solo applausi. Con il Tolentino in curva sventolava addirittura una bandiera del Gabon. Non credo che qualcuno abbia potuto cambiar idea solo per l'arrivo del secondo gabonese.

A mio avviso i casi sono due: o si tratta di un gruppetto di persone che nemmeno frequentano lo stadio, oppure si tratta di un fatto politico, magari qualcuno ha 'ordinato' questa sorta di spedizione punitiva. Mi sembra che la prima ipotesi sia quella più probabile». Una cosa appare certa: e cioè che il gruppo degli "ultras" non può essere certo criminalizzato in toto per il gesto di un singolo.

«Anzi - conferma Pavlovich - tra il gruppo degli assidui quelli che frequentano da sempre lo stadio, mi sembrava che tutti fossero contenti della novità. Anche quando sono venuti a sottoscrivere gli abbonamenti per prima cosa chiedevano "Ma sono riusciti a tesserare Aubame?"». «Forse, in questi casi, la cosa migliore è lasciar perdere. Più importanza si dà all'avvenimento e di conseguenza, più importanza crede di assumere l'autore del gesto».

Ed allora lasciamo perdere. Così come hanno scelto di fare in casa alabardata senza informare nemmeno dell'accaduto il diretto interessato. In fondo perché rattristare un Aubame ieri nuovamente felice dopo che il suo «melone» alla caviglia si era rapidamente sgonfiato. «Questi sono giocatori - assicura Gigi Piedimonte - che hanno capacità di recupero due volte superiori rispetto ai nostri». Beati loro! Il Forlì intanto, sembrerebbe aver ingaggiato la punta Lorenzo, rimasto sinora disoccupato e abbastanza presuntuoso da rifiutare le avances alabardate. Un'arma in più per i prossimi avversari della Triestina.

Alessandro Ravalico

Aubame non si tocca. Anzi si coccola.

CANOA / CAMPIONATI ITALIANI MARATHON

Lipizer-Furlan d'argento Piemonte senza rivali

TRIESTE — Sono saliti sul podio in tutte le categorie, i canoisti regionali che hanno preso parte al Campionato italiano di canoa-Marathon disputato a Pisa nello scorso week-end.

Meglio di tutti ha fatto il K2 del Cmm «N. Sauro» composto da Marco Lipizer ed Edy Furian. L'equipaggio, cavallo di battaglia del circolo barcolano per tutta la stagione, ha conquistato una meritata medaglia d'argento che pone ancora una volta i due forti marinaretti agli onori della cronaca. E assume maggior valore il risultato dell'armo del Cmm se si considera che a precederli sul traguardo sono stati Luschi e Canizzo, i due «professionisti» delle Fiamme Oro, equipaggio di buona levatura nazionale. Conclusione di stagione in crescendo, quindi, per Lipizer e Furian, che possono considerarsi soddisfatti della piazza d'onore a questi campionati.

Nella stessa categoria, e quindi sempre sulla distanza dei 33 km, soddisfacenti le prestazioni degli altri regionali: quarto posto di Eva Zimolo della Timavo e ottavo di Daniele Tirelli del Cmm.

Tra gli juniores, come da pronostico, podio per il monfalconese Luca Piemonte della Timavo. Sulla distanza dei 25 km, l'atleta, osservato speciale per la squadra nazionale di velocità, si è ben difeso sulla long-distance di domenica scorsa. Anche tra i veterani c'è stato chi ha colto delle soddisfazioni che lo hanno portato sul podio. È il caso di Riccardo Variola della Timavo, che sui 25 km ha conquistato un'apprezzabile medaglia di bronzo nella categoria A. Nella B, invece, quinto posto per Eugenio Vesnaver del Cc. Carso.

A seguito del Campionato italiano si è disputata una gara nazionale per la categoria ragazzi, nella quale il risultato migliore è stato quello della rappresentante del Cmm Maria Teresa Bordon giunta quinta. In campo maschile, invece, dignitose le prove degli altri due rappresentanti della Nazario Sauro: sesto Giulio Tirelli e ottavo Alessandro Bon.

Maurizio Ustolin

ATLETICA LEGGERA / CAMPIONATI REGIONALI ALLIEVI E JUNIORES

Pioggia di titoli per Pordenone

Il maltempo, protagonista sulla pista di Gorizia, ha condizionato i risultati

GORIZIA — L'**Atletica pordenonese Beretich** ha vinto sia in campo maschile sia in quello femminile il campionato regionale di società giovanile per allievi e juniores.

La manifestazione svoltasi a Gorizia è stata disturbata dal tempo inclemente che ha costretto il rinvio di alcune gare a lunedì. Un fatto insolito ma imposto dalla pioggia che ha letteralmente allagato le piste e le pedane del campo sportivo scolastico Fabretto.

Il maltempo è stato quindi il protagonista principale dei campionati. Ha, infatti, condizionato e non poco le prestazioni degli atleti e quindi il punteggio finale delle società che è risultato penalizzato rispetto a quelli ottenuti nelle altre sedi di gara.

A concludere il programma previsto di 18 gare, in campo maschile, sono state solo due formazioni regionali: la Beretich di Pordenone e l'**Atletica Cassa di risparmio di Gorizia**. Altre come ad esempio la **Libertas Udine** si sono ritirate nel corso della gara. In campo femminile le cose sono andate un po' meglio e sono state cinque le formazioni che sono riuscite a classificarsi. Alle spalle delle ragazze della Beretich di Pordenone si sono piazzate Libertas Udine, **Cus Trieste, Unione ginnastica goriziana, Chimica del Friuli** e **Libertas Grion**.

A seguito delle condizioni del tempo come si diceva i risultati dei singoli sono stati inferiori a quelle che erano le attese. In campo femminile sui 100 piani la vittoria è andata all'allieva pordenonese **Monia Dal Cin** che ha chiuso la gara con il tempo di 13"3. Discreta la prova nel salto in alto di **Sarah Bettoso** che si è imposta con metri 1,65. Nel getto del peso la vittoria è andata a **Paola Monestier** dell'Atletica pordenone che con metri 12,56 ha preceduto di quasi due metri la seconda arrivata **Michela Norbedo** della Libertas Grions. Nei 3000 metri da registrare la netta affermazione di **Federica Bazzocchi** con il tempo di 10'46"2.

Nel lancio del disco si è invece imposta **Ilaria Goi** della Gemonatletica con metri 41,54, mentre nel lancio del giavellotto **Elisabetta Marini** del Cus Trieste ha sbaragliato il campo con un lancio di metri 42,52. La compagna di colori **Elisa Raia** ha invece vinto la prova di marcia di 5 chilometri con il tempo di 27'50"5.

In campo maschile nei 100 piani la vittoria è andata al pordenonese **Dario Danelon** che ha ottenuto il tempo di 11"3. Di rilievo il secondo posto di **Lorenzo Quintana**, al suo primo anno nella categoria allievi che ha corso la distanza in 11"5.

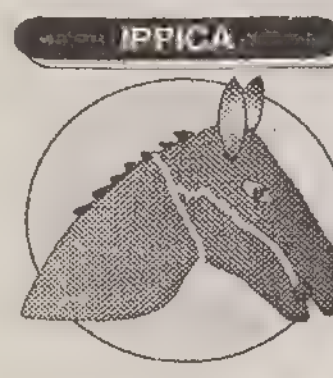
Nella prova dei 400 piani ottima la prova di **Maximilian Valci** che si è imposto con il tempo di 50"4.

Nel salto in alto **Fabio Visin**, vicecampione italiano, portacolori dell'Atletica Cassa di Risparmio di Gorizia, ha vinto la prova con la misura di 2 metri. Nel salto con l'asta al primo posto si è classificato un altro goriziano **Gabriele Gratton** con metri 3,60.

Nel salto triplo **Luca Diicenz** è riuscito a imporsi con metri 13,82 precedendo di soli due centimetri il pordenonese **Francesco Zan**.

Di rilievo la prova dell'udinese **Gabriele Garbino** che ha vinto la prova del lancio del martello con metri 49.

Antonio Gaier

IPPICA

I TRIESTINI DOMINANO LA SCENA A MONTEBELLO

Sial di Casei sempre grande E Parist firma il sottoclou

TRIESTE — Ancora un grande Sial di Casei a Montebello. Il campioncino di Mariano Belladonna ha rispedito al mittente il gruppetto di ospiti collaudati, facendo valere sicurezza e coraggio, ovvero le doti che ormai da parecchio tempo ne hanno fatto il beniamino del pubblico triestino. Non ha tergiversato Sial di Casei, che non aveva proprio un numero di partenza favorevole, e dopo 300 metri ha tolto l'iniziativa a Silk de Gloria che era andata a condurre su Sausalito Bi e Sibilla Gas senza colpo ferire, anche perché Senior Effe si era avviato in maniera piuttosto prudente.

Appena guadagnato il comando, Sial di Casei è stato avvicinato da Super Lovely Gb che ha poi controllato con estrema sicurezza, mentre Senior Effe si portava a metà gara al seguito della femmina di Pistone. Prima di imboccare la penultima curva, Silk de Gloria appariva inspiegabilmente in difficoltà e subito dopo sbottava in errore, prontamente superata da Sibilla Gas e anche da Sausalito Bi rimasto bloccato per un attimo nella scia di Silk de Gloria.

Nel penultimo rettilineo, Sial di Casei controllava agevolmente la situazione sempre avendo di fuori Super Lovely Gb, all'esterno della quale spostava sull'ultima curva Senior Effe, mentre lungo il guard rail rimontavano sia Sibilla Gas sia Sausalito Bi. In retta d'arrivo alzava bandiera bianca Super Lovely Gb, scappava Sial di Casei inseguito da Sibilla Gas e Sausalito Bi per le vie brevi, ma soprattutto da Senior Effe all'esterno di tutti.

Finiva forte il favorito di Toivanen, ma Belladonna richiedeva l'ultimo sforzo a Sial di Casei che sul palo transitava ancora in vantaggio, ottenendo uno dei più vistosi riconoscimenti. Finivano vicinissimi anche Sibilla Gas e Sausalito nell'ordine dietro ai due protagonisti. Per Sial di Casei, media di 1.17.1, apprezzabile.

Nel sottoclou internazionale, Parist ha confermato l'aureo momento venendo a liquidare in retta d'arrivo l'americana Dalona Brisco che con prolungata pressione aveva superato il fuggitivo Rubens Jet, il quale aveva scavalcato in meno di mezzo giro Remidast. Portatosi a metà corsa al seguito di Dalona Brisco, Parist veniva fatto scattare da Romanelli in retta d'arrivo e in breve lasciava tutti «surplace», mentre per la piazza d'onore finivano a grappolo in parecchi, con Dalona Brisco che si salvava in foto da Oscar Max e Sassy Speed, che aveva avuto problemi sulla curva finale. Vicina anche Remidast che soltanto negli ultimi metri riusciva a procacciarsi lo spazio dietro a Rubens Jet. Per Parist media di 1.17.9, da buon cavallo.

Di spunto si è affermata Uzina As fra i 2 anni in apertura, poi Sales du Kras ha intitolato con passo superiore la gentlemen, diretto con sicurezza da Roberta Mele. Tulipano Pl ha fatto una passeggiata fra i 3 anni impegnati sul doppio chilometro, e Tuscania Coast ha regalato la prima vittoria a Ennio Pouch fra i giovani della leva 1993 alle prese sul miglio.

Pachuca ha dominato da cima a fondo nella corsa del quarté che vedeva Ponte Petral piegare di spunto l'appostata Pisciotta Abt, mentre in chiusura, nel miglio di categoria F, Rocki Trio, dopo aver mantenuto il comando al via, graduava da par suo e di affermava davanti al compagno di colori Night Dancer che in arrivo prevaleva su Rosewall Park dopo l'eclissi di Rara Merce avventuratasi sconsideratamente all'esterno.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Puota (m 1660): 1) Uzina As (C. Carro), 2) Uppsy, 3) Unando. 5 part. Tempo al km. 1,23,6. Tot.: 15; 12, 13; (23). Trio: 6500 lire.
Premio Olifante (m. 2060): 1) Sales du Kras (R. Mele), 2) Sorprendente Dbc, 3) Saguaro. 5 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 16; 13, 18; (39). Trio: 15.400 lire.
Premio Stellaviva (m. 2060): 1) Tulipano Pl (V.P. Toivanen), 2) Tetona, 3) Troposferico. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 29; 14, 20, 12; (307). Trio: 177.700 lire.
Premio Primitiva (m. 1660): 1) Tuscania Cost (E. Pouch), 2) Talita Uan, 3) Topazio Jet. 13 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 135; 31, 18, 41; (394). Trio: 1.798.100 lire.
Premio «Antonio Destro» (m. 1660): 1) Sial di Casi (M. Belladonna), 2) Senior Effe, 3) Sibila Gas. 6 part. Tempo al km. 1.17.7. Tot.: 33; 18, 16; (53). Trio: 94.600 lire.
Premio Plinio (m. 1660): 1) Parist (P. Romanelli), 2) Dalona Brisco, 3) Oscar Max. 9 part. Tempo al km. 1.17.9. Tot.: 34; 15, 17, 26; (53). Trio: 172.300 lire.
Premio Coppiglia (m. 1660): 1) Pachuca (C. Rossi), 2) Ponte Petral, 3) Pisciotta Abt, 4) Pacha Bi. 11 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 29; 16, 16, 29; (51). Quarté: 664.700 - 33.800 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 82.800 lire.
Premio Oldrado (m. 1660): 1) Rocki Trio (R. Vecchione), 2) Night Dancer, 3) Rosewall Park. 9 part. Tempo al km. 1.17.9. Tot.: 19; 15, 31, 18; (94). Trio: 36.900 lire.

TRIS

Ad Aversa Royal d'Hilly prenota un posto al sole

AVERSA — Tris alla pari oggi pomeriggio ad Aversa. In 18 al via per un ingaggio sul doppio chilometro. Tre file di partenti dietro all'autostart con Royal d'Hilly (Maisto in sulky) tra i favoriti.

Premio Record Ok, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. 1) Oltretutto (F. Castelluccio); 2) Rinotaus (P. Trinchillo); 3) Rubino Trio (G. C. Caiano); 4) Rina Vg (N. Gallucci); 5) Rosy Ng (V. Borrino); 6) Rirì (A. Di Costanzo); 7) Ramona Bjg (P. D'Alessandro); 8) Platon Caf (Gab. Di Rienzo); 9) Patton Bi (S. Moschino); 10) Narinello (R. Gallucci); 11) Riz di Chieri (S. Minopoli); 12) Ranger Bi (A. Penzivecchia jr); 13) Ontario Gar (P. Esposito jr.); 14) Oestac (R. Forino); 15) Oro Piceno (A. D'Ettoris); 16) Poker d'Amelia (F. De Cristofaro); 17) Player Kronos (P. D'Angelo); 18) Royal d'Hilly (G.P. Maisto); tutti a metri 2060.

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Royal d'Hilly. 17) Player Kronos. 6) Rirì.** Aggiunte sistemistiche: **15) Oro Piceno. 14) Oestac. 1) Oltretutto.**

m.g.

Tris di Galoppo a San Siro: 10-11-2

MILANO — Vittoria di Alfrance su Entello e Caesar's Hill nella Corsa Tris di galoppo di San Siro. Combinazione vincente: 10-11-2. Ai 5.321 vincitori vanno 1.545.400 lire. La quota di coppia (102 i vincitori) è di 210.600 lire.

VELA / A CAORLE

Al campionato italiano della classe Mini-transat terzo posto di «Jasmine»

TRIESTE — Si è conclusa a Caorle dopo tre prove la prima edizione del campionato italiano classe mini transat 6.50; 10 imbarcazioni si sono date battaglia su tre prove, due bastoni e una regata media di 25 miglia.

Un campionato all'insegna del poco vento e che ha visto solo tre imbarcazioni in lotta per la vittoria; con due primi e un secondo posto ha vinto Umberto Felci, al timone di una delle imbarcazioni da lui progettate, il tè salt Eco Pen, seguito da MiniMatch di Scarpa e Pilizza, progettata da Andrea Romanelli. Terzo posto per il mini triestino, Jasmine AnicaFlash di Claudio Gardossi, battente bandiera dello Yacht Club Adriaco, che in barca poteva contare anche su Marino Suban e Cristina Sulcic che ha ottenuto due secondi e un terzo posto.

Dopo una brillante stagione, che ha visto il mini triestino al primo posto in numerose regate, tra cui la Roma x 2 e la Corsica x 2 Jasmine AnicaFlash torna adesso a Trieste, per partecipare alla settimana velica dello Yacht Club Adriaco – al via la prossima settimana – e quindi alla Coppa d'Autunno.

fr. c.

Trofeo «Suraci» a Brezich-Reiss

MUGGIA — Anche le piccole derive della classe Snipes hanno avuto fortuna nella «due giorni» dedicata al trofeo «Pino Suraci» organizzato dal Circolo della vela di Muggia. Il maltempo non aveva fatto arretrare i più forti beccaccinisti dell'Alto Adriatico in questa lodevole regata dedicata a un socio benemerito muggesano: in tredici sono accorsi sino da Chioggia e da Venezia; gli altri tutti della società del golfo. Uno dei più noti specialisti della classe, Giorgio Brezich, che è anche commodoro mondiale della stessa, insieme con Manola Reiss, ha dominato i concorrenti. Questa la classifica finale: 1.o Brezich-Reiss (Triestina vela); 2.o Perini-Longhi (Cv Chioggia); 3.o Riccobon-Matschnig (Triestina vela); 4.o Rodati-Dunatov (Diporto velico Venezia); 5.o Bisia-Bisia (Triestina vela).

i.s.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

MEZZA DISFATTA DELLE SQUADRE LOCALI NELL'ESORDIO

I giuliani sparano a salve Solo l'Edile non si lamenta

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

TRIESTE — Le triestine della Prima categoria sparano a salve. Mezza disfatta per le compagini locali nell'ambito della prima giornata di campionato. Può sorridere solo l'Edile Adriatica, dopo l'ottima vittoria casalinga (3-0) sul Torviscosa, e lo Zaule che rimedia un punto esterno in quel di Forgaria. Notte fonda per il resto.

I crolli del debutto sono stati inoltre evidenziati da passivi rotondi. È il caso dell'**Opicina**, trafitto in casa (1-4) dal Riviera; l'allenatore Stoini chiama in causa la direzione arbitrale attribuendo la scintilla della sconfitta ad un improbabile rigore sancito contro i triestini a dieci minuti dalla fine. L'indice accusatore nei confronti dell'arbitro è agitato con veemenza anche da Moreno Nonis, allenatore del **Vesna**, dopo la sconfitta patita contro il Valnatisone.

«Sono deluso, amareggiato per il trattamento avuto e per il clamoroso rigore inesistente contro di noi – sottolinea il tecnico –. Mi accorgo una volta di più del potere degli arbitri...». Ma al di là delle possibili influenze arbitrali sta di fatto che il Vesna non può continuare a esprimersi rammendando ogni domenica la rosa; solo con l'immediato recupero dei titolari a Santa Croce si potrà respirare competitività. Il canovaccio – sempre in auge – della saga arbitrale non è stato tuttavia ripassato da tutte le formazioni perdenti all'esordio.

Nelle altre sedi gli alibi del dopo partita hanno ben altre tonalità. In seno al **Costalunga** si guarda già avanti, lo conferma Pellaschier, dirigente giallonero. «Non ci sono allarmi per la sconfitta – sostiene – certo avevamo molte assenze ma non ci mancano elementi del vivaio e poi l'allenatore Tesevic ha la forza per reagire».

Non accampa troppe scuse nemmeno Angelo Jannuzzi, guida del **Muggia**, dopo lo 0-2 subìto contro il Monfalcone: «Bravi gli avversari ma noi nel complesso male – commenta – le assenze contano sino a un certo punto. Noi non siamo riusciti a giocare di rimessa, come nelle intenzioni, ma soprattutto non abbiamo dato grinta e determinazione! Non chiamo in causa nemmeno la fortuna... anche quella nel calcio bisogna meritarla!».

Severa autocritica anche da parte di Spartaco Ventura dopo il 3-1 inferto dal Palazzolo al suo **San Giovanni**. «Siamo stati troppo presuntuosi sottovalutando l'avversario, anche da qui lo scarso filtro operato a centrocampo».

Ma dulcis in fundo, gli echi da chi non deve affidarsi al lamento, così Vattovani dell'**Edile**. «Abbiamo sempre dominato, nella ripresa addirittura sontuosi con un grandissimo Radin». Lo **Zaule** non ha ferite da leccarsi. Un buon punto quello conquistato a Forgaria che ha impreziosito il battesimo di Notaristefano sulla panchina viola.

Francesco Cardella

1.a categoria - Gir. B

Riviera	punti 3	Zaule Rabuiese	1
Pagnacco	3	Forgaria	1
Reanese	3	Tavagnacco	0
Torreanese	3	Corno	0
Cividalese	3	Union 91	0
Valnatisone	3	Vesna	0
Medeuzza	1	Opicina	0
Tarcentina	1	Costalunga	0

1.a categoria - Gir. C

Ruda	punti 3	San Lorenzo	0
Isonzo	3	San Giovanni	0
Edile Adriatica	3	Castionese	0
Palazzolo	3	Futura	0
Gonars	3	Muggia	0
Lignano	3	Torviscosa	0
Monfalcone	3	Fincantieri	0
Pro Fiumicello	3	Lavarianese	0

ATLETICA / MARCIA

Triestini «eroici» nel gelo svizzero

TRIESTE — Claudio Sterpin, 57 anni, e Silvio Scuka, 43 anni, entrambi del Marathon club Alabarda di Trieste, domenica scorsa a Vallorbe (Svizzera) hanno ottenuto un risultato eccezionale, risultando tra i pochi atleti che sono riusciti a portare a termine la massacrante 24 ore di marcia su un circuito di 6 chilomentri da percorrere 33 volte. Degli 84 concorrenti al via, solo quattro sono giunti al traguardo in tempo utile, mentre i due triestini sono riusciti a gareggiare per 24 ore percorrendo 175 chilometri. Il freddo e la pioggia hanno condizionato in modo pesante la competizione vinta dal polacco Gregory Urbanowsky.

E proprio il Marathon club Alabarda ha organizzato per domenica prossima la 23esima edizione della marcia a passo libero di circa 10 chilometri denominata la «Carsolina», con partenza e arrivo al campo sportivo di Basovizza. Per le iscrizioni ci si può rivolgere nella sede del club (in via Oriani 1/B a Trieste, tel. 040-763431) o fino a 45' prima della partenza fissata alle 10.

Gara provinciale a Cologna

E' in programma per questo pomeriggio sul campo Draghicchio di Cologna, una riunione di atletica leggera organizzata dal Comitato provinciale Fidal di Trieste, in collaborazione con il Gruppo giudici gare e le Federazione italiana cronometristi. La manifestazione, riservata alle categorie esordienti, ragazzi, ragazze, cadetti e cadette, avrà inizio alle 16 con lo svolgimento della gara sui 100 ostacoli cadetti. La riunione si concluderà alle 17.40 con le staffette 4*100 maschilie e femminili.

ATLETICA

Confronto tra disabili al Meeting Cus Trieste

TRIESTE — Si è svolto nei giorni scorsi il XXV Meeting internazionale Cus Trieste di atletica leggera. Si tratta della terza edizione del Meeting al quale partecipano atleti disabili delle società di tutta la regione. Le specialità in programma sono state i 100 metri piani, il lancio del peso e la staffetta 4X100..

Tra gli atleti in gara – facenti parte delle società sportive Anshaf Trieste e Anffas «Va e vieni» di Pordenone – da annotare la presenza di Alessandro Kuris, reduce dalle Paraolimpiadi di Atlanta, che ha gareggiato nel salto in alto con atleti non disabili. Oltre a Kuris va registrata inoltre la presenza di Mauro Pettarin che ha partecipato alle prime Paraolimpiadi a New York nell'84 e che nel Meeting ha gareggiato in tutte le specialità previste per gli atleti della Federazione italiana sport disabili.

Questi i risultati. **100 metri**: Alessandro Kuris 13"93; Andrea Zorzelli 16"25, Mauro Pettarin 17"25; Silvio Stopar 29"61 e Antonio Amodio 41"61. **Salto in alto**: Alessandro Kuris 1.76. Staffetta 4X100 Zerio-Pagnossin-Cavallari-Canzi 1.28.79; Stopar-Amodio-Pettarin-Zorzelli 1.49.12. **Lancio del peso**: Roberto Pagnossin 317; Onorio Cavallari 561; Gianluca Zerio 481; Zivan Canzi 439; Andrea Loredan 3.02; Marina Corsini 150; Paolo Riosa 538; Mauro Pettarin 916; Andrea Sterle 3.16; Laura Gerolin 2.06.

BASKET / TORNEO «AZZURRI D'ITALIA»

Fine settimana sul parquet per i cestisti di C2 e juniores

TRIESTE — Le formazioni del basket minore triestino scalpitano ai nastri di partenza di una stagione che si preannuncia animata da una grande dose di agonismo e competizione. Un test precampionato che si presenta come un banco di prova piuttosto significativo è il primo torneo «Azzurri d'Italia», una kermesse organizzata dalla Società ginnastica triestina per rendere onore alla succitata associazione; tra le altre cose va sottolineato il fatto che proprio il glorioso sodalizio triestino ha avuto l'onore di avere come tesserati molti atleti che poi sono andati a rinfoltire le file dell'Associazione «Azzurri d'Italia».

Il torneo si terrà sabato e domenica sul campo di via Ginnastica. Le formazioni partecipanti saranno oltre alla prima squadra della società organizzatrice che quest'anno disputerà il campionato di serie C2, il Lancia Vida di Latisana che milita nella medesima categoria, la squadra juniores della Pallacanestro Trieste e la squadra juniores del Don Bosco di Trieste. Sabato 28 alle ore 18.45 si terrà la sfida tra Sgt Motonavale e Don Bosco juniores e alle 20.30 si sfideranno Pallacanestro Trieste e Lanci Vida Latisana. Domenica alle ore 9.45 si disputerà la finale per il 3.o e 4.o posto e alle 10.30 è in programma la finalissima per il 1.o e 2.o posto.

Roberto Lisjak

BASKET

Jadran «in vetrina»

TRIESTE — Verrà presentata ufficialmente al pubblico nella giornata di domani, con inizio alle 18, nella palestra di Borgo Grotta Gigante nel locale Boris Sports Club, la compagine seniores di pallacanestro che parteciperà al campionato di serie B2 maschile. La prima giornata di campionato si disputerà sabato e vedrà sul parquet anche un'altra squadra regionale, la Gesteco Cividale.

TENNIS / DOPO IL SUCCESSO AL TC TRIESTINO ARRIVA IL BIS A SERVOLA

Emili rischia. E raddoppia

L'atleta dell'At Opicina sorprende tutti con il gioco «spinto» e la tenuta psicologica

TRIESTE — Due settimane davvero intense per Stefano Emili, coincise con due importanti successi. Prima al Tc Triestino, ed ora al Circolo della Ferriera di Servola dove ha raccolto i frutti di un tennis a volte rischioso ma proprio per questo di qualità superiore a quello dei suoi avversari.

Sui campi di Servola c'erano quasi tutti i migliori giocatori non classificati della regione, ed il tennista dell'At Opicina ha sorpreso anche per la tenuta psicologica dimostrata nei vari match. Testa di serie numero 2 del tabellone, Emili, aveva eliminato nei quarti D'Orso, naufragato nel secondo set dopo aver perso al tie break la partita iniziale, e quindi in semifinale Sestan, reduce dal difficile incontro vinto con Poropat ritiratosi per crampi verso la fine del set finale. Nella parte alta del tabellone, intanto, Antonio Quintano dava la prima scossa al tabellone concedendo tre game per set a Feliciano, battuto con le stesse sue armi, la classica regolarità dei terraioli. L'inizio della finale era meno equilibrato del previsto con Emili che non dava modo al suo avversario di entrare in partita tenendo alto il ritmo dello scambio fino a quando non era il momento di chiudere.

Nel secondo set ci ha pensato un po' di paura di Emili a rimettere in corsa Quintano, permettendo al tennista romano di tirare l'incontro al set finale con un tie break. Ma nella partita decisiva saliva di nuovo in cattedra il tennis di Emili che affidandosi anche al servizio, soltanto due doppi falli per lui, riprendeva con la sua pressione chiudendo così il match al decimo game.

Risultati quarti di finale: Feliciano b. Nola 6-1, 6-2; Quintano b. Carli per ritiro; Sestan b. Poropat 7-6, 3-6, 4-1, ritiro; Emili b. D'Orso 7-6, 6-0.

Semifinali: Quintano b. Feliciano 6-3, 6-3; Emili b. Sestan 6-2, 6-7, 6-3.

Finale: Emili b. Quintano 6-2, 5-7, 6-4.

Al Circolo ufficiali torneo fermo al primo turno

Ostacolato dalla pioggia non si è ancora concluso il primo turno del torneo al Circolo ufficiali di Trieste. Assegnata ad Emili la prima testa di serie del tabellone, che presenta 75 iscritti, gli altri favoriti sono nell'ordine: Lauritano, Guadalupi, Carli, Nola, Sillani, Surian e D'Orso.

Risultati: Rolli b. Bellini 6-4, 5-7, 6-2; Pribaz b. Marin G. 6-3, 6-2; Sgura b. Marin L. 6-1, 6-2; Meola b. Bambi 6-1, 6-1; Gustini b. Macchia per ritiro; Del Vecchio b. Bettoso 6-0, 6-2; Sillani b. Ramani per ritiro.

Ultimi giorni per iscriversi al Memorial Gimmi Faganel

Intanto va ricordato che si chiudono domani, alle 13, le iscrizioni al torneo di doppio maschile per giocatori non classificati «Memorial Gimmi Faganel», che si disputerà da sabato 28 sui campi del Tc Muggia (tel. 040/272492).

Sebastiano Franco

PALLANUOTO / «CAMP '96» A SAVONA

Quattro calottine con l'alabarda alla corte di Claudio Mistrangelo

SAVONA — C'erano anche quattro ragazzi triestini alla manifestazione «Camp '96», allenamento collegiale di pallanuoto organizzato dalla società Athena Savona cui hanno partecipato una cinquantina di atleti provenienti da tutto il Nord Italia. Il quartetto che rappresentava la nostra città era composto da: Andrea Caproni, Claudio Pahor, Fabrizio Vittor e Luca Mirabile, tutti della Mia Impianti Triestina reduci da un primo posto a fine campionato di categoria.

Ad occuparsi della loro preparazione durante la settimana di stage sono stati due nomi eccellenti della pallanuoto italiana: Claudio Mistrangelo, tecnico di livello mondiale, (era il più probabile contendente alla carica di ct nazionale prima di Ratko Rudic), ora ai vertici della categoria allenatori e Andrea Pisano, ex azzurro, giocatore con quasi cento presenze in nazionale negli anni '80 (ha partecipato a Olimpiadi, a Campionati del mondo, Europei ecc.) attualmente responsabile delle squadre giovanili dell'Athena Savona.

Le valutazioni raccolte dai triestini in questa settimana di lavoro in Liguria sono molto positive e questo va a confrontare la tesi che a Trieste esiste un apprezzabile vivaio di pallanuotisti. E' auspicabile che questi ragazzi, arricchiti dalla nuova esperienza, diano ora una spinta per promuovere la crescita tecnica dell'intera squadra della quale fanno parte.

Isabella Grandi

Da sinistra, Pisano, Vittor, Pahor, Caproni, Mistrangelo, Mirabile.

HOCKEY SU PRATO / COPPA ITALIA

Benedetti spinge l'Itala

La Polisportiva regola con reti di Rebulla e Sansone la Triestina

1-0

MARCATORE: 3' Benedetti.
ITALA: Andriani, Calia, Fratò, Toneatti, Weis, Muggia, Bradaschia, Pribaz, Colarich, Braz, Babini; Mascarin, Giacca, Benedetti.
CUS TRIESTE: Visintin, Vinci, Zecchin, Gregori, Matta, Galante, Cosma, Irmi, Verdoglia L., Verdoglia S., Stefanucci C.; Princival, Bon, Cainelli, Sergas.
ARBITRI: Tedisco e Fulvio E.

L'Itala regola meritatamente il Cus Trieste in un match caratterizzato da svariati capovolgimenti di fronte, giocato con correttezza e gagliardia da entrambe le formazioni. I neroverdi sono passati in vantaggio nelle prime battute di gara.

Benedetti era lesto a correggere a rete la conclusione di Weis respinta dal portiere. Gli universitari reagivano immediatamente palesando tuttavia una chiara mancanza di idee. L'Itala rispondeva di rimessa, cogliendo un palo con Benedetti e rendendosi ancora insidiosa con una bella conclusione di Weis.

Sempre nel primo tempo, il Cus ha l'occasione per pareggiare. Per un fallo del portiere, la coppia arbitrale decreta la massima punizione. Andriani respinge la conclusione di Claudio Stefanucci.

Nella ripresa le cose non cambiano. Un Cus disordinatamente all'attacco viene prontamente rintuzzato dalle rapide ed efficaci azioni in contropiede degli avversari. Al rigore sbagliato da Weis risponde Princival, che spreca il secondo penalty a favore dei giallоblù.

In zona Cesarini Irmi batte a rete a colpo sicuro: Pribaz salva ancora, negando il pareggio agli universitari.

2-0

MARCATORI: 1' Rebulla, 70' Sansone.
POLISPORTIVA: Balacich, Dragan, Tedisco, Rebulla, Degrassi, Marconcini, Dandri, Bais F., Stefanucci R., Ciocchi, Sansone.
TRIESTINA: Zanzottera, Rondinella, Timeus, Rigatti, Meli, Vigini, Puppin, Caprioli, Dillich, Podzinkova, Perla; Segulin, Zicari, Claucig.
ARBITRI: Cercego e Vertuani.

Nella seconda gara netta l'affermazione della Polisportiva sulla Triestina. «C'è poco da dire – ha dichiarato Gianfranco Timeus – non siamo mai riusciti ad entrare in partita».

Tutto bene, invece per gli uomini di De Micheli, sicuri e sincronici in tutti i reparti, con la coppia d'attacco Stefanucci-Degrassi in costante pressione su un'affannata cerniera difensiva alabardata. Tra le tante belle occasioni sprecate per un soffio dalla Polisportiva, o comunque rintuzzate dalle buone chiusure difensive di Dillich, va segnalato il gol d'apertura di Rebulla, abile a concludere una rapida manovra dei compagni.

Maurizio Lozei

AMATORIALE

Sclisissi e Borgobello «volano» nella pioggia

AIELLO — Primo trofeo ciclistico amatoriale di Aiello, prova per amatori Fci e Udace, disturbato dalla pioggia. Alla fine, vista la situazione meteorologica, solo 48 coraggiosi hanno preso il via. Nella prima batteria, riservata agli atleti tra i 13 e i 39 anni, vittoria allo sprint del friulano Daniele Sclisissi del Gs Danieli su Giuliano Leonarduzzi. Nella seconda batteria, quella dei master 2, 3 e 4, affermazione di Dino Borgobello del Pedale Opitergino su Stelio e Alfreo Visentin. A fine corsa applausi per tutti, anche per il fuoriclasse della mountain bike e del ciclocross, Daniele Pontoni, intervenuto alle premiazioni.

GOLF / COPPA PACORINI

Una folla sui campi di Padriciano Kostoris non delude le attese

TRIESTE — Folla di golfisti sui campi di Padriciano per la disputa della 17.a edizione della «Coppa Pacorini» (18 buche, stableford, hcp, due categorie). In buone condizioni meteo per gran parte della giornata, oltre 40 i partecipanti, con ospiti scozzesi e austriaci. L'impegno dei contendenti è stato ammirevole, sia tra i più navigati di prima categoria, sia nei rincalzi della seconda. Note positive anche nell'agonismo femminile e in quello dei veterani.

La classifica. Prima categoria: 1.o netto Andrea Kostoris (hcp 5), p. 71. 1.o lordo Matteo Orrù (hcp 4), p. 79. 2.o netto Lucio Scropetta (hcp 16), p. 72. **Seconda categoria:** 1.o netto Francesco Orrù (hcp 17), p. 71. 2.o Giancarlo Cappellari (hcp 20), p. 71. Prima signore Mira Bronzovic (hcp 18), p. 72. Primo seniores Sergio Polizzi (hcp 20), p. 74.

Inversione di date nel calendario federale. Sabato 28 e domenica 29 sarà anticipata la «due giorni» per il trofeo «S.S. Carso» (36 buche, medal, hcp, due categorie). La «Coppa del Presidente» rinviata al 6 ottobre.

Italo Soncini

CICLISMO / GIRO DELLE VALLI DEL NATISONE

La Gentlemen pedala al di qua e al di là del confine

TRIESTE — Prosegue senza sosta l'attività della Sc Gentlemen di Trieste. Dopo un'intensa estate, dedicata all'attività cicloturistica e ad alcune gare Udace, la società si sta preparando per il «Giro delle Valli del Natisone», in programma sabato. La gita prevede una pedalata di circa 100 km che sconfinerà in Slovenia, a Sella di Caporetto, e poi rientrerà in Italia alla Sella di Nadiz.

La stagione sportiva degli appassionati della Sc Gentlemen si concluderà il 26 ottobre, quando sarà in programma la «Pedalata ecologica del Carso». L'attività estiva della Sc Gentlemen, come detto, è stata molto intensa. A maggio la società triestina ha organizzato una gita ciclistica tra Trieste e Pola e a giugno, per sei giorni, i soci del sodalizio si sono spinti fino in Provenza, un'escursione in sei tappe che ha appassionato i tanti partecipanti. A fine giugno gli atleti della Gentlemen si sono spinti fino al monte Maggiore, in Croazia, e a luglio è stata la volta del Giro dei monti di Postumia.

Le date più recenti riguardano il Giro dei colli pordenonesi, una gita di fine agosto, e il Giro dell'Isola di Veglia, a inizio settembre, una passeggiata cicloturistica che ha proposto l'attraversamento dell'isola da Nord a Sud con tratti che presentavano una pendenza del 18 per cento, Soddisfatti i dirigenti della Sc Gentlemen, capeggiati dal presidente Fulvio Bandini. «Alle nostre pedalate hanno preso parte una media di 20 - 50 ciclisti. Cifre senza dubbio di tutto rispetto».

Nella foto qui a fianco, da sinistra, in piedi, il presidente provinciale Udace Brunetti, Badini, Surian, Muran Da Ros, Tauceri, Cernigoi, Tamburini, Lonza; accosciati, Tull, Spangaro, Panessa, Stefinlongo, Gianolla, Brovedani e Vrabez.

an. pu.

Borsa 9559 -0,81%

Dollaro 1523.88 -0.09%

Marco 1007.13 +0.13%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	1820	-1 09	1820	1820	2
Acq.De Ferrari	4240	0.00	4200	4240	0
Acqua Marcia	479	0.00	479	479	0
Acque Pot To	4100	0 00	4100	4100	0
Aedes	6850	0.00	6850	6850	0
Aedes rnc	3440	0.35	3440	3440	2
Ina	2154	0.84	2125	2180	9167
Interbanca Pr	22325	0.00	22325	22550	0
Intermob	2400	-0.41	2400	2400	6

PIAZZA AFFARI
Un mercato nervoso
Offerta sulle Fiat

MILANO — Vendite e nervosismo in Piazza Affari nella prima seduta della settimana, dopo il black out telematico di lunedì. Il mercato ha scontato i dati sui prezzi al consumo nelle città campione, meno brillanti del previsto, ed è rimasto in attesa di indicazioni sulla legge finanziaria, recuperando leggermente dai minimi, dopo le dichiarazioni distensive del segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti. I segnali di aumento dell'inflazione non hanno condizionato però i Btp future, che hanno segnato i nuovi massimi assoluti. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato una flessione dello 0,81% a quota 9.559. Scambi per 520 miliardi.

Il ribasso si è rivelato comunque piuttosto selettivo. Le Fiat hanno lasciato sul campo il 2,75% a 4.130 lire, penalizzate dalle crescenti difficoltà del mercato dell'auto. Deboli altri valori della scuderia Agnelli, tra cui le Ifi privilegiate (meno 2,81), le Snia Bpd (meno 2,36), le Gemina (meno 2,10).

Contrastato il gruppo di Foro Buonaparte alla vigilia delle semestrali di Compart (meno 3,08 a 500) e di Montedison (piu 1,46 a 897). Resistenti le Mediobanca (meno 0,30 a 8.045). Le Generali hanno ceduto l'1,01 a 30.400.. In forte calo le Italcementi (meno 7,49 a 8.880).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Autostrade Mer	5100	5100	+0.00
Base H p	362	362	+0 00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18650	18750	-0.53
Bca Pop Crem	9595	9610	-0 16
Bca Pop Crema	59000	60000	-1.67
Bca Pop Emilia	109000	109000	+0.00
Bca Pop Intra	10990	10000	+9.90
Bca Pop Lod	10900	10950	-0.46
Bca Pop Lui-Va	8000	8000	+0.00
Bca Pop Nov	6420	6500	-1 23
Bca Pop Sirac	14470	14490	-0.14
Bca Pop Sondrio	25300	25350	-0 20
Bca Prov Na	3040	3100	-1 94
Borgosesia	689	689	+0.00
Borgosesia rnc	320	320	+0.00
Broggi Izar	1025	950	+7.89
CBM Plast	25.5	28	-8.93
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	84.5	77	+9 74
Ferr Nord Mi	840	840	+0 00
Finance	-	-	-
Frette	2460	2410	+2 07
G Idemeister It	5300	5200	+1 92
Ifis p	700	685	+2.19
It Incendio	15000	15000	+0 00
Napoletana Gas	2200	2200	+0 00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
S fir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,13%	Parigi	+0,70%
Londra	-0,23%	Zurigo	+0,71%
Francoforte	+0,43%	Tokio	+0,28%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec
Dollaro USA	1523.88	1525.31	Franco sv.	1232.71	1231.68
Fiorino ol.	898.09	897 19	Sterlina	2374.21	2369.57
Yen	13.89	13.89	Corona sved.	231.38	230.62
Marco ted.	1007.13	1005.81	Scellino	143.14	142.95
Franco fr.	297.31	296.93	Corona dan.	262.2	261.79
Franco bel.	48.91	48.87	Corona norv	235.62	235.42
ECU	1916.43	1915 03	Dracma	6.37	6.36
Dol. canad.	1113.7	1116.13	Escudo port.	9.89	9.88
Dol austral.	1202.65	1208.05	Marco finl.	336.1	336.23
Peseta	11.97	11.96	Lira irl.	2443.24	2439.73

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.740	18.780
Argento (per kg.)	240 500	241 200
Sterlina (v.c.)	133.000	150 000
Sterlina (n.c.)	135.000	160.000
Sterlina (post.74)	134.000	158 000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	106.000	120.000
Marengo francese	105.000	119.000
Marengo belga	105.000	119 000
Marengo austriaco	105.000	119.000
Krugerrand	565.000	630.000
20 Marchi	132.000	149 000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	99.6	+0.00	Cr Valtell. 95-98 7%	118	+0.60
B P Com In 95-01 TV	101.5	-0.49	Grfim 94-00	95.72	-0.26
B P Com In 94-99 6%	114.5	+0.00	Medio Itamob 93-99	94.56	-0.57
B Pop Cr 95-00 8%	103.5	+0.39	Medio Unic. r 2000	94.95	-0.65
B P Emil 94-99 5,75%	97	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	97.3	-0.19
B P Emil. 94-99 6%	114.35	+0.00	Medio Alleanza 93-99	100.04	-0.37
B Pop Intra94-99 6,5%	107.8	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	91.68	+0.10
B Pop Lodi 95-00	101	+0.00	Olivetti 93-99	97.86	+0.02
B Agr-Mn 2001 7%	100.73	-0.05	Pirelli Spa 94-98 5%	103.39	0.27
B Agr-Mn 94-99 6,3%	106.9	-0.09	Pop.Bg/Cr Var 94-99	124.2	-0.16
Bca Carige 95-02 7,7%	100	+0.09	Pop.Bg/Cr Var 95-00	103.86	+0.03
Cir 94-99 Cv 6%	83.63	+0.81	Pop.Bs 93-99	129.77	+0.00
Cr Fond 94-01 6,5%	91.23	-0.30	Pop Milano 93-99	142.66	0.43

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Set 96	99 430	-
Btp Ott 96	99 970	-
Btp Nov 96	99.750	-
Btp Gen 97	100.300	
Btp Gen 97	100 030	-
Btp Apr 97	100.150	-
Btp Mag 97	101 600	
Btp Giu 97	102 000	-
Btp 16 Giu 97	102.450	-
Btp Ago 97	100.000	-
Btp Set 97	102.590	
Btp Nov 97	103.750	-
Btp Dic 97	101.120	-
Btp Gen 98	104.050	-
Btp Gen 98	104 460	-
Btp Mar 98	105.410	-
Btp 19 Mar 98	104.240	-
Btp 15 Apr 98	103.300	

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mag 98	104.740	-
Btp Giu 98	104.360	-
Btp 20 Giu 98	105.850	-
Btp 15 Lug 98	103.960	-
Btp Ago 98	103.310	-
Btp 18 Set 98	106.700	-
Btp Ott 98	101.850	-
Btp Nov 98	104.550	-
Btp Gen 99	101.040	-
Btp 17 Gen 99	107.740	-
Btp Feb 99	103.250	-
Btp Apr 99	101 170	-
Btp 15 Apr 99	103.460	-
Btp 18 Mag 99	108.750	-
Btp Lug 99	100.800	-
Btp Ago 99	100.950	-
Btp Dic 99	103.540	-
Btp Apr 2000	106.720	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp 15 Lug 2000	107,250	-
Btp Nov 2000	107 500	
Btp Feb 01	104.450	-
Btp Mar 01	114.400	-
Btp Mag 01	104 610	-
Btp Giu 01	113.210	-
Btp Lug 01	100.190	-
Btp Set 01	113.600	-
Btp Gen 02	114.200	-
Btp Mag 02	114.730	-
Btp Set 02	115.220	-
Btp Gen 03	115.670	-
Btp Mar 03	113.510	-
Btp Giu 03	111.430	-
Btp Ago 03	106.610	-
Btp Ott 03	102.090	-
Btp Gen 04	99.120	-
Btp Apr 04	99.100	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 04	98 970	-
Btp Gen 05	104.000	-
Btp Apr 05	109 890	-
Btp Set 05	109 870	-
Btp Feb 06	104.190	
Btp Lug 06	99 660	-
Btp Nov 23	98 340	-
Cct Set 96	99 880	-
Cct Ott 96	99 920	-
Cct Nov 96	100 030	-
Cct Dic 96	100.370	-
Cct Gen 97	100.570	-
Cct Feb 97	100 670	-
Cct 18 Feb 97	100 850	-
Cct Mar 97	100 760	-
Cct Apr 97	100 750	-
Cct Mag 97	100.920	-
Cct Giu 97	100 950	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Lug 97	100.850	-
Cct Ago 97	100 870	-
Cct Set 97	100.950	-
Cct Gen 98	104.310	-
Cct Mar 98	100 850	-
Cct Apr 98	100 980	-
Cct Mag 98	100.960	-
Cct Giu 98	101 190	-
Cct Lug 98	101,210	-
Cct Ago 98	100.980	-
Cct Set 98	101 070	-
Cct Ott 98	101 130	-
Cct Nov 98	101.190	-
Cct Dic 98	101.230	-
Cct Gen 99 Cl	102.290	-
Cct Gen 99	101.320	-
Cct Feb 99	101.250	-
Cct Mar 99	101,240	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Apr 99	101.370	-
Cct Mag 99	101.420	-
Cct Giu 99	101.450	-
Cct Ago 99	101.320	
Cct Set 99 Cl	102.210	-
Cct Nov 99	101.610	-
Cct Gen 2000	101.620	
Cct Feb 2000	101 600	-
Cct Mar 2000	101 700	-
Cct Mag 2000	101 940	-
Cct Giu 2000	102.050	-
Cct Ago 2000	102.090	-
Cct Ott 2000	100 950	-
Cct Gen 01	100.780	-
Cct Apr 01	100.750	-
Cct Ago 01	100 660	-
Cct Ott 01	100.750	-
Cct Dic 01	100.300	-
Cct Feb 02	100 300	-
Cct Apr 02	100.250	-
Cct Giu 02	100.280	-
Cct Ago 02	100.310	-
Cct Ott 02	100.290	-
Cct Nov 02	100.280	-
Cct Dic 02	100.310	-
Cct Feb 03	100.310	-
Cct Apr 03	100.300	-
Cct Mag 03	100.310	

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Ecu Nov96	100 690	-
Cct Ecu Mar97	100 200	
Cct Ecu Mag97	103.500	
Cct Ecu Mag98	102.990	-
Cct Ecu Giu98	103.070	0.96
Cct Ecu Lug98	102.010	-
Cct Ecu Set98	102 070	
Cct Ecu Set98	102 050	-
Cct Ecu Ott98	101.260	
Cct Ecu Nov98	102.890	
Cct Ecu Gen99	99 250	
Cct Ecu Feb99	100 250	-
Cct Ecu Feb99	104.000	
Cct Ecu Lug99	102.200	-
Cct Ecu Nov99	103 900	-
Cct Ecu Mag00	104 900	-
Cct Ecu Set00	102 100	-
Cct Ecu Feb01	104.200	-
Cct Ecu Lug01	99.000	-
Cto Set 96	99.650	-
Cto Nov 96	100 160	-
Cto Dic 96	100 480	-
Cto Gen 97	100 800	-
Cto Apr 97	101.830	-
Cto Giu 97	102.360	-
Cto Set 97	103 380	-
Cto Gen 98	104 590	-
Cto Mag 98	105.880	-

A SORPRESA SCENDE IN CAMPO LA SPARKASSE

Creditanstalt, una nuova cordata Generali: «Interesse immutato»

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Nuovo colpo di scena, l'ennesimo, ai piani alti della finanza viennese. Le Casse di risparmio austriache (Die Erste Oesterreichische SparKasse) annunciano di avere formato un nuovo consorzio per l'acquisto della partecipazione pubblica (il 70 per cento dei diritti di voto) nel capitale del Creditanstalt, la seconda banca di Vienna.

La SparKasse si era defilata pochi giorni fa dal consorzio guidato dall'Ea Generali, la filiale viennese della compagnia triestina, composto da Comit, Mediobanca e Commerzbank e un gruppo di imprenditori austriaci. Il guanto di sfida (se di mossa aggressiva si tratta) delle Casse austriache viene gettato a poche ore dalla decisione del ministro delle Finanze, il socialdemocratico Viktor Klima, che ha respinto l'offerta del Consorzio Ea Generali, l'unica approdata sul tavolo della J.P. Morgan, incaricata di gestire la privatizzazione.

E ieri a Vienna c'era grande animazione per capire chi si celasse dietro la sortita della SparKasse.Dopo quasi sei anni questa vicenda sta assumendo le tinte di una vera e propria novelas. Al termine del consiglio d'amministrazione non è stata data alcuna informazione su quali fossero gli altri investitori del nuovo Consorzio: «Adotteremo le misure necessarie -afferma una stringata nota- per formare e guidare un gruppo di investitori finanziariamente solido e strategicamente attrezzato».

La Ca è considerata un gioiello del sistema bancario austriaco, forte soprattutto con la clientela aziendale, dai suoi sportelli passa un terzo dei crediti all'esportazione. Un gioiello che, tempo fa, aveva risvegliato anche gli appetiti di Allianz: il gigante tedesco poi ritirò la sua offerta.

Ma la cordata guidata da Ea Generali non getta la spugna. Dietrich Karner, direttore generale della controllata viennese, fa un quadro della situazione prima che si conoscesse la nuova strategia di SparKasse. Karner spiega che l'offerta del Consorzio era rimasta in sostanza intrappolata nelle maglie del bando di concorso emanato dal precedente ministro, Andreas Staribacher. E sul piatto c'era l'intero possesso azionario: «Non eravamo in grado di fare un'offerta per tutto il pacchetto. Per la seconda tranches si pensava ad un collocamento in Borsa». In sostanza il ministro non avrebbe voluto esporsi secondo Karner «ad eventuali contestazioni di natura giuridica». Ma ora, per Karner, «la vecchia fase si è chiusa e l'interesse delle Generali resta immutato».

Antoine Bernheim

Karner appare conciliante: «Il consorzio è intatto. Cerchiamo un intesa anche con altri partner.Un accordo con la SparKasse è sempre possibile». Ma gli sviluppi successivi hanno sicuramente complicato le cose.

Il presidente di Creditanstalt, Guido Schmidt-Chiari, ieri aveva definito Ea Generali come un «partner naturale». E sulla bocciatura del consorzio: «Non siamo contenti di ricominciare daccapo, ma non ne siamo sorpresi».

Sottolineando anche il ruolo della Commerzbank, visto che l'Unione monetaria «metterà in diretta concorrenza le banche austriache e quelle tedesche». In serata, però, il nuovo colpo di scena e l'entrata in lizza del consorzio numero due hanno cambiato ancora una volta lo scenario.

A questo punto però ci si interroga su quale possa essere la consistenza della nuova «cordata viennese», dopo che SparKasse era uscita di scena a causa del mancato accordo sulla proposta di creare una holding nella quale far confluire il pacchetto di controllo della Creditanstalt. I giochi, insomma, devono ancora compiersi. «Valuteremo il nuovo banco e poi decideremo» -ha detto ieri il vicepresidente della Comit, Luigi Fausti.

Intanto il 23 settembre è partito l'aumento gratuito delle Generali. Il titolo, dopo il calo fisiologico dell'8,90 per cento registrato lunedì a Piazza Affari, ha ripreso quota (a 30.400 lire) rispetto alla quotazione precedente al via all'operazione che era di 33.716 lire. Un esito che fonti della compagnia triestina definiscono soddisfacente.

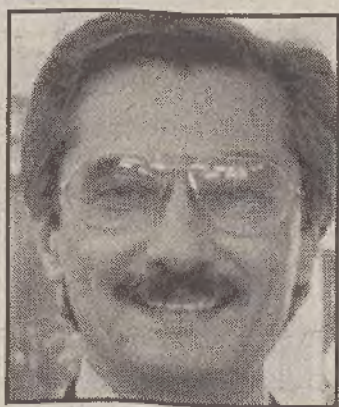
CON LA LPP

Trasporti: un'intesa fra Italia e Slovenia

ROMA — «Gemellaggio» nel segno del trasporto pubblico tra Italia e Slovenia. E' stato infatti siglato un accordo tra la Federtrasporti, l' associazione che rappresenta le aziende di trasporto pubblico locale e la Lpp, l' azienda di trasporto pubblico urbana di Lubiana, di proprietà del comune, nella Repubblica slovena. La Lpp è la più grande azienda di trasporto della Slovenia, con 112 milioni di passeggeri l' anno, oltre 1000 dipendenti in servizio ed un parco veicoli di circa 300 autobus.

UTILE A 68 MILIARDI (+151%)

Lloyd, cresce il fatturato

Salvati (foto): «Una strategia che punta sulla redditività»

MILANO — Il Lloyd Adriatico, la compagnia assicurativa triestina controllata dal gruppo Allianz, ha realizzato nel primo semestre '96 un utile lordo di 68 miliardi, in crescita del 151% rispetto ai 27 miliardi del primo semestre '95.

Il consiglio d'amministrazione della società, presieduto da Sandro Salvati, ha approvato i risultati che evidenziano anche una raccolta premi di 1.041 miliardi (+7,7% rispetto al semestre '95 di riferimento) dei quali 116 (+9%) riferiti al ramo Vita e per oltre 925 (+7,6%) al ramo Danni, tenuto conto della modifica della contabilizzazione dei contributi al servizio sanitario nazionale.

«Puntiamo – ha detto Salvati commentanto questi risultati – ad un deciso miglioramento della redditività».

Nel ramo Rc auto (in crescita del 5,8%) l'andamento dei costi, informa una nota, in continuo aumento soprattutto per i danni alle persone, comporta un'attenta politica di riservazione dei sinistri con i conseguenti riflessi sul risultato tecnico. Tra gli altri dati del semestre, gli investimenti ammontano a 4.573 miliardi (+17,3%) e includono il patrimonio immobiliare per 392 miliardi.

Il reddito netto degli investimenti è stato di quasi 223 miliardi, con un incremento del 18,8% sul semestre '95. Le spese generali e di amministrazione sono aumentate del 2,5%.

Il presidente Salvati ha sottolineato – afferma una nota della compagnia – che il Lloyd Adriatico continua a dedicare «particolare attenzione alla realizzazione di progetti organizzativi e tecnologici rivolti a favorire la crescita commerciale e il miglioramento del servizio alla clientela». Nel settore auto è proseguita l'opera di personalizzazione delle tariffe che ha portato al lancio della nuova 4R «un prodotto che tende a favorire gli assicurati più prudenti». Sta riscuotendo inoltre «un concreto successo» – afferma la compagnia – la nuova polizza Multiadria.

La rete distributiva della compagnia attualmente è articolata su 1.508 punti . vendita (617 agenzie e 891 subagenzie).

PARLA IL PRESIDENTE DI FINCANTIERI

«Ma il patto con la Metra ha salvato Bagnoli»

Intervista di
Massimo Greco

TRIESTE — «O così o la morte»: per Corrado Antonini non ci sono alternative al recente accordo, intercorso tra Fincantieri e il gruppo finlandese Metra (sotto il cui controllo opera Wartsila), che ridisegna radicalmente l'impegno della navalmeccanica Iri nel campo della motoristica diesel.

I termini dell'alleanza sono noti: nasce una nuova società, partecipata all'85% da Metra e al 15% da Fincantieri, nella quale convergono Wartsila, New Sulzer Diesel, Diesel ricerche. Contestualmente la Divisione motori diesel viene scorporata da Fincantieri, diventa una «spa» dove Fincantieri detiene la maggioranza con il 60% e la «new company» acquisisce il 40% del pacchetto.

Wartsila diesel international, con sede a Strasburgo, ha registrato nel '95 un fatturato pari a circa 2600 miliardi di lire (il 65% dei ricavi della holding Metra), l'utile – al netto delle imposte – ammonta a 122 miliardi. Sono 6 mila i dipendenti delle otto realtà produttive, disseminate tra Finlandia, Svezia, Olanda, Francia, Spagna, Norvegia, Usa, India; una robusta rete di assistenza post-vendita, diffusa in tutto il mondo, occupa 2 mila addetti. E'la prima produttrice mondiale di diesel «marini», con una quota del 14% del mercato mondiale, dove precede Mak e Mtu. Specializzazione di Wartsila sono i motori medio-veloci.

Insomma, un «pedigree» di indiscutibile rispetto, un'operazione di calibro internazionale, un forte traino per l'ex GmT di Bagnoli, che a Fincantieri ha sovente creato grattacapi. Ma i sindacati sono all'erta: temono ripercussioni negative sugli organici.

Antonini riepiloga e spiega le ragioni che hanno portato all'*agreement* italo-finnico.

Presidente, un'alleanza obbligata?

«Certamente. La Divisione motori diesel così non poteva andare avanti. Un mercato di dimensioni mondiali, caratterizzato da una concorrenza durissima, necessita di partner di livello mondiale. E insieme a Wartsila abbiamo dato vita al primo gruppo dieselistico del mondo».

«Era una strada obbligata: o così oppure sarebbe stata la morte»

Come è maturata la scelta del socio finlandese?

«Si tratta di una scelta, a sua volta, obbligata, perchè i produttori di motori diesel non sono poi così numerosi. Il fallimento di Bremer Vulkan, nostro socio nella Sulzer diesel, ci ha costretto a guardarci rapidamente intorno. Scartata un'ipotesi di intesa con la tedesca Man-Burmeister – perchè non avrebbe superato la "griglia" dell'Antitrust –, l'opzione Wartsila si è imposta quasi automaticamente. I finlandesi sono importanti produttori di motori "quattro tempi", penso che con loro sarà possibile dare vita a una valida attività sinergica».

Avete temuto che, al momento dell'acquisizione dell'intero pacchetto New Sulzer Diesel, le resistenze tedesche compromettessero l'operazione Wartsila?

«Man e ambienti politici tedeschi hanno tentato di ostacolare l'acquisto della quota Sulzer controllata da Bremer Vulkan. D'altronde Man era chiaramente interessata a che non nascesse un grande concorrente internazionale. L'ha spuntata la "piccola" Fincantieri: Davide ha vinto Golia».

Una bella partita quella con Wartsila, ma i sindacati sono diffidenti: hanno paura per gli organici di Bagnoli ...

«Occupazione, competitività, sviluppo sono concetti strettamente connessi. Ma i sindacati dovrebbero valutare il lato indiscutibilmente positivo di questa vicenda: l'inserimento di Bagnoli in una coalizione di portata mondiale. I sindacati sanno quale sarebbe stata l'alternativa: la morte dello stabilimento».

Lo scorporo della dieselistica anticipa il processo di privatizzazione di Fincantieri, che il presidente dell'Iri, Tedeschi, ha fissato per il '97?

«Mi occupo del business navalmeccanico, tocca all'azionista Iri assumere decisioni in merito a tempi e modalità delle privatizzazioni».

Quali saranno i prossimi passi della coalizione Fincantieri-Wartsila?

«Il vaglio dell'Antitrust tedesco e italiano sull'acquisto della New Sulzer Diesel. Poi credo che toccherà all'Antitrust comunitario decidere sull'intero accordo raggiunto con il gruppo finlandese».

A QUOTA +50 PER CENTO

Risultati in salute per la Danieli: utile a 63 miliardi

MILANO — Il gruppo Danieli ha realizzato nell'esercizio al 30 giugno 1996 un utile netto di 63 miliardi, in crescita del 50% rispetto al bilancio precedente. Per la sola capogruppo l'incremento dell'utile netto è stato del 23,8% a 26 miliardi.

All'assemblea dei soci, convocata per il prossimo 25 ottobre, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 180 lire per le azioni ordinarie e di 220 lire per quelle di risparmio, per un totale di 14,4 miliardi (13,5 miliardi nell'esercizio '94/'95), nonchè l'acquisto di azioni ordinarie per un periodo non superiore ai 12 mesi.

A livello consolidato, il valore della produzione è aumentato del 40,8% a 1.514 miliardi mentre per la capogruppo l'incremento è stato del 57,8% a 1.181 miliardi.

Tale consistente crescita, si legge in una nota, è in parte legata alle prime forniture di impianti per la produzione di prodotti siderurgici piani. A chiusura di esercizio il portafoglio ordini era di 1.620 miliardi per il gruppo e di 1.360 miliardi per la capogruppo.

Nel corso dell'esercizio è entrato in produzione l'ampliamento dei reparti di Buttrio ed è ripresa l'attività a Youngstown (Usa). Il gruppo esporta il 98% della sua produzione.

A LUGLIO LA PRODUZIONE GIORNALIERA DIMINUISCE DEL 3,4 PER CENTO

L'industria arretra ancora

Campanello d'allarme dei sindacati: «Non è recessione ma ci siamo vicini»

ROMA — È cresciuta solo apparentemente la produzione industriale nel mese di luglio, il cui dato è stato diffuso ieri dall'Istat. Infatti, la crescita tendenziale (cioè rispetto allo stesso mese del '95) del 4,1% è stata, per così dire, «gonfiata» da due giornate lavorative in più rispetto all'anno scorso, 23 giorni contro 21. Se invece si depura il risultato e si va a guardare la produzione media giornaliera, ecco che emergono una diminuzione del 3,4% tendenziale (ma il calendario del '96 ha favorito in alcuni stabilimenti la chiusura estiva anticipata di due giorni), e del 2,8% mensile.

Nei primi sette mesi del '96, poi, l'indice della produzione è diminuito dello 0,2% (questo dato si confronta con l'eccezionale +6,6% dello stesso periodo '95). Stesso calo si registra nel secondo trimestre dell'anno rispetto ai tre mesi precedenti: un risultato, questo -0,2%, che stride ancora di più se si confronta con il +0,1% europeo. Tra i Quindici, il maggiore aumento è stato della Finlandia (+1,6%); il segno meno si trova in corrispondenza solo dell'Italia, della Gran Bretagna, della Spagna (tutte a -0,2%), del Portogallo (-0,4%) e del Lussemburgo (-0,7%). «E' un campanello d'allarme che va colto rapidamente», commenta il segretario confederale della Cisl Natale Forlani, «il contesto non è ancora recessivo ma lo potrebbe diventare nei prossimi mesi».

Per il sindacalista l'unica via di uscita sta in una «combinazione integrata per abbassare inflazione e tassi di interesse e senza penalizzare i consumi delle famiglie».

I settori con variazioni superiori alla media sono quelli delle macchine per ufficio ed elaborazioni dati (+42,3%), macchine e apparecchi elettrici (+19,2%), mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (+19,1%), autoveicoli (+15,3%), settore petrolifero (+8,9%), apparecchi radiotelevisivi e per telecomunicazioni (+8%), alimentari e bevande (+7,9%). Variazioni tendenziali negative per la produzione di metalli (-4,2%), del legno e prodotti in legno (-2,6%), e per il tessile (-1,7%).

Gli indici per destinazione economica presentano aumenti del 6,7% nel comparto dei beni di investimento, del 4,5% nei beni di consumo e del 3,2% nei beni intermedi. In particolare, l'incremento per i beni di investimento risulta da aumenti del 15,5% per i mezzi di trasporto, del 4,4% per le macchine e attrezzature e dell'8,1% per gli altri beni di investimento. L'aumento nella produzione dei beni di consumo deriva da incrementi del 9,4% per i beni durevoli, del 6,2% per i beni non durevoli e dello 0,3% per quelli semidurevoli.

DOVRA' FISSARE LE NUOVE TARIFFE

Energia, nuovo corso: nominata l'Authority

ROMA — Via libera all'attuazione operativa dell' autorità per l'energia elettrica ed il gas. Il parere favorevole della commissione Industria del Senato sulla triade di nomi proposti dal governo per la guida dell'organismo nei prossimi sette anni (Pippo Ranci Presidente, Giuseppe Ammassari e Sergio Garribba) rappresenta infatti l'ultimo tassello del puzzle.

Il lavoro era cominciato oltre due anni fa. L'authority energetica (le cui nomine devono ora essere sancite con un decreto del Presidente della Repubblica) già dai prossimi giorni potrà avviare la sua organizzazione: al primo punto della lunga lista dei prossimi impegni dei vertici c'è quello della sede.

Una volta definita l'organizzazione, l'Autorità dovra iniziare ad occuparsi rapidamente delle competenze che la legge le attribuisce, prima tra tutte la revisione delle tariffe elettriche anche in vista della privatizzazione dell'Enel.

Condizione necessaria alla cessione dell'ex ente pubblico è infatti la riforma delle tariffe che renda certi gli investimenti e garantisca redditività e qualità del servizio. Il modello a cui il nuovo organismo dovrà ispirarsi è quello del 'price cap' (adeguamento legato all'andamento dell' inflazione corretto in base alla produttività delle aziende esercenti il servizio). Il nuovo sistema tariffario dovrebbe inoltre sbrogliare definitivamente la matassa di oneri, prezzi, sovrapprezzi e sovvenzioni a vario titolo che gravano sulla bolletta elettrica. Entro giugno del '97 il lavoro dovrebbe essere terminato: è infatti quella la data fissata infatti dal decreto del Ministro Bersani dello scorso luglio che ha abolito le quote prezzo, entro la quale l'organismo dovrà riordinare il sistema. L'Authority potrà, tra l'altro fare osservazioni da trasmettere a Governo e Parlamento sui servizi da dare in concessione; proporre ai ministri competenti eventuali variazioni di concessione e di autorizzazione; determinare modalità tecniche di redazione dei bilanci delle aziende; emanare direttive per la separazione contabile.

Per quanto riguarda infine gli aspetti finanziari l'Authority ha già in «cassa» una dote consistente: 25 miliardi per il solo 1996, depositati dalle imprese che gestiscono il servizio elettrico (Enel e municipalizzate) già dallo scorso luglio nella misura - così come previsto dalla legge - dello 0,4 per mille del fatturato dell'esercizio precedente. Il contributo potrà essere rivisto annualmente.

L' approvazione definitiva dell' Authority da parte del Parlamento, per il ministro dell'Industria, Bersani, «apre una fase importante e decisiva per il settore energetico che favorirà in particolare il riordino del sistema tariffario e la regolazione del mercato in vista della privatizzazione degli operatori pubblici».

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.55 JOKO L'AUSTRALIANO. Film. Di Robert Z.Leonard. Con Charles Laughton, Binnie Barnes.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSIA IN ALLEGRIA. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL SUO ANGELO CUSTODE. Film (comm. '56). Di Alexander Hall. Con Lucille Ball, Desi Arnaz.
15.40 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.45 SPIDERMAN
16.10 LE AVVENTURE DI TINTIN
16.35 ORSON E OLIVIA
17.05 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 DUCK TALES
18.50 LUNA PARK. Con Milly Carlucci e Cloris Brosca.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LE TORRI DELLA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 DUE SOTTO IL DIVANO. Film (commedia '80). Di R. Neame. Con W. Matthau, G. Jackson.
22.50 TG1
22.50 VIRTUAL SET
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CAROSELLO - SOGNI E BISOGNI
0.40 VIDEOSAPERE: MEDIA/MENTE
1.00 EFEBO D'ORO 1996
1.30 STUDIO UNO (1966)
2.20 TG1 NOTTE
2.50 LE NOSTRE SERATE. Con Giorgio Gaber.
3.55 DIECI MINUTI CON: UMBERTO SABA
4.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: P.BELLI-GLI AREA
4.25 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1992-1993)

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.25 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
7.50 ANNA DAI CAPELLI AZZURRI
8.15 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
8.45 AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm.
9.30 QUATTRO IN MEDICINA. Film. Di Ralph Thomas. Con Dirk Bogarde, Muriel Paulmow.
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm.
19.55 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 IL MARESCIALLO ROCCA. Telefilm.
22.35 PERDENTI
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON - LIBRI
0.10 METEO 2
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 TGS NOTTE SPORT
0.25 CICLISMO: VUELTA DE SPAGNA
0.35 TEMPESTIVO
0.45 UMBRIA JAZZ
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
2.25 UNA SERA UN LIBRO: CARLO MARIA MARTINI
2.40 SEPARE: C.VILIANI - MINO REITANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 24. Documenti.
3.45 FLUIDODINAMICA APPLICATA. LEZIONE 24. Documenti.
4.30 RETI DI CALCOLATORI. LEZIONE 24. Documenti.
5.15 CAMPI ELETTROMAGNETICI II. LEZIONE 24. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.55 LA DIGA SUL PACIFICO. Film (drammatico '58). Di Rene' Clement. Con S. Mangano, A. Perkins.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Cardioplasma"
13.05 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 L'ORDITO DI LEONARDO
13.25 IL COLORE DELLA CITTA'
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "La carta di credito"
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.20 MOTOCROSS: CAMPIONATO MONDIALE SQUADRA
15.55 GOLF: TORNEO INTERNAZIONALE BMW GOLF CLUB
16.30 BASEBALL: PLAY OFF
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.45 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB
20.30 PASSI DI FOLLIA. Film tv (thriller). Di Bill Corcoran. Con Victoria Principal, Nicholas Campbell, Robert Vaughn.
22.00 BRIVIDI "ULTIMO MINUTO"
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA GRANDE GUERRA. Documenti.
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BLOBCARTOON
2.10 L'ALLODOLA
4.20 LA CARNE E IL DIAVOLO. Film (drammatico '27). Di Clarence Brown. Con Greta Garbo, John Gilbert.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 IL ROMANZO DI MILDRED. Film (drammatico '45). Di Michal Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott, Eve Arden.
12.00 MATLOCK. Telefilm. "Polizza sulla vita"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
18.00 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
20.30 LA VITA A MODO MIO. Film. Di Robert Benton. Con Paul Newman, Melanie Griffith.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOSA ANGELES. Telefilm.
0.45 CRONO, TEMPO DI MOTORI
1.15 TMC DOMANI
1.30 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
2.30 TMC DOMANI (R)
2.40 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Stanze vuote"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 THE MASK
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.20 CALCIO: FENERBAHCE - JUVENTUS
22.30 TG5
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "Dylan cerca lavoro"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 CIN CIN. Telefilm.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
10.20 A-TEAM. Telefilm.
11.25 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 SECONDO NOI
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 DENNI
13.30 BATMAN
14.00 IL CAVALIERE MASCHERATO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 PRIMI BACI. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "La ruota della fortuna"
16.00 PLANET
16.15 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.55 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Scherzo poco divertente"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Il pirata della strada"
20.00 BENNY HILLS SHOW
20.20 CALCIO CAMPION LEAGUE: ROSENBORG - MILAN
22.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 O'HARA. Telefilm.
3.00 IL CORSARO. Film (avventura '70). Di Tony Milligan. Con Robert Woods, Tania Alvarado, Cris Huerta.
5.00 A-TEAM. Telefilm.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.

RETE 4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Tf.
7.30 UN GRIDO NEL BUIO. Film tv (thriller '92). Di Charles Correll. Con Rosanna Arquette, Anthony Perkins.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GUARDATELE MA NON TOCCATELE. Film (commedia '59). Di Mario Mattioli. Con Johnny Dorelli, Ugo Tognazzi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 MELROSE PLACE. Telefilm.
22.40 LA VEDOVA AMERICANA. Film (commedia '92). Di Beeban Kidron. Con S. McLaine, M. Mastroianni.
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.10 URSUS IL TERRORE DEL KIRGHISI. Film (avventura '64). Di A. Margheriti. Con Ettore Manni, M. Granelli.
2.50 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.40 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 AMORE GITANO. Telenovela.
15.50 NOTIZIE DAL VATICANO
16.05 FIABE DAL MONDO
16.25 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
16.50 TSD TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
17.10 IL DOTTOR JEKYLL E MR. HYDE. Film (drammatico '41). Di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Ingrid Bergman.
19.00 LE FOCI DELL'ISONZO. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 PRO SIEBEN - TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA
20.30 CALCIO: TRIESTINA - SAN DONA'
22.00 FATTI E COMMENTI
22.25 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 PARLIAMO DI...
17.00 ALPE ADRIA
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 DOMA PRI...
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
20.00 BRICIOLE AMARCORD
20.25 CALCIO: CHAMPION'S LEAGUE
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 PALLACANESTRO: SMELT OLIMPIJA - BAYER LEVERKUSEN
23.55 TUTTOGGI

TELEFRIULI

6.50 FRANKENSTEIN CONTRO L'UOMO-LUPO. Film (orrore '43). Di W. Neill. Con L. Craney, Bela Lugosi, Patrick Knowles.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 UNDERGROUND NATION
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 HYPOBANK: LA PRIMA BANCA AUSTRIACA IN ITALIA
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 RADUNO DI MACCHINE D'EPOCA
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.10 QUINTO POTERE
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 FRANKENSTEIN CONTRO L'UOMO-LUPO. Film (orrore '43). Di W. Neill. Con L. Craney, Bela Lugosi, Patrick Knowles.

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 UN ANNO NELLA VITA DI P. DOMINGO
22.40 L. VAN BEETHOVEN: CONCERTO PER PIANO N. 3
23.20 W.A. MOZART: SINFONIA N. 38 K504
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 ORMAI SONO UNA DONNA. Film (commedia '81). Di Bertrand Blier. Con Patrick Dewaere, Ariel Besse.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 KNIGHTS & WARRIORS
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAR
1.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 QUINTA STAGIONE. Film. Di Gordon Vorster. Con Natin Dreyer, L. Roux.
4.00 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
20.30 IL PIRATA DEL DIAVOLO. Film (avventura '64). Di Roberto Mauri. Con Richard Harrison, Paolo Solvay.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
18.40 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 NO PROFIT / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00 12.00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.05: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.30; Radiomania; 13.45: Due uomini in Barcaccia; 14.00: GR1 Ultimo minuto; 14.07: Uno per tutti; 14.32: Casella postale; 15.00: GR1 Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.05: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.12: I Mercati; 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 - Zapping; 20.25: Calcio: Coppa dei campioni; 21.15: GR1 - Ultimo minuto; 22.30: Biblioteca universale di musica leggera; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic Moments; 23.25: Il sogno e la memoria; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il tempo libero del Commissario Ferro; 9.10: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click; 11.38: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - Cmpilation; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.02: Serata d'estate; 21.00: I grandi concerti di Radiodue; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.43: Planet rock; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Venti Radiolieder; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: I grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.50: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d' estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.
Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: I teach you learn; 15: Giornale radio; 15.15: Volti e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Wanderwege; 16.15: Tropa roba.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il ritratto di Bojan Adamic; 8.55: New age; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto, Milojka Zizmond: «Obiettivo donna», racconti brevi; 11.45: Intervallo in musica; 12: Erbe aromatiche e salute, di Magda Sturman; 12.20: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Polke e valzer; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La donna nel mondo del cinema; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie, Marko Kravos: Tempi brevi; 18.15: Hits 96; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 4 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 6 ottobre ore **18** (turno B) concerto diretto dal M.o John Neschling, pianista Jean Louis Steuerman. Musiche di Schumann. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Dal 4 al 13 ottobre, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Gassman in «Anima e corpo», talk show d'addio. In abbonamento: spettacolo 1.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso Aziende, Scuole e Università. **Sono in vendita i posti a turno fisso disponibili.**

TEATRO STABILE - TEATRO DEI FABBRI. Stagione di prosa 1996/'97. «Aspettando il Rossetti... »: ore **21**, Silvia Gigli in «Imprevisto». Posto unico L. 5.000. Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile. Da domani, Armando De Razza in «Vi regalo mille lire... »

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.Ultimi giorni per riconfermare i vecchi posti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «Mission: impossible» con Tom Cruise. In Panavision e Dts digital sound.

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Striptease», con Demi Moore. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati. Ultimi giorni.

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «La lupa» di Gabriele Lavia, con Raul Bova, Monica Guerritore, Michele Placido. Ultimo giorno. Ultimo giorno. Da venerdì «Independence day» in Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Angelica Bella la verginella erotica».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bambola» di Bigas Luna con Valeria Marini. L'ossessione erotica più attesa. Dolby stereo. V.m. 18.

NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22: «The Rock» con Sean Connery e Nicolas Cage. Preparatevi ad esplodere! Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Qualcosa di personale». Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il segreto dell'isola di Roan», di H. Sayles. Più di un capolavoro. Pieno di bellezza, spirito e intelligenza, è assolutamente incantevole. Uno straordinario racconto di magia, mistero e prodigi. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Sabato domenica e lunedì «I Muppet nell'isola del tesoro». All'incredibile prezzo d'ingresso di L. 8.000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: in prima visione a Trieste «La felicità è dietro l'angolo». Di Etienne Chatiliez con Michel Serrault, Carmen Maura, Sabine Azema e la partecipazione del calciatore Eric Cantona. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Giovani streghe». Il film che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo. V.m. 14. Ultimi giorni.

LUMIERE FICE. Ore **18.45, 20.30, 22.15.** «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca. Con Carla Signoris, Edi Angelillo e Milena Vukotic. Tratto dal successo letterario di Carmen Covito. Ultimi giorni.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** dalla Mostra di Venezia «Vesna va veloce» di C. Mazzacurati con Teresa Zajichova e A. Albanese. Girato in parte a Trieste. Solo oggi e domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 5 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19); Utat - Trieste; Appiani - Gorizia; Discotex - Udine. Nuove sottoscrizioni dall'8 ottobre p.v.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Mission: impossible» con Tom Cruise.

CINEMA: FESTIVAL

Europacinema Felix

S'inizia il 28 settembre la XIII edizione, nel segno degli «altri» Oscar

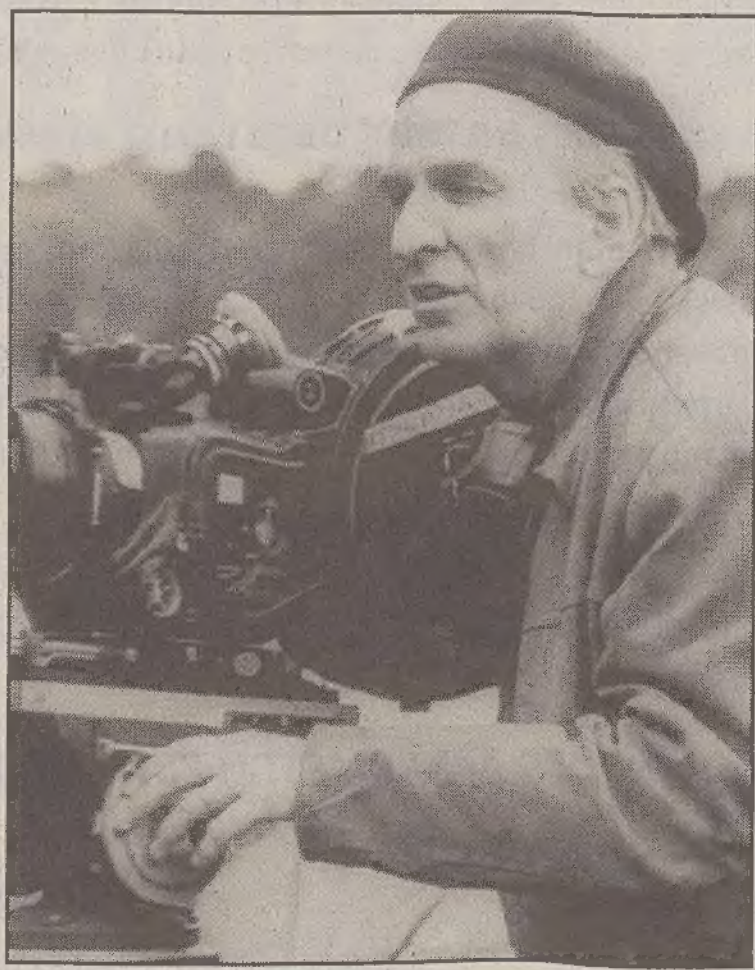
ROMA — Si svolgerà a Viareggio dal 28 settembre al 4 ottobre la XIII edizione di «Europacinema», il Festival del cinema europeo diretto da Felice Laudadio, che è anche, ormai per tradizione, il luogo di selezione per le pellicole finaliste del premio Felix (l'Oscar europeo). Quest' ultimo riconoscimento, assegnato dai giurati della European Film Academy, che collabora con «Europacinema», sarà assegnato a Berlino nel mese di dicembre.

Un solo film italiano in programma a Viareggio con la speranza di essere scelto per Berlino: «La seconda volta» di Mimmo Calopresti, che concorre al Premio Felix per le opere prime. Tra i titoli in gara invece per il titolo di «Film dell'anno», ci sono la Palma d'Oro di Cannes «Segreti e bugie», il Leone d'Oro di Venezia «Michael Collins» e le sorprese dell'anno, ovvero «Breaking the waves» di Lars von Trier, e «Trainspotting» di Danny Boyle.

Gran Bretagna e Irlanda vincono di molte lunghezze la classifica dei Paesi più rappresentati con un totale di otto candidature per i due Premi Felix. «Europacinema '96», ultima edizione di Laudadio come direttore a tempo pieno («Nel futuro»- ha detto « voglio dedicarmi solo agli aspetti artistici del Festival e non più alla sua difficile organizzazione, compreso il reperimento dei fondi, quest'anno limitati ad appena 470 milioni con cui riusciamo ad allestire un programma di oltre 70 film») sarà nel segno di Ingmar Bergam.

Il grande regista svedese ha scelto gli 11 film della storia del cinema che più lo hanno appassionato ed essi formeranno una delle tre grandi retrospettive del programma di Europacinema. Le altre due, co-organizzate come la prima insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia, saranno dedicate ai 90 anni di Mario Soldati (sette titoli) e a «Le radici europee del cinema americano», con ben 30 opere tra il 1915 e il 1929.

«Laudadio ci ha coinvolti in questo progetto» ha detto il presidente del Csc, Orio Caldiron «stimolando la nostra naturale vocazione a recuperare la memoria storica del cinema, che è sempre a rischio di scomparsa. Per i prossimi tre anni stiamo studiando di proseguire questa ricerca».

«Europacinema '96» si aprirà con uno spettacolo-film ideato da Wim Wenders, dal musicista Laurent Petitgand e dagli allievi della scuola di Monaco, dal titolo «Pictural music». Nella stessa serata verranno consegnati i premi a personaggi del cinema europeo da Sabine Azema a Edgar Reitz. In chiusura di festival l'anteprima italiana del nuovo film di Maurizio Nichetti «Luna e l'altra». Presidente della giuria sarà Ettore Scola.

Ingmar Bergman ha scelto per «Europacinema» gli 11 film di sempre che l'hanno emozionato.

TEATRO / PARMA

E' tempo di assolo

Festival di letture e monologhi: si cambia, ma come?

Servizio di
Roberto Canziani

PARMA — Letture e monologhi erano il piatto forte dell'edizione '96 di Teatro Festival, appena conclusa a Parma. È il segnale di un andamento anomalo del pensiero e delle politiche di investimento teatrale non solo nella città emiliana, ma anche nel resto d'Italia.

Monologhi e assoli frequentano sempre più spesso i palcoscenici. Da solitario virtuoso, mattatore o beniamino di pubblico, l'attore speciale – quello che parla da solo – si è moltiplicato, si è popolarizzato attraverso le generazioni, ha aperto la strada al «genere».

Erano cinque, su un totale di otto spettacoli, gli «a solo» nel cartellone di Parma. Per esempio l'omaggio di un attore a uno dei maestri del pensiero teatrale del Novecento (Enzo Moscato leggeva la conferenza tenuta da Antonin Artaud nel 1947 a Parigi al Vieux Colombier). O l'omaggio di uno scrittore a un attore italiano dimenticato e alla sua vecchiaia (Gianni Celati leggeva la sua «Recita dell'attore Vecchiatto nel teatro di Rio Saliceto»). O ancora, l'esperimento di un poeta sedotto dai ritmi e dalle sonorità dei rapper di strada (su musica di Andrea Liberovici, Edoardo Sanguineti aveva composto «Rap»).

Qualcosa evidentemente nel teatro cambia. Sia una questione di gusto o sia (più verosimilmente) una questione economica, l'attore solo, lo scrittore parlante, richiamano di più (o costano di meno) di uno spettacolo come quelli che il teatro è stato abituato, da due millenni e mezzo, a sentir recitati sui suoi palcoscenici. Difficile dire, in poche parole, se tutto ciò faccia bene o male al teatro. Certo quello che si prepara per il Duemila (e non è altro che il teatro dei prossimi dieci anni) sarà un teatro strutturalmente diverso da ciò che i precedenti duemila anni hanno visto.

Anche il cartellone di Teatro Festival Parma ne è indizio, tanto da suggerire già percorsi più praticabili e altri meno. Faticoso per esempio era il monologo di uno scrittore pur bravo come Celati, e stimolante invece il missaggio inventato da Sanguineti. Piatto l'omaggio di Moscato ad Artaud, e civile (nel senso di un impegno teatrale che sceglie di andare oltre l'estetica e la cosmetica) il testo di Robert Schneider «Dreck», tradotto in italiano da Maddalena Longo con il titolo «Schifo»: un'incursione nell'esistenza di un immigrato iracheno e una riflessione in diretta e ad alta voce su pregiudizi e verità in tema di «stranieri» (Sad, il protagonista, vende rose ogni notte nei locali della «civile Germania»). Graziano Piazza, diretto da Cesare Lievi, ne ha fatto uno degli episodi più interessanti della settimana a Parma.

Ma accanto alla divertente macelleria di un «Tito Andronico» shakespeariano, rappresentato con voluta grossolanità dal regista romeno Silviu Purcarete, e accanto alla prova, ancora una volta anomala, di un gruppo di giovani attori affetti dalla sindrome di Down e capitanati in palcoscenico da Pascal Duquenne (Palma d'Oro a Cannes per «L'ottavo giorno»), c'era un raffinato gioiello di artigianato teatrale e marionettistico a chiudere il festival. In un giro turbinoso di valzer (da Berlioz alle Silphides, fino a La Valse di Ravel) la compagnia La Fede delle femmine offriva una drammatizzazione «non poco visionaria» di uno dei più celebri casi freudiani, quello del presidente Schreber, dando corpo di marionetta a nevrosi, pulsioni e ossessioni, lobotomia compresa.

TELECOMANDO

TV: RECENSIONE

«X files», alla grande

La terza serie aperta da due pregevoli episodi

Gli agenti dell'Fbi Scully e Mulder: sono loro due i protagonisti della fortunata serie «X-Files».

Commento di
Giorgio Placereani

È una festa per gli amanti della miglior «fiction» Tv il ritorno di «X-Files», domenica su Italia 1, con due episodi pregevoli. Nella terza serie anche i dettagli fisici «shocking» sembrano più accentuati: sono ai limiti della normale «visibilità» televisiva dettagli come il cuore bruciato dentro il sacchetto di plastica nel primo telefilm, la mano infangata del cadavere che sporge da sotto la ruota dell'auto impantantata nell'inquadratura più memorabile del secondo.

L'episodio «Fulmini», che oppone a Mulder e Scully un ragazzotto ritardato capace di comandare l'elettricità, si fa notare anche per l'asciutta descrizione di un ambiente americano di assoluta tristezza e miseria, che getta – nella miglior tradizione dell'horror – un alone di pietà anche sulla figura del «mostro».

Ma la gemma è stato il secondo, uno dei più belli visti a «X-Files» magistrale per sceneggiatura e regia (e senza nome o paternità). Al massimo possiamo rintracciarne il titolo originale nella lista di titoli della terza serie nella guida a «X-Files» pubblicata da Bompiani. In linea con la serie lo chiameremo Episodio X.

Anche se ne abbiamo già parlato su queste colonne, non ci stancheremo di denunciare la vergognosa abitudine dell'edizione italiana di fondere due episodi in uno eliminando i titoli di coda del primo e (quel ch'è peggio) i titoli di testa del secondo. È un'operazione che dovrebbe essere illegale, vista la pignoleria contrattuale con cui i «credits» vengono protetti in America; certamente è un comportamento indegno di un grande network. È un'operazione da magliari sul piano commeciale e da vandali sul piano estetico. Possibile che i fans di «X-Files» tanto diffusi in Italia non abbiano niente da dire?

L'Episodio X ci fa conoscere, nel quadro della caccia a un serial killer, un melanconico agente di assicurazioni che può prevedere il futuro, ma in un senso solo: riesce a vedere in che modo la gente morrà. Si tratta di una meravigliosa interpretazione, tragica e insieme piena di triste humour, di Peter Boyle, grande attore misconosciuto che ha lasciato un segno, da protagonista o da caratterista, in tutto il cinema e la Tv americani degli ultimi trent'anni (avevamo appena finito di vederlo come buffo mentore di Sipowicz in «N.Y.P.D.»).

È raro che un film, e ancor più un telefilm, non si limiti a usare la premonizione come espediente narrativo ma voglia esplorarne seriamente l'intrinseca drammaticità. In questo episodio, scorrendo accanto alla suspense della trama sul serial killer, la riflessione sulla desolazione di vedere nel futuro la morte propria e di chi si incontra (pensiamo alla scena del poliziotto che si preoccupa del cancro, e alla memorabile espressione di Peter Boyle) ha un'intensità dolorosa e penetrante che ci ha ricordato certe pagine di Philip K. Dick.

Teso, drammatico, meditativo, commovente, l'episodio è capace altresì di situarsi sul versante spiritoso di «X-Files», grazie all'elemento di arguzia presente nei bellissimi dialoghi e a bizzarri brani – come l'irruzione del veggente Yappi sul luogo del delitto – di un umorismo «lynchano».

Non è la prima volta che l'epopea di Mulder & Scully si ricollega idealmente a quella del loro collega Fbi Dale Cooper di «Twin Peaks». Anche la scena clou dell'incontro fra il killer in uniforme da garzone d'albergo e Peter Boyle, in quella luce polverosa, non è attraversata da una vena di follia alla Lynch?

OGGI IN TV

«La vita a modo mio» Nome: Paul Newman Professione: muratore

Delle tre prime Tv annunciate per stasera, la più significativa è **«La vita a modo mio»**, che Robert Benton diresse nel '94 e che si può vedere alle 20.30 su Tmc. Benton è cineasta diseguale, spesso interessato alle ragioni dell'anima che trasforma in efficaci macchine spettacolari condite da una buona dose di lacrime. In questo caso però esalta il talento di Paul Newman, «invecchiato» per calarsi nella parte di un muratore sessantenne in perenne guerra col mondo. Sarà il figlio, abbandonato da piccolo, a riconciliarlo col prossimo e a fargli accettare la vecchiaia. Grande cast: Melanie Griffith, Jessica Tandy e Bruce Willis.

«La vedova americana» (1992) di Beeban Kidron (Retequattro, ore 22.40): anche questa è una prima Tv. Un ruolo da italiano in America per Marcello Mastroianni, seduttore della terza età per la gioia della vedova Shirley MacLaine.

«Passi di follia» (1995) di Bill Corcoran (Raitre, ore 20.30). Ancora una prima Tv. Violentata dal suocero, una donna confessa tutto al marito che la fa ricoverare in manicomio. Con Victoria Principal e Robert Vaughn.

«Due sotto il divano» (1980) di Ronald Neame (Raiuno, ore 20.50). Una spassosa commedia gialla a sfondo spionistico con Walter Matthau e Glenda Jackson alle prese col Kgb sovietico. Matthau è un agente della Cia relegato alla sezione archivi. Ma decide di tornare in prima linea. E combina disastri.

Tmc, ore 15

Michele Coiro a «Tappeto volante»

Neodirettore del dipartimento di amministrazione penitenziaria, Michele Coiro sarà ospite oggi di «Tappeto volante», il talk show di Luciano Rispoli. Tra gli altri ospiti: Wilma Labate e Francesca Neri, attrice e regista del film «La mia generazione»; Randy Ingermann, tra le attrici de «Il ritorno di Sandokan»; Francesca Ardenzi, impresario teatrale; il gruppo musicale «Cattivi Pensieri».

Italia 1, ore 16

«Planet» indaga sugli alieni

Oggi «Planet» propone un'indagine sugli alieni: in primo piano le tracce di vita trovate su Marte dagli astronomi e immagini tratte da «Independence Day» e «X-Files». In scaletta: un'intervista al gruppo «Dirotta su Cuba» sul loro ultimo album «Nonostante tutto»; servizi su due sport estremi come il Bungy Jumping e il Flying Fox; la Rampilonga, una gara di mountain bike che si corre nel Veneto.

TEATRO / ROMA

«Giornata» senza pietismi

Attori e degenti d'un ex manicomio affrontano Calvino

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — «La giornata di uno scrutatore» di Italo Calvino al Santa Maria della Pietà, immagine speculare di quel luogo di emarginazione e sofferenza in cui è ambientato lo splendido racconto: a proporre l'iniziativa sono il Teatro di Roma, il Comune e l'Associazione Franco Basaglia che, dentro l'ex manicomio, cura l'attività teatrale con i degenti. L'evento-spettacolo nasce appunto dall'interazione tra attori professionisti e degenti in una sinergia che la forza civile, poetica ed etica delle parole di Calvino salva da qualsiasi sospetto di pietismo e compassione.

Pubblicato nel '63, il racconto intreccia la cronaca disincantata e grottesca di un'esperienza di scrutatore al seggio elettorale dentro il Cottolengo durante le elezioni che dovevano sancire la famosa «legge-truffa», alle riflessioni del protagonista in materia di politica e ideologia, bellezza e amore.

La complessa struttura narrativa del racconto viene drammaturgicamente resa privilegiando e magnificando l'io narrante che viene sdoppiato nella figura di Amerigo Ormea (un ottimo Luigi Diberti) e di un anodino narratore (Matteo Gazzolo). Nel lucido monologo interiore del protagonista si inseriscono gli squarci «oggettivi» dei maneggi elettorali: i battibecchi tra gli scrutatori, la penosa processione di improbabili elettori, le figure di contorno delle suore e del prete.

La realtà si apre poi anche al mondo personale del protagonista: vediamo quindi l'amica Lia, udiamo brani di colloqui tra i due, vediamo balenare il problema di una gravidanza indesiderata. Tutto va a formare un mosaico di eventi, persone e stimoli continuamente filtrati e analizzati dalla lucida mente del protagonista.

Nello spazio del Quinto padiglione il pubblico compie un tragitto in tre tappe (la regia e la drammaturgia sono di Italo Spinelli, da un progetto di Luca Ronconi, mentre scene e costumi sono curati da Elisabetta Di Pisa) in tre diversi stanzoni: dal primo, spoglio e bianco, si spia attraverso le finestre l'arrivo di Amerigo e degli altri scrutatori; nel secondo si assiste all'apertura del seggio, alle prime operazioni di voto; nel terzo, infine, ci si addentra nei meandri più strazianti del Cottolengo, trai veri figli di un Dio minore.

Lo spettacolo, teso e compatto, non conosce cedimenti; anche la difficile integrazione tra attori professionisti e degenti che riproducono la loro emarginazione trova un mirabile equilibrio che il luogo e l'occasione pervadono di una necessità che si fa arte.

Calorosissimi gli applausi. Si replica fino al 3 ottobre.

TEATRO

Gli uomini impossibili di una lei così così

TRIESTE — Prosegue la breve rassegna di varietà che lo Stabile organizza al Teatro dei Fabbri, aspettando l'inizio della stagione di prosa.

Dopo la muscolosa comicità partenopea di Dodo Gagliarde, è ora la volta dell'attrice romana Silvia Gigli in uno spettacolo che si intitola «Imprevisto», dai toni indubbiamente più leggeri del precedente.

Nella sua carriera Silvia Gigli assomma diverse esperienze che vanno da una lunga frequentazione del cabaret, al teatro brillante (di maggior spicco la sua partecipazione al «Plautus», una rivisitazione del teatro comico classico), al musical, alla commedia televisiva.

Ora si presenta al pubblico da sola, proprio così com'è, senza entrare nei panni di qualche grande personaggio, ma con il coraggio di interpretare il ruolo della donna piccolina, esile, che sa di essere «così così», senza attrattive speciali. E comincia a sciorinare le sue storie in cui - in qualche modo - c'entra sempre un «lui»; ma le cose, poi, non vanno mai per il verso giusto.

In questo senso la prima canzone diventa emblematica: «Gli uomini mi piacevano con muscoli vistosi... ma purtroppo io non piaccio molto a loro». Il leitmotiv si sviluppa anche in altre canzoncine, costruite sui giochi di parole: l'uomo che le capita di conoscere è sempre... «S-tango», e così lei trova rifugio nei viaggi organizzati (vacanze che sono veri e propri corsi di sopravvivenza) oppure cerca di... rifarsi completamente da un chirurgo plastico (naso, occhi, seni, rughe e tutto il resto... tanto da chiamarla «Tira e ammira!»).

Fra gli sketch non mancano i versi e gli aforismi che ogni tanto fanno ridere (ma più spesso sorridere) e il monologo più applaudito è «Paris, je t'aime», una filastrocca di parodie e nonsense recitata tutta d'un fiato.

Insomma, un'oretta di spettacolo di evasione che scorre via liscio, senza che ne nascano caratterizzazioni o personaggi teatralmente di rilievo. Si replica ancora oggi alle 21.

Liliana Bamboschek

MUSICA: TRIESTE

Coro e organo. Vicini

Due concerti in uno proposti al «Settembre»

TRIESTE — Due concerti in uno. L'appuntamento di lunedì sera alla Cattedrale di San Giusto con il «Settembre musicale» proponeva un'alternanza di pagine corali e di composizioni per organo. Non per puro gusto di varietà, quanto piuttosto per evidenziare alcuni meccanismi compositivi fondamentali nello sviluppo del repertorio organistico dal Rinascimento in poi.

La prassi di «suggerire» al coro, attraverso l'esecuzione organistica, l'intonazione di un versetto liturgico porta infatti progressivamente a una maggiore autonomia dell'organista, nell'ornare e nel variare la melodia originaria. Al punto da farne venir fuori una composizione autonoma, che di fatto sostituisce l'intervento vocale.

Così la «Messe pour les couvents» di François Couperin, o gli inni di Girolamo Cavazzoni e di Jean Titelouze, rielaborano un preesistente repertorio gregoriano. Lo stesso fa Marco Sofianopulo, direttore della Cappella Civica, nelle «Tre antifone alla B.V. Maria»: la chiarezza di contorni della scrittura è qui vivificata dalla grande varietà ritmica e coloristica. Lo stesso fa l'organista francese Jean Langlais, scomparso nel 1991: fu lui a presentare per la prima volta al pubblico triestino la sua «Incantation pour un jour saint», in un concerto del 1982 che rimane scolpito nell'albo d'oro del «Settembre».

Da dieci anni titolare della consolle del Mascioni di San Giusto, Mauro Macrì domina questo repertorio con la sicurezza che gli deriva da una solida impostazione musicale e dalla lunga consuetudine con uno strumento di cui conosce ogni segreto. Agli insistenti applausi si risponde con una pagina fuori programma.

Diretta dallo stesso Sofianopulo, la sezione virile del coro della Cappella Civica introduce le pagine organistiche intonando le melodie gregoriane che queste pagine rielaborano, riempiendo le navate della Cattedrale con la nuda essenzialità del canto a cappella. Estremamente stimolante è l'itinerario d'ascolto che ne deriva. Graditissima la formula del doppio concerto.

Stefano Bianchi

CINEMA

Arriva in Italia «Trainspotting» Vasco Rossi fa da padrino

ROMA — Sarà Vasco Rossi il «padrino» italiano di «Trainspotting», film-scandalo di Danny Boyle che racconta l'autodistruzione di un gruppo di tossicodipendenti di Edimburgo e che uscirà in Italia il 4 ottobre. Rossi sarà all'anteprima domani, in un cinema di Palermo. «In Inghilterra hanno invitato Mick Jagger ad "adottare" il film, in Italia me - ha detto Vasco -. L'ho già visto in inglese e non ho capito bene tutti i dettagli, ma mi è piaciuto: è crudo, tossico, interessante». «Trainspotting», che deve ancora passare la censura italiana, in Inghilterra era stato vietato ai minori di 18 anni. Malgrado ciò ha incassato circa 30 miliardi: è il secondo successo di tutti i tempi in Inghilterra per un film britannico.

CONCERTI: RASSEGNA

Il pianoforte trascolora sulle note del Timavo

TRIESTE — Il secondo appuntamento con «Note del Timavo», lunedì sera, ha regalato una eccezionale e piacevolissima serata al numeroso pubblico. Protagonista indiscussa è stata la giovane pianista Monica Catania, che si è presentata con un programma di originalissimo spessore: da Mozart a Berio, ha fatto letteralmente traslocare le possibili variazioni di tocco, intensità, struttura formale e tecnica che il pianoforte annovera nel suo lungo percorso storico.

Ora, la tecnica saldissima di questa artista non si misura soltanto nelle pur notevoli possibilità che le sue mani riescono a esprimere, ma — e soprattutto — nella lettura precisa dei lavori, piegata a esiti fortemente espressivi che mutano, rispetto all'uso consueto, la prospettiva d'insieme delle partiture proposte.

Il Mozart della Sonata K. 332, ad esempio, respira perentoriamente d'un'ansia che vede nell'essere umano il centro ideale d'una mutazione ideologica che ormai ha già chiuso la fase della formale leggerezza classica per aprirsi alla violenza degli antagonismi del Romanticismo. E, da questo punto di vista, la lettura sensuale e percussivamente eclatante di questo inusuale Mozart ha dato piena coscienza dell'agghiacciante anticipo storico ed estetico col quale si misurava il genio salisburghese.

Lo scintillio virtuosistico dello Chopin degli Studi e della «Barcarola» è diventato il referente necessario per comprendere il gioco dei campi armonici, che nelle seconde «Images» di Debussy e ne «El Albaicin» di Albeniz divengono struttura portante d'un nuovo universo sonoro che ha proprio nel «suono» la sua costante evolutiva.

E il Berio di «Rounds» ha chiuso questo percorso storico all'interno d'una nuova dimensione percettiva, fatta di violenti scontri enarmonici e di feroci staffilate timbriche, che da Mozart ai nostri giorni ha disegnato il suo cammino sotto le mani della bravissima Monica Catania.

Pierpaolo Zurlo

CINEMA: INEDITI

Due film di Georges Méliès ritrovati al Museo svizzero

GINEVRA — Una trentina di pellicole dell'800 o del primo '900 - fra cui due inediti di Georges Méliès (*foto*) - sono state ritrovate quasi per caso nei depositi del Museo svizzero dell'apparecchio fotografico a Vevey, dove giacevano da anni. Le pellicole sono in buono stato. Quanto ai film di Melies, «Spiritisme abracadabrant» e «Repas fantastique», del 1900, sono originali ed esemplari unici che si credeva scomparsi.

Continuaz. dalla 8.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamenti autoriscaldati 2 camere doppi servizi soggiorno cucina cantina garage. Mutuo concesso! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale alloggio biletto, cucina abitabile, autoriscaldato, cantina. PERFETTO! Altro Ronchi immerso nel verde.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale ufficio mq 140, paretine mobili, autoriscaldato, vendesi.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima villa indipendente, biletto, ampio soggiorno, taverna, giardino mq 500.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona servita, alloggi 1-2 letto, piccola palazzina, doppi servizi, posti macchina coperti, cantine, autoriscaldati, verde condominiale. Esente mediazione!

MONFALCONE GABETTI Op.Imm appartamento perfette condizioni salotto, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto coperto. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE GABETTI Op.Imm Grado 50 metri dall'ingresso Parco delle Rose, splendida vista panoramica, ampio appartamento due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE GABETTI Op.Imm Monfalcone locali commerciali e magazzini varie metrature. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE GABETTI Op.Imm Ronchi soleggiata villetta, soggiorno, salotto, cucina, due matrimoniali, una camera, doppi servizi, ripostiglio, giardinetto. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE GABETTI Op.Imm S. Pier villetta ottimo stato, giardino, salone, cucina, tre letto, doppi servizi, tavernetta, lavanderia, garage. Tel. 0481/44611.

MUGGIA impresa vende villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, 375.000.000. 040/365038.

PIAZZA S. Giovanni terzo piano con ascensore, buone condizioni, soggiorno con caminetto, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con doccia-sauna, riscaldamento autonomo, 240.000.000.

PONZIANA vendiamo magazzino composto da due vani circa 40 mq + terreno di proprietà di circa 150 mq con accesso dalla strada 138.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

PROGETTOCASA Paisiello appartamento panoramicissimo ultimo piano, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone; box auto, 225.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Perugino adiacenze appartamento restaurato, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 110.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Rotonda Boschetto terzo piano, ascensore, composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 93.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Strada di Fiume appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 78.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via Pindemonte piano alto con ascensore, verde, buone condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, due balconi, cantina, ripostiglio, porta blindata, 135.000.000. 040/368283.

RABINO 040-368566 250.000.000 adiacenze Stazione piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore mansarda in perfette condizioni totali 110 mq soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio bagno riscaldamento autonomo soffitta.

RABINO 040/368566 139.000.000 Rozzol via Castiglioni libero in stabile trentennale terzo ed ultimo piano perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina.

RABINO 040/368566 140.000.000 adiacenze via Giulia libero bellissimo totalmente ristrutturato composto da monolocale con angolo cottura bagno ripostiglio grande giardino. (A00)

RABINO 040/368566 150.000.000 adiacenze Settefontane libero in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo.

RABINO 040/368566 170.000.000 adiacenze giardino pubblico libero in stabile di 40 anni con ascensore 5.o piano perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. (a00)

RABINO 040/368566 190.000.000 via Luciani libero in stabile trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 215.000.000 via Fabio Severo alta libero perfetto piano alto con ascensore in palazzina trentennale luminoso salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno 3 poggioli cantina. (A00)

RABINO 040/368566 240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. (A00)

RABINO 040/368566 390.000.000 vicolo Scaglioni libero in stabile trentennale salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà.

RABINO 040/368566 210.000.000 via Sara Davis libera casetta su 2 piani totali 200 mq interni + cortile di 50 mq da sistemare. (A00)

RABINO 040/368566 395.000.000 Riva Gulli libero stupenda vista mare ultimo piano con ascensore in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 420.000.000 via Clivio Artemisio libero vista mare e città in stabile ventennale piano alto con ascensore perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale. (A00)

RABINO 040/368566 colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina ultimo piano con mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte prezzo impegnativo informazioni ns. uffici. (A00)

RABINO 040/368566 San Dorligo libera splendida villa bifamiliare lussuosamente rifinita come primo ingresso riscaldamento autonomo appartamento al piano terra composto da soggiorno 3 camere matrimoniali con spogliatoio cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo I piano soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo taverna con cucina bagno garage per 5 macchine + vari posti macchina all'aperto giardino di 1.500 mq. (A00)

RABINO 040/68566 180.000.000 via Ghirlandaio libero in stabile trentennale con ascensore appartamento di 110 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno 2 terrazzi cantina. (A00)

RABINO 040/368566 117.000.000 via Catullo libero appartamento in ottime condizioni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo adatto studenti.

RABINO 040/368566 121.000.000 via Settefontane libero in stabile di 40 anni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 125.000.000 via Frescobaldi libero in stabile decennale appartamento al 4.o piano con ascensore perfetto composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo posto macchina coperto. (A00)

RABINO 040/368566 32.000.000 adiacenze Pam libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno totalmente arredato.

RABINO 040/368566 135.000.000 adiacenze piazza Hortis libero da ristrutturare in decoroso stabile d'epoca piano alto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno. (A00)

RABINO 040/368566 50.000.000 via Industria libero perfetto appartamento ammobiliato composto da camera matrimoniale cucina abitabile doccia. (A00)

RABINO 040/368566 127.000.000 adiacenze piazza Belvedere libero perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 96.000.000 via San Michele libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 65.000.000 via Oriani libero appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno. (A00)

RABINO 040/368566 87.000.000 largo Mioni libero appartamento luminoso piano alto con ascensore in stabile ventennale cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

RABINO 040/368566 155.000.000 via Commerciale libero in stabile d'epoca appartamento in perfette condizioni vista mare luminosissimo composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere cameretta servizi separati cantina.

ROIANO come nuova 170 mq di casa + dependance, 110 mq giardino zona tranquilla verde. Di & Bi. Tel. 040/299137. (A10849)

ROIANO appartamento signorile, perfette condizioni, ampio ingresso, saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, balcone, riscaldamento autonomo, 280.000.000. Progettocasa 040/368283.

ROMAGNA nel verde in casa recente appartamento internamente composto da ingresso cucina abitabile saloncino due camere matrimoniali bagno ripostiglio giardino di proprietà cantina + area condominiale per parcheggiare. Casaimmedia 93 040/941424.

ROSMINI adiacenze appartamento ristrutturato primingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 130.000.000. Progettocasa 040/368283.

SAN Giovanni, adiacenze, fabbricato indipendente con uffici, ingresso carrabile, 210 mq. Portici Immobiliare tel. 774177.

SAN Giusto in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucinino sala pranzo con stufa in maiolica, salone con caminetto matrimoniale da 28 mq due camere singole molto grandi, ampio bagno ripostiglio + soffitta da 150 mq L. 300.000.000. Condizioni perfette. Casaimmedia 93 040/941424.

SANTA Croce casetta su due piani soggiorno cucina bagno tre camere buone condizioni vendesi 160.000.000. Di & Bi. Tel. 040/299137. (A10819)

SIT inizio Bonomea vendesi immerso nella pineta con scorcio mare prestigioso appartamento disposto su due livelli in piccola palazzina di soli 4 alloggi. Composizione: atrio saloncino con terrazzino cucina abitabile con poggiolo tre stanze doppi servizi più ulteriore «zona giorno» al pianoterra di 60 mq con cucinotto e gradevolissimo piccolo giardinetto. Grande box auto e cantina. 040/636222.

SIT paraggi Viale 180.000.000 luminoso e soleggiato appartamento 110 mq al III piano quasi totalmente rinnovato con tutti gli impianti e i serramenti installati ex novo composto da ingresso cucina abitabile salottino con caminetto due matrimoniali stanzetta bagno wc separato e soffitta. Da vedere. 040/633133.

SIT prezzo molto interessante viale XX Settembre inizio in bello stabile epoca prestigioso ultimo piano con ascensore ottime condizioni interne composto da ingresso corridoio salone doppio con caminetto cucina abitabile con dispensa/lisciaia tre stanze matrimoniali doppi servizi ripostiglio e ampia soffitta 40 mq. Termoautonomo. 040/633133.

SIT «villa Primavera» prestigioso penultimo piano con ascensore in splendida palazzina I ingresso. Composizione: salone cucina abitabile due stanze doppi servizi e terrazzino panoramico anche scorcio mare. Posto macchina in garage. 040/636828.

SIT Conconello panoramicissimo zona servita 140.000.000 appartamento in casetta con terrazzino ingresso cucinino soggiorno due stanze bagno. Estrema facilità posteggio. 040/636618.

UNIVERSITA' recente appartamento composto da ingresso cucinino sala pranzo con poggiolo salone due matrimoniali con terrazzino bagno e servizio rip. cantina. L. 155.000.000. Casaimmedia 040/941424.

VILLA a Opicina, prossima consegna, salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, tre posti macchina coperti, giardino 350 mq. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

VILLA splendida in costruzione a Sistiana, tre livelli, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, taverna, due posti macchina. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

ZONA Barriera, recente, panoramico sesto piano con ascensore, atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio terrazza L. 170.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Costalunga in casa recente appartamento composto da saloncino con terrazza abitabile due camere da letto cucinino bagno rip. cantina posto macchina in garage L. 185.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

ZONA Fiera, recente, luminoso, quarto piano con ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale; singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, balcone, ottime condizioni L. 190.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Puccini, recente panoramico ultimo piano con ascensore, grande terrazzo, atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, L. 230.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Stazione, in forte posizione di passaggio, locale d'affari d'angolo con quattro fori, 60 mq più soppalco. Portici Immobiliare tel. 774177.

60.000.000 Roiano mansarda in stabile epoca internamente composta da angolo cottura zona giorno-notte bagno con doccia termoautonomo tutto in buone condizioni occupato da inquilino fino a novembre. Casaimmedia 93 040/941424.

76.000.000 Muggia casetta centro storico su tre livelli (tetto-solai-scale rifatte) internamente composta da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno + soffitta. Condizioni ottime. Casaimmedia 93 040/941424 affare.

26 Matrimoniali

BIELORUSSE, lithuane lettoni estoni russe ceke slovacche e ukraine sposerebbero serio italiano. Agenzia Maruska. 011/4374472.